ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XXXIII**
n. **7**

RELAZIONE
SULLA POLITICA INFORMATIVA E DELLA SICUREZZA
(**Primo semestre 2004**)

(Articolo 11, primo comma, della legge 24 ottobre 1977, n. 801)

Presentata dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri

(LETTA)

Trasmessa alla Presidenza il 30 luglio 2004

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Camera dei Deputati
ARRIVO 30 Luglio 2004
Prot: 2004/0001164/TN

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Roma, 30 LUG. 2004

N. 1003.2.2/ 39623

TRANSITO DEL
30 LUG. 2004
CAMERA DEI DEPUTATI
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE

Illustre e Caro Presidente,

i luttuosi e preoccupanti avvenimenti accaduti alla fine dello scorso anno hanno indotto questa Presidenza, d'intesa con i Ministri dell'Interno, della Difesa e anche degli Esteri a predisporre un'attenta e mirata strategia volta a proteggere il nostro Paese dai preoccupanti fenomeni di terrorismo, nazionale ed internazionale e criminalità organizzata.

Nel primo capitolo di questa relazione semestrale è contenuta un'ampia descrizione delle linee strategiche e degli obiettivi fondamentali che i Servizi devono perseguire nell'anno in corso.

Questi hanno proceduto, in adempimento alle citate indicazioni, ad un mirato lavoro d'intelligence condotto in stretto collegamento tra loro, con i Servizi collegati, con le Forze armate e con quelle di Polizia.

Di tale articolata attività è dato ampio risalto nella relazione, che viene trasmessa, unitamente ad una raccolta documentale ed a un compact – disc, per una migliore comprensione della complessità dei fenomeni ai quali occorre far fronte.

Voglia gradire, Onorevole Presidente, con i sensi della più alta considerazione, i migliori saluti

Gianni. Con stima

On. Dott. Pier Ferdinando CASINI
Presidente della Camera dei Deputati
R O M A

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Roma, 30 LUG. 2004

SENATO DELLA REPUBBLICA
GABINETTO DEL PRESIDENTE
30 LUG. 2004
Prot. N. .....
Cat. .....

N. 1003.2.2/ 39022

Illustre e Caro Presidente,

i luttuosi e preoccupanti avvenimenti accaduti alla fine dello scorso anno hanno indotto questa Presidenza, d'intesa con i Ministri dell'Interno, della Difesa e anche degli Esteri a predisporre un'attenta e mirata strategia volta a proteggere il nostro Paese dai preoccupanti fenomeni di terrorismo, nazionale ed internazionale e criminalità organizzata.

Nel primo capitolo di questa relazione semestrale è contenuta un'ampia descrizione delle linee strategiche e degli obiettivi fondamentali che i Servizi devono perseguire nell'anno in corso.

Questi hanno proceduto, in adempimento alle citate indicazioni, ad un mirato lavoro d'intelligence condotto in stretto collegamento tra loro, con i Servizi collegati, con le Forze armate e con quelle di Polizia.

Di tale articolata attività è dato ampio risalto nella relazione, che viene trasmessa, unitamente ad una raccolta documentale ed a un compact – disc, per una migliore comprensione della complessità dei fenomeni ai quali occorre far fronte.

Voglia gradire, Onorevole Presidente, con i sensi della più alta considerazione, i migliori saluti

Con stima,

Sen. Prof. Marcello PERA
Presidente del Senato della Repubblica
ROMA

AVVERTENZA

Il presente fascicolo riproduce a stampa la relazione trasmessa dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Come precisato nella lettera di trasmissione, alla relazione è allegato un CD-ROM, che è stato trasmesso alle competenti Commissioni parlamentari.

INDICE

Linee generali della politica informativa e della sicurezza . *Pag.* 11

1. TERRORISMO INTERNAZIONALE ..... » 17

2. EVERSIONE E TERRORISMO INTERNO ..... » 31

3. CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ENDOGENA ..... » 42

4. IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E GRUPPI CRIMINALI STRANIERI ..... » 47

5. MINACCE ALLA SICUREZZA ECONOMICA NAZIONALE ..... » 55

6. ATTIVITÀ A GARANZIA DELL'AFFIDABILITÀ DEL PERSONALE E PER LA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI ..... » 58

7. CONTRASTO ALLO SPIONAGGIO ..... » 60

8. ASPETTI DI CRITICITÀ DELLA SCENA INTERNAZIONALE ..... » 61

a. Iraq ..... » 61

b. Altri Paesi del Medio Oriente ..... » 65

c. Area Balcanica ..... » 67

d. Nordafrica ..... » 69

e. Corno d'Africa ed Africa subsahariana ..... » 70

f. Quadrante eurasiatico ..... » 72

g. Asia centro-meridionale e sud-orientale ..... » 73

9. CONTROPROLIFERAZIONE ..... » 75

10. INTELLIGENCE MILITARE ..... » 79

Legenda

Materiale audiovisivo contenuto nel CD allegato

Documento riportato nell'appendice allegata

Elenco dei documenti contenuti nell'appendice allegata

Documentazione d'interesse in tema di terrorismo internazionale di matrice islamica:

- **04 gennaio 2004** – Testo dell'audiomessaggio attribuito ad Osama bin Laden diffuso dall'emittente satellitare al Jazeera (italiano - inglese).
- **18 febbraio 2004** – Trascrizione dei contenuti del video diffuso in internet dall' organizzazione *"Esercito degli Ansar al Sunna"*, dal titolo *"Vessilli della Verità"* (italiano - inglese).
- **12 marzo 2004** – Comunicato a firma delle *Brigate di Abu Hafs al Masri* fatto pervenire in posta elettronica alla sede londinese del quotidiano in lingua araba *Al Quds al Arabi* (italiano).
- **30 marzo 2004** – Documento di illustrazione della strategia di Al Qaida diffuso in internet, a firma di tale Louis AtiyatAllah, sedicente ideologo di Al Qaida (italiano - arabo).
- **06 aprile 2004** – Testo dell'audiomessaggio diffuso in internet, attribuito ad Abu Mus'ab Zarqawi per la rivendicazione dell'attentato del 12 novembre 2003 al compound italiano a Nassiriya (italiano - inglese).
- **15 aprile 2004** – Testo dell'audiomessaggio attribuito ad Osama bin Laden, diffuso dall'emittente satellitare al Arabiya (italiano - inglese).
- **27 aprile 2004** – Testo dell'audiomessaggio, diffuso in internet, attribuito ad Abd-al-Aziz al Muqrin, capo della Organizzazione di Al Qaida nella Penisola Araba, in cui si formulano minacce contro gli Occidentali per il 2004 (italiano - inglese - arabo).
- **03 maggio 2004** – Documento "Una scelta strategica per l'Europa Unita" diffuso in internet (italiano – arabo).
- **06 maggio 2004** – Testo dell'audiomessaggio attribuito ad Osama bin Laden, diffuso in internet, in cui vengono poste taglie in oro per l'uccisione di esponenti delle Nazioni Unite, nonchè di cittadini statunitensi, britannici e di altri Paesi, tra cui l'Italia (italiano - inglese).
- **11 maggio 2004** – Testo dei dialoghi contenuti nel video, diffuso in internet, in cui viene ripresa la decapitazione dell'ostaggio statunitense Nick Berg (italiano - inglese).
- **30 maggio 2004** – Testo diffuso dall'emittente satellitare al Arabiya, del sedicente capo dell'Organizzazione Al Qaida nella Penisola Araba, Abd-al-Aziz al Muqrin, a proposito degli attentati nella città saudita di al Khobar (italiano - arabo).
- **04 giugno 2004** – Intervista attribuita al capo della *Brigata al Quds*, Fawaz bin Muhammad al Nashimi, edita sul numero 18 della rivista jihadista on-line *Voce del Jihad (Sawt al Jihad)*, relativa agli attentati nella città saudita di al Khobar del 29 e 30 maggio 2004 (stralci) (italiano - arabo).
- **19 giugno 2004** – Comunicato degli esecutori della decapitazione dell'ostaggio americano Paul Marshall Johnson, edito sul numero 19 della rivista jihadista on-line *Voce del Jihad (Sawt al Jihad)* (italiano - inglese - arabo).
- **22 giugno 2004** – Testo del comunicato in audio e video attribuito alle *Brigate del Tawhid e del Jihad* (Unità di Dio e Jihad) diffuso dall'emittente satellitare al Jazeera, in cui si annuncia l'esecuzione dell'ostaggio coreano Kim Sun-il (italiano - inglese).
- **23 giugno 2004** – Testo dell'audiomessaggio attribuito ad Abu Mus'ab al Zarqawi, diffuso in internet, contenente minacce contro il neodesignato Primo Ministro iracheno Allawi (italiano - inglese).
- **01 luglio 2004** – Messaggio inviato alla redazione londinese del quotidiano in lingua araba *al Sharq al Awsat* dalle *Brigate di Abu Hafs al Masri* , dal titolo *"Comunicato sulla Road Map dei Mujahidin"* (stralci di traduzione in italiano - testo completo in arabo).

Documentazione d'interesse in tema di eversione e terrorismo interno:

- *Area brigatista – circuito carcerario;*
- *Area brigatista – c.d. seconda posizione;*
- *Cellule di Offensiva Rivoluzionaria (COR);*
- *Area anarcoinsurrezionalista;*
- *Eversione sarda.*

CD-ROM

Contiene:

relazione semestrale

appendice

i seguenti contributi audio e audiovideo:

- **04 gennaio 2004** – Audiomessaggio attribuito ad Osama bin Laden diffuso dall'emittente satellitare al Jazeera (italiano - inglese).
- **18 febbraio 2004** – Filmato diffuso in internet dall'organizzazione "Esercito degli Ansar al Sunna ", dal titolo "Vessilli della Verità " (italiano - inglese).
- **06 aprile 2004** – Audiomessaggio, attribuito ad Abu Mus'ab al Zarqawi, per la rivendicazione dell'attentato del 12 novembre 2003 al compound italiano di Nassiriya (italiano - inglese).
- **15 aprile 2004** – Audiomessaggio attribuito ad Osama bin Laden e diffuso dall'emittente satellitare al Arabiya (italiano - inglese).
- **27 aprile 2004** – Audiomessaggio attribuito ad Abd-al-Aziz al Muqrin, capo dell'Organizzazione Al Qaida nella Penisola araba, in cui si formulano minacce contro gli occidentali per il 2004 (italiano - inglese - arabo).
- **06 maggio 2004** – Audiomessaggio attribuito ad Osama bin Laden in cui vengono poste taglie in oro per l'uccisione di esponenti delle Nazioni Unite, nonchè di cittadini statunitensi, britannici e di altri Paesi, tra cui l'Italia (italiano - inglese - arabo).
- **11 maggio 2004** – Video diffuso in internet in cui viene ripresa la decapitazione dell'ostaggio statunitense Nick Berg (italiano - inglese).
- **30 maggio 2004** – Comunicato audio attribuito al sedicente capo dell'Organizzazione Al Qaida nella Penisola araba, Abd-al-Aziz al Muqrin, a proposito degli attentati nella città saudita di al Khobar (italiano - arabo).
- **19 giugno 2004** – Filmato relativo alla decapitazione dell'ostaggio americano Paul Marshall Johnson (italiano - inglese - arabo).
- **22 giugno 2004** – Comunicato in audio e video attribuito alle Brigate del Tawhid e del Jihad, diffuso dall'emittente satellitare al Jazeera, in cui si annuncia l'esecuzione dell'ostaggio coreano Kim Sun-il (italiano - inglese).
- **23 giugno2004** – Audiomessaggio attribuito ad Abu Mus'ab al Zarqawi, diffuso in internet, contenente minacce contro il neodesignato Primo Ministro iracheno Allawi (italiano - inglese).

Presidenza del
Consiglio dei Ministri

53ª relazione sulla politica informativa e della sicurezza

1° SEMESTRE 2004

Linee generali della politica informativa e della sicurezza

Il quadro generale della situazione di sicurezza del Paese nel secondo semestre del 2003, come delineato nella precedente relazione, è stato tenuto attentamente presente dai Ministri dell'interno e della difesa, nonchè da quello degli affari esteri, per individuare gli obiettivi prioritari dell'attività dei Servizi nell'anno in corso. Tali indicazioni, vagliate nell'ambito del Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza, sono state rese immediatamente operative tramite i rispettivi Ministri.

In quella sede, al **SISMI** è stato richiesto prioritariamente di incrementare il dispositivo di contrasto ai gruppi di matrice estremista islamica, specie Al Qaida e i suoi collegati, anche in connessione con le evoluzioni in Medio Oriente, Asia centromeridionale ed Africa; alle componenti islamiche e laiche della guerriglia irachena, non mancando di rivolgere l'attenzione a possibili interazioni con elementi dell'area antagonista internazionale; ad aggregazioni etnico-separatiste in Europa; ad eventuali collegamenti con l'estero di organizzazioni eversive italiane.

Nel campo della lotta alla criminalità organizzata transnazionale, specifica attenzione è stata sollecitata per le interrelazioni con gruppi terroristici operanti nell'immigrazione clandestina e con circuiti economico-finanziari illeciti. Lo stesso Servizio ha ricevuto direttive ai fini della ricerca nei Paesi/aree di interesse, per coglierne indicatori di allarme relativi alla sicurezza nazionale, delle comunità italiane all'estero e dei nostri contingenti schierati in missioni internazionali. Tra gli obiettivi informativi del SISMI sono stati poi riconfermati:

la lotta alla proliferazione delle armi di distruzione di massa. In proposito, è oggetto di valutazione, con altri Enti, l'eventuale minaccia terroristica alla sicurezza dei siti sul

territorio dove sono conservati materiali CBRN;

il monitoraggio del settore della sicurezza economica nazionale, anche per individuare canali di finanziamento del terrorismo internazionale e forme di riciclaggio.

L'impegno è stato altresì indirizzato verso: i rischi di attacchi ai sistemi informatici, informativi e di comunicazione nazionali; i trasferimenti di armamento convenzionale aventi connotazione di minaccia; le attivazioni di Servizi informativi stranieri in danno di interessi nazionali ed alleati.

Al **SISDE**, nel campo dell'eversione e del terrorismo interno, è stato richiesto di svolgere ogni approfondimento su obiettivi di particolare rilievo ed attualità, quali:

l'area brigatista, con riguardo agli "irregolari", al carcerario, ai latitanti ed agli ambienti che si richiamano alla 2^ posizione BR;

l'anarcoinsurrezionalismo, con riferimento alle cellule terroristiche, alla propaganda, alle convergenze con marxisti-leninisti ed a quei contesti territoriali (centro-nord e Sardegna) in cui il fenomeno ha mostrato forte attivismo nonché ai collegamenti con omologhi ambienti europei;

l'antagonismo di sinistra, specie per i "cartelli" radicali, le possibili sinergie con altre formazioni d'area, i tentativi di strumentalizzare la contestazione di settori moderati;

l'antagonismo di destra, in particolare per quanto concerne progetti aggregativi, i collegamenti con l'estero, specie *skinhead*, e le contiguità di settori filo-islamici con ambienti musulmani radicali in Italia.

L'azione del Servizio è stata altresì indirizzata verso l'estremismo e il terrorismo internazionale di matrice islamica, con specifico riguardo: ai luoghi di aggregazione aventi orientamenti integralisti; ai livelli eversivi della propaganda; all'evoluzione sul territorio nazionale di formazioni estremiste dalla crescente caratura operativa; all'intercettazione di flussi finanziari; alla localizzazione delle centrali di produzione dei documenti falsi; all'individuazione dei canali dell'immigrazione clandestina utilizzabili dai terroristi; agli elementi provenienti dall'area balcanica e alle connessioni tra ambienti islamici ed aree criminali locali.

Il contrasto alla criminalità organizzata endogena è stato focalizzato sull'evoluzione dei modelli organizzativi mafiosi, sui tentativi di infiltrazione nella realizzazione di opere pubbliche, sui latitanti di spicco, sulle dinamiche del carcerario, sull'influenza di fenomeni malavitosi di provenienza balcanica ed sulle cosiddette "ecomafie". Per quanto riguarda i gruppi stranieri, l'attenzione è stata appuntata sui rapporti con la malavita italiana e su eventuali connessioni con il terrorismo islamico.

Risorse del Servizio sono state inoltre indirizzate al contrasto delle reti criminali coinvolte nel traffico di immigrati clandestini e delle minacce all'economia nazionale sotto i profili di interesse istituzionale.

Il **Ministero degli affari esteri** ha fornito nell'occasione un contributo utile a meglio orientare l'azione dell'*intelligence* nei contesti geopolitici di maggiore interesse. Quel Dicastero ha sottolineato, fra l'altro, l'esigenza di approfondire taluni aspetti di specifica rilevanza per il nostro Paese, a supporto di opzioni diplomatiche o economico-strategiche di lungo respiro. La Farnesina ha richiesto particolare attenzione per le aree che vanno dai Balcani all'Asia Centrale, dal Nord Africa al Corno d'Africa, dal Medio Oriente a taluni Stati asiatici ed infine al Centro e Sud America.

Sempre nel quadro dei lineamenti generali della politica di *intelligence,* la gravità dell'attentato ai treni di Madrid dell'11 marzo ha posto concretamente l'Europa al centro dell'attacco terroristico, sollecitando sensibilità nuove a livello continentale ed accelerando un processo d'interazione tra gli Organismi informativi dei Paesi membri dell'Unione Europea, pur nel rispetto delle specifiche autonomie. In quest'ottica, è stata istituita la figura del Coordinatore europeo dell'antiterrorismo ed è in via di definizione, per l'elaborazione di un'analisi globale della minaccia, l'ampliamento del Centro Situazione (*Sitcen*) di Bruxelles, che già annovera la presenza di SISMI e si accinge a vedere la partecipazione del SISDE.

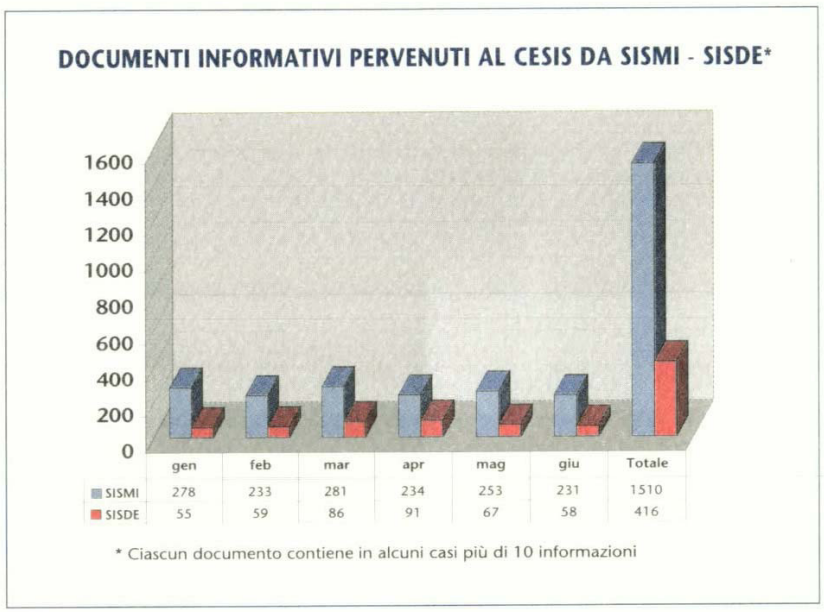
Riflette la medesima necessità l'avvio della procedura per la partecipazione anche di un rappresentante della Segreteria Generale del CESIS al Comitato Speciale della NATO, diretta ad ottimizzare il contributo del comparto *intelligence* nazionale a momenti di valutazione collegiale del rischio.

Per far fronte alla multidisciplinarietà dei principali fattori di minaccia è stato sollecitato un sempre più stretto raccordo tra i versanti informativo e diplomatico, con particolare riferimento ad un'attività di sostegno ai gruppi antiterrorismo tanto comunitari che in ambito G8, con specifici approfondimenti sia per quanto riguarda quadri di situazione-paese rispetto ad infiltrazioni fondamentaliste, sia in relazione alla vulnerabilità dei porti e degli aeroporti nonché a modalità di attacco con sistemi insidiosi quali i missili spalleggiabili (*manpads*).

Nel quadro degli ormai consolidati rapporti con i Servizi esteri, nuovo impulso è stato deciso di dare alla cooperazione sia sul piano operativo che su quello di analisi al fine di cogliere ed approfondire i segnali di minaccia che, nati in altri contesti territoriali, potrebbero estendersi al nostro Paese. In particolare, vi sono stati contatti con esperti di Organismi di altri continenti per confrontarsi sui fenomeni delle conversioni, del

reclutamento dei militanti estremisti islamici e sull'inserimento, tra di essi, di soggetti di seconda generazione, nati e cresciuti in quelle aree che, grazie alla nazionalità acquisita, risultano meno individuabili ai controlli.

Il dilatato contesto di interesse per la sicurezza si è tradotto in una crescita esponenziale della ricerca *intelligence*, che ha dovuto impegnarsi in tutte le aree interessate dal terrorismo islamico internazionale, senza tuttavia tralasciare gli altri vettori di minaccia. Ciò ha determinato un'accresciuta produzione informativa, con una sostenuta media mensile di segnalazioni.



Per meglio finalizzare il patrimonio conoscitivo, è stato richiesto alla Segreteria Generale del CESIS di provvedere, in funzione pilota, alla progettazione e realizzazione di un nuovo sistema di trattazione delle notizie, con l'obiettivo di poter disporre per le attività di analisi, oltre che delle informazioni classificate, anche di una adeguata visione del contesto delle fonti aperte, sempre più rilevanti ai fini delle attività di *intelligence*, atteso lo straordinario sviluppo del *web* negli ultimissimi anni.

Focalizzato prevalentemente sulle varie tipologie di fonti aperte (con particolare riguardo al mondo *internet* ed agli organi di informazione nazionale ed internazionale), il sistema dovrà essere progettato facendo ricorso alle più avanzate metodologie e tecnologie informatiche disponibili a livello internazionale nel settore del *knowledge management* e del *data/text mining*. In dettaglio, esso provvederà, mediante motori di ricerca appositamente sviluppati, alla selezione ed alla raccolta automatica in una apposita

banca dati di tutti i documenti che risultino di effettivo interesse per gli obiettivi informativi prefissati e che potranno provenire anche da fonti in lingua straniera.

Il contenuto del materiale raccolto verrà quindi esaminato automaticamente con strumenti di analisi linguistica computazionale, *thesauri* ed algoritmi statistici, al fine della loro catalogazione all'interno della stessa banca dati, mediante articolate "mappe della conoscenza".

Su tali basi, gli analisti di *intelligence* della struttura potranno consultare il patrimonio documentale archiviato con avanzate modalità di ricerca e navigazione all'interno della banca dati. Saranno, inoltre, disponibili strumenti di supporto alla valutazione informativa, finalizzati a: individuare correlazioni esistenti tra eventi, soggetti, organizzazioni, etc.; cogliere nuovi elementi informativi mediante riscontri ed analisi integrata delle fonti aperte e/o di quelle classificate.

Questi strumenti informatici permetteranno di migliorare quell'attività di analisi strategica (o di secondo livello), indispensabile per un quadro completo di scenari così complessi ed articolati.

Un posto fondamentale occupa, nelle linee strategiche della politica informativa, il **raccordo tra *intelligence* e Forze di polizia.**

In questo spirito opera, presso la Segreteria Generale del CESIS, il *Gruppo di lavoro interforze sui rischi di infiltrazioni eversive nel mondo del lavoro,* che si è concentrato, tra l'altro, sull'attenzione che gruppi estremisti hanno evidenziato rispetto ad importanti passaggi economico-sindacali del prossimo autunno ed al possibile rilancio della concertazione.

Analogo impegno viene sviluppato in gruppi di lavoro attivi presso il Ministero dell'Interno. Sempre più rilievo assume il *Gruppo di lavoro tecnico per lo scambio informativo in materia di prevenzione e repressione del terrorismo,* operante presso la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione. Recentemente il Ministro Pisanu ha istituito il *Comitato di analisi strategica antiterrorismo* presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, significativo punto di riferimento per un raccordo operativo.

Il quadro descritto torna a confermare, per altro verso, la necessità di un adeguamento degli strumenti operativi e di analisi strategica dell'*intelligence.* Ciò al fine di consentire al comparto tanto l'affinamento della ricerca informativa quanto la più tempestiva individuazione delle strategie in danno del nostro Paese, delineando scenari previsionali che corrispondano al fabbisogno informativo dell'Autorità politica.

Dopo l'11 settembre il Governo presentò un disegno di legge di riforma degli Orga-

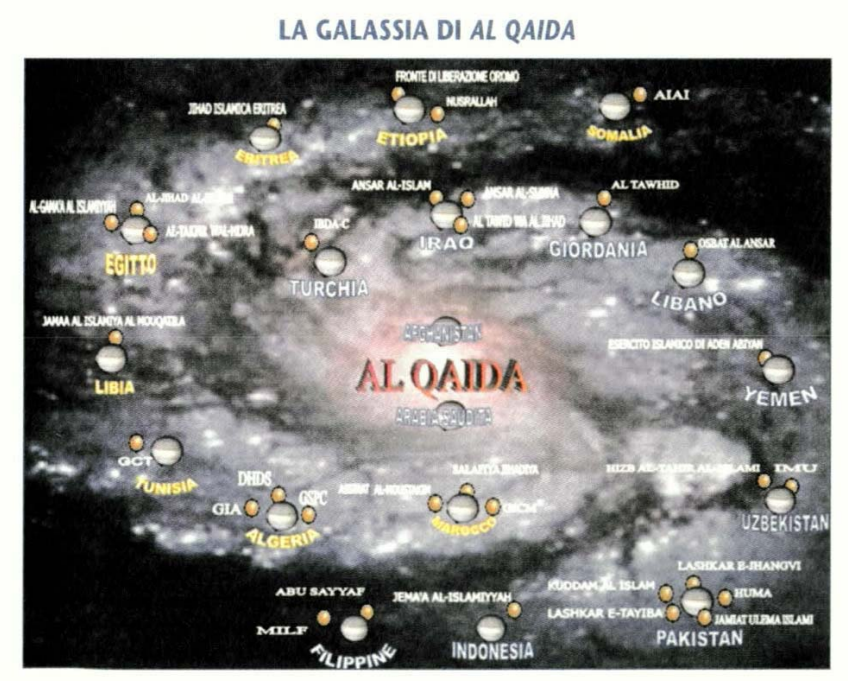
nismi informativi che, sottoposto ad emendamenti, è stato approvato dal Senato ed è passato alla Camera, dove, proprio in questi giorni, si sta procedendo, presso la Commissione Affari Costituzionali, ad audizioni per meglio orientare l'intervento del legislatore. Tale disegno, senza incidere sull'assetto organizzativo generale stabilito dalla legge 801 del 1977, si incentra sostanzialmente sulle cd. garanzie funzionali e sulle modalità di arruolamento diretto.

L'aggravarsi del panorama del terrorismo internazionale induce comunque ad una ponderata riflessione sull'opportunità di rivedere l'intero impianto dell'*intelligence,* con riferimento anche a recenti esperienze di altri Paesi.

1
Terrorismo internazionale

Annunciato da più siti radicali come un anno "decisivo" nel confronto tra Occidente ed Islam, il 2004 ha confermato concretezza ed attualità della minaccia collegata all'attività del jihadismo internazionale.

Sebbene oggetto di una concertata e proficua azione di contrasto, il movimento, universalista, si è mostrato ancora una volta in grado di rinnovare la propria offensiva,



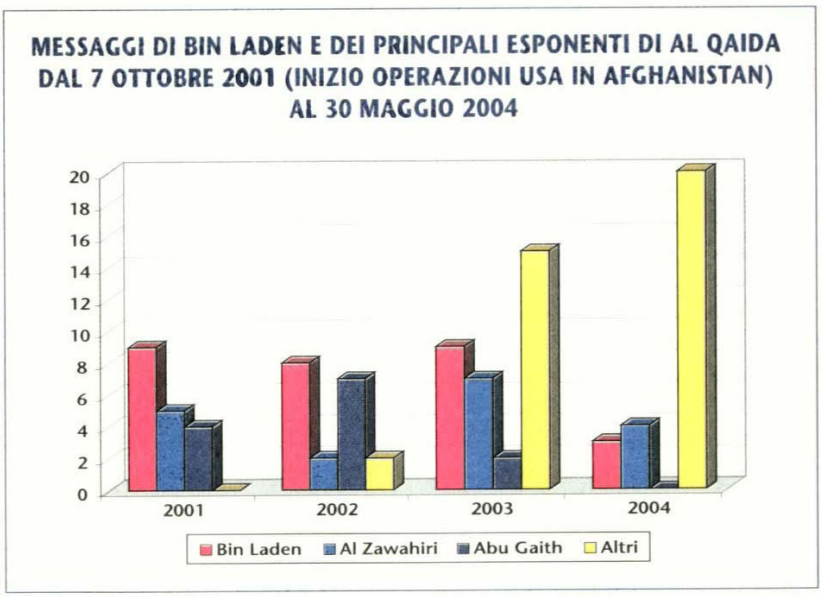
segnando, con gli attentati di marzo a Madrid, il passaggio ad una fase di aggressione diretta all'Europa, che si distingue anche per una pronunciata attenzione per le dinamiche politiche dei Paesi prescelti come obiettivo.

Accentuando quella strutturazione parcellizzata che fa del fronte ispirato da bin Laden una galassia tanto composita quanto evanescente, l'islamismo armato ha agito attraverso *network* regionali e nuclei autonomi. Questi risultano collegati all'orizzonte ideologico di Al Qaida e pronti a tradurre sul piano operativo le indicazioni programmatiche. Essi tuttora promanano da quei vertici e dai soggetti che si pongono come i più prolifici interpreti di una strategia mediatica complementare e concorrente rispetto all'opzione terroristica.

Strumento privilegiato per la diffusione di proclami intimidatori, testi di propaganda e rivendicazione e per iniziative di disinformazione, il *web* – che della rete radicale rappresenta lo specchio telematico e virtuale – ha fatto registrare una vera e propria proliferazione di messaggi e video di varia caratura e tenore che, quantomeno per tempistica, rivelano intenti allarmistici e destabilizzanti.

L'accresciuto impiego di *internet*, del resto, sembra sempre più rispondere alla duplice esigenza di rafforzare la pressione sull'Occidente e di raggiungere una militanza diffusa ed eterogenea: quella "nazione islamica" cui si appellano vecchi e nuovi protagonisti della scena integralista.

L'esame della pubblicistica *on-line* ha acquisito una crescente rilevanza ai fini dell'analisi del fenomeno islamista, concorrendo con i risultati della ricerca informativa a delineare linee evolutive e tendenze del movimento jihadista.



Il monitoraggio della rete ne conferma l'importanza quale centro propulsore di documenti di chiara caratura strategica, come quello – "L'Iraq del *jihad*: speranze e pericoli" – che, ribadendo la centralità della lotta armata nel contesto iracheno, enucleava sin dalla fine del 2003 le linee portanti del disegno inteso a scardinare la tenuta della Coalizione operante in quel teatro.

Tale disegno, focalizzato sui principali alleati degli USA, è inteso a determinare in successione il ritiro dei contingenti militari e l'isolamento di Washington, facendo leva sull'opposizione popolare alla guerra e sul condizionamento tanto degli indirizzi politici che degli orientamenti elettorali.

Si tratta di un impianto strategico di cui è possibile rintracciare evidente traduzione operativa nelle stragi alle stazioni madrilene dell'11 marzo, che hanno drammaticamente comprovato l'esposizione diretta del territorio europeo ai propositi offensivi dell'islamismo armato. Quelle stragi hanno inoltre posto in luce tanto l'insidiosità di cellule a carattere locale insediate nel Continente, quanto la propensione della galassia integralista a collocare i singoli atti di *jihad* in un contesto unitario, dominato dal confronto in Iraq.

Gli attacchi perpetrati nella Capitale iberica ed i riferimenti incrociati che ad essi sono stati fatti da esponenti di spicco della *leadership* radicale valgono a lumeggiare la rilevanza assegnata dal terrorismo jihadista alla tematica della reciprocità ed alla tattica del ricatto politico.



Fotocomposizione circolante su siti jihadisti. Immagini emblematiche (bin Laden, stazione di Madrid, Zapatero) sono associate a slogan e didascalie: "Attacco a Madrid dell'11 marzo", "Guerra alla croce", "Impegno della Spagna a ritirare le proprie truppe", "Presto con il favore di Dio...attacco all'America...venti della morte nera"

In una lettura dei fatti che individua nell'intervento in Iraq l'espressione apicale di rinnovati propositi "neocolonialisti" occidentali, trovano giustificazione nella logica integralista, gli atti terroristici nei Paesi che sostengono tale iniziativa. Gli attentati contro i membri della Coalizione - effettuati al di fuori dell'Iraq e complementari rispetto alle operazioni di *jihad* che si susseguono *in loco* - assumono la valenza di una "chiamata di correità" che include i civili. Essi risultano, altresì, funzionali all'intento di sottolineare le divergenze che esisterebbero tra volontà popolare e determinazioni "interventiste" dei Governi.

Tale finalità, che si rintraccia anche nella gestione del sequestro dei nostri connazionali, ha trovato la sua più diretta traduzione ad opera dello stesso **Osama bin Laden**. Questi infatti, in aprile, rivolgendosi ai "vicini a nord del Mediterraneo", ha definito le stragi di Madrid una "ricompensa" per gli interventi della Spagna in Iraq, Afghanistan e Palestina ed ha individuato nelle popolazioni europee le destinatarie di un'inedita offerta di tregua, subordinata al ritiro, entro tre mesi, delle truppe occidentali dai Paesi arabi.

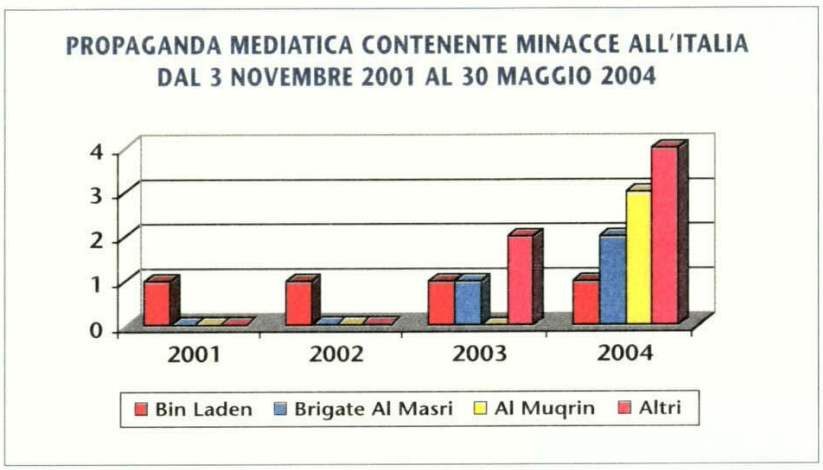
Il citato messaggio del *leader* terrorista si inserisce in una serie di tre proclami (4 gennaio, 15 aprile e 6 maggio) che riassumono gli assi portanti della strategia terroristica: sovversione dei regimi "apostati" a partire dalla penisola araba; lotta contro presenza militare e "*lobby* giudaico-crociate"; *jihad* "a tutto campo" in Iraq, con la promessa di taglie in oro di varia consistenza per l'eliminazione di personalità USA, ONU e dei "Paesi occupanti", Italia inclusa.

Come di consueto, le sortite mediatiche di bin Laden risultano tutte "temporizzate" su sviluppi d'attualità (così, tra l'altro, il piano Beilin-Rabbo per la composizione del conflitto palestinese; l'uccisione del *leader* di Hamas Yassin; la mediazione delle Nazioni Unite in Iraq, la formazione del nuovo Governo iracheno). Ciò, sia per attestare la presenza in vita dello sceicco saudita sia per individuare gli ambiti di intervento prioritari del movimento. Esse tracciano linee generali che valgono come ampia cornice ideologica per le diverse propaggini del fronte islamista, cui si rivolgono ulteriori protagonisti del panorama radicale, come il "luogotenente" dello stesso bin Laden, l'egiziano **Ayman Al Zawahiri**. Questi è intervenuto sulla scena mediatica con tre proclami: di condanna per il divieto francese del velo islamico, di incitamento al radicalismo pakistano a destituire Musharraf e contro la cd. "*Greater Middle-East Initiative*" varata solo qualche giorno prima dal Vertice del G8 di Sea Island.

Ai pronunciamenti degli elementi apicali del jihadismo internazionale vanno poi aggiunti quelli che provengono dagli esponenti delle reti locali.

Rinnovata centralità ha assunto, nel semestre, l'attivismo della compagine integralista operante in **Arabia Saudita**, distintasi per un fiorire di iniziative propagandistiche risultate prolusive ad una vera e propria *escalation* terroristica.

La rete ha ospitato infatti ben due pubblicazioni periodiche *on-line* ascrivibili a quell'integralismo: l'una, *Sawt al Jihad*, di taglio ideologico, l'altra, *Muaskar Al Battar*, dedicata alla formazione militare dei combattenti.



Gli articoli comparsi sulle pagine delle due riviste, riprendendo tecniche a suo tempo utilizzate dal terrorismo ideologico occidentale, includono indicazioni teorico-pratiche quali: suggerimenti per la costituzione di cellule integrate nel contesto urbano, indicazioni per l'esecuzione di omicidi selettivi e l'approfondimento delle metodologie di sequestro.

Non mancano editoriali dedicati a quelli che vengono definiti "gli obiettivi nelle città" che, sotto la categoria dei "cristiani", ricomprendono – dopo americani, britannici, spagnoli, australiani e canadesi – anche i cittadini italiani, profilando una minaccia che si estende alla presenza turistica.

Riconducibili alla sedicente "Organizzazione di Al Qaida nella Penisola Araba" ed alla figura di **Abd al Aziz Issa Abdel Muhsin al Muqrin** *alias* Abu Hajar, dette riviste telematiche, ed i proclami minatori "*una tantum*" che le hanno accompagnate, hanno disegnato il quadro virtuale con l'indicazione prioritaria alla militanza di colpire "crociati" e "miscredenti". Al medesimo ambito va ricondotto il crescendo di iniziative armate intese a destabilizzare la monarchia saudita, minando, nella presenza occidentale, un elemento portante per il funzionamento del comparto petrolifero.



Dopo l'attacco dinamitardo ai danni del quartier generale della sicurezza della Capitale saudita del 21 aprile, la cronaca ha registrato, il 10 maggio, l'assalto ad una società petrolifera a Yanbu, tra il 29 ed il 30 maggio, episodi di vera e propria guerriglia urbana nella città di Khobar, con l'uccisione, unitamente ad altri cittadini stranieri, dell'italiano Mario Amato colpito per il solo fatto di essere presente in quella località per motivi di lavoro (la vicenda è ora all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria italiana), ed una serie di omicidi culminati, il 18 giugno, nella decapitazione dell'ostaggio statunitense Paul Marshall Johnson.

L'ulteriore inasprimento dell'offensiva in danno della casa regnante risulta anche sul piano informativo, con ripetute segnalazioni che pongono in luce l'esistenza di un elevatissimo indice di rischio eversivo, evidenziando la probabilità di attentati in danno di *soft target* ed una rimodulazione delle tattiche di attacco intesa a rendere più mirate le azioni.

Al fine di cogliere l'orientamento generale della minaccia, va sottolineato come il moltiplicarsi delle iniziative in territorio saudita - di per sé coerente con i propositi che mirano a ripristinare il "Califfato" - faccia emergere, ancora una volta, la propensione dei diversi reticoli operativi ad inserirsi in un progetto unitario di taglio internazionalista.

Particolarmente significativi appaiono, in questo contesto, gli agganci tra scena saudita ed irachena. Essi sono indicati tanto da segnali informativi che danno conto della mobilità dei *mujaheddin* tra i due Paesi, quanto dalla condivisione di pratiche efferate, come le decapitazioni, nonché da un accentuato gioco di rimandi incrociati tra i diversi teatri di *jihad*.

Possono leggersi in questo senso l'impiego, per taluni *commando* entrati in azione in Arabia Saudita, di denominazioni ("Al Quds" - Gerusalemme - e "Fallujah") intese a rimarcare il raccordo con altri fronti operativi nonché gli elogi rivolti ai "martiri" provenienti dalla "terra dei due luoghi santi" che si sono immolati in Iraq. In uno di tali elogi Al-Zarqawi arriva a tessere una vera e propria celebrazione dell'azione kamikaze svolta a Baghdad da un ex poliziotto kuwaitiano.

Di tutta rilevanza sono poi i passaggi riservati al nostro Paese nel proclama diffuso dal citato Al Muqrin all'indomani dell'uccisione di Antonio Amato negli attacchi di Khobar: l'assurgere dell'Italia ad obiettivo "pagante" per il radicalismo islamico – attestato dai diretti riferimenti fatti dallo stesso bin Laden e poi riecheggiati da altri esponenti radicali – induce a ritenere che quelli nazionali siano divenuti tanto *target* primari che "di opportunità", da colpire ove possibile ed in quanto "spendibili" sul piano propagandistico.

In questo quadro, l'offensiva militare sembra divenuta tutt'uno con quella mediatica che la potenzia e rilancia: ad una "polifonia" di minacce che di per sé attesta la natura composita del movimento islamista corrisponde, infatti, un fiorire di "brigate", "falangi" e "squadroni", avanguardie di un più ampio fronte che trova in **Iraq** il proprio teatro principale.

I ripetuti atti di terrorismo registrati in quel Paese ed intesi ad impedirne la normalizzazione riflettono solo in minima parte le segnalazioni che, con cadenza quotidiana, riferiscono di propositi offensivi in danno della Coalizione, incluso il contingente italiano, delle infrastrutture petrolifere e degli organismi di governo e sicurezza cui è affidata la transizione dell'Iraq verso la democrazia.

La minaccia viene portata con tattiche diversificate da più attori, con un ruolo primario della componente sunnita, integrata, anche in *joint venture*, da ex baathisti e *mujaheddin* di provenienza estera.

Nel Paese, assurto a laboratorio di tecniche operative riprese in altri contesti, la "guerra santa" viene declinata come "resistenza all'occupazione crociata", come lotta contro i "collaborazionisti" e gli "apostati" (per lo più della maggioranza sciita), nonché – attraverso il ricorso ai sequestri ed il ripetersi del macabro copione delle decapitazioni – quale strumento con cui incidere sulle dinamiche interne e sulle determinazioni dei membri della Coalizione.

Il dispositivo dell'*intelligence* italiana – chiamato ad assicurare la protezione del contingente nazionale e del personale ad altro titolo presente – ha dovuto misurarsi anche con l'emergenza del rapimento dei nostri connazionali. La circostanza ha richiesto una

serie diversificata di attivazioni, sia *in loco*, nei confronti di possibili interlocutori, che presso gli ulteriori ambienti potenzialmente in grado di incidere sull'esito della vicenda. Di tanto si fa, ovviamente, solo breve cenno, trattandosi di materia tuttora oggetto di indagini da parte dell'Autorità giudiziaria.

Su un piano generale deve rilevarsi come lo strumento dei sequestri – di cui non è rara una matrice puramente criminale ovvero da ricondurre a frange "lealiste" – sia divenuto una "prassi" particolarmente impiegata dalle componenti islamiste e da esponenti radicali in ascesa, che appaiono aver eletto l'Iraq ad epicentro di proiezioni terroristiche estese ad altri Paesi del quadrante.

Di assoluta rilevanza è il dinamismo, operativo e propagandistico, del giordano-palestinese Ahmed Fadhil al Khalaylah, meglio noto con il *nom de guerre* di **Abu Musab Al Zarqawi,** il cui ruolo di primo piano travalica i confini iracheni ed appare destinato a condizionare quella scena ben oltre il passaggio dei poteri al Governo *ad interim*. A conferma di ciò si pongono: le azioni che rimandano verosimilmente alla sua regia, le notizie sui progetti terroristici anche non convenzionali a lui riconducibili, i suoi collegamenti con diverse sigle attive in Iraq ed i dati investigativi e di *intelligence* sui contatti mantenuti con altri ambiti territoriali, inclusa l'Europa.

Le linee sviluppate da Zarqawi sul piano militare e mediatico – con attacchi contro il comparto petrolifero, la presenza militare e civile occidentale ed i "blasfemi" sciiti – si prestano, infatti, ad alimentare la prosecuzione della violenza islamista e risultano in grado di guadagnare all'orizzonte universalista anche ulteriori attori della destabilizzazione.

L'esame della pubblicistica integralista e delle segnalazioni dei Servizi disegna uno scenario di elevato allarme per l'intera penisola araba, con il rischio di un'estensione delle azioni terroristiche anche a Yemen, Emirati Arabi Uniti e Kuwait. Si valuta, in particolare, che l'Arabia Saudita continuerà a dover fronteggiare l'offensiva islamista. Questa, verosimilmente concepita come innesco di un "effetto domino" allargato ai Paesi contermini, resterà focalizzata sull'intento primario di destabilizzare la monarchia. Ne consegue una particolare esposizione non solo degli obiettivi occidentali – tanto istituzionali che civili – ed economici, ma altresì delle forze di sicurezza e della stessa famiglia reale.

Ciò, nonostante i successi riportati dall'azione di contrasto, con l'uccisione di numerosi militanti, tra i quali lo stesso Al Muqrin, prontamente rimpiazzato da **Saleh al Awfi**. Questi, numero cinque nella lista dei ventisei ricercati diffusa dalle Autorità saudite sin dal 2003, già appartenente alla Sicurezza Nazionale, è ritenuto in grado di esercitare un capillare controllo sulla rete dell'organizzazione, alla cui costituzione avrebbe contribuito.

L'avvicendamento ai vertici della formazione radicale è stato del resto accompagnato da un'offerta di amnistia da parte della casa regnante saudita che, prontamente condannata da Al Qaida, riflette per certi versi le difficoltà di contenimento del fenomeno.

Viene confermata l'esistenza di un elevato grado di rischio per gli interessi italiani, sia in quello scacchiere, specie nei teatri di crisi, sia negli ulteriori quadranti regionali dove il SISMI continua a raccogliere concreti segnali di minaccia collegati al radicalismo confessionale.

Vanno infatti a comporre il panorama del terrorismo di matrice islamica le numerose evidenze in ordine al perdurante attivismo di articolazioni jihadiste in **Afghanistan,** in **Pakistan,** in **Asia centrale** e nel **Sudest asiatico.**

Si tratta di Paesi dove l'azione dell'islamismo riflette la sua propensione ad innestarsi sulle specificità locali, acquisendo una dimensione che potrebbe definirsi "glocalista" (dove, perciò, la strategia globale ricomprende ed esalta, raccordandole in una cornice unitaria, le singole *jihad*).

Ne danno conto le segnalazioni circa perduranti intenti destabilizzanti, in sinergia con la guerriglia talebana ed altre formazioni radicali, in direzione del Governo Karzai e le acquisizioni sulle proiezioni del radicalismo pakistano sul teatro afghano e kashmiro nonché contro il presidente Musharraf e gli obiettivi occidentali.

Alla particolare attenzione restano gli sviluppi terroristici in **Cecenia**: gli eventi in Inguscezia mostrano l'intendimento di quelle fazioni di affiancare tentativi di allargamento del conflitto con attentati all'interno della repubblica secessionista ed in territorio russo; quest'ultimo segnato, in tragico parallelismo con gli eventi di Madrid, anche da azioni dinamitarde in danno di treni e metropolitane.

Il ricorso ad attacchi suicidi ha contraddistinto il semestre anche in Uzbekistan, dove l'azione di gruppi islamisti a vocazione internazionalista si incardina in un contesto in cui la variante radicale dell'islam risulta in grado di captare il dissenso nei confronti dell'autoritarismo del regime. Diverse segnalazioni indicano il Paese come interessato da un progetto di "Califfato centroasiatico", coltivato da formazioni che emergono per la risalente contiguità ad al Qaida e per la presenza di militanti nella regione pachistana del Waziristan, dove troverebbe rifugio lo stesso Osama bin Laden.

Appare essersi rafforzata, nell'Asia sud-orientale, la collaborazione tra l'indonesiana Jemaah Islamiyah e le formazioni filippine. Le acquisizioni del SISMI su pianificazioni di attentati e di sequestri antioccidentali attestano l'esistenza di un elevato livello di allarme, specie per *soft target*, in un quadrante dove la cronaca recente registra episodi di violenza a sfondo confessionale anche in Bangladesh ed in Thailandia.

Particolare attenzione informativa resta riservata alla presenza ed all'attivismo del fronte jihadista nel **continente africano**.

Fattori di rischio sono tuttora da ricondurre, nel Corno d'Africa, alla formazione somala Al Ittihad Al Islami (AIAI), di cui vengono segnalate possibili proiezioni offensive verso obiettivi occidentali siti nei Paesi contermini e la perdurante opera di infiltrazione della popolazione.

Continua poi a costituire un obiettivo prioritario della ricerca *intelligence* il Nordafrica, tradizionale centro di irradiazione delle componenti integraliste più attive entro i confini nazionali.

Sono di particolare rilievo gli sviluppi fatti registrare dal fenomeno terroristico all'interno dell'Algeria e nel più allargato quadrante regionale. Ciò, specie alla luce delle indicazioni relative ad un ridispiegamento della militanza islamista nell'area del Sahel, guidato dal Gruppo Salafita per la Predicazione ed il Combattimento (GSPC).

Più volte segnalato per la contiguità all'organizzazione di bin Laden, il GSPC, dopo aver pubblicamente affermato la propria affiliazione ad Al Qaida nell'autunno 2003, è tornato di recente alla ribalta mediatica, per i proclami di maggio e giugno, con cui il *leader* della formazione, Abu Ibrahim Mustafa *alias* Nabil Sahraoui, minacciava "obiettivi, interessi o installazioni" stranieri.

La recente uccisione del citato Sahraoui da parte delle forze di sicurezza algerine può senz'altro definirsi un duro colpo per l'organizzazione, che ha registrato anche un significativo contenimento delle sue manovre espansive con la cattura in Ciad, ad opera di un locale gruppo ribelle, di un altro esponente di spicco del GSPC, Ammari Saifi *alias* Abderrazak le Parà, autore, l'anno scorso, del sequestro di 32 turisti occidentali.

In un contesto dove, seppure in misura decisamente ridotta rispetto al passato, proseguono le uccisioni di civili in aree rurali ed isolate, la svolta internazionalista operata dal GSPC non esclude "colpi di coda", anche eclatanti, della formazione *in loco* e, soprattutto, non fa venir meno i rischi collegati all'attivismo di elementi algerini al di fuori della madrepatria.

A fronte di disegni jihadisti che continuano ad accarezzare il sogno di una "dorsale verde" destinata a correre dalla Turchia fino al cuore dell'Europa, resta massima l'azione dell'*intelligence* in direzione della **regione balcanica**. Quest'ultima, cui rimandano anche talune indicazioni di minaccia relative ai Giochi Olimpici in Grecia, registra un processo di rivitalizzazione dell'Islam radicale che, dalla Bosnia-Erzegovina, interessa in modo crescente Sangiaccato, Albania, Kosovo e FYROM, tutti potenziali avamposti per proiezioni offensive in direzione del nostro Paese. In quel contesto, sono state condotte

con successo operazioni in collaborazione con omologhe strutture *intelligence*, che hanno consentito la localizzazione di presunti estremisti sospettati di pianificazioni terroristiche. Alle citate operazioni si sono aggiunte attività informative, con l'individuazione di basi strategiche, depositi logistici e piani di offesa in danno di Paesi alleati, ai quali sono stati riversati i dati raccolti per l'adozione delle necessarie contromisure.

L'attenzione dedicata dal SISMI a scacchieri anche remoti muove dalla necessità di contrastare una minaccia che si nutre delle indicazioni e delle suggestioni della propaganda *on-line* – grazie alla quale si stabilisce un rapporto di sinergica interazione tra ambiti e gruppi diversi – e che conferma una pronunciata mobilità intercontinentale dei militanti.

Detta mobilità amplia il novero dei possibili "portatori" della minaccia, includendovi anche soggetti di nazionalità sinora ritenute meno sospettabili (balcaniche e sudest asiatiche).

In termini generali, infatti, ci si trova a fronteggiare il pericolo che deriva dalla pervasività di un fronte reso particolarmente articolato da un accentuato processo di decentralizzazione e regionalizzazione. Detto processo, che assegna completa autonomia alle singole cellule, ha per certi versi accresciuto le capacità operative della galassia radicale e moltiplica le difficoltà di individuazione dei militanti e dei nuclei logistici.

Schematicamente, la struttura di tale fronte – che conferma l'adozione di un modello orizzontale con una preminenza operativa e decisionale delle reti regionali – si articola nel residuale nucleo centrale, tuttora comprendente i *leader* storici di Al Qaida, in *network* d'area guidati da emiri locali e nell'ampio novero delle organizzazioni affiliate, in cui vanno ricompresi tanto i gruppi organicamente legati alla formazione di bin Laden quanto quelli che da questa hanno mutuato orizzonte ideologico e moduli operativi.

Sono queste le articolazioni jihadiste – raccordate in modo puntiforme a sigle dell'estremismo, ma operanti in buona misura al di fuori di movimenti strutturati – che risultano le più ricorrenti in ambito europeo, **Italia** inclusa, e da cui promanano significativi pericoli.

Ciò, specie dopo gli eventi di marzo in Spagna nonché in relazione allo scadere della *deadline* (15 luglio) posta alle popolazioni europee dallo stesso bin Laden in aprile e di recente rilanciata dalle sedicenti Brigate di Abu Hafs al Masri.

L'attività del SISDE in direzione delle componenti integraliste conferma l'insediamento nel nostro Paese di militanti collegati tanto ai gruppi terroristici nordafricani che alle reti attive in Iraq. Si tratta, in generale, di soggetti riposizionatisi in Italia dopo aver

effettuato il *jihad* nelle aree di crisi (dalla Bosnia all'Afghanistan). Tali militanti, nelle attività di supporto logistico e di reclutamento in favore dei volontari, sovente ricorrono ad ogni sorta di traffici illeciti, specie quello della falsificazione documentale.

La pregressa partecipazione a conflitti confessionali è un dato comune alle biografie dei principali esponenti del radicalismo e rappresenta il contesto in cui sono maturati i rapporti interpersonali che, ancora oggi, legano sigle e territori diversi. Siffatta esperienza, soprattutto, è all'origine di una "conversione" all'orizzonte strategico internazionalista che, in Italia, ha trovato un "apripista" nelle componenti integraliste algerine e che annovera attualmente le sue più significative espressioni nelle filiere marocchine.

Nell'ambito dell'articolata azione di contrasto, da parte delle Forze dell'ordine, a tale complessa strategia, si pongono le recenti direttive del Ministro dell'interno volte a sottoporre a speciale vigilanza gli obiettivi sensibili (ne sono stati individuati oltre 13 mila). Inoltre, è stato potenziato il controllo del territorio nel cui ambito si è positivamente inserito l'impiego del poliziotto e del carabiniere di quartiere.

Lo stretto e costante raccordo tra le Forze di polizia, l'azione informativa ed i Servizi collegati si è poi tradotto in rilevanti operazioni che hanno fatto emergere le connessioni di elementi presenti entro i nostri confini con personaggi all'estero di "calibro operativo". Emblematico, fra l'altro, il caso dell'egiziano, sospettato di coinvolgimento negli attentati dell'11 marzo a Madrid, arrestato in giugno a Milano nell'ambito di un'articolata attività di indagine estesa ad altre Nazioni europee.

La prossimità ad esponenti "militari" ed i pregressi dati sulla partecipazione di soggetti provenienti dall'Italia ad azioni "di martirio" in Iraq inducono a ritenere il nostro Paese esposto sia ad iniziative di provenienza esterna – affidate, cioè, all'azione di commando esteri – sia a quelle coltivate e messe a punto a livello locale.

All'interno di una comunità musulmana nella sua essenza moderata e la cui integrazione nella nostra società resta un fattore di arricchimento reciproco, non mancano, peraltro, centri propulsori dell'attivismo militante che potrebbero canalizzare in danno del nostro territorio la disponibilità ad abbracciare un'opzione jihadista, finora instradata verso i teatri di crisi.

Spiccano ancora una volta i centri dell'area lombarda, e specialmente quelli di Milano e Cremona, quest'ultima evidenziatasi per la continuità in chiave radicale degli *imam* che si sono avvicendati sin dal 1998. Dato, questo, che conferisce nuova attualità anche a pregresse vicende giudiziarie e che suggerisce una costante ed approfondita rilettura del patrimonio informativo ed investigativo in materia.

In un quadro che sovente raccorda i diversi referenti dell'integralismo, parimenti rilevante risulta il ruolo dell'area fiorentina, tenuto conto delle indagini che lumeggia-

no contatti con l'organizzazione curdo-irachena Ansar al Islam e con il GSPC algerino.

Quest'ultimo resta particolarmente attivo nel Napoletano, snodo fondamentale per la contraffazione di documenti utilizzati in ambito internazionale.

Il settore del falso documentale rimane alla particolare attenzione dell'*intelligence* non solo in quanto essenziale per la mobilità dei *mujaheddin* su scala mondiale, ma anche perchè rappresenta, con lo spaccio di droga, uno degli ambiti illeciti rilevanti ai fini dell'autofinanziamento e dove è possibile maturino quelle sinergie con la criminalità che si sarebbero rivelate assai utili per l'organizzazione degli attentati di Madrid.

Analoga attenzione viene dedicata all'azione di proselitismo e di diffusione del messaggio radicale, in un quadro in cui proprio la variante "rivoluzionaria" dell'Islam appare in grado di captare spinte ribellistiche od emulative a carattere individuale. Particolarmente attive in ambito nazionale risultano anche formazioni transnazionali fondamentaliste, come i Tabligh, che, asseritamente apolitiche, già in passato sono emerse quali canali per la movimentazione di estremisti.

A questo proposito, a fronte di una minaccia totalitaria che strumentalizza un credo religioso, si ritiene si debba continuare a considerare nodale lo sviluppo di un dialogo interconfessionale che assegni alla presenza islamica in Italia tutta la valenza d'arricchimento delle società occidentali che le è propria. Di tale strategia, peraltro, il nostro Paese continua a farsi promotore sia a livello nazionale che a quello comunitario.

L'ampia produzione informativa sul terrorismo islamico è il frutto di un articolato dispositivo *intelligence* e di un costante **scambio con i Servizi collegati**, che si conferma irrinunciabile nella prevenzione e nel contrasto di un fenomeno caratterizzato da un'analoga ed inversa "logica corale".

Particolare impegno è stato riservato all'affinamento della collaborazione, tanto sul piano operativo che dell'analisi. In quest'ultimo ambito, non si è omesso di prendere in considerazione scenari di particolare allarme, compreso quello dell'impiego di sostanze non convenzionali, su cui da tempo è vivo l'interesse del fronte jihadista. Al riguardo, e ferme restando le difficoltà legate al reperimento ed alla manipolazione, permane la preoccupazione per il possibile sviluppo di biotossine. Giova soggiungere che, allo stato, l'avversario non ha palesato ancora capacità di gestione della tecnologia necessaria in relazione a componenti chimico-batteriologiche o radiologiche, ma il complesso informativo indica un suo persistente interesse nel campo. Permane, peraltro, la possibilità che si tenti di far ricorso ad azioni contro obiettivi in grado di trasformarsi, essi stessi, in strumenti di propagazione chimica o batteriologica.

L'azione dei Servizi non ha poi trascurato ulteriori profili di minaccia, dati dalla connotazione armata di taluni movimenti della dissidenza ideologica e del separatismo.

Lo scompaginamento delle strutture militari precedentemente presenti in Iraq e l'incerto destino dei ranghi operativi della **dissidenza iraniana** hanno imposto che l'attenzione dell'*intelligence* si rivolgesse pure alle articolazioni dei Mujaheddin-e-Khalq (MEK) ed alle iniziative intraprese in Italia per sottrarsi agli effetti dell'inclusione nelle liste comunitarie dei gruppi terroristici.

Analogamente, sono seguite le possibili ripercussioni in ambito nazionale degli sviluppi del separatismo curdo, dopo la cessazione della tregua da parte dell'ala irriducibile del Kongra-Gel.

A fronte delle nuove fiammate di violenza politica in Turchia, specie in concomitanza con il Vertice NATO di Istanbul, continuano infine ad essere oggetto di vigilanza informativa le propaggini italiane ed europee del DHKP/C, oggetto, in aprile, di un'operazione di polizia che ne ha evidenziato le estese ramificazioni e la contiguità al nostro oltranzismo.

2
Eversione e terrorismo interno

Le vicende internazionali e segnatamente gli sviluppi in Iraq hanno costituito uno spunto ricorrente nella propaganda e nelle attivazioni dell'estremismo endogeno, accanto alle tematiche del lavoro e della lotta alla cd. "repressione".

Il filone antimperialista ha trovato alimento soprattutto presso le formazioni più ideologizzate, talora con argomentazioni non dissimili da quelle avanzate dalla stessa guerriglia irachena o dalle componenti islamiste che si raccordano a quello scenario. E' andata delineandosi, nel tempo, una sorta di area di condivisione del "nemico", individuato negli USA e nei Governi alleati, che ha introdotto nuove ipotesi di lavoro nell'analisi e nella ricerca dell'*intelligence,* al fine di cogliere per tempo ogni segnale di contatto tra eversione domestica e terrorismo islamico. Al momento, appaiono da escludere alleanze tra i due versanti, mancando un maturato convincimento della opportunità e praticabilità di una siffatta opzione.

Per quel che concerne il **brigatismo**, la crisi irachena e la solidarietà alle masse arabe sono state ampiamente enfatizzate negli interventi dei militanti in carcere, allo scopo di riaffermare la validità delle proprie tesi "antimperialiste", fermo restando il perdurante rilievo assegnato al fronte interno.

Le informazioni raccolte dal SISDE e le conseguenti analisi fanno ritenere che l'ideologia brigatista - pur se in fase di drastico ridimensionamento - può contare su un numero residuale, ma non meno pericoloso, di soggetti che, convinti della centralità della lotta armata, possono in prospettiva ripensare ad una ripresa dell'inizia-

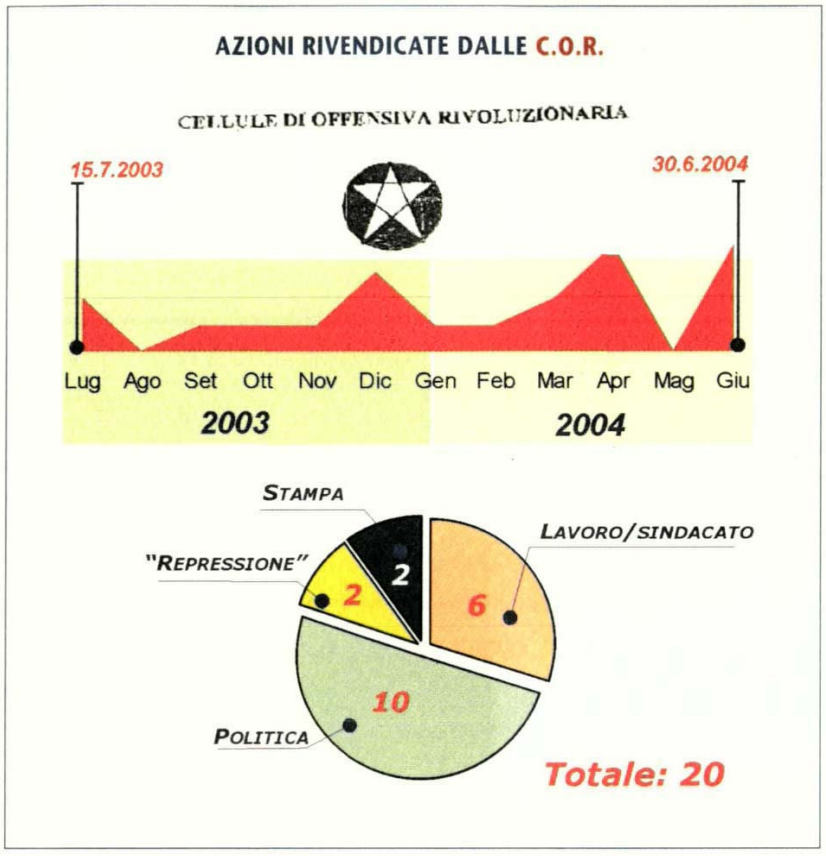
tiva politico-offensiva per il ricompattamento delle forze, sebbene tale ipotesi appaia improbabile nell'attuale momento. Gli stessi detenuti irriducibili, nei loro proclami, si rivolgono proprio a tali soggetti, sollecitati ad assumere il ruolo di "avanguardia rivoluzionaria" nella considerazione della persistenza delle medesime condizioni sociali e politiche che portarono, negli anni '90, all'esperienza dei *Nuclei Comunisti Combattenti*, ritenuta "palestra" per il successivo rilancio del progetto brigatista.

Maggiori capacità di innesto e germinazione sono da attribuirsi alle tesi ispirate alla posizione "partitica" delle Brigate Rosse, avversa alla linea "militarista" fine a se stessa, che propugna il ricorso ad un uso più ragionato, "politico", delle armi, con azioni di basso profilo ma ad alto contenuto simbolico, vale a dire la **"propaganda armata"**. Secondo questa linea, rilanciata da ambienti eversivi del triangolo Torino-Milano-Padova e nella fascia tirrenica della Toscana, il percorso è graduale e non esclude affatto il compimento di azioni più cruente, qualora si verificassero condizioni di conflittualità politico-sociale ritenute favorevoli.

La rinnovata attualità di tale orientamento, da subito all'attenzione dell'*intelligence*, ha trovato ulteriore conferma nella diffusione in maggio, presso alcuni circoli estremisti milanesi, di documentazione clandestina. In essa sono stati ribaditi percorsi e temi del processo rivoluzionario propugnati da sigle che, nella primavera del 2003, hanno teorizzato e messo in pratica la propaganda armata, sempre nel capoluogo lombardo.

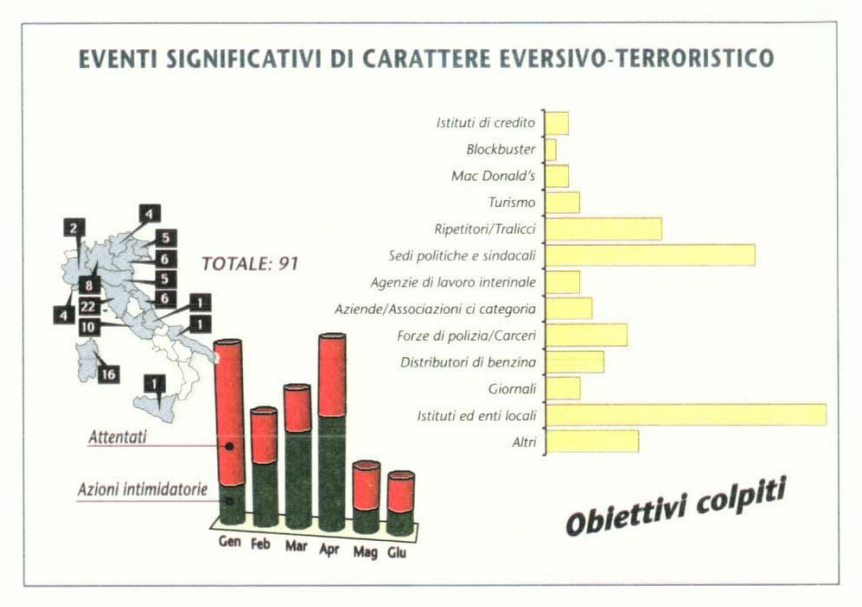
Una continuità operativa su questa linea è stata assicurata dalle *Cellule di Offensiva Rivoluzionaria* (*COR*), una formazione toscana attiva prevalentemente nell'area pisana – con proiezioni nella Capitale – che, dopo un anno di attività di stampo eversivo-intimidatorio, ha messo in circolazione un documento "chiarificatore", successivamente diffuso su *internet*. In detto comunicato il richiamo alle teorie brigatiste della "propaganda armata" si associa alla dichiarata volontà di superare ogni forma di dogmatismo, per "l'unione delle forze comuniste, anarchiche e antimperialiste". Conseguono a tale impostazione, oltre all'ampiezza del *range* degli obiettivi (lavoro e sindacati, personalità politiche e sedi di partito, giornalisti e "repressione"), l'attitudine ad innestarsi in realtà oltranziste locali di ispirazione anarco-comunista, nonché una discreta potenzialità di contaminazione. Potenzialità, peraltro, in grado di trovare terreno fertile nel panorama attuale dell'eversione caratterizzato

dall'assenza di gruppi fortemente strutturati sotto il profilo ideologico ed organizzativo e da un diffuso microterrorismo di ispirazione prevalentemente anarchica.



In questo quadro, l'azione del SISDE si è rivolta a quei settori dell'antagonismo radicale ritenuti potenzialmente più ricettivi al messaggio rivoluzionario della propaganda armata. Gli arresti del 7 giugno nei confronti di elementi dell'estremismo pisano di ispirazione anarchica sospettati di responsabilità nelle iniziative delle *COR* confermano la validità dell'indirizzo informativo seguito sin dagli esordi dell'attività del gruppo eversivo. L'attenzione è stata infatti focalizzata su quei medesimi ambienti che evidenziavano una crescente propensione a stabilire interazioni con realtà oltranziste di ispirazione marxista-leninista. Ciò ha consentito, in base anche ad analisi comparative condotte sulla documentazione propagandistica, di segnalare alle Forze di polizia elementi che potevano essere coinvolti nelle azioni perpetrate in nome delle *COR*.

L'attività di ricerca informativa ha interessato inoltre quei circoli radicali dell'area lombarda che, tanto nella dimensione militante quanto sul piano dell'elaborazione teorica, hanno fatto registrare particolare fermento, segnando in qualche modo il *trend*



dell'attivismo oltranzista a livello nazionale. Alcuni gesti dimostrativi, come il lancio di molotov contro una sede circoscrizionale ed episodi di conflittualità tra estremisti dell'opposto segno sono valsi a ribadire il perdurante ricorso all'intimidazione e alla violenza come strumento privilegiato di lotta politica. L'arresto di quattro militanti dell'Autonomia gravitanti attorno ad un centro sociale ambrosiano, accusati dell'aggressione di alcuni minorenni, ha contribuito ad inasprire i toni della propaganda, con duri attacchi agli apparati di contrasto.

Nel contempo, è andata affermandosi, con epicentro Milano e proiezioni nel Centro-Nord, un'aggregazione, qualificata dallo spessore ideologico e dalla determinazione dei personaggi che ne fanno parte (dell'estremismo marxista-leninista, anarchico, e dell'Autonomia), che individua nella ripresa della conflittualità sociale uno degli ambiti di intervento privilegiati.

Proprio dal contesto lombardo, sulla scia delle proteste spontanee degli autoferrotranvieri, hanno preso le mosse nuove iniziative del circuito antagonista estremo in direzione del **mondo del lavoro**, al fine di strumentalizzare le principali vertenze in corso e spingere le istanze di lotta nella prospettiva di un rilancio dello scontro di classe.

Tale attivismo parrebbe muovere dalla convinzione, trasversale alle principali componenti dell'estremismo antisistema a livello nazionale, della rinnovata attualità dell'ideologia rivoluzionaria, centrata sulla necessità di conferire una portata più vasta alle proteste sociali dei singoli comparti produttivi. Pur non sostenendo espressamente la lotta armata, queste componenti sono concordi nel considerare esaurita la fiducia nelle

regole democratiche da parte della classe operaia, in una visione comprendente in specie i lavoratori dell'industria, dei trasporti e delle telecomunicazioni. Le acquisizioni dell'*intelligence* e la propaganda circolante su *internet*, che già preannuncia attivazioni per l'autunno, hanno posto in luce un intensificato impegno volto a favorire la formazione di una realtà unitaria che promuova per tutte le categorie il superamento della rappresentatività confederale e delle logiche dell'attuale contrattazione sindacale.

Uno dei principali settori di riferimento resta il metalmeccanico. Attività di "inchiesta" tra le maestranze operaie risultano essere state promosse dalle formazioni oltranziste più ideologizzate al fine di sondare i bisogni dei lavoratori per orientarli verso obiettivi "radicalizzati".

Particolare centralità ha assunto, in questo contesto, il contenzioso alla Fiat di Melfi, ove le modalità "ad oltranza" adottate dalle maestranze lucane ed i conseguenti blocchi a catena delle produzioni sono assurte, nella loro ottica, a simbolo della nuova "resistenza" operaia. Sulla base di specifica attività informativa, è stato possibile rilevare come diversi gruppi estremisti abbiano cercato di indirizzare il contenzioso su livelli di contrapposizione "pregiudiziale", opponendosi alle iniziative di dialogo portate avanti dalle organizzazioni sindacali più rappresentative.

Un altro ambito aziendale che continua a rivestire specifico interesse ai fini dell'inserimento strumentale nelle relative vertenze è quello della Piaggio di Pontedera (PI), in ragione anche della particolare pervasività delle locali formazioni estremiste. Indicativo della persistenza, in questi ambienti, di istanze fortemente contrappositive e potenzialmente eversive è il rinvenimento il 31 maggio – nell'imminenza del raggiungimento di un accordo sulla bozza di contratto integrativo tra le rappresentanze sindacali unitarie e la dirigenza della Piaggio – di scritte murali di minaccia all'indirizzo del sindaco di Pontedera che si era impegnato nelle trattative.

La componente più attiva e pericolosa dell'attuale contesto eversivo nazionale rimane quella **anarcoinsurrezionalista**, che ha confermato la propria determinazione offensiva, specie sui temi della cd. "repressione" e dell'ecoambientalismo.

I principali spunti di mobilitazione, così come gli obiettivi prescelti, continuano ad essere essenzialmente legati ad eventi o ricorrenze in vario modo connessi alla lotta contro il sistema carcerario. Si inscrivono in questa cornice i plichi incendiari fatti pervenire il 5 gennaio a personalità politiche europee (a sviluppo della campagna avviata nel dicembre del 2003 contro la "fortezza Europa"), l'attentato compiuto il 18 gennaio ai danni del Tribunale di Viterbo, l'azione dinamitarda contro il Commissariato genovese di Sturla del 29 marzo, nonché i plichi esplosivi indirizzati al direttore e ad un diri-

gente del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, intercettati in un ufficio postale di Roma il 1° aprile. Inoltre, sull'onda della forte risonanza suscitata dal processo all'anarchico svizzero Marco Camenisch, gli insurrezionalisti hanno dato vita ad una vasta attivazione a livello internazionale, che ha ispirato verosimilmente anche alcune azioni di ecoterrorismo compiute ai danni di ripetitori di telefonia mobile e tralicci ENEL nel Viterbese, nel Pesarese e, il 12 giugno, nella provincia di Sondrio.

L'area anarcoinsurrezionalista, estremamente frammentata e priva di rigide strutture organizzative, continua a fondare la propria capacità offensiva sull'attività di piccoli gruppi o anche singoli individui, che intervengono nell'ambito di preordinate campagne di lotta seguendo strategie diffuse dalla pubblicistica di settore e dai siti *internet* di riferimento.

In questo contesto, la rete favorisce convergenze ed affinità tra ambienti omologhi che, nei fatti, assumono poi nelle situazioni locali in cui operano forme indipendenti ed estemporanee di azione: talora ribadendo la propria ortodossia libertaria, in altri casi saldandosi con la militanza più ideologizzata di impronta marxista.

A fronte della tradizionale pulviscolarità di iniziative e soggetti, sono andate tuttavia emergendo, specie nel Centro-Nord, alcune componenti di maggiore spessore, che avrebbero un ruolo trainante ed ispiratore delle varie mobilitazioni.

L'analisi compiuta sulla documentazione del settore, integrata da specifici riscontri informativi, lascia ritenere che il carcerario sia destinato a rimanere il fronte di maggiore suggestione per l'area libertaria, oltrechè principale momento di sintonia con formazioni della sinistra extraparlamentare, anche a livello internazionale. Si sono registrati ricorrenti tentativi di tradurre tale affinità d'intenti in forme concrete e sistematiche di coordinamento che, peraltro, appaiono confliggenti con la stessa indole antigerarchica e individualista che caratterizza la componente anarchica. E' pertanto all'insegna di una sostanziale autonomia che i singoli gruppi dell'insurrezionalismo aderiscono, nei fatti, alle campagne di lotta, sostenuti da un'aggressiva propaganda e da una solidarietà internazionale che li vede in collegamento con omologhi ambienti esteri, specie spagnoli e greci. Appare emblematica l'azione dimostrativa compiuta a Burgos (E) il 22 giugno contro la sede del Vice Console Onorario d'Italia, accompagnata da scritte di solidarietà agli anarchici italiani arrestati in Italia. Rilevano inoltre acquisizioni concernenti possibili attivazioni contro obiettivi in vario modo legati alle Olimpiadi di Atene (fortemente avversate dall'estremismo ellenico per l'asserita "militarizzazione" del territorio).

Sul fronte dell'ambiente, sono proseguite le iniziative contro le multinazionali accusate di devastare il territorio e di produrre alimenti geneticamente modificati, nonché avverso il progresso tecnologico e l'industrializzazione dell'ecosistema. In quest'ambi-

to, le acquisizioni del SISDE hanno registrato l'intervento di settori anarchici oltranzisti interessati ad inserirsi nelle proteste dei cittadini, al fine di radicalizzarne le lotte. Tra i principali obiettivi dell'area, figurano tuttora lo sfruttamento turistico e industriale del territorio montano del Nord-Est e il progetto ferroviario dell'alta velocità/capacità TAV/TAC sul tratto Torino-Lione insistente, in particolare, nella Val di Susa, sede delle Olimpiadi invernali del 2006.

Infine la campagna antieuropeista intrapresa nei mesi scorsi potrebbe trovare nuove attivazioni di piazza e spunti offensivi in occasione di importanti scadenze quali la firma dei trattati per la Costituzione europea, prevista a Roma nel prossimo autunno.

In ragione delle **mobilitazioni sull'Iraq**, l'estemporaneità e l'autonomia di questi gruppi hanno indotto il dispositivo dell'*intelligence* in occasione di scadenze sensibili - quali il 25 aprile, il 1° maggio, il 2 e il 4 giugno (per la visita del Presidente Bush in Italia) - ad un accurato monitoraggio, anche oltreconfine, nell'eventualità che aspirazioni egemoniche alla "gestione della piazza" o la prevalenza di spinte antisistema tra i settori più radicali della contestazione potessero tradursi in iniziative controindicate.

Per quanto concerne le formazioni dell'antagonismo, la tematica irachena ha catalizzato l'impegno delle diverse componenti, senza far registrare, tuttavia, una sostanziale unità di intenti, né una comune programmazione delle forme di protesta.

Un rilievo preminente ha assunto la questione degli interessi economici legati al conflitto, con espressi riferimenti ad imprese, enti ed istituti di credito che, a vario titolo, partecipano al processo di ricostruzione in Iraq, al fine di predisporre iniziative mirate, anche con il ricorso ad azioni di boicottaggio e sabotaggio.

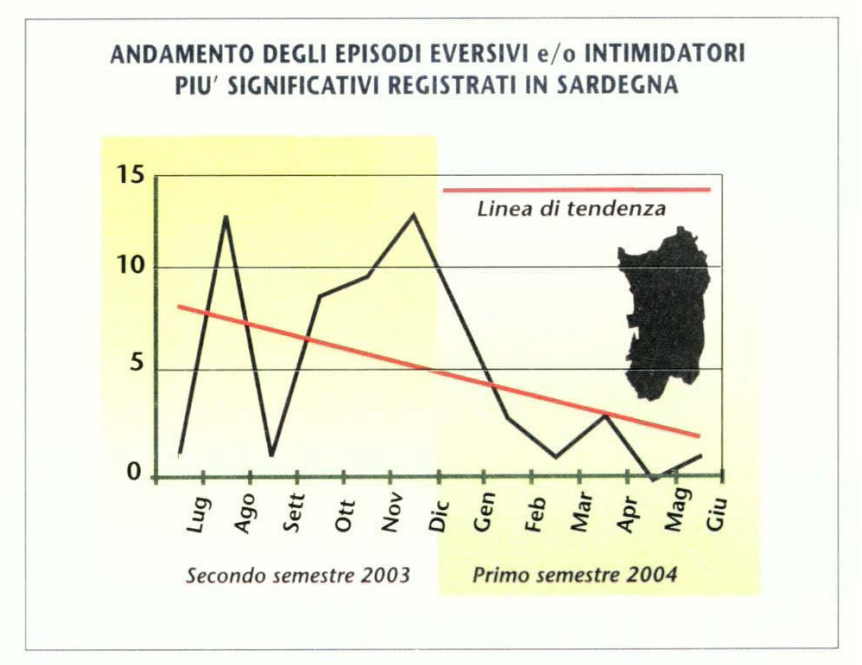
Nell'ambito della contestazione in chiave antimilitarista ha ripreso vigore la campagna contro le basi militari e Nato sul territorio nazionale che vede impegnati i gruppi anarchici e le componenti no-global di impostazione radicale.

Nella propaganda degli ambienti oltranzisti più ideologizzati, per i quali l'antimperialismo è funzionale alla lotta di classe, non sono mancati tentativi di legittimare sul piano teorico forme di solidarietà con settori dell'estremismo islamico. Altri circoli radicali – peraltro con scarso seguito tra la militanza nazionale – hanno mostrato solidi collegamenti con militanti dell'antimperialismo internazionale, nonché con personaggi della guerriglia irachena ai quali sarebbero da ricondurre campagne di disinformazione e delegittimazione del ruolo italiano in Iraq.

Tale diffuso attivismo potrebbe far registrare, ad opera di ambienti del radicalismo autonomo-anarcoide, traduzioni offensive di basso profilo ma di chiaro contenuto simbolico, di matrice antimilitarista ovvero contro multinazionali ricollegabili alla politica estera americana.

A caratterizzare ulteriormente lo scenario dell'antagonismo estremo rileva, altresì, l'accentuata mobilitazione contro la politica governativa in materia di contrasto all'immigrazione clandestina, che ha dato luogo pure ad aggressive iniziative di contestazione.

Specifico impegno *intelligence*, in stretto raccordo con gli apparati investigativi, è stato riservato al **contesto eversivo sardo**, caratterizzato da particolare effervescenza. L'operazione di polizia che, in febbraio, ha portato all'arresto del presunto autore di una serie di gesti dimostrativi compiuti nel Cagliaritano (e ad una correlata flessione degli episodi intimidatori nell'area) ha confermato il quadro precedentemente delineato in merito all'entrata in scena di giovani leve, verosimilmente intenzionate ad amplificare, in maniera artificiosa, la percezione del sentimento antistatuale e antisistema nell'Isola. Nella circostanza, è tornata alla ribalta la tradizionale figura della "individualità anarchica", citata come esemplare nel volantino di rivendicazione dell'attentato di Genova del 29 marzo, e potenziale riferimento per iniziative di stampo emulativo.



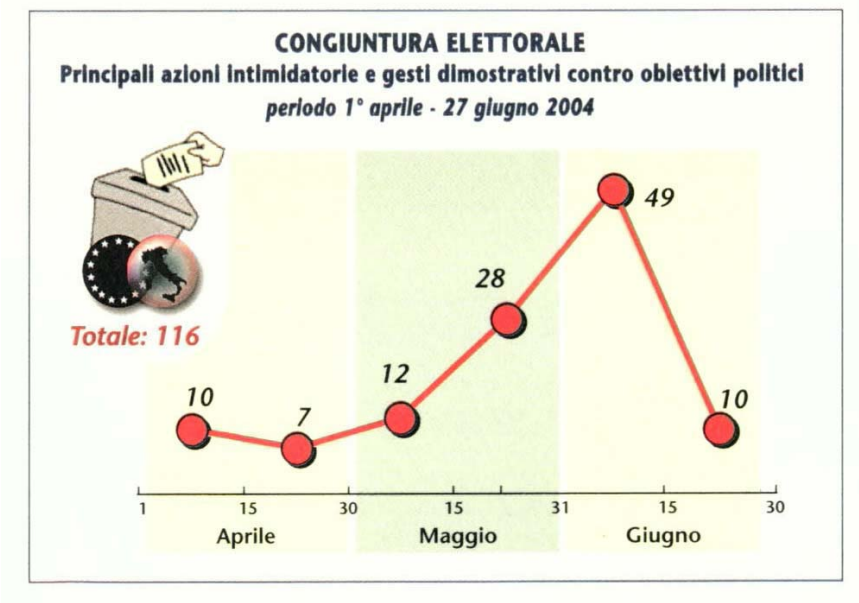
Altrettanto significativi risultano gli arresti compiuti in giugno, sempre nella provincia di Cagliari, nei confronti di esponenti di un circolo estremista da tempo all'attenzione del SISDE. Anche qui si tratterebbe di militanti di nuova generazione accomunati dalla propensione all'azione violenta piuttosto che da solide identità ideologiche. Sono, peraltro, pulsioni che trovano costante alimento nella propaganda oltranzista,

nella pratica eversiva e nelle sinergie tra note sigle di matrice anarco-comunista e indipendentista. Ciò, in un contesto non immune da commistioni con ambiti meramente delinquenziali, distintisi, tra l'altro, per azioni intimidatorie contro amministratori pubblici locali e per rapine.

Nel corso del semestre, l'impegno informativo del Servizio si è gradualmente concentrato sulla "campagna di lotta" contro lo sviluppo turistico nell'Isola, che sin da febbraio ha fatto registrare interventi, seppure di scarso profilo, destinati a ripetersi durante l'estate, analogamente a quanto accaduto lo scorso anno.

Accanto alla caratterizzazione localista che favorisce l'aggregazione tra le diverse componenti eversive isolane, permane tuttavia una tendenza a raccordarsi alle dinamiche dell'estremismo nazionale. In quest'ottica, le iniziative contro obiettivi politici, tra cui l'azione dinamitarda perpetrata il 7 giugno contro la sede del comitato elettorale del capogruppo regionale di AN, hanno finito con l'innestarsi nella serie di gesti intimidatori/dimostrativi, specie contro i partiti di governo, che hanno connotato la congiuntura del voto europeo ed amministrativo.

A livello nazionale, tale attivismo, pur "fisiologico" nelle **competizioni elettorali** e non sempre riconducibile a motivazioni politico-ideologiche, ha assunto questa volta carattere di particolare aggressività, come dimostra l'attentato compiuto a Bologna l'8 giugno durante un comizio dell'On. Fini.



Il monitoraggio del SISDE sulla composita galassia dell'**antagonismo di destra** ha posto in luce un crescente "disagio" tra le frange più radicali della base movimentista, che

ha portato ad un'ulteriore divaricazione con le formazioni di orientamento meno radicale. Ne è conseguito un proliferare di gruppuscoli propensi ad intensificare l'attivismo militante e ad inasprire il confronto sia con lo schieramento opposto che con la destra istituzionale, trovando in questa prospettiva ampia sponda nelle tifoserie *ultras* e nei settori *skinhead.*

L'innalzamento dei livelli di intolleranza e di conflittualità specie con l'antagonismo di sinistra ha creato, in taluni contesti locali, fenomeni di spiralizzazioni ritorsive, con gesti intimidatori ed azioni incendiarie.

Anche per l'ultradestra, la guerra in Iraq è stata al centro di un'ampia mobilitazione che ha visto impegnate tutte le principali componenti, facendo registrare in qualche caso forme di apertura verso l'opposto schieramento, in nome dell'antimperialismo. Su questa linea si sono attestati alcuni sodalizi filoislamici a marcata connotazione antistatunitense ed antisionista – animati anche da attivisti convertiti – che hanno incrementato i rapporti con ambienti musulmani in Italia.

Il SISDE ha rilevato un particolare attivismo nel Nord-Est, ove tra l'altro è stato lanciato un progetto di coordinamento d'area a livello nazionale, finalizzato all'attuazione di specifiche campagne su tematiche di interesse comune, quali la lotta all'immigrazione e al ruolo statunitense in Europa, il sostegno alla causa palestinese in un'ottica antisionista. L'attività informativa ha registrato inoltre la costituzione di un raggruppamento estremista, in Toscana, di ispirazione xenofoba, contiguo alle locali tifoserie *ultras* e in contatto con omologhe realtà attive nel meridione. L'apertura a Roma, da parte di alcuni estremisti di impronta antimondialista, di un centro sociale autogestito, si pone, inoltre, in coerenza con una linea che già da qualche tempo fa registrare l'attivismo dell'ultradestra su tematiche tradizionalmente cavalcate dalla sinistra antagonista.

Sul versante dei collegamenti internazionali, la ricerca informativa del SISMI ha evidenziato un'intensificazione dei contatti con omologhi ambienti stranieri, segnatamente argentini, francesi e spagnoli, ove più solidi ed organizzati si presentano i rispettivi contesti di riferimento. Dal canto suo il SISDE ha segnalato l'accentuarsi di convergenze, in Alto Adige, tra elementi *skinhead* di lingua tedesca, attestati su posizioni pangermaniche e separatiste, e ambienti dell'estrema destra d'oltre Brennero di orientamento neonazista, tese a rivitalizzare sentimenti antitaliani.

La vitalità di alcuni gruppi organizzati delle **tifoserie *ultras*** ha formato oggetto di attenzione da parte del SISDE, sia per l'elevata capacità mobilitativa che per la presenza, al loro interno, di individualità fortemente politicizzate in senso estremista, che sovrappongono la passione sportiva all'impegno militante. Si tratta di un fenomeno

che non appare destinato ad esaurirsi nel breve periodo e che, al contrario, sembra assumere crescente insidiosità.

La dimensione "politica" delle frange *ultras* caratterizza trasversalmente alcune tifoserie, come quelle toscane (Livorno, Pisa) collocate su posizioni di estrema sinistra, mentre l'area romana e del Nord-Est (Trieste, Verona) è appannaggio quasi esclusivo della destra extra-parlamentare.

A Roma, in particolare, la commistione fra tifo calcistico ed oltranzismo ha favorito la nascita di aggregazioni estemporanee, cui hanno preso parte anche elementi della criminalità comune, per iniziative violente in occasione degli incontri di calcio delle squadre capitoline, che hanno visto l'insolito gemellaggio delle curve laziali e romaniste in nome della comune avversione alle Forze dell'ordine.

3
Criminalità organizzata endogena

Il complesso delle attivazioni dell'*intelligence* in direzione della criminalità organizzata ha riguardato sia le tradizionali strategie operative e di penetrazione sul territorio sia le proiezioni transnazionali, funzionali ad una gestione globale dei propri interessi finanziari, condotta talora in associazione con attori esteri.

A livello locale, sono andate emergendo nuove possibilità di intervento per aggregazioni di minore spessore che hanno elevato il livello di aggressività e delittuosità, soprattutto in Campania e Puglia ove la fluidità strutturale e la polverizzazione dei gruppi hanno aumentato i rischi di una degenerazione violenta. Tale fenomeno invece appare marginale in Calabria e Sicilia, ove il "codice" mafioso risponde a collaudate discipline.

I principali fattori di tensione appaiono legati: a particolari opportunità di profitto; a crisi di *leadership*; alla scarcerazione di boss che, ancorché ripetutamente arrestati, hanno il tempo di rivendicare il loro ruolo e promuovere azioni di vendetta; alle perduranti aspirazioni egemoniche dei vertici criminali detenuti che cercano di sfruttare ogni possibile margine di manovra per sottrarsi al regime del 41bis, regime che ha registrato dubbi interpretativi tali da essere, oggi, sottoposto al giudizio della Corte costituzionale. In particolare, dovrà essere verificata la costituzionalità della norma che riguarda la proroga della misura: se, cioè, occorra una rinnovata valutazione di attualità del contatto con l'associazione criminale, o se il contatto medesimo possa essere desunto dal provvedimento che ha originariamente disposto il "carcere duro", in assenza di elementi in senso contrario.

Dall'esame delle dinamiche mafiose nazionali è emersa la rilevanza del ruolo dei latitanti, quali "garanti" della continuità dei progetti criminali e della coesione di compagini operanti sul territorio. Il SISDE ha pertanto continuato a svolgere una pianificata

attività di ricerca informativa volta a supportare la cattura e a penetrare gli ambienti di sostegno dei ricercati, ciò anche al fine di decifrarne il reticolo di interessi e di coglierne le tendenze evolutive.

L'azione del Servizio ha consentito, nel semestre, la cattura di molti latitanti.

La **'ndrangheta**, per la sua spiccata vocazione extraregionale e transnazionale, la solidità dei legami familiari, la perdurante scarsa permeabilità al fenomeno del pentitismo e la pervicacia a cogliere ogni opportunità di illecito guadagno, resta la componente criminale tra le più pericolose, in tutte le sue diverse espressioni.

L'impegno informativo del SISDE ha interessato le pratiche di stampo intimidatorio, testimoniate dai frequenti attentati contro amministratori locali, giornalisti e operatori economici.

Il controllo si è esteso anche alla dinamica dimensione imprenditoriale della 'ndrangheta, che oltretutto dispone di notevoli disponibilità finanziarie. Tale attitudine si esprime attraverso tentativi di infiltrazione negli appalti pubblici (fra tutti l'ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria), lo spregiudicato attivismo nel reinvestimento di capitali di provenienza illecita (specie estorsioni) ed insidiosi intrecci con i circuiti economici legali.

L'ampiezza ed il rilievo della minaccia rappresentata dalla 'ndrangheta hanno trovato significativa conferma nella vasta operazione di p.g. che il 28 gennaio, a conclusione di lunghe e complesse indagini, condotte in collaborazione con le polizie di diversi



Paesi, ha portato all'emissione di circa 150 provvedimenti restrittivi ed al sequestro di oltre 5 tonnellate di cocaina. Lo scenario delineato dall'inchiesta ha confermato la dominanza delle cosche calabresi nel commercio internazionale di stupefacenti, specialmente nell'importazione di ingenti quantità di cocaina, il ruolo di "grossista" svolto nei confronti di altre organizzazioni criminali endogene, le radicate ramificazioni in vari Stati europei e in altre aree continentali, le collaudate sinergie con i cartelli colombiani e con gruppi a connotazione paramilitare di quel contesto sudamericano nonché le diversificate tecniche di riciclaggio, mediante elaborati meccanismi di intermediazione.

Di rilievo inoltre, con riferimento al traffico d'armi, l'indagine condotta su input del SISMI che ha consentito l'arresto, il 5 giugno, di quindici appartenenti a una 'ndrina di spicco del Reggino ed il sequestro di oltre un quintale di esplosivo (tritolo e plastico del tipo C4), proveniente, con elevata probabilità, dalla regione balcanica, che si va confermando come importante crocevia, anche per il commercio di droga. In quest'ultimo settore, l'Albania potrebbe costituire la sponda alternativa alla Spagna per il flusso di cocaina proveniente dal Sud America. Del resto, i gruppi criminali albanesi, diffusi sul territorio italiano, stanno occupando inediti spazi anche nelle regioni ad alto indice mafioso.

Quanto alle dinamiche interne della 'ndrangheta, l'impegno del SISDE ha registrato una situazione di particolare fermento nel Reggino, da sempre epicentro decisionale di quell'organizzazione. L'area attraversa una delicata fase evolutiva sia perché l'arresto di latitanti di spicco ha mutato taluni locali assetti di vertice sia perché altre agguerrite cosche, sfruttando la congiuntura, starebbero perseguendo una marcata strategia espansionistica, allo scopo di penetrare incisivamente i contesti economici più appetibili. In merito, è da prevedersi un inasprimento della competizione tra le cosche interessate alla grande opera del ponte sullo stretto di Messina.

Nel Crotonese si è accentuata la conflittualità tra i cartelli dominanti, suscettibile di ulteriore *escalation*.

Non è mutata la strategia di **"cosa nostra"**, tuttora impegnata ad assorbire le aree di dissenso soprattutto del carcerario e a non attirare l'attenzione degli organi di contrasto, così da garantirsi i margini di manovra ritenuti funzionali alle finalità di illecito profitto correlate ai finanziamenti pubblici. Tale linea, facente capo al latitante Bernardo Provenzano, appare sostenuta dai capi mafiosi più rappresentativi, anch'essi ricercati, egemoni a Palermo e nel Trapanese.

Particolarmente significativa l'azione informativa svolta dal SISDE che, oltre a propiziare l'arresto di tre soggetti attivi nel sostegno logistico a Provenzano, ha consentito la

cattura di due latitanti, uno dei quali inserito nell'elenco dei 30 più pericolosi ed implicato, in Africa e Sud America, in ingenti traffici di droga e sofisticati sistemi di riciclaggio, in stretto contatto con noti esponenti della malavita calabrese.

Quanto alla Sicilia orientale, l'attenzione informativa si è appuntata sulla recrudescenza omicidiaria nell'ambito del sodalizio catanese dei Santapaola, a seguito della quale si è affermato un gruppo portatore di consistenti interessi di carattere imprenditoriale.

La disarticolazione dei clan storici e l'arresto degli esponenti più carismatici, molti dei quali divenuti collaboratori di giustizia, hanno da tempo influito sensibilmente sulle tendenze evolutive della **camorra**. L'attività informativa ha registrato la scarsa vitalità dei principali cartelli, attraversati da spinte centrifughe e cambiamenti di fronte, cui ha corrisposto l'accentuato livello di competitività assunto da clan e gregari. Ciò ha favorito fenomeni di spontaneismo criminale con derive eclatanti. In questa cornice hanno trovato spazio gli episodi particolarmente cruenti che hanno scandito il semestre, con l'uccisione anche di semplici cittadini.

La criminalità organizzata ha mostrato crescente interesse per la cosiddetta **ecomafia**, acquisendo una posizione particolarmente "competitiva" nel mercato di riferimento grazie alla fitta rete collusiva che è in grado di esprimere ed alla capillare presenza sul territorio.

Sebbene nell'area di origine le consorterie delinquenziali risultino avvantaggiate da tali elementi distintivi, anche in altre regioni hanno ramificato competenze e capacità imprenditoriali, come emerge dagli interventi di contrasto condotti in tale specifico ambito.

In Campania - che si colloca al primo posto in Italia per reati collegati all'illegalità ambientale, figurando sia come punto di partenza dei rifiuti smaltiti altrove sia come sito di destinazione – i clan, per la flessibilità e l'eclettismo del loro modello deviante, hanno raggiunto un elevato livello di specializzazione.

La camorra, alternando atteggiamenti predatori diretti (estorsioni) a forme di infiltrazione nelle imprese (appalti), appare avere acquisito una particolare incisività sia nel ciclo del cemento – abusivismo edilizio, cave e imprese di laterizi – sia in quello dello smaltimento dei rifiuti.

Dal monitoraggio del SISDE sarebbe emerso l'intervento di gruppi camorristici non solo nelle fasi operative della gestione dei rifiuti (rimozione) ma soprattutto nel momento precedente, più remunerativo, di acquisizione delle aree per lo smaltimento.

E' in questa circostanza che interagiscono interessi di soggetti riconducibili a contesti criminali, episodi di corruzione, aggiramento di vincoli ambientali e forme di speculazione (acquisto di aree agricole e successiva vendita o affitto a società aggiudicatarie del relativo appalto).

Frequenti sarebbero pure i trasferimenti fittizi di rifiuti realizzati con il sistematico ricorso alla contraffazione dei documenti di trasporto.

Le risultanze *intelligence* relative alla **criminalità organizzata pugliese** hanno evidenziato diffuse situazioni di tensione dovute al logoramento dei clan storici e alle mire aggressive dei gruppi emergenti, determinati a colmare i vuoti creatisi a seguito dell'intensa attività di contrasto degli organi investigativi. Il supporto informativo del SISDE ha favorito l'arresto nel Tarantino di soggetti attivi nel campo delle estorsioni in un'area di insediamenti industriali ed attività portuali.

4
Immigrazione clandestina e gruppi criminali stranieri

Tuttora legata, sul piano fenomenico, al persistere di taluni fattori-spinta (diseguale distribuzione della ricchezza, divario demografico, instabilità geopolitica), l'immigrazione nel nostro Paese continua a presentare una dimensione clandestina sulla quale resta focalizzata l'attenzione del comparto informativo, a supporto delle Forze di Polizia.

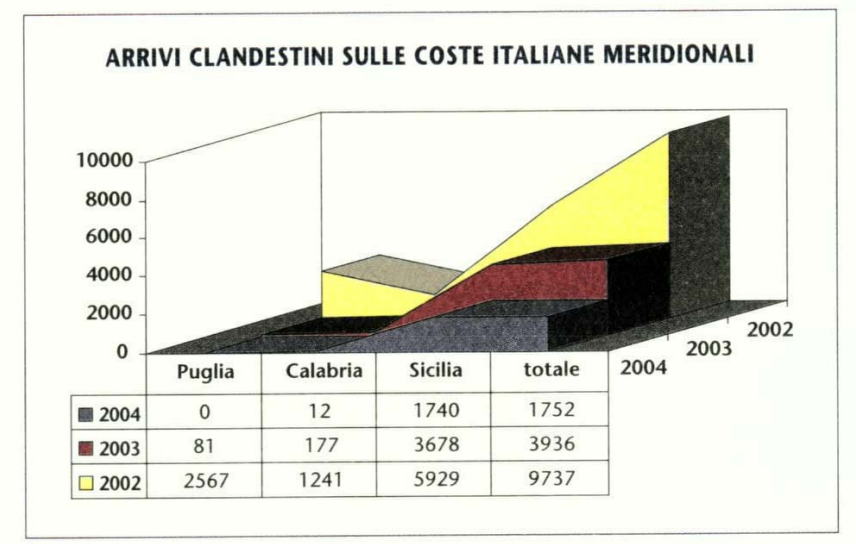
Evidenti sono le implicazioni del fenomeno per la sicurezza: gli arrivi illegali creano un bacino di emarginati che normalmente alimenta prostituzione e lavoro nero, ponendosi come ambito di reclutamento per la criminalità organizzata autoctona e straniera e, potenzialmente, per il terrorismo internazionale.

Anche nell'ottica di prevenire un uso dei canali clandestini per l'infiltrazione dei *mujaheddin*, i Servizi hanno rafforzato i meccanismi di raccordo e scambio informativo con omologhi Organismi esteri. E' proseguita costante l'attività di monitoraggio ad ampio spettro tesa ad individuare portata e composizione delle correnti migratorie, località d'ingresso illegale, modalità di trasferimento, organizzazioni criminali e terroristiche coinvolte, nuovi e più complessi *modus operandi,* nonchè eventuali connivenze da parte delle autorità di altri Paesi.

Ribadendo la validità di una strategia di contrasto che include iniziative politico-diplomatiche, miranti ad incentivare la collaborazione degli Stati coinvolti, ha trovato conferma il sostanziale azzeramento degli arrivi in Puglia e Calabria. Anche per quanto concerne la Sicilia, regione particolarmente esposta a causa della vicinanza

all'Africa delle isole minori di Lampedusa e Pantelleria, si evidenzia una considerevole diminuzione, pur restando il flusso ancora sostenuto, soprattutto nei periodi di condizioni climatiche favorevoli.

I primi cinque mesi dell'anno hanno infatti registrato un decremento del numero degli sbarchi sulle coste italiane pari, rispettivamente, a circa il 55% e all'82%, in confronto agli stessi periodi del 2003 e del 2002.

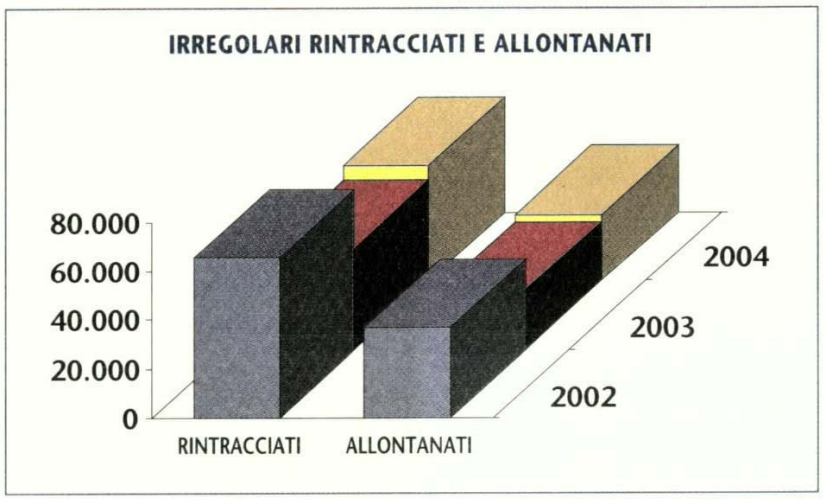


	Puglia	Calabria	Sicilia	totale
2004	0	12	1740	1752
2003	81	177	3678	3936
2002	2567	1241	5929	9737

Confermano l'efficacia del dispositivo di prevenzione e contrasto recenti evidenze di *intelligence* che testimoniano come questo abbia stimolato la riconversione delle strategie criminali, sempre più proiettate in una dimensione transnazionale, verso nuove e più complesse tecniche elusive ovvero, più semplicemente, verso una diversificazione delle linee di transito e dei punti di partenza. E' venuta via via alla luce una vera e propria polverizzazione delle rotte ed il potenziamento delle relazioni criminogene tra le organizzazioni presenti nei vari Paesi, specie nel connesso settore del traffico di documenti falsi. Ciò, in un quadro in cui, accanto a strutturati sodalizi delinquenziali, operano anche piccoli gruppi che, in Nord Africa, ad esempio, agiscono generalmente senza alcun coordinamento.

Le crescenti esigenze di sicurezza, che vedono prioritaria la tutela del confine esterno dell'Unione Europea, hanno portato alla definizione di criteri guida per la

costituzione di una banca dati informatica, denominata VIS (Sistema Informativo Visti) che, in ambito *Schengen,* gestirà 20 milioni di dati l'anno, al fine di monitorare le richieste di visto rivolte ad un qualsiasi Stato membro. La costituzione di un'interfaccia nazionale del sistema informativo (N-VIS) contempla la partecipazione attiva dell'*intelligence,* competente nel rilascio di pareri preventivi. Fanno da corollario le iniziative comunitarie sulle biometrie applicate ai visti e ai permessi di soggiorno.

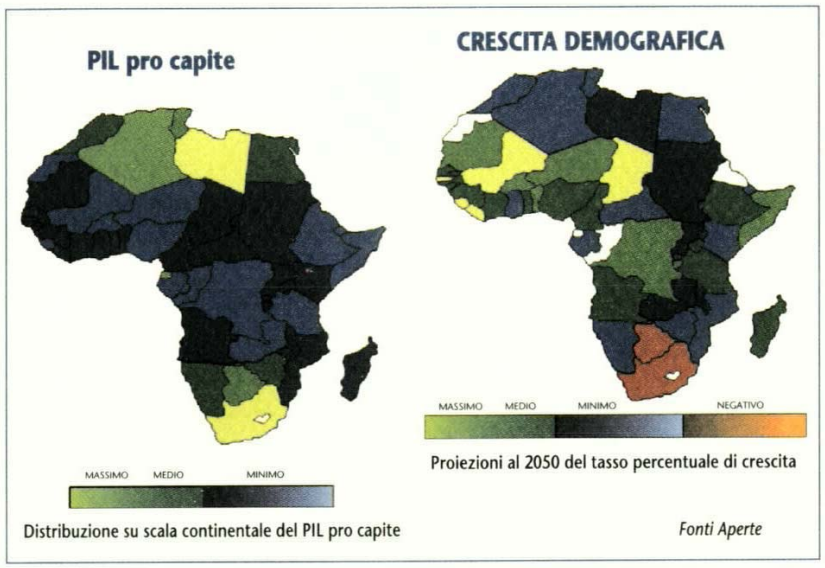


La prossimità alle nostre coste continua ad assegnare specifica rilevanza al quadrante **nord africano**, dove le Autorità locali a loro volta sono chiamate a misurarsi con un'insistente spinta migratoria che preme sulle loro frontiere meridionali.

Il raffronto tra saldo demografico e ricchezza individuale tra fascia costiera e zone centrali del Continente africano dà conto del graduale trasformarsi dei Paesi rivieraschi da epicentri di immigrazione a zone di transito "necessitate". Prosegue, in tale contesto, in stretto raccordo con i Servizi collegati, l'impegno informativo in direzione dell'attivismo di sodalizi libici, tunisini e marocchini, che, talora in contatto tra loro e con referenti nei paesi di destinazione, instradano i flussi nel Canale di Sicilia.

La regione del *Sahel,* colpita da endemiche carestie, desertificazione e conflitti, si conferma come base di partenza di ingenti flussi. In tale contesto si inquadra la crescente pressione migratoria registrata in Algeria, ai confini meridionali con il Niger

e il Mali, con il coinvolgimento di organizzazioni contigue al *Gruppo Salafita per la Predicazione ed il Combattimento.*



I dati sull'esito della regolarizzazione attestano la consistenza che, negli anni, hanno avuto gli arrivi clandestini dall'**est europeo** in forma parcellizzata. L'azione informativa pone in luce il proseguire di movimenti migratori che, da Ucraina, Moldavia, Romania, ed in parte dall'area balcanica, muovono alla volta del nostro Paese grazie all'intermediazione di organizzazioni delinquenziali estere ed alla complicità di agenzie di viaggio che forniscono la documentazione necessaria (visti, passaporti collettivi).

Per quanto attiene, in particolare, all'Albania, gli accordi bilaterali siglati con l'Italia hanno consentito di pervenire ad una drastica riduzione del traffico di clandestini a mezzo di piccole imbarcazioni.

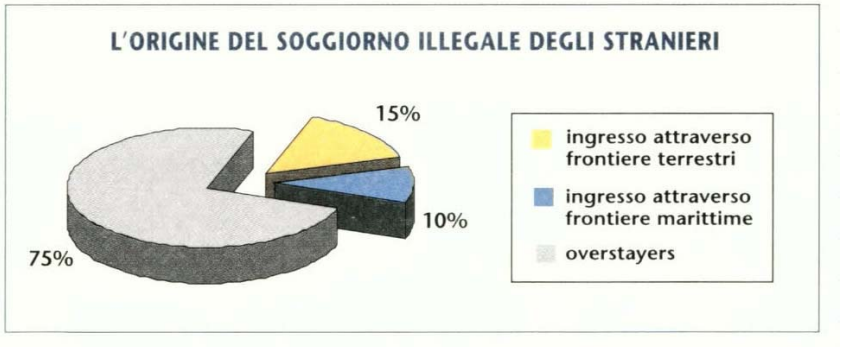
Si inscrivono in un quadro che registra il perdurante attivismo dei sodalizi criminali schipetari i segnali su talune specializzazioni "di nicchia" collegate al fenomeno migratorio, così, tra l'altro, le acquisizioni sull'operatività di una organizzazione dedita al traffico di minori verso l'Italia.

All'attenzione restano i flussi migratori del quadrante **sud orientale**, che trovano nei porti greci la tappa verso le nostre coste adriatiche di clandestini di origine prevalentemente irachena e palestinese. Evidenze di *intelligence* hanno consentito inoltre di tracciare un articolato *modus operandi* attuato da un sodalizio greco con la complicità di una compagnia di navigazione ellenica.

Permane elevata la vigilanza informativa per gli arrivi illegali che, dalla Cina alimentano, specie nel settore tessile, lo sfruttamento di manodopera da parte di imprenditori cinopopolari. Di rilievo, al riguardo, sono le evidenze secondo cui il flusso di clandestini starebbe sperimentando rotte alternative rispetto a quella balcanica, anche a causa delle crescenti difficoltà incontrate al confine sloveno per l'accesso al nostro Paese. I tragitti alternativi punterebbero sulla Germania e, più di recente, sulla Francia, dove i clandestini affluirebbero in aereo, muniti di passaporti coreani contraffatti. Successivamente gli illegali verrebbero trasferiti, via ferroviaria o con autoveicoli privati, in altri Paesi dell'area Schengen.

Non si sono evidenziati significativi scostamenti nella direttrice che muove dal **sud est asiatico,** con provenienza dall'India (interessando per lo più elementi di etnia sikh), dal Pakistan, dal Bangladesh, dall'Afghanistan e dallo Sri Lanka. Nell'ultimo periodo, una nuova rotta prevede una prima tappa in Somalia ovvero negli Emirati Arabi Uniti, da dove i migranti, attraverso il canale di Suez, raggiungono la costa settentrionale africana, per poi confluire nell'UE.

Per quanto riguarda le modalità di accesso clandestino in Italia, non si rilevano variazioni significative. L'attraversamento dei confini mediante l'occultamento nei mezzi di trasporto - in particolare all'interno di veicoli commerciali – e gli sbarchi sulle coste meridionali della Penisola, convogliano sulle frontiere terrestri e marittime circa il 25% degli stranieri illegali. Il restante 75% risulta costituito dai c.d. *overstayers*, ossia gli stranieri, definiti semplicemente irregolari, che entrati legittimamente in Italia, vi permangono allo scadere del visto o dell'autorizzazione al soggiorno.



L'attenzione dedicata dall'*intelligence* agli aspetti criminali e criminogeni dell'immigrazione clandestina si estende al fenomeno connesso della tratta di esseri umani, che vede l'emigrante "economico" trasformarsi in remunerativa "merce" oggetto di sfruttamento.

Largamente presenti, talora in posizioni di "quasi monopolio", nelle fasi di trasferi-

mento e nel fiorente terziario illecito collegato, le organizzazioni delinquenziali si pongono sovente come "proprietarie" dell'immigrato anche successivamente al suo ingresso illegale nel Paese di destinazione.

Ne discende un quadro che associa a reati in danno alla persona altre figure delittuose (sfruttamento della prostituzione e del lavoro nero, traffico di minori e di organi umani).

In analogia ad un processo che interessa anche altri fattori di minaccia, una crescente connotazione transnazionale segna le dinamiche del crimine organizzato.

Ciò sollecita un ragguardevole impegno teso ad adeguare il dispositivo di *intelligence* all'attivismo di soggetti delinquenziali che operano su un mercato globale e che mostrano un pronunciato interesse per il territorio comunitario.

La criminalità straniera risulta essersi ormai consolidata nello scenario nazionale, sovente specializzandosi in taluni settori e dimostrando un elevato eclettismo che la rende facilmente integrabile in cartelli multietnici.

La ricerca e l'analisi di *intelligence* dei dati inerenti le attività illecite dei sodalizi esteri, ne conferma il ruolo primario nel traffico e nella tratta di esseri umani. Altri ambiti illeciti, di per sé transnazionali, che hanno registrato un significativo coinvolgimento di gruppi stranieri sono: il traffico di armi e di stupefacenti, il commercio di documenti falsi, lo sfruttamento della prostituzione ed il traffico di autovetture rubate.

Le acquisizioni informative raccolte sul traffico di armi pongono in luce come spesso quest'ultimo venga effettuato mediante lo scambio con droga (Afghanistan), diamanti (Africa occidentale e nord-orientale) o prodotti petroliferi (Iraq), in una sorta di "baratto criminale" che movimenta le merci illecite più rilevanti ai fini dell'approvvigionamento finanziario e del procacciamento di risorse intese a garantire la capacità militare dei gruppi coinvolti.

Per quanto concerne i Balcani, il patrimonio informativo conferma l'esistenza di crescenti legami fra la criminalità musulmano-bosniaca ed i movimenti estremistici islamici, a loro volta collegati alle formazioni paramilitari di etnia albanese.

Il traffico di droga costituisce il collaudato "foro d'integrazione" per le diverse espressioni del crimine organizzato, sia per la presenza di gruppi endogeni (specie 'ndrangheta) nei mercati internazionali, sia per la crescente centralità dei sodalizi stranieri nella produzione, nel trasferimento, nello stoccaggio e nello spaccio delle sostanze stupefacenti.

Punti nodali restano l'Afghanistan ed i Paesi confinanti, ove la coltivazione del papa-

vero e la produzione di oppio sarebbe divenuta pari al 75% di quella mondiale. Da tale area gli stupefacenti, trasferiti dapprima in Turkmenistan, proseguirebbero alla volta della Turchia. Qui i narcotici passerebbero a gruppi locali che provvederebbero al trasporto in Bulgaria, ovvero ne curerebbero l'avvio, attraverso il Mar Nero, in Romania o, da Istanbul, in direzione del porto di Trieste.

Dai Paesi balcanici la droga verrebbe instradata in particolare verso Austria, Italia ed Ungheria, a cura di sodalizi albanesi che si confermano protagonisti delle rotte del narcotraffico verso il nostro Paese.

Di rilievo, al riguardo, sono le acquisizioni sulla presenza in Italia di referenti della criminalità schipetara, in alcuni casi collegati ai movimenti irredentisti pan-albanesi, nonché le proiezioni della malavita albanese verso la Grecia, mediante triangolazioni che includono il nostro territorio.

L'attivismo delle bande balcaniche si associa a quello di altri significativi attori del mercato internazionale degli stupefacenti, così come delineato da segnalazioni che mettono in luce: la specializzazione dei gruppi magrebini nella commercializzazione di canapa indica, hascish e marijuana, il coinvolgimento nel traffico di ecstasy e cocaina delle mafie di matrice russa, con ramificazioni in Italia, Olanda, Germania e Spagna nonché il perdurante protagonismo dei colombiani nel traffico di cocaina.

Alla particolare attenzione informativa per la potenziale rilevanza anche ai fini della movimentazione di estremisti, il commercio di documenti falsi conferma un'accentuata specializzazione soprattutto delle organizzazioni attive nei Balcani, regione che verrebbe utilizzata da gruppi radicali islamici quale area di transito.

Ribadiscono le connessioni tra tale ambito illecito e l'immigrazione clandestina, le segnalazioni relative alla presenza in Italia di gruppi a forte caratterizzazione etnica, attivi nella falsificazione di documenti prioritariamente destinati ai clandestini della medesima nazionalità. Tali "prodotti", peraltro, potrebbero essere sfruttati anche da fiancheggiatori del terrorismo internazionale.

L'impegno del comparto *intelligence* continua a rivolgersi ad ulteriori settori di operatività del crimine organizzato, rilevando l'esistenza di traffici di autovetture rubate che, dall'Europa occidentale (in particolare da Germania, Italia e Austria), raggiungono la Bosnia Erzegovina, da dove, dopo un'attività di contraffazione, proseguono verso i mercati dell'Europa orientale (Russia e Ucraina).

Rimandano ancora ai sodalizi delinquenziali albanesi le indicazioni sulle rotte illecite che movimentano opere d'arte e tabacchi lavorati esteri, mentre confermano la premi-

nenza assunta nel campo dello sfruttamento della prostituzione le acquisizioni sull'attivismo di gruppi misti di italiani e rumeni nelle Marche nonché di nigeriani, specie in Piemonte ed in Veneto.

In uno scenario in cui l'operato della criminalità organizzata transnazionale si traduce anche in minaccia diretta all'economia italiana, rileva il fenomeno dell'importazione dalla Cina di merci con falsa documentazione doganale, peraltro circoscritto grazie ad un'accentuata vigilanza.

Stanno assumendo autonoma rilevanza anche alcune forme di associazionismo criminogeno etnico, che si fondano su modelli tipici delle sette e che costituiscono un crescente rischio per il diffuso proselitismo e per il profilo transnazionale dei molteplici interessi, pure di natura illegale. In tale contesto, l'attenzione informativa è rivolta verso taluni sodalizi (nigeriani e cinesi), che gestirebbero il traffico di droga, la tratta di esseri umani e la prostituzione.

L'ampiezza, merceologica e territoriale, degli spazi di attività, la rilevanza e la remunerativitá delle poste illecite movimentate, la diretta connessione di taluni settori delittuosi con altre minacce alla sicurezza inducono a ribadire la costante pericolosità del crimine organizzato transnazionale. Da questo promanano infatti significativi profili di rischio, ancora più insidiosi e temibili nei casi in cui si assiste ad un'oggettiva complementarietà di interessi tra malavita e gruppi legati al terrorismo internazionale.

5
Minacce alla sicurezza economica nazionale

L'azione di *intelligence* volta alla scoperta delle fonti di finanziamento del terrorismo internazionale ha evidenziato il prevalente ricorso ai proventi di attività illegali, lo smobilizzo di fondi derivanti da donazioni, l'impiego di ricavi originati da traffici commerciali illeciti.

E' proseguito il monitoraggio di quelle Organizzazioni non Governative (ONG) sospette che, per l'azione sociale svolta nei Paesi caratterizzati da situazioni di crisi, potrebbero costituire vettore finanziario ovvero di reclutamento e sostegno a favore dei gruppi terroristici. In ordine a questi ultimi, la vigilanza informativa è stata indirizzata verso il supporto prestato da ambienti presenti nella dirigenza di taluni Stati, i quali, per interessi politico-religiosi, continuerebbero ad appoggiare, nonostante le sanzioni più volte prospettate dalle Istituzioni internazionali, la "causa" dei terroristi.

La ricognizione del delineato circuito di alimentazione finanziaria ha interessato anche quei luoghi di religione islamica che - ubicati in aree geografiche ove le attività confessionali fanno capo a elementi radicali talora contigui alle formazioni eversive - hanno assunto caratteristiche che travalicano la tradizionale e riconosciuta funzione di diffusione del culto e di aggregazione sociale.

Circa le modalità di trasferimento dei capitali destinati a organizzazioni terroristiche, le principali attivazioni del SISMI hanno riguardato i canali bancari paralleli, segnatamente il sistema *hawala* che, seppure arcaico, continua a rappresentare il modulo più diffuso per la movimentazione di fondi. In merito al rischio dell'utilizzazione delle moderne tecnologie telematiche per sfruttarne le opportunità di anonimato e le scarse possibilità di controllo, l'azione del Servizio si è focalizzata su circuiti e operazioni

potenzialmente esposti a maggiori criticità di infiltrazione terroristica.

In tema di tutela degli interessi economici nazionali all'estero, anche in questo semestre specifico impegno è stato riservato dall'*intelligence* alla valorizzazione delle prospettive di investimento per imprese italiane in diversificate aree geografiche. Peculiare attenzione è stata dedicata dal SISMI alle iniziative connesse con la ricostruzione dell'Iraq e dell'Afghanistan in considerazione del noto deterioramento della cornice di sicurezza.

Ulteriori approfondimenti sono stati rivolti alle politiche di apertura economico-commerciale varate da taluni Paesi del Nord Africa e del Vicino Oriente nonché alle realtà economiche della regione balcanica e nell'Est Europa. Al riguardo, rileva l'esigenza che, in parallelo al processo in atto di allargamento nord orientale dell'UE, vengano comunque sviluppati con pari intensità i rapporti con gli emergenti contesti economici maghrebini. Ciò, al fine di circoscrivere sempre più in quell'area le concause di deterioramento del quadro sociale sulle quali attecchisce il terrorismo islamico.

La ricerca informativa è stata altresì mirata a rilevare eventuali iniziative di concorrenza sleale in danno di nostre aziende attive in altri Paesi, sia da parte di competitori stranieri sia attraverso azioni di influenza riconducibili a soggetti "istituzionali" o accordi di partenariato privilegiati.

L'azione di contrasto del SISMI a forme di penetrazione economica nel nostro Paese, connotata da elementi di potenziale pericolosità, ha consentito di rilevare operazioni finanziarie e commerciali di copertura o comunque di natura illegale, poste in essere, tra l'altro, da gruppi cinesi. Sono state inoltre approfondite situazioni concernenti il rischio di spionaggio industriale in direzione di comparti produttivi ad alta tecnologia nonché accordi sospetti di investimenti congiunti da parte di imprenditori nazionali e soggetti economici stranieri, soprattutto nordafricani e dell'Europa orientale.

Sempre al fine di individuare situazioni di possibile insidia per la sicurezza del sistema economico nazionale, l'attività del SISDE è stata indirizzata al monitoraggio di talune aziende nazionali in cui sono risultati inseriti in maniera anomala e sospetta, quali soci o membri degli organi sociali, cittadini di origine straniera, segnatamente russa e cinese.

Analogo monitoraggio è stato avviato in tema di stabilità dei mercati finanziari, turbati nel periodo in argomento da tracolli che hanno coinvolto un'ampia platea di risparmiatori, con rischi di possibili tensioni sociali.

Riveste prioritaria considerazione il tema della continuità degli approvvigionamenti energetici, anche per effetto delle possibili alterazioni dei corsi, originate a seguito degli attacchi terroristici, in grado di contribuire al surriscaldamento dell'economia

nazionale. Pur registrandosi la rimodulazione di nuovi assetti sul piano globale, particolare attenzione è stata rivolta al quadrante medio-orientale onde percepire tempestivamente segnali di criticità in grado di alterare le forniture verso il Paese. L'accresciuta valenza strategica della risorsa idrica ha sollecitato una specifica attivazione informativa che ha permesso di delineare, a livello mondiale, l'esistenza di posizioni di oligopolio, con derive discriminatorie nella competizione commerciale, anche verso il mercato italiano.

Il rilievo economico del bene acqua ha infatti suscitato in diversi Paesi un interesse di natura speculativa, soprattutto in considerazione della consistente profittabilità che la gestione dello stesso comporta.

La vigilanza informativa è stata diretta a individuare iniziative finanziarie della criminalità organizzata transnazionale in grado di alterare il normale funzionamento dei mercati (compreso l'*insider trading*).

Per altro verso, significativo impegno è stato rivolto alle articolate metodologie di occultamento e dissimulazione dei capitali di provenienza illegale cui ricorrono le *holding* malavitose.

L'azione di ricerca si è inoltre incentrata sui collegamenti tra gruppi di stampo mafioso (risultati, tra l'altro, attivi nella canalizzazione di proventi illeciti anche in contesti in via di sviluppo) e strutture criminali dell'area balcanica e dell'Europa dell'Est, su iniziative finalizzate allo smaltimento di rifiuti e alla commercializzazione di valuta falsificata, sul traffico illegale di beni artistici nonché su attività svolte da esponenti della criminalità cinese in Italia finalizzate al contrabbando intraispettivo.

Con riferimento a quest'ultima, è stata registrata la diffusività dei suoi attori economici, che tendono a occupare progressivamente posizioni competitive nella comunità ospite, provocando spesso esasperate reazioni sinofobe dei concorrenti autoctoni.

A livello *intelligence* è risultata confermata la tendenza dei sodalizi cinesi ad acquisire il controllo di esercizi commerciali, grazie ad accordi di collaborazione con organizzazioni endogene (specie a Napoli e provincia) e esogene presenti in Italia (albanesi).

In proposito, continua a rilevarsi un peculiare interesse di quella criminalità straniera per un settore altamente remunerativo come quello della ristorazione, particolarmente congeniale per riciclare e reinvestire gli introiti derivanti da altre attività illegali (sfruttamento della prostituzione, gioco d'azzardo, immigrazione clandestina, lavoro nero, merci contraffatte).

6
Attività a garanzia dell'affidabilità del personale e per la sicurezza delle informazioni

Il perdurare delle tensioni internazionali e l'acuirsi della minaccia terroristica, l'allargamento ad Est della NATO e il recente ingresso nell'Unione Europea di altri 10 Paesi hanno comportato un significativo incremento di tutte le attività relative alla protezione delle informazioni classificate e alla tutela del segreto di Stato.

In tale quadro, il III Reparto - Ufficio Centrale per la Sicurezza (U.C.Si.) della Segreteria Generale del CESIS ha impegnato tutte le sue componenti organiche e specialistiche nei settori dell'affidabilità del personale, della sicurezza infrastrutturale, documentale, industriale e tecnica.

Si è registrata, nel complesso, una intensificazione dei rapporti di collaborazione con il Ministero dell'interno, il Ministero degli affari esteri, le Forze Armate, i Servizi, le strutture di sicurezza della NATO e dell'Unione Europea.

La verifica delle misure attive e passive e delle procedure poste in essere, ai fini della protezione dei dati classificati, è stata eseguita mediante visite ispettive che hanno interessato numerosi enti pubblici, rappresentanze diplomatiche ed aziendali.

Durante il semestre in esame sono stati firmati Accordi di sicurezza con la Gran Bretagna e con la Repubblica Ceca. Sono in corso negoziati per la stipula di ulteriori dieci Accordi con altrettanti Paesi.

Con riferimento al programma europeo "Galileo" (sistema europeo satellitare per il posizionamento e la navigazione), le tematiche di maggiore rilevanza hanno riguardato i negoziati USA-UE e la struttura di gestione del sistema sotto il profilo afferente la sicurezza.

Il III Reparto ha inoltre svolto una diretta attività ispettiva nei confronti dei complessi industriali di interesse della difesa coinvolti nella "globalizzazione" o nella costituzione di *joint ventures* ovvero in significative "cessioni di rami di aziende e/o fusioni societarie", onde verificare il mantenimento di un adeguato "standard" di sicurezza.

Nell'ambito delle trattative contrattuali per l'importazione e l'esportazione di materiale di armamento, sono state sottoposte all'approvazione dell'Autorità Nazionale per la Sicurezza (A.N.S.) deroghe al divieto di cessione di informazioni classificate a Paesi stranieri.

L'evoluzione costante del processo tecnologico, che rende disponibili apparecchiature e sistemi sempre più complessi, ha reso necessaria un'adeguata risposta nel campo della sicurezza tecnica, sia in ambito nazionale che internazionale, ai fini della tutela delle informazioni classificate, anche per contrastare le organizzazioni terroristiche internazionali che hanno dato prova di sapere proficuamente utilizzare le tecnologie più avanzate.

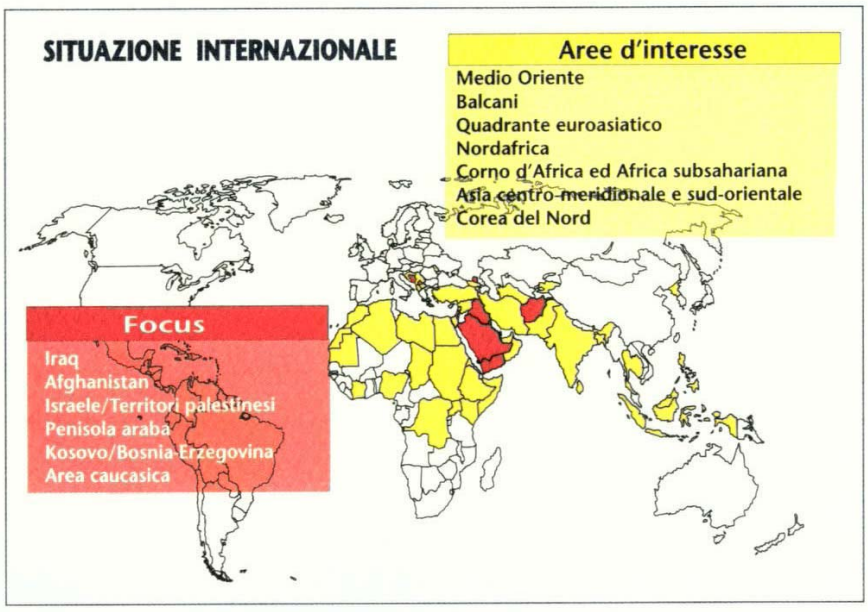
7
Contrasto allo spionaggio

L'attività operativa condotta al fine di scongiurare iniziative di spionaggio suscettibili di ledere gli interessi nazionali si è articolata, anche nel periodo in esame, in una serie di interventi sia in Italia che all'estero.

Sul territorio è proseguita l'azione intesa al monitoraggio delle presenze straniere sospette e sono state intraprese misure volte a garantire tempestività ed efficacia alla peculiare azione di contrasto. Non si è trascurato di avviare, nello specifico settore, mirati rapporti di collaborazione anche con Organismi di altri Paesi.

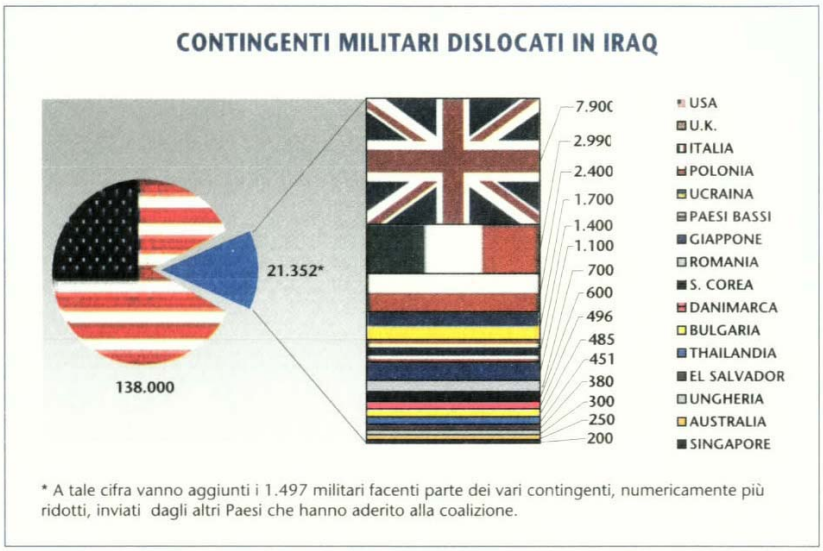
All'estero si è assicurata continuità alle attività finalizzate ad impedire pregiudizievoli intrusioni in ambiti sensibili per la sicurezza nazionale e sono state altresì condotte talune operazioni atte a tutelare diplomatici italiani, oggetto di attenzione informativa da parte di agenti stranieri. E' proseguita l'attività diretta alla verifica ed al controllo di nominativi, acquisiti fiduciariamente, di struttura informativa straniera in area sensibile.

8
Aspetti di criticità della scena internazionale



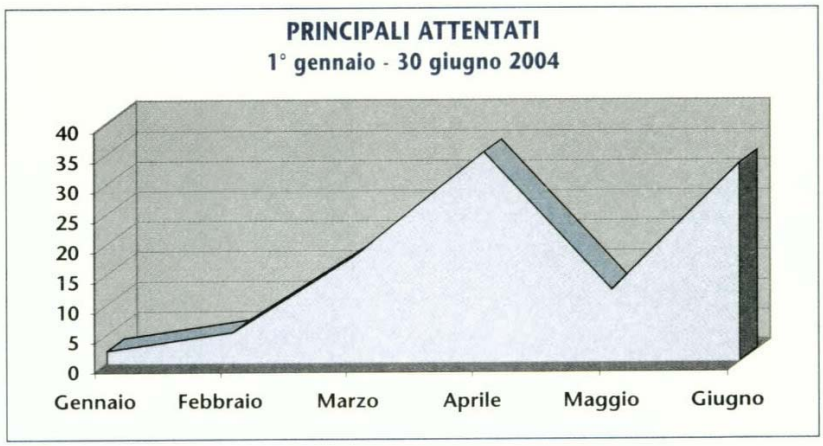
a. Iraq

La situazione è stata caratterizzata da una progressiva intensificazione dell'offensiva terroristica ad opera della "guerriglia sunnita", dei gruppi estremisti riconducibili ad Al Qaida e dei combattenti islamici affluiti dall'esterno, intenzionati a sabotare ogni tentativo di stabilizzazione politica ed economica del Paese e ad indurre le forze internazionali al ritiro dal territorio iracheno.



Mediante una strategia sempre più coordinata, i gruppi anticoalizione hanno colpito simultaneamente una molteplicità di obiettivi nelle diverse regioni del Paese.

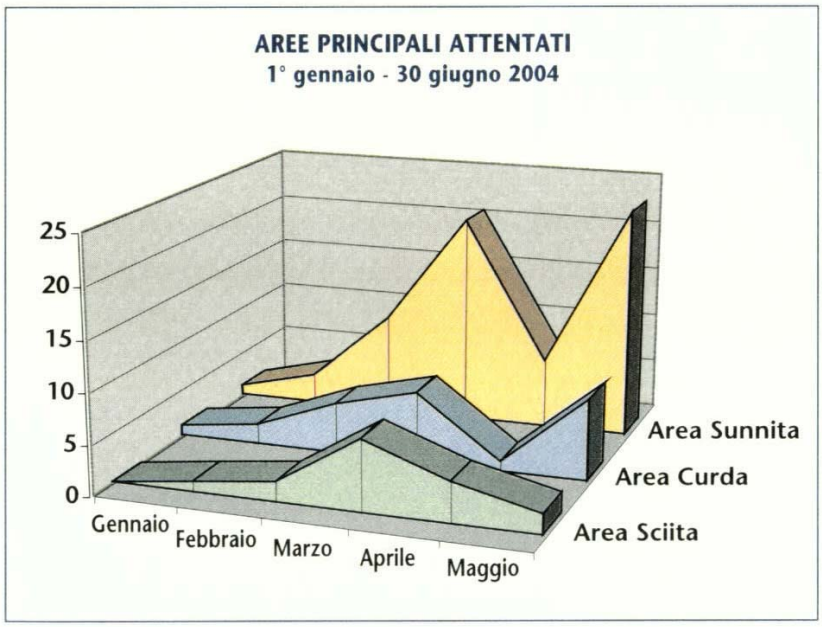
Al nord, alle azioni terroristiche contro militari della Coalizione e funzionari della polizia irachena si sono aggiunti più recentemente attacchi in direzione di interessi curdi e turcomanni, nel chiaro tentativo di inasprire ancor più le tensioni interetniche.



Nel centro, la "guerriglia sunnita", oltre ad impegnare la Coalizione nelle zone di Ramadi, Baquba e Falluja, ha adottato, in raccordo con estremisti islamici, nuove metodologie terroristiche quali il compimento di "omicidi mirati" contro esponenti politici iracheni e la cd. "strategia dei sequestri" allo scopo di indurre i governi dei Paesi operanti in Iraq a riconsiderare la loro presenza su quel territorio. Funzionale a

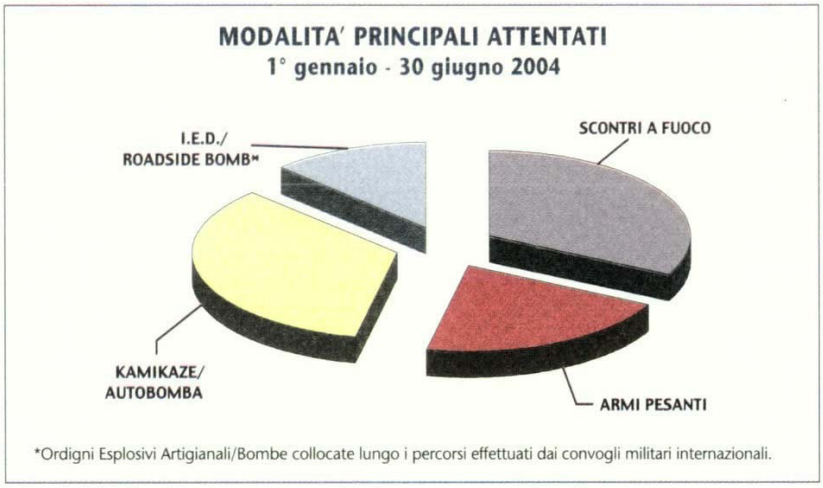
tale scopo è stata la copertura mediatica conferita alla "gestione" degli ostaggi mirante ad alimentare l'insicurezza tra gli operatori, specie quelli meno protetti, e a determinare un forte impatto sulle opinioni pubbliche dei Paesi interessati. In tale contesto va ricondotto il rapimento dei quattro cittadini italiani avvenuto il 12 aprile e la successiva uccisione di uno di essi, Fabrizio Quattrocchi. L'evento, sul quale sono state impegnate particolari risorse sia da parte dell'*intelligence* che della diplomazia, è, allo stato, oggetto di accertamenti da parte dell'autorità giudiziaria.

Nel sud, gli scontri tra milizie radicali sciite e truppe internazionali si sono estesi, all'inizio dei mesi di aprile e maggio, anche nel Governatorato di Dhi Qar con il coinvolgimento del Contingente italiano (responsabile della sicurezza in quell'area), che ha registrato, purtroppo, una nuova perdita a Nassiriya, il caporal maggiore Matteo Vanzan. L'attivismo dei gruppi sciiti radicali, sostenuti anche da attori esterni, è parso motivato dalla volontà di erodere la *leadership* sciita moderata, appoggiata da un ampio seguito popolare e destinata perciò ad assumere, nell'ambito delle prossime elezioni, un ruolo di rilievo nel futuro politico del Paese.



L'area di responsabilità del Contingente italiano è stata oggetto di costante monitoraggio informativo al fine di individuare con tempestività l'evoluzione della minaccia nei confronti dei nostri militari. A questo proposito, sono stati seguiti con particolare attenzione i fenomeni ritenuti più significativi sotto il profilo *intelligence*

quali il coordinamento fra i diversi gruppi armati, le capacità operative dei terroristi, l'impiego di nuove tecniche, gli obiettivi di volta in volta prescelti dalle forze anti-coalizione, il sostegno da parte di ambienti mediorientali e le attività di proselitismo e reclutamento.



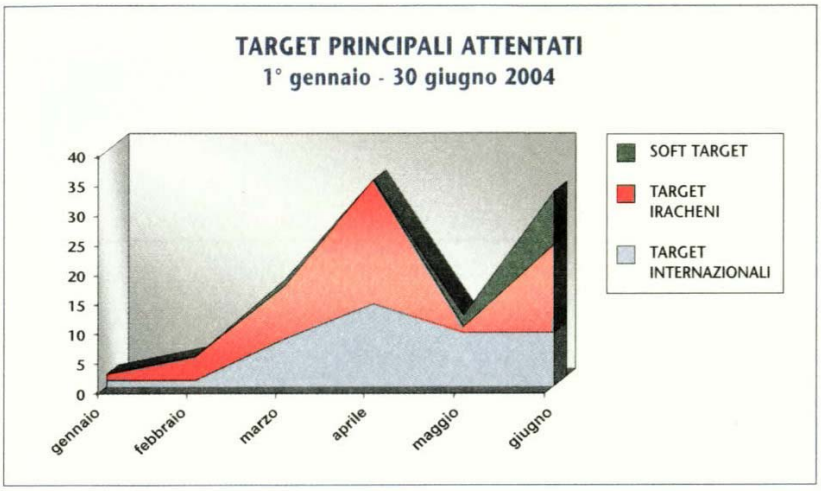
Tra gli sviluppi politici di maggior rilievo registrati nel periodo considerato si evidenzia la formazione, il 1° giugno, del nuovo Governo *ad interim*, costituito in modo da essere rappresentativo della variegata realtà del Paese e in grado di mantenere, nel contempo, rapporti tanto con il mondo arabo che con quello occidentale.

Del pari rilevanti sono stati il riconoscimento conferito a quel governo dalla Risoluzione 1546 delle Nazioni Unite, approvata l'8 giugno, ed il passaggio dei poteri dall'Amministrazione Civile Provvisoria alle nuove autorità irachene, avvenuto il 28 giugno, con due giorni di anticipo rispetto alla scadenza prevista per sottrarre i neo incaricati a prevedibili azioni terroristiche eclatanti.

Al riguardo, emerge un quadro caratterizzato da aspetti di elevata preoccupazione atteso che l'analisi informativa indica un possibile incremento delle operazioni destabilizzanti, finalizzate ad impedire o ritardare il processo politico-istituzionale appena inaugurato.

Gli attacchi tenderanno a concentrarsi contro le forze della Coalizione, la polizia ed i militari iracheni e le personalità impegnate nella ricostruzione politica del Paese. Sono altresì da attendersi ulteriori attentati contro oleodotti ed acquedotti ed ogni struttura che possa deteriorare il sistema economico e le condizioni di vita della popolazione e, conseguentemente, incrementare il dissenso nei confronti delle forze multinazionali.

Peraltro, la determinazione, con la quale il terrorismo mostra di voler attaccare i nuovi esponenti politici iracheni, può considerarsi indicativa di quanto questi ultimi



siano ritenuti capaci di poter effettivamente conseguire risultati positivi in termini di stabilizzazione.

b. Altri Paesi del Medio Oriente

Nel più ampio quadrante mediorientale sono apparse di specifico rilievo le linee evolutive che hanno caratterizzato, nel semestre, l'azione dei principali soggetti geopolitici regionali. Le dinamiche relative alle posizioni siro-iraniane, quelle promananti dalla precarietà dei Paesi della penisola araba e quelle riconducibili al confronto israelo-palestinese, già connotate da autonome potenzialità destabilizzanti, hanno infatti confermato la propria forte incidenza sulla sicurezza internazionale e sono state monitorate anche in ragione dell'elevato rischio di pericolose reciproche interazioni.

L'intendimento di salvaguardare la propria posizione di rilievo nella comunità sciita mondiale e di assicurarsi un ambito di influenza strategica, funzionale ai propri disegni regionali, ha indotto l'**Iran** (ove le elezioni di febbraio hanno sancito l'indebolimento della componente riformista) ad appoggiare le aspirazioni della componente sciita irachena e a favorire le iniziative della **Siria** intese a rafforzare ulteriormente i legami politico-militari con Teheran. Significativi della delicata fase in cui versa la *leadership* di Damasco risultano, peraltro, i fermenti registrati in marzo in seno alla minoranza curda e la pressante necessità, per quel regime, di migliorare la propria immagine internazio-

nale (da cui dipendono, in larga misura, le possibilità di far fronte alla difficile situazione economica). Aspetto, questo, che non può prescindere da una ridefinizione delle relazioni con i movimenti estremisti palestinesi e da una rimodulazione della presenza militare in **Libano**. L'attivismo di Hizballah lungo il confine con Israele continua a rappresentare motivo di tensione per il governo di Beirut, chiamato anche a confrontarsi, sul piano interno, con l'ormai prossima scadenza del mandato presidenziale.

Quanto alla cornice di sicurezza della penisola araba – oltre alla prioritaria minaccia rappresentata dalla descritta offensiva terroristica sferrata dal fronte *jihadista* internazionale – l'*intelligence* non ha mancato di seguire gli ulteriori aspetti di vulnerabilità di quell'importante snodo della politica energetica mondiale. E' di tutta evidenza, infatti, il rischio che un'eventuale destabilizzazione dell'area – da cui dipende, in buona misura, il contenimento delle oscillazioni del prezzo del greggio sul mercato globale – si ripercuota negativamente sulle economie occidentali.

In **Arabia Saudita** soprattutto, ma anche negli **Emirati** e nelle altre delicate realtà della regione, come lo **Yemen**, il radicalismo confessionale ha trovato *humus* favorevole nella precarietà delle condizioni sociali.

Specialmente l'elevato tasso di disoccupazione giovanile alimenta una crescente disaffezione popolare nei confronti della famiglia reale saudita, già segnata al suo interno da latenti contrapposizioni legate alla questione dinastica, ai differenti orientamenti in politica estera e, soprattutto, al contrastante atteggiamento sui contenuti della pressante agenda delle riforme da attuare. Al riguardo, si è andata delineando in termini di particolare urgenza la necessità di un intervento di modernizzazione che consenta al Paese di diversificare i presupposti della propria economia, unicamente incentrata sulla risorsa petrolifera, ed affrancarsi dalla dipendenza dall'estero per la provvista di professionalità e manodopera tecnicamente qualificate.

Una rinnovata centralità ha caratterizzato l'evoluzione della **crisi israelo-palestinese**, che continua a rappresentare grave fattore di rischio per la sicurezza internazionale, specie in ragione della eccezionale valenza simbolica della causa palestinese per tutto il mondo arabo.

Oltre a costituire efficace strumento propagandistico per le istanze fondamentaliste (e, quindi, serio motivo di instabilità per i governi arabi moderati, primo fra tutti la **Giordania**), la crisi alimenta il pericolo di saldature tattiche tra formazioni estremiste palestinesi ed organizzazioni terroristiche esogene: al riguardo, specifica attenzione *intelligence* ha suscitato, all'indomani della duplice "eliminazione" dei *leader* di Hamas, una possibile "gestione congiunta" dell'offensiva antiisraeliana con esponenti di Hizballah libanese.

A fronte delle iniziative unilaterali di Tel Aviv, specialmente quelle concernenti la costruzione del "muro difensivo" ed il piano per il ritiro dalla Striscia di Gaza, l'analisi informativa si è soffermata sulla valutazione delle residue prospettive negoziali legate alla *Road Map* e delle inevitabili ripercussioni nel delicato equilibrio tra occidente e mondo arabo e, più in generale, sull'attuale complesso sistema delle relazioni internazionali.

c. Area balcanica

In concomitanza con l'accresciuto impegno internazionale in altri teatri di crisi ed in vista dell'annunciata contrazione delle forze multinazionali nella Regione balcanica, si è reso necessario, da parte dell'*intelligence,* un intenso monitoraggio, anche in relazione al riscontrato riacutizzarsi di alcuni indicatori di criticità. Una specifica, continua attività dei nostri Servizi in quel quadrante è stata, inoltre, dedicata alla tutela della presenza militare e degli interessi italiani nell'area, la cui sicurezza, in base alle informazioni raccolte, è stata esposta ad una consistente e costante minaccia.

La precaria situazione istituzionale dell'Unione di **Serbia** e **Montenegro**, solo in minima parte temperata dall'esito delle presidenziali di giugno, non consente ancora di sciogliere le riserve tuttora gravanti sul processo di avvicinamento del Paese alle strutture euro-atlantiche.

Il rischio di repentine involuzioni nel difficile processo di pacificazione interetnica, già segnalato dall'*intelligence* nel semestre precedente, ha trovato una evidente espressione nel **Kosovo**, dove i gravi scontri di marzo hanno riacceso violenti focolai nella stessa Belgrado e palesato la determinazione degli ambienti radicali albano-kosovari nel perseguire l'indipendenza. Le risultanze informative hanno peraltro confermato il ruolo della Provincia quale centro propulsore dell'irredentismo armato panalbanese nell'intera regione e quale area privilegiata per il radicamento di pericolose saldature tra istanze nazionaliste, estremismo islamico ed interessi criminali.

Segnali di instabilità provengono anche dalla **Repubblica ex jugoslava di Macedonia** (FYROM), teatro di un persistente attivismo della guerriglia albanese, soprattutto nelle aree nord-occidentali del Paese, e di un riacceso nazionalismo xenofobo di impronta slavo-macedone. Scenario ulteriormente segnato dalla precaria congiuntura economica caratterizzata da un elevato tasso di disoccupazione, diffusa anche nel resto dei Balcani.

Proprio tale difficile situazione socio-economica potrebbe divenire oggetto di strumentalizzazione ad opera dell'estremismo islamico, che sta progressivamente consoli-

dando la sua presenza nell'area attraverso il finanziamento di numerose ONG e grazie alla militanza nelle fila di organizzazioni endogene sovversive (in particolare l'Armata Nazionale albanese - AKSh). Il fenomeno – come si è già rilevato in relazione ai rischi di progressiva dislocazione in area di cellule del terrorismo islamico internazionale – è stato riscontrato in graduale estensione, interessando tendenzialmente tutti i territori inclusi in quel tracciato ideale della "dorsale verde" che, nell'ottica dell'estremismo confessionale, dovrebbe unire le popolazioni di credo musulmano dalla Bosnia-Erzegovina sino alla Turchia. Al riguardo, l'*intelligence* ha registrato un ruolo centrale svolto in tal senso da taluni esponenti religiosi del Sangiaccato.

LA "DORSALE VERDE"



Specifico interesse ha rivestito, ai fini della ricerca informativa, l'attivismo mostrato dai gruppi estremisti islamici in **Bosnia-Erzegovina**, di cui si è sottolineata l'accresciuta pericolosità, essenzialmente riconducibile alla compresenza, in quel contesto, di "veterani" del jihad internazionale, di larghe fasce di popolazione giovanile sensibili alla causa islamista e di rodati ambiti di connivenza e sostegno offerti da una strutturata rete di associazioni fondamentaliste e da elementi criminali. Non si sono rilevate significative evoluzioni nell'annosa questione della ricerca dei criminali di guerra da consegnare al Tribunale dell'Aja, che continua ad ingenerare difficoltà e pericoli per i militari della *Stabilization Force*.

L'**Albania** ha confermato l'intendimento di assumere un ruolo moderato, teso a favorire la stabilità dell'intera regione. Ciò si è reso evidente, in particolar modo, quan-

do, in occasione degli scontri in Kosovo, Tirana si è adoperata per una rapida soluzione della crisi. Nel Paese si sono tuttavia delineati dei motivi di tensione legati alla presenza ed all'attivismo di alcune Organizzazioni non Governative confessionali e alla tendenza radicale evidenziata da taluni ambienti islamici locali. A ciò si sono aggiunti il particolare dinamismo dei gruppi malavitosi dediti ai traffici illeciti e taluni episodi di corruzione nell'apparato istituzionale.

d. Nord Africa

Interlocutori nodali per il contrasto alla minaccia terroristica di matrice islamica e per la promozione della stabilità e della sicurezza nel Mediterraneo, i Paesi dell'area nordafricana restano *partner* privilegiati dello scambio informativo.

In questo contesto, particolari attivazioni sono scaturite dalle stragi di marzo a Madrid, che hanno evidenziato collegamenti degli attentatori tanto con territori di altre Nazioni europee – Italia inclusa – quanto con ambienti che, già con le azioni del maggio 2003 a Casablanca, avevano posto in luce l'immanenza del pericolo islamista per i governi locali, accusati di "collaborazionismo" con l'Occidente.

Pur con varie differenze, le capitali della regione sono tutte chiamate a misurarsi con forme popolari di risentimento antioccidentale, e soprattutto antiamericano, alla cui diffusione contribuiscono disagio economico, elevato tasso di disoccupazione, polemiche conseguite ai maltrattamenti nelle carceri irachene e stallo della crisi israelo-palestinese.

In **Egitto**, ove la stabilità interna resta ancorata alla figura del Presidente, in un contesto di latente malcontento popolare, peculiare attivismo ha fatto registrare il maggior movimento fondamentalista d'opposizione, i Fratelli Musulmani, interessato da un recente avvicendamento al vertice. Particolarmente significativi, anche come catalizzatori delle proteste, sono stati gli sforzi profusi dalla diplomazia e dall'*intelligence* egiziana nella composizione dei contrasti interni alla compagine palestinese e nei confronti di Israele per il rilancio dei negoziati.

In concomitanza con il proseguimento, da parte di **Tripoli**, del percorso politico-diplomatico inteso a guadagnare al Paese la piena riabilitazione internazionale sono emersi, sul piano informativo, segnali in ordine a minacce islamiste in danno di obiettivi libici. Peraltro, pur a fronte di importanti, positivi sviluppi nei rapporti con l'UE – concretizzatisi nella visita del *leader* libico presso la Commissione europea – il processo di riavvicinamento non appare ancora compiutamente realizzato. Il dinamismo sul versante esterno si è accompagnato ad una serie di avvicendamenti e modifiche della

compagine governativa che sembrano confermare l'interesse della Libia a proseguire il processo di modernizzazione e di riforme, attribuendo particolare importanza al settore economico. Sul piano della sicurezza e dell'immigrazione clandestina, la collaborazione tra il nostro Paese e le competenti strutture libiche – che ha trovato momento qualificante negli incontri di vertice tra i rispettivi Ministri dell'Interno – ha continuato a far registrare apprezzabili risultati.

In **Algeria**, la riconferma del Presidente a seguito delle consultazioni elettorali di aprile si inserisce in una situazione interna tuttora segnata da tensioni in Cabilia e dalla persistente violenza ad opera dei locali gruppi jihadisti, con un bilancio di circa 250 vittime dall'inizio dell'anno. I successi riportati sul fronte del contrasto al terrorismo e del contenimento delle manovre espansive in ambito regionale, si accompagnano ad una rinnovata attenzione nei confronti del fenomeno migratorio clandestino.

L'integrazione regionale e, in particolare, i rapporti tra Algeria e **Marocco** continuano a risentire della mancata soluzione della questione del Sahara Occidentale: il piano destinato a comporre il contenzioso territoriale con il Fronte Polisario è stato respinto dal governo marocchino, deciso a mantenere la propria sovranità sull'area.

Incisive politiche di sicurezza e di contrasto alle iniziative delle formazioni estremiste locali caratterizzano l'operato tanto di Rabat che di **Tunisi**, in un contesto in cui lo sviluppo socio-economico e la modernizzazione appaiono il più valido contenimento del proselitismo radicale.

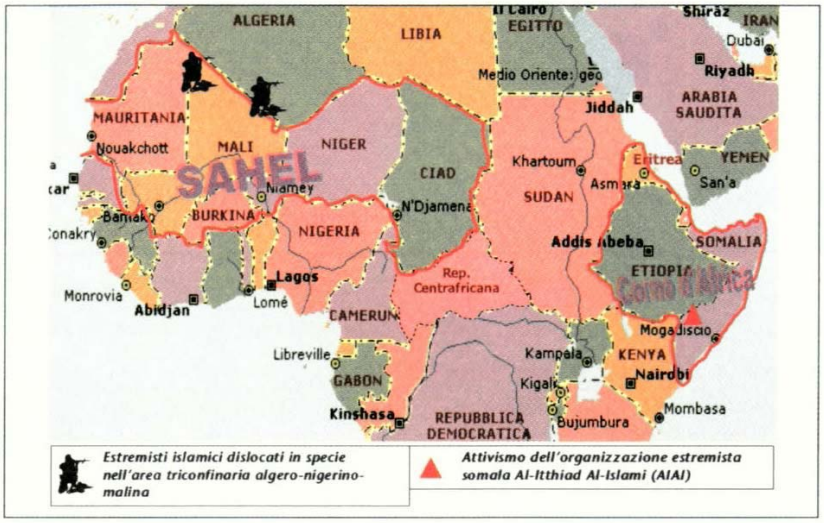
e. Corno d'Africa ed Africa sub-sahariana

La diffusione ed il radicamento dell'integralismo islamico nell'area sono stati oggetto di specifico interesse informativo per quanto riguarda, in particolare, la regione del **Sahel** - ove si è rilevata la progressiva infiltrazione di elementi appartenenti a formazioni contigue ad Al Qaida - ed il **Corno d'Africa**, che è stato caratterizzato da un'elevata instabilità a causa dei perduranti contrasti etnico-politici e degli irrisolti contenziosi.

E' stata monitorata, in **Somalia**, la fragile cornice di sicurezza – segnata dal prosieguo della conflittualità interetnica e dalla crescente tensione tra le due entità regionali del nord (Somaliland e Puntland) – per il rinnovato attivismo del gruppo estremista islamico Al Ittihad Al-Islami (AIAI). Di tale organizzazione, ritenuta collegata alla rete di bin Laden, è stata segnalata, in particolare, la rinnovata attività di propaganda, reclutamento ed addestramento di elementi destinati a missioni terroristiche anche negli Stati limitrofi.

Sensibile è apparsa la situazione in **Eritrea**, ove il crescente attivismo dei gruppi della guerriglia, specie quelli di segno islamico, è sfociato in attacchi contro obiettivi militari e ai

danni della popolazione civile. Le informazioni raccolte hanno evidenziato rischi di instabilità del quadro interno, riconducibili alla deriva autoritaria impressa dalla dirigenza di



Asmara ed alla pesante crisi economica in cui versa il Paese. Sempre critiche le relazioni con l'Etiopia per il contenzioso confinario, con il rischio di un repentino innalzamento della tensione e di un ritorno all'opzione militare. E' stato anche segnalato il deterioramento dei rapporti con la forza di pace dell'ONU schierata lungo il confine, cui la *leadership* eritrea ha imposto limitazioni di movimento a causa dell'asserito svolgimento di attività che travalicano il mandato internazionale.

Problemi connessi alle rivalità etnico-politiche ed alla guerriglia islamica hanno inciso sulle condizioni di sicurezza in **Etiopia**, anche se le autorità di Addis Abeba sono apparse in grado di mantenere il controllo della situazione.

Il **Sudan** – ove è previsto l'invio di una forza di pace ONU incaricata di monitorare l'applicazione degli accordi siglati tra governo ed opposizione armata – è stato oggetto di attenzione *intelligence* soprattutto per la grave crisi che ha investito la regione del Darfur, cui appare collegato il nuovo arresto del *leader* islamico al-Turabi, accusato di fomentare tensioni tribali e sostenere le formazioni ribelli. L'eventuale persistenza della situazione di grave disagio umanitario in quell'area appare destinata ad incidere anche sui flussi migratori clandestini diretti verso il continente europeo.

Nell'Africa sub-sahariana le condizioni di sicurezza sono rimaste precarie per la persistenza di fattori in grado di provocare repentini deterioramenti della situazione, con riflessi negativi sul piano socio-umanitario.

In particolare, per quanto riguarda la **Costa d'Avorio** e la **Repubblica Democratica**

del Congo, l'*intelligence* ha costantemente seguito i profili di criticità di questi due delicati contesti, anche in vista dell'impegno per la stabilizzazione profuso dalle missioni ONU, che non ha ancora conseguito pieno esito.

In **Uganda,** l'attività terroristica condotta dalle formazioni che si oppongono al regime ha reso critica la situazione nelle aree settentrionali, ove le forze governative non riescono ad assicurare la protezione alla popolazione ed ai profughi ammassati nei centri di raccolta.

Per quanto riguarda la **Nigeria,** particolare attenzione è stata dedicata alla conflittualità interreligiosa ed interetnica ed ai reiterati atti di banditismo contro le compagnie petrolifere straniere (compresa l'Agip italiana). Di interesse anche il riscontrato pericolo di infiltrazione di elementi di Al Qaida nelle file dell'integralismo islamico locale. E' stato poi segnalato l'emergere, in **Niger,** di profili di rischio per le presenze occidentali nel Paese a causa delle rilevate saldature tra militanza islamica e bande criminali.

f. Quadrante eurasiatico

Anche nel corso di questo semestre, la **Cecenia** è emersa all'attenzione per il potenziale destabilizzante che quella crisi rappresenta per l'intera regione caucasica. Le difficoltà tuttora gravanti sul processo di normalizzazione avviato dal Cremlino sono testimoniate, tra l'altro, dall'attentato di maggio contro il Presidente ceceno e dal successivo attacco perpetrato da gruppi di ribelli contro obiettivi nevralgici nella vicina **Repubblica autonoma dell'Inguscezia**. Ulteriori profili di rischio restano insiti nelle connessioni con il terrorismo islamico internazionale.

Pure nelle **Repubbliche caucasiche della Comunità degli Stati Indipendenti (CSI),** insistenti in un'area di rilevante valenza geostrategica, le segnalazioni degli Organismi hanno confermato il permanere di fattori di instabilità: in **Georgia,** per le forti tensioni tra il potere centrale e le forze nazionaliste che alimentano il separatismo dell'Abkhazia e dell'Ossezia meridionale; in **Armenia** e in **Azerbaigian,** per il contenzioso sulla regione del Nagornyj Karabakh.

Altra realtà sensibile per la sicurezza è la **Moldavia,** alla quale viene dedicata attenzione informativa essenzialmente per la collocazione geografica su una delle principali direttrici dei traffici illeciti che dall'Est si snodano in direzione dei Paesi europei. L'irrisolta questione dell'irredentismo del Trans-Dnestr ha alimentato una situazione di accentuata fragilità istituzionale, riducendo l'efficacia del contrasto alla diffusa illegalità ed alla crescente pervasività delle organizzazioni criminali internazionali.

g. Asia centro-meridionale e sud-orientale

L'**Afghanistan** ha rappresentato, anche in questo semestre, un'area di prioritario interesse per l'attività informativa in ragione del persistere di una situazione di forte precarietà e per la presenza *in loco* dei nostri contingenti militari.

Specifici fattori di rischio per la sicurezza sono stati individuati sia nel crescente attivismo degli estremisti islamici legati ad Al Qaida ed all'organizzazione radicale "Hezb-i-Islami" in danno delle Forze della Coalizione, del personale impegnato in opere umanitarie e di ricostruzione e contro obiettivi governativi, sia nella perdurante lotta tra i "signori della guerra" per il controllo del territorio e dei traffici di armi e droga nelle regioni nord-occidentali.

La diffusione di attività illegali connesse con il narcotraffico permane, infatti, come già accennato, una delle principali fonti di arricchimento per i vari comandanti locali e di finanziamento dei movimenti estremisti e terroristici, specie in ragione della rilevante misura della produzione locale di oppio.

Rispetto al passato, si è poi registrata un'accresciuta capacità operativa dei gruppi di opposizione afghani che, nell'imminenza delle consultazioni presidenziali, appare tesa ad ostacolarne il corretto svolgimento attraverso una strategia di intimidazione e di innalzamento della tensione.

La ricerca informativa ha inoltre consentito di evidenziare il rischio che i talebani possano reiterare i tentativi di infiltrazione lungo la zona di confine con il Pakistan, allo scopo di rafforzare la loro presenza nell'area e condurre azioni cruente, di elevata portata simbolica, contro esponenti governativi e delle ONG.

Nella regione delle **Repubbliche dell'Asia Centrale ex-sovietica (Kazakhstan, Kyrgyzstan, Tajikistan, Turkmenistan** ed **Uzbekistan)** sul diffuso malcontento popolare verso i locali regimi si è innestata l'attività di proselitismo dei movimenti fondamentalisti contigui ad Al Qaida, al cui finanziamento hanno contribuito gli accresciuti introiti del traffico di oppio afghano. La conseguente, ulteriore radicalizzazione dell'estremismo islamico, tradottasi nei sanguinosi attentati di marzo in Uzbekistan, permane alla costante attenzione dell'*intelligence* per i possibili effetti destabilizzanti sull'intera area.

Il maggior impulso conferito alla lotta al terrorismo islamico, dietro pressioni statunitensi, ha rappresentato l'elemento centrale della politica del **Pakistan** nel semestre in esame. Le operazioni militari effettuate nel mese di marzo nelle zone tribali e, in particolare, nel Waziristan meridionale, nella percezione che vi trovino rifugio elementi di spicco del terrorismo internazionale, hanno portato alla cattura di circa 200 terroristi.

Se la politica in materia di contrasto al terrorismo è valsa ad Islamabad l'apprezzamento internazionale, suggellato in aprile con la visita del Segretario di Stato america-

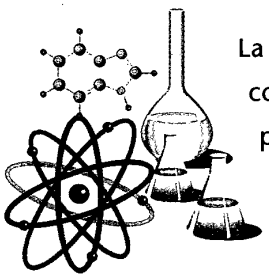
no, sul fronte interno forti sono state le critiche degli ambienti estremisti. Anche in relazione a ciò, le valutazioni informative ritengono possibili nuovi attentati nei confronti non solo del Capo dello Stato, ma anche di obiettivi governativi ed interessi occidentali nel Paese.

Le informazioni raccolte nel semestre evidenziano, inoltre, ulteriori fattori di rischio qualora il Presidente, contrariamente a quanto annunciato, non dovesse dimettersi dalla carica di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito entro la fine dell'anno ed in caso di ripresa della violenza di origine settaria (tra sunniti e sciiti), che nei mesi scorsi si è tradotta in una serie di reciproci attentati che hanno causato decine di morti da entrambe le parti.

Il dato di maggior rilievo nel periodo considerato è rappresentato dagli esiti delle elezioni tenutesi in **India** nei mesi di aprile e maggio che, smentendo i sondaggi preelettorali, hanno sancito la vittoria del Partito del Congresso Nazionale sul Partito Nazionalista indù, al potere negli ultimi cinque anni.

Il nuovo governo, insediatosi il 23 maggio con il supporto esterno delle formazioni di sinistra, ha provveduto a rassicurare i mercati circa la linea di continuità con la politica del precedente esecutivo, specie in materia di riforme economiche. Alla medesima continuità si è attenuto il processo di distensione con il Pakistan, sancito ulteriormente dall'accordo del 21 giugno in base al quale i due Paesi hanno deciso di limitare i futuri esperimenti nucleari ed istituire un filo di comunicazione diretto per la gestione delle situazioni di emergenza.

9
Controproliferazione



La minaccia configurata dalle armi di distruzione di massa è collegata, sotto il profilo *intelligence*, sia agli arsenali dei Paesi proliferanti sia al fatto che tali armi, agendo come veri e propri "moltiplicatori di forze" in virtù della loro elevata tossicità e patogenicità, potrebbero risultare appetibili anche per finalità terroristiche.

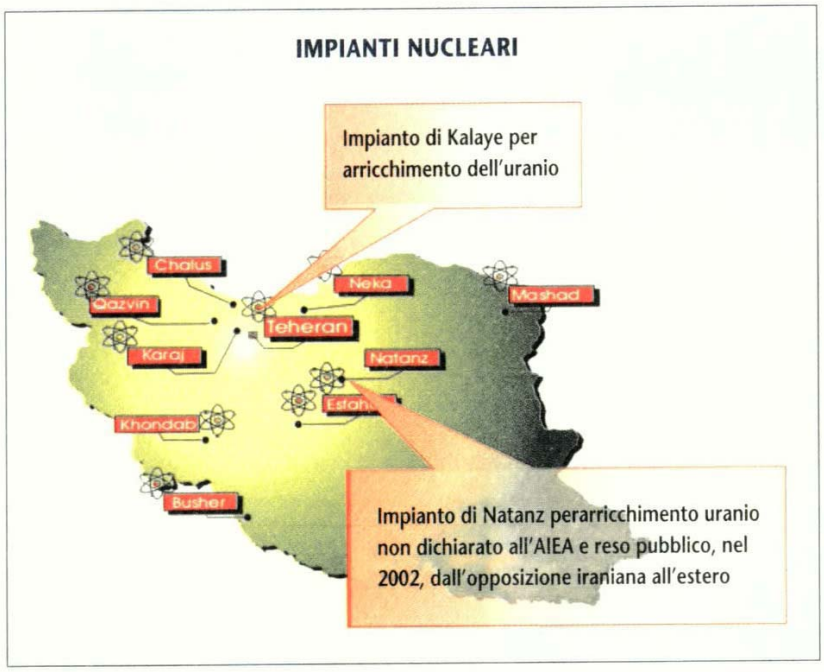
Il dato *intelligence* più significativo del semestre è stata la scoperta di una complessa "rete clandestina" per la fornitura di tecnologie utili allo sviluppo di ordigni nucleari, gestita dallo scienziato pakistano Abdul Qadeer Khan, il quale ha pubblicamente ammesso di aver fornito *know how* ad alcuni Paesi proliferanti tra cui Corea del Nord, Iran e Libia.

Le dimensioni e le potenzialità di tale *network*, rivelatesi superiori a valutazioni informative effettuate in materia, hanno indotto la comunità *intelligence* occidentale a rafforzare il vigente sistema internazionale dei controlli all'esportazione dei beni *dual use* mediante l'adozione della cd. *"Proliferation Security Initiative"*. Essa, cui aderisce anche l'Italia, mira a conferire una dimensione operativa alla controproliferazione attraverso il coordinamento ed il rafforzamento delle attività in materia di interdizione dei trasferimenti di armi di distruzione di massa, di missili e delle relative tecnologie.

Per quanto attiene al fenomeno della proliferazione in senso stretto, inteso cioè come sviluppo di potenzialità alternative allo strumento militare convenzionale, esso continua ad interessare taluni Paesi già all'attenzione dell'*intelligence* perché

connotati da ulteriori fattori di interesse. Tra questi emergono:

l'***Iran*** e l'intermittente disponibilità di quella dirigenza a fornire ai competenti organismi internazionali indicazioni sulle attività connesse al programma nucleare.

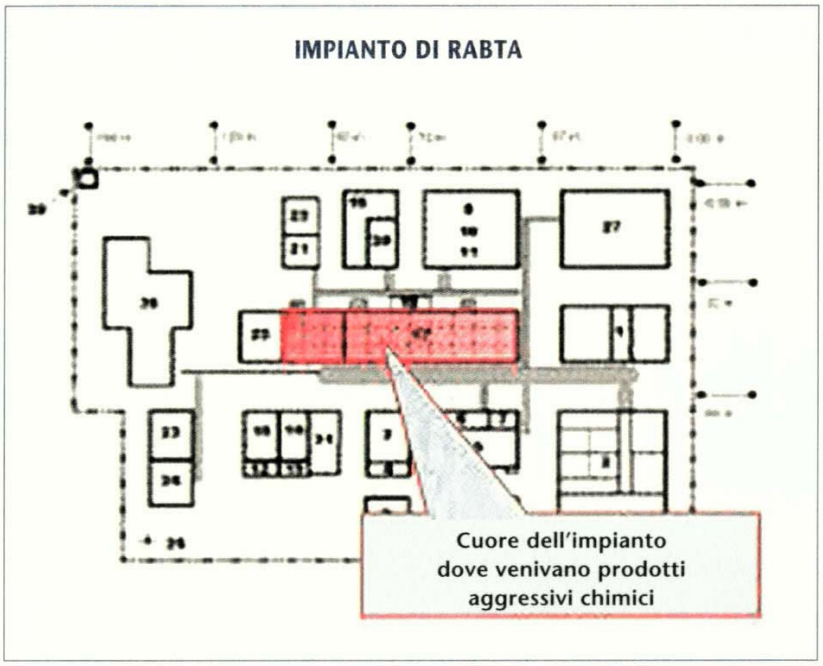


Il contenzioso con l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA), che non ha trovato soluzione nel periodo in esame, si è tradotto nell'adozione, il 18 giugno, di una risoluzione dell'AIEA con la quale l'Agenzia ha espresso critiche per l'insufficiente collaborazione ed ha invitato Teheran a riconsiderare, tra l'altro, i progetti relativi alla conversione dell'uranio. Con riferimento al missilistico, non sono emerse indicazioni tali da modificare il quadro conoscitivo disponibile che indica il Paese come produttore autonomo di missili balistici e, in quanto tale, potenziale fornitore verso Paesi terzi. In siffatto ambito, si inseriscono le dichiarate ambizioni spaziali di Teheran che vorrebbe utilizzare un sistema missilistico dell'attuale dotazione come vettore spaziale;

la ***Siria***, la cui attività proliferante si è tradotta nel mantenimento in efficienza dell'arsenale missilistico a corto raggio, sviluppato, secondo quella dirigenza, per controbilanciare le capacità militari di Paesi contermini. E' proseguita inoltre, anche se in misura ridotta rispetto al semestre precedente, la cooperazione con alcune nazioni dotate di elevate capacità di settore;

la ***Libia***, che, in linea con le dichiarazioni del dicembre 2003 di voler interrompere la realizzazione di armi di distruzione di massa, ha avviato lo smantellamento degli impianti coinvolti, in passato, nello sviluppo di programmi di proliferazione.

Per quanto attiene al nucleare, le risultanze delle ispezioni avviate all'inizio dell'anno hanno confermato il ruolo svolto dallo scienziato pakistano Qadeer Khan nei trasferimenti di tecnologie potenzialmente utilizzabili per la realizzazione di ordigni; in campo missilistico, l'atteggiamento cooperativo verso i competenti organismi internazionali e



l'adesione a Trattati che regolano la materia fanno ritenere che Tripoli limiterà il suo arsenale a sistemi aventi gittata non superiore ai 300 km, mentre nel settore chimico-biologico sono state avviate la distruzione di 23 tonnellate di iprite e le attività di conversione dell'impianto di Rabta, in cui ruolo di rilievo è stato svolto dal SISMI;

l'***India*** e il ***Pakistan***. Al di là degli sviluppi del processo di distensione, permane la determinazione di entrambi gli Stati a perseguire rilevanti programmi nei settori nucleare e missilistico. Quest'ultimo, in particolare, costituisce per Islamabad massima priorità in quanto consente di compensare lo squilibrio con lo strumento militare indiano. Nel semestre in parola i due Paesi hanno condotto un'intensa attività addestrativa tradottasi sostanzialmente in una serie di lanci sperimentali di missili balistici;

la ***Corea del Nord***, ove sono continuati, nel periodo considerato, i tentativi diploma-

tici per giungere alla soluzione della "crisi nucleare" apertasi nel dicembre 2002. Dopo le prime due riunioni dei "colloqui a sei" tenutesi nel 2003, che non avevano fatto registrare alcun progresso, la terza tornata negoziale, svoltasi il 23-26 giugno, si è conclusa con un atteggiamento di maggior apertura della dirigenza di Pyongyang a fronte dell'attenuazione delle posizioni di Washington rispetto alle precedenti richieste di uno smantellamento incondizionato del programma nucleare.

Sul fronte del missilistico, i programmi hanno raggiunto un livello tecnologico tale da consentire al Paese di porsi come fornitore di tecnologie verso attori proliferanti del Nord Africa e del Medio Oriente. L'attività di maggior rilievo registratasi nel semestre ha riguardato il *test* statico dei motori destinati ai vettori *Taepo Dong* 1 e 2 aventi, rispettivamente, gittata di 2.000 e 6.000 km.

10
Intelligence militare

Parte rilevante delle risorse di questo particolare settore è stata impegnata nei nuclei di ricerca inseriti nei contingenti militari italiani nelle aree di crisi, incaricati di fornire il necessario supporto informativo ai comandanti e di prevenire ogni forma di minaccia contro i contingenti stessi.



Consistente e costante sforzo operativo ed iniziative specifiche hanno supportato la presenza nazionale in Iraq ed Afghanistan, ove l'attività dei nostri militari è da conside-

rarsi ad alto rischio, nonchè nei Balcani, ove la minaccia per le forze internazionali continua ad attestarsi su livelli complessivamente medio/alti.

E' inoltre proseguito l'impegno del SISMI nella formulazione delle linee guida dell'*Intelligence* Strategica NATO per il miglioramento dello scambio informativo tra Alleati, in esito alle direttive impartite dai Ministri della Difesa nella riunione di Colorado Springs del *Senior Political Committee* (SPC).

In tale quadro, si segnala la partecipazione del Servizio ai lavori dell'*Intelligence Warning System* ed alla conferenza MC 161 (*Strategic Intelligence Estimate*) – che ha evidenziato, tra l'altro, l'esposizione dell'Italia, per la sua collocazione geografica, ad attacchi terroristici e ad azioni criminose dirette ed indirette – ed alla *NATO Intelligence Board*, per la messa a punto di un'*intelligence* "previsionale" di lungo termine che consenta una pianificazione militare sempre più proiettata nel futuro.

Presidenza del
Consiglio dei Ministri

Minaccia terroristica
Documentazione di interesse

allegato alla
53ª relazione sulla politica informativa
e della sicurezza

1° SEMESTRE 2004

INDICE

Terrorismo islamico internazionale

04.01.2004 Testo dell'audiomessaggio attribuito ad Osama bin Laden diffuso dall'emittente satellitare al Jazeera (italiano-inglese) ..... *Pag.* 87

18.02.2004 Trascrizione dei contenuti del video diffuso in internet dell'organizzazione « Esercito degli Ansar al Sunna », dal titolo « Vessilli della Verità » (italiano-inglese) ..... » 92

12.03.2004 Comunicato a firma delle Brigate di Abu Hafs al Masri fatto pervenire in posta elettronica alla sede londinese del quotidiano in lingua araba *Al Quds al Arabi* (italiano) ..... » 102

30.03.2004 Documento di illustrazione della strategia di Al Qaida diffuso in internet, a firma di tale Louis AtiyatAllah, sedicente ideologo di Al Qaida (italiano-arabo) ..... » 104

06.04.2004 Testo dell'audiomessaggio diffuso su internet, attribuito ad Abu Mus'ab Zarqawi per la rivendicazione dell'attentato del 12 novembre 2003 al *compound* italiano a Nassiriya (italiano-inglese) . » 113

15.04.2004 Testo dell'audiomessaggio attribuito ad Osama bin Laden, diffuso dall'emittente satellitare al Arabiya (italiano-inglese) ..... » 123

27.04.2004 Testo dell'audiomessaggio, diffuso in internet, attribuito ad Abd-al-Aziz al Muqrin, capo della Organizzazione di Al Qaida nella Penisola Araba, in cui si formulano minacce contro gli Occidentali per il 2004 (italiano-inglese-arabo) ..... » 126

03.05.2004 Documento « Una scelta strategica per l'Europa Unita » diffuso in internet (italiano-arabo) ..... » 130

06.05.2004 Testo dell'audiomessaggio attribuito ad Osama bin Laden, diffuso in internet, in cui vengono poste taglie in oro per l'uccisione di esponenti delle Nazioni Unite, nonché di cittadini statunitensi, britannici e di altri Paesi, tra cui l'Italia (italiano-inglese) ..... » 136

11.05.2004 Testo dei dialoghi contenuti nel video, diffuso in internet, in cui viene ripresa la decapitazione dell'ostaggio statunitense Nick Berg (italiano-inglese) ..... *Pag.* 143

30.05.2004 Testo diffuso dall'emittente satellitare *al Arabiya,* dal sedicente capo dell'Organizzazione Al Qaida nella Penisola Araba, Abd-al-Aziz al Muqin, a proposito degli attentati nella città saudita di al Khobar (italiano-arabo) ..... » 145

04.06.2004 Intervista attribuita al capo della Brigata al Quds, Fawaz bin Muhammad al Nashimi, edita sul numero 18 della rivista jihadista on-line *Voce dl Jihad (Sawt al Jihad),* relativa agli attentati nella città saudita di al Khobar del 29 e 30 maggio 2004 (stralci) (italiano-arabo) ..... » 149

19.06.2004 Comunicato degli esecutori della decapitazione dell'ostaggio americano Paul Marshall Johnson, edito sul numero 19 della rivista jihadista on-line *Voce del Jihad (Sawt al Jihad)* (italiano-inglese-arabo) ..... » 158

22.06.2004 Testo del comunicato in audio e video attribuito alle Brigate del Tawhid e del Jihad (Unità di Dio e Jihad) diffuso dall'emittente satellitare al Jazeera, in cui si annuncia l'esecuzione dell'ostaggio coreano Kim Sun-il (italiano-inglese) ..... » 160

23.06.2004 Testo dell'audiomessaggio attribuito ad Abu Mus'ab al Zarqawi, diffuso in internet, contenente minacce contro il neodesignato Primo Ministro iracheno Allawi (italiano-inglese) ..... » 161

01.07.2004 Messaggio inviato alla redazione londinese del quotidiano in lingua araba *al Sharq al Awsat* dalle *Brigate di Abu Hafs al Masri,* dal titolo « *Comunicato sulla Road Map dei Mujahidin* » (stralci di traduzione in italiano-testo complesso in arabo) ..... » 166

Eversione interna

1. AREA BRIGATISTA - CIRCUITO CARCERARIO
Documenti prodotti nel 1° semestre 2004 ..... » 187

2. AREA BRIGATISTA - cd. SECONDA POSIZIONE
Documenti prodotti nel 1° semestre 2004 ..... » 188

3. CELLULE DI OFFENSIVA RIVOLUZIONARIA
Documenti prodotti nel 1° semestre 2004 ..... » 189

4. AREA ANARCOINSURREZIONALISTA
Principale documentazione prodotta nel 1° semestre 2004 . » 191

5. EVERSIONE SARDA
Principali sortite propagandistiche nel 1° semestre 2004 . » 195

Terrorismo islamico internazionale

04.01.2004

Testo dell'audiomessaggio attribuito ad Osama bin Laden diffuso dall'emittente satellitare *al Jazeera*

(italiano - inglese)

Da Osama bin - Muhammad bin Laden ai suoi fratelli e sorelle di tutta la nazione islamica: la pace di Allah, la misericordia e la benedizione siano su di voi.

Il mio messaggio a voi diretto è per incitare a continuare il Jihad, per respingere i numerosi complotti orditi contro la nostra nazione, in particolare perche' alcuni di essi si sono rivelati palesemente, come l' occupazione dei crociati, aiutati dagli apostati, di Baghdad - la casa del califfato - con il pretesto delle armi di distruzione di massa. C'è anche il bieco tentativo di distruggere la moschea di Al - Aqsa, di annientare il jihad e i mujahidin nell'amata Palestina, ricorrendo al trucco della Road Map e all'iniziativa di pace di Ginevra.

Le intenzioni degli americani si sono anche palesate nelle dichiarazioni relative alla necessità di cambiare le convinzioni, i curriculum e l'etica dei musulmani perchè diventino piu' tolleranti, come hanno sottolineato. In termini più chiari, e' una guerra economico - religiosa. L' occupazione dell'Iraq e' un anello della catena sionista - crociata della perversione. Poi viene l'intera occupazione degli altri Stati del Golfo, ponendo i presupposti per controllare e dominare il mondo intero. Le grandi potenze ritengono che il Golfo e i Paesi del Golfo siano la chiave di accesso per controllare il mondo, dal momento che li si trovano le più vaste riserve petrolifere.

Oh musulmani: la situazione e' grave e la disavventura e' grande. Grazie ad Allah, io desidero salvaguardare la vostra religione e la vostra vita terrena. Quindi prestatemi attenzione ed aprite a me i vostri cuori affinchè possiamo studiare questo periodo di buio pesto e vedere come trovare il modo per uscire da queste avversità e calamità.

L'occupazione dell'Occidente del nostro Paese e' vecchia, non nuova. Il conflitto fra noi e loro, il confronto e lo scon-

From Osama Bin Laden to his brothers and sisters in the entire Islamic nation: May God's peace, mercy and blessings be upon you.

My message to you concerns inciting and continuing to urge for jihad to repulse the grand plots that have been hatched against our nation, especially since some of them have appeared clearly, such as the occupation of the crusaders, with the help of the apostates, of Baghdad and the house of the caliphate [the succession of rulers of the Islamic nation], under the trick of weapons of mass destruction.

There is also the fierce attempt to destroy the al-Aqsa Mosque and destroy the jihad and the mujahideen in beloved Palestine by employing the trick of the roadmap and the Geneva peace initiative.

The Americans' intentions have also become clear in statements about the need to change the beliefs, curricula and morals of the Muslims to become more tolerant, as they put it.

In clearer terms, it is a religious-economic war.

The occupation of Iraq is a link in the Zionist-crusader chain of evil.

Gulf states 'next'

Then comes the full occupation of the rest of the Gulf states to set the stage for controlling and dominating the whole world.

For the big powers believe that the Gulf and the Gulf states are the key to controlling the world due to the presence of the largest oil reserves there.

O Muslims: The situation is serious and the misfortune is momentous.

By God, I am keen on safeguarding your religion and your worldly life.

tro sono iniziati secoli fa - e continuerà perchè le regole fondamentali nella lotta tra il giusto e l'ipocrisia rimarranno valide fino al giorno del giudizio. Ricordatevi di questa regola fondamentale in questa lotta.

Non ci può essere altro dialogo con gli usurpatori se non con le armi. Questo e' quello di cui abbiamo bisogno oggi e che dobbiamo cercare. Nello scorso secolo, i Paesi islamici sono stati liberati dall' occupazione militare dei crociati soltanto grazie al jihad nella strada di Allah. Con il pretesto di combattere il terrorismo, adesso l'Occidente sta facendo il massimo per infamare il jihad ed uccidere chiunque ricorra al jihad. L' Occidente e' supportato in questo tentativo da ipocriti. Questo e' perchè tutti sanno che il jihad e' il mezzo piu' efficace per sconfiggere tutte le loro cospirazioni. Il jihad e' la via, quindi cerchiamola. Questo si rende necessario, perchè se cerchiamo di scoraggiarli con altri mezzi al di fuori dell' islam, faremmo come quello che gira a vuoto. Faremmo come i nostri antenati, Al - Ghasasinah (il popolo che viveva in uno stato storicamente localizzato nel nord - ovest dell'impero persiano). La preoccupazione dei loro avi era quella di essere nominati ufficiali dei romani e re al fine di salvaguardare gli interessi dei romani, uccidendo i loro fratelli della penisola araba. E' questo il caso dei nuovi Al - Ghasasinah; vale a dire i governanti arabi.

Musulmani:

Se non li punite per i loro peccati a Gerusalemme e in Iraq, vi sconfiggeranno per il vostro fallimento. Vi deruberanno della terra di Al - Haramayn (Mecca e Medina). Oggi vi hanno derubato di Baghdad e domani vi deruberanno di Riyadh e così via finchè Allah non provvederà altrimenti.

A noi basta Allah.

Quali sono i mezzi per fermare questa tremenda aggressione? In tempi così duri, alcuni riformatori affermano che tutte le forze popolari ed ufficiali dovrebbero essere unite e che tutte le forze governative dovrebbero essere unite con i loro popoli. Ognuno dovrebbe fare ciò che gli viene richiesto affinchè venga allontanata l' aggressione del sionista - crociato. La domanda che prepotentemente occorre porsi e': I governi del mondo islamico sono in grado di assolvere a questo obbligo per difendere la fede, la nazione e rinunciare all' alleanza con gli Stati Uniti? Gli appelli di alcuni riformisti sono strani. Essi dicono che la via verso la giustizia e per la difesa del Paese e del popolo passa attraverso le porte dei governanti. Io dico ai riformisti: Se avete un motivo per non perseguire il jihad, questo non vi da il diritto di dipendere da coloro che sono ingiusti, pertanto assumetevi le responsabilità ed allontanatevi dalla perversione di coloro che cercano di allontanarvi dal giusto sentiero.

Temete Allah per la vostra salvezza e per quella della vostra nazione, Allah non ha bisogno delle adulazioni dei vostri dittatori per la salvezza della religione di Allah.

Gli stati del Golfo hanno dato prova della loro totale incapacità a resistere alle forze irachene. Come noto, essi hanno cercato aiuto dai Crociati, guidati dagli Stati Uniti. Come

So, lend me your ears and open up your hearts to me so that we may examine these pitch-black misfortunes and so that we may consider how we can find a way out of these adversities and calamities.

The West's occupation of our countries is old, yet new.

The struggle between us and them, the confrontation, and clashing began centuries ago, and will continue because the ground rules regarding the fight between right and falsehood will remain valid until Judgment Day.

Take note of this ground rule regarding this fight. There can be no dialogue with occupiers except through arms.

This is what we need today, and what we should seek. Islamic countries in the past century were not liberated from the crusaders' military occupation except through jihad in the cause of God.

Under the pretext of fighting terrorism, the West today is doing its utmost to tarnish jihad and kill anyone seeking jihad.

The West is supported in this endeavour by hypocrites.

This is because they all know that jihad is the effective power to foil all their conspiracies.

Jihad is the path, so seek it.

This is because if we seek to deter them with any means other than Islam, we would be like the one who goes round in circles.

We would also be like our forefathers, the al-Ghasasinah [Arab people who lived in a state historically located in the north-west of the Persian empire].

The concern of their seniors was to be appointed officers for the Romans and to be named kings in order to safeguard the interests of the Romans by killing their brothers of the peninsula's Arabs.

Such is the case of the new al-Ghasasinah; namely, Arab rulers.

Words of warning

Muslims: If you do not punish them for their sins in Jerusalem and Iraq, they shall defeat you because of your failure.

They will also rob you of land of al-Haramayn [Mecca and Medina].

Today [they robbed you] of Baghdad and tomorrow they will rob you of Riyadh and so forth unless God deems otherwise.

Sufficient unto us is God.

What then is the means to stop this tremendous onslaught?

In such hard times, some reformers maintain that all popular and official forces should unite and that all government forces should unite with all their peoples.

Everyone would do what is needed from him in order to ward off this crusader-Zionist onslaught.

The question strongly raised is: Are the governments in the Islamic world capable of pursuing this duty of defending the

possono questi Stati resistere agli Stati Uniti?

In breve, questi Stati hanno ricevuto l'aiuto dell'America e l'hanno appoggiata nell' attacco contro uno Stato arabo che e' legato ad essi da accordi ufficiali di difesa congiunta. Questi accordi erano stati reiterati durante il summit della Lega Araba appena pochi giorni prima dell'attacco statunitense, solo per violarli completamente.

Cio' mostra le loro posizioni sulle motivazioni basilari della nazione.

Questi regimi hanno esitato troppo, prima di prendere una posizione sul ricorso alla forza e sull'attacco contro l'Iraq. Talvolta hanno decisamente rifiutato la loro partecipazione, mentre altre l'hanno collegata ad un accordo dell'ONU. Poi sono tornati alla loro prima opzione. In effetti, la mancata partecipazione era in linea con la volontà nazionale di questi stati. Tuttavia, alla fine essi si sono sottomessi e si sono assoggettati alle pressioni degli USA ed hanno aperto le loro basi aeree, terrestri e marittime per partecipare alla campagna statunitense, nonostante le immense ripercussioni che ne sarebbero conseguite. La più grave di esse e' che si tratta di un peccato contro uno dei principi islamici. Per loro, la cosa più importante e pericolosa era il timore che si sarebbe potuta aprire la porta che avrebbe condotto alla caduta dei regimi dittatoriali, con l' impiego di forze armate straniere, specialmente dopo l' arresto del loro ex compagno per tradimento e spionaggio nei confronti degli Stati Uniti quando gli era stato ordinato di innescare la prima Guerra del Golfo contro l' Iran e lo stesso si era ribellato.

La guerra ha distrutto tutto e ha fatto precipitare la zona in un caos dal quale fino ad oggi essi non sono più riemersi. Sanno che arriverà il loro turno. Essi non hanno la volontà di adottare la difficile decisione di fronteggiare l'aggressione, che si va ad aggiungere alla convinzione che essi non possiedono le risorse materiali per farlo. In realtà, essi erano stati frenati dal creare una imponente forza militare quando erano stati costretti a firmare impegni e documenti segreti molto tempo fa.

In breve, il governante che crede in alcuni dei suddetti scritti non può difendere il Paese. Come potrebbe farlo se egli crede in tutti e lo ha fatto sia in passato che ora? Coloro che credono nel sostegno agli infedeli a svantaggio dei musulmani e lasciano il sangue, l'onore e le proprietà dei loro fratelli al loro nemico, per poter essere salvi, sostenendo di amare i propri fratelli, e di essere stati costretti ad intraprendere questa via - naturalmente questa costrizione non può essere considerata legittima - sono di fatto disposti ad adottare lo stesso atteggiamento, uno contro l' altro, negli Stati del Golfo. In realtà, questo atteggiamento potrebbe essere adottato all'interno dello Stato stesso.

Coloro che leggono e comprendono la storia dei re attraverso tutta la Storia, sanno che sono in grado di garantire ancor più di questi compromessi, tranne coloro che godono della grazia di Allah. In realtà i governanti hanno praticamente iniziato a tradire i figli della terra perseguitandoli e

faith and nation and renouncing allegiance to the United States?

The calls by some reformers are strange.

They say that the path to righteousness and defending the country and people passes though the doors of those rulers.

I tell those reformers: If you have an excuse for not pursing jihad, it does not give you the right to depend on the unjust ones, thus becoming responsible for your sins as well as the sins of those who you misguide.

Fear God for your sake and for your nation's sake.

God does not need your flattery of dictators for the sake of God's religion.

Arabs 'succumbed to US pressure'

The Gulf states proved their total inability to resist the Iraqi forces.

They sought help from the crusaders, led by the United States, as is well known.

How can these states stand up to the United States?

In short, these states came to America's help and backed it in its attack against an Arab state which is bound to them with covenants of joint defence agreements.

These covenants were reiterated at the Arab League just a few days before the US attack, only to violate them in full.

This shows their positions on the nation's basic causes.

These regimes wavered too much before taking a stand on using force and attacking Iraq.

At times they absolutely rejected participation and at other times they linked this with UN agreement.

Then they went back to their first option.

In fact, the lack of participation was in line with the domestic desire of these states.

However, they finally submitted and succumbed to US pressure and opened their air, land and sea bases to contribute toward the US campaign, despite the immense repercussions of this move.

Most important of these repercussions is that this is a sin against one of the Islamic tenets.

Saddam arrest *Most important and dangerous in their view was that they feared that the door would be open for bringing down dictatorial regimes by armed forces from abroad, especially after they had seen the arrest of their former comrade in treason and agentry to the United States when it ordered him to ignite the first Gulf war against Iran, which rebelled against it.*

The war consumed everything and plunged the area in a maze from which they have not emerged to this day.

They are aware that their turn will come.

They do not have the will to make the difficult decision to confront the aggression, in addition to their belief that they do not possess the material resources for that.

Indeed, they were prevented from establishing a large military force when they were forced to sign secret pledges and

imprigionandoli ed anche accusandoli ingiustamente ed erroneamente di diventare come la setta di Al - Khawarij che ha sostenuto che i musulmani fossero infedeli, arrivando persino ad ucciderli. Noi li innalziamo a martiri e dio li giudicherà.

Tutto ciò è accaduto prima delle esplosioni di Riyadh del maggio 2003. Queste azioni rientrano in una campagna per mettere in atto gli ordini statunitensi, nella speranza che essi possano ottenere la loro benedizione. (fine della registrazione).

Sulla base di quanto sopra, e' emersa la portata dell' effettivo pericolo, al quale sono esposti la regione in generale e la Penisola araba in particolare. E' apparso chiaro che i governanti non sono qualificati per mettere in pratica la religione e difendere i musulmani. Infatti, hanno fornito le prove che essi stanno attuando gli schemi dei nemici della nazione e della religione e che essi sono disposti ad abbandonare a se stessi i Paesi ed i popoli. Ora, dopo che abbiamo appreso quale sia la situazione dei governanti, dobbiamo esaminare la linea politica che essi perseguono. Chiunque esamini la politica di quei governanti vedrà chiaramente che essi seguono i loro capricci e desideri, nonché i loro personali interessi e ambizioni da crociati. Pertanto, il problema non riguarda un argomento trascurabile, come ad esempio la corruzione personale che si limita al palazzi del potere. Il problema sta proprio nell'approccio. Ciò e' accaduto quando una credenza malefica e un principio distruttore si sono diffusi in tutte le classi sociali, al punto che l' assoluta supremazia ed obbedienza sono dovute ai governanti e non alla religione di Dio. In altri Paesi, ciò si e' concretizzato nella forma esteriore dei parlamenti e della democrazia.

Pertanto la situazione di tutti i Paesi arabi risente del forte deterioramento di tutta la società, delle questioni religiose, e dei problemi terreni. Siamo giunti a questa miserabile situazione perchè molti di noi non conoscono la corretta e globale interpretazione della religione islamica. Molti di noi intendono l'Islam solo come la professione di atti di culto, ad esempio la preghiera e il digiuno. Anche se questi riti sono di estrema importanza, la religione islamica abbraccia tutti gli aspetti della vita, da quelli religiosi a quelli terreni. Ad esempio include le questioni economiche, militari e politiche, nonchè la misura attraverso la quale soppesiamo le azioni degli uomini - governanti, ulema ed altri - ed anche il modo per trattare con gli uomini al potere, in conformità con le regole stabilite da Dio per loro e che i potenti non devono violare. Tuttavia, abbiamo compreso che la soluzione e' quella di attenersi alla religione di Dio, attraverso la quale Dio ci ha riempito d' orgoglio negli ultimi secoli e ci ha concesso una forte e fidata leadership che mette in atto il Corano tra di noi e ha innalzato il vero vessillo del jihad.

La gente onesta che si preoccupa per questa situazione ad esempio gli ulema, i leader che vengono seguiti dalla propria gente, i dignitari, i notabili e i mercanti dovrebbero riunirsi

documents long ago.

In short, the ruler who believes in some of the above-mentioned deeds cannot defend the country.

How can he do so if he believes in all of them and has done that time and again?

Those who believe in the principle of supporting the infidels over Muslims and leave the blood, honour and property of their brothers to be available to their enemy in order to remain safe, claiming that they love their brothers but are being forced to take such a path - of course this compulsion cannot be regarded as legitimate - are in fact qualified to take the same course against one another in the Gulf states.

Indeed, this principle is liable to be embraced within the same state itself.

Those who read and understood the history of kings throughout history know that they are capable of committing more than these concessions, except those who enjoyed the mercy of God.

Indeed, the rulers have practically started to sell out the sons of the land by pursuing and imprisoning them and by unjustly and wrongly accusing them of becoming like the al-Khawarij sect who held Muslims to be infidels and by committing the excesses of killing them.

We hold them to be martyrs and God will judge them.

All of this happened before the Riyadh explosions in Rabi al-Awwal of this year [around May, 2003].

This campaign came within a drive to implement the US orders in the hope that they will win its blessings.

'Miserable situation'

Based on the above, the extent of the real danger, which the region in general and the Arabian Peninsula in particular, is being exposed to, has appeared.

It has become clear that the rulers are not qualified to apply the religion and defend the Muslims.

In fact, they have provided evidence that they are implementing the schemes of the enemies of the nation and religion and that they are qualified to abandon the countries and peoples.

Now, after we have known the situation of the rulers, we should examine the policy which they have been pursuing.

Anyone who examines the policy of those rulers will easily see that they follow their whims and desires and their personal interests and crusader loyalties.

Therefore, the flaw does not involve a secondary issue, such as personal corruption that is confined to the palace of the ruler.

The flaw is in the very approach.

This happened when a malicious belief and destructive principle spread in most walks of life, to the effect that absolute supremacy and obedience were due to the ruler and not to the religion of God.

In other countries, they have used the guise of parliaments and democracy.

ed incontrarsi in un posto sicuro lontano dalle ombre di questi regimi repressivi, per formare un consiglio per la Ahl al - Hall wa al - Aqd (letteralmente coloro che fanno e disfano, riferito agli onesti, ai saggi e alla gente giusta che puo' nominare o destituire un governante, secondo la tradizione islamica) con lo scopo di riempire i vuoti causati dalla invalidazione religiosa di questi regimi e dalla loro deficienza mentale. Il diritto di nominare un Imam (leader) spetta alla nazione. La nazione stessa ha anche il diritto di correggere la sua condotta, qualora egli si allontanasse dalla retta via, e persino di destituirlo se egli facesse qualcosa di improprio, ad esempio l' apostasia e il tradimento.

Questo Consiglio provvisorio sarà costituito da un numero minimo di persone disponibili, senza (parola illeggibile) il resto della nazione, eccetto quello che la religione ammette in caso di necessità, fino a quando il numero, non sarà aumentato, quando cioè la situazione migliorerà, se Dio vuole. La loro politica deve essere basata sul libro di Dio (il Corano), e sulla Sunna del Suo Profeta (Maometto), che Dio lo abbia in gloria e lo benedica. Innanzitutto esso dovrà indirizzare i musulmani verso le principali priorità richieste da questa situazione critica e guidarli verso un rifugio sicuro, fermo restando che la loro massima priorità deve essere la riunificazione delle opinioni sulla base del monoteismo e la difesa dell'Islam, dei suoi popoli e dei suoi Paesi, invocando la mobilitazione generale nella nazione per prepararsi a respingere le incursioni dei Romani, che hanno iniziato con l' Iraq e nessuno sa dove andranno a finire.

Che Dio sia la nostra unica fonte e il nostro migliore sostenitore.

Thus, the situation of all Arab countries suffers from great deterioration in all walks of life, in religious and worldly matters.

We have reached this miserable situation because many of us lack the correct and comprehensive understanding of the religion of Islam.

Many of us understand Islam to mean performing some acts of worship, such as prayer and fasting.

Despite the great importance of these rituals, the religion of Islam encompasses all the affairs of life, including religious and worldly affairs, such as economic, military and political affairs, as well as the scales by which we weigh the actions of men - rulers, ulema and others - and how to deal with the ruler in line with the rules set by God for him and which the ruler should not violate.

Therefore, it becomes clear to us that the solution lies in adhering to the religion of God, by which God granted us pride in the past centuries and installing a strong and faithful leadership that applies the Koran among us and raises the true banner of jihad.

The honest people who are concerned about this situation, such as the ulema, leaders who are obeyed among their people, dignitaries, notables and merchants should get together and meet in a safe place away from the shadow of these suppressive regimes and form a council for Ahl al-Hall wa al-Aqd [literally those who loose and bind; reference to honest, wise and righteous people who can appoint or remove a ruler in Islamic tradition] to fill the vacuum caused by the religious invalidation of these regimes and their mental deficiency.

The right to appoint an imam [leader] is for the nation.

The nation also has the right to make him correct his course if he deviates from it and to remove him if he does something that warrants this, such as apostasy and treason.

This temporary council should be made up of the minimum number of available personnel, without [word indistinct] the rest of the nation, except what the religion allows in case of necessity, until the number is increased when the situation improves, God willing.

Their policy should be based on the book of God [the Koran] and the Sunna [tradition] of his Prophet [Muhammad], God's peace and blessings be upon him.

They should start by directing the Muslims to the important priorities at this critical stage and lead them to a safe haven, provided that their top priority should be uniting opinions under the word of monotheism and defending Islam and its people and countries and declaring a general mobilisation in the nation to prepare for repulsing the raids of the Romans, which started in Iraq and no-one knows where they will end.

God suffices us and he is the best supporter.

18.02.2004

Trascrizione dei contenuti del video diffuso in internet dall' organizzazione "*Esercito degli Ansar al Sunna*", dal titolo "*Vessilli della Verità*"

(italiano - inglese)

[00:00] nel Nome di Allah, il più indulgente, il più Misericordioso.

An-Nur 55 (Capitolo "La luce")

"Allah ha promesso a coloro che credono e compiono buone e rette azioni, che Egli certamente accorderà loro di succedere ai (governanti ora presenti) sulla terra, come l'accordò a quelli che li hanno preceduti, e che concederà loro l'autorità per praticare la religione che Egli ha scelto per loro (cioè l'Islam). Egli inoltre garantirà loro una sicurezza certa dopo le loro paure (a condizione che) (i credenti) non adorino altri/o che lui. Ma coloro che non credano a ciò, sono dei Fâsiqûn (ribelli, disobbedienti ad Allah)."

[00:45] La Divisione per l'Informazione dell'Esercito degli Ansar Al-Sunnah (i Seguaci della Sunnah) presenta:Vessilli della verità.

Canto di sottofondo: Allah rivelatore del vero sta arruolando e riunendo i propri soldati in vista della situazione che si profila, quindi usa il tuo potere di convinzione e fede per distruggere le fortificazioni della nazione infedele.

[01:15] Molte fotografie di quello che sta accadendo in Iraq recano la didascalia: Ritratti delle Sofferenze dei musulmani in Iraq.

Commentatore *(un sermone tratto molto probabilmente da una preghiera del venerdì forse in Arabia Saudita)*: Le lacrime che ora versiamo sono lacrime per l'Iraq; mentre guardiamo il nemico che dispone tutte le forze che può riunire per colpire un popolo disarmato ed innocente che assiste impotente; un popolo estenuato dai lupi, dal dolore, dalla malattia e dalle antiche guerre. Noi dormiamo un sonno tranquillo e di pace, mentre loro sono insonni; noi

[00:00] In the Name of Allah, the Most Gracious, the Most Merciful

Displayed on screen and recited: *An-Nur 55*

"Allah has promised those among you who believe and do righteous good deeds, that He will certainly grant them succession to (the present rulers) in the land, as He granted it to those before them, and that He will grant them the authority to practice their religion which He has chosen for them (i.e. Islam). And He will surely give them in exchange a safe security after their fear (provided) they (believers) worship me and do not associate anything (in worship) with me. But whoever disbelieves after this, they are the Fâsiqûn (rebellious, disobedient to Allah)."

[00:45] Screen display: *The Media and Information Division of the Sunnah Follower's Army Presents Banners of truth.*

Background singing: Al-Haq "Allah" is recruiting and amassing his soldiers in preparation for the oncoming situation, so use your power of conviction and belief to destroy the forts of the infidel nation.

[01:15] Screen display: *Several pictures of what is going on in Iraq titled: Pictures of Muslims Sufferings in Iraq.*

Commentator: (a sermon most probably from a Friday Prayer possibly in Saudi Arabia)*: Our tears that we shed now are tears for Iraq; while we watch the enemy preparing all the power they can muster to hit an innocent unarmed people that is powerless; a people that is exhausted by the wolves, the pains, the disease and the old wars. We get peaceful, uninterrupted sleep while they are sleepless; we sleep close to our offspring and wives,*

dormiamo vicini ai nostri figli e mogli, mentre loro sono separati dai loro cari. Loro sono separati dai loro cari. Loro sono separati dai loro cari.

Commentatore (cantando): quand'è che cominci a mettere i piedi per terra, come puoi rimanere in silenzio mentre azioni ed incidenti si moltiplicano? E c'è vergogna nel tuo cuore a causa del tuo dolore e della tua impotenza, noi abbiamo il dovere di onorare la nostra fama nella storia fino alla fine, finchè vi sarà sangue nelle nostre vene.

[03:02] Bollettino pubblicato dalla sede centrale dell'esercito dei seguaci della Sunnah

Che tutte le preghiere ed i ringraziamenti siano rivolte ad Allah, il signore dei mondi (l'umanità, jinn e tutti gli esseri viventi). Siano le preghiere e la pace per il Suo profeta fedele, per i Suoi discendenti, i Suoi amici e chiunque mai lo seguirà fino al giorno della fede.

Disse Allah

Al-Imran 103 (Capitolo "La famiglia di Imran")

Impugnate saldamente, tutti voi insieme, la Corda di Allah (cioè questo Corano), e non siate divisi fra voi

Ed egli disse

Al-Saf 4 (Capitolo "Le schiere")

In verità, Allah ama coloro che lottano per la Sua Causa (schierati) come se fossero una struttura solida.

Ed egli disse

Al-Anfal 46 (Capitolo "Prede di guerra")

E non disputate (l'uno con l'altro) affinché non perdiate il coraggio, la vostra forza non vi abbandoni e siate pazienti.

Ed egli disse

Ar-rum 32 (Capitolo "I romani")

E non siate di Al-Mushrikûn (i politeisti, gli idolatri, i miscredenti nell'Unicità di Allah). Di coloro che hanno frazionato la propria religione (es. chi abbandonò il vero monoteismo islamico) e hanno formato delle sette, (es. essi hanno inventato cose nuove nella religione (Bid'ah) e hanno seguito i propri vani desideri, ogni setta rallegrandosi per ciò che è in sé.

E' risaputo che il jihad in Iraq è divenuto il dovere comandato ed obbligatorio di ogni musulmano dopo che il nemico infedele è precipitato sulla terra dell'Islam.

Sono i seguaci della Sunnah e Jama`h del Profeta (i fedeli compagni e la famiglia del profeta), coloro che hanno a cuore l'unità di Dio e rispetto per gli antenati, che hanno elevato la bandiera benedetta del jihad agendo in gruppi, ognuno nella propria area, ma spontaneamente, traendo le direttive e gli ordini per il combattimento dal Libro di Allah e dalla Sunnah del Suo Nobile Profeta.

Fra loro vi sono guide religiose, sceicchi e combattenti militari. Il compito è grande e la situazione è decisiva e concerne il destino della nazione e non terminerà con la fine dell'occupazione.

L'obiettivo finale non sarà esaurito con la sconfitta dell'occupante ma si completerà con il sostegno della

while they are separated from their loved ones. They are separated from their loved ones. They are separated from their loved ones.

Commentator: (singing)*: Where do you start putting down your foot, how would you keep your silence while actions and incidents are crowding each other? And there is shame in your heart because of your sorrow and helplessness. We must register our stance to history until the end or until there isn't any blood in our veins.*

[03:02] (Screen displays text that is narrated simultaneously): *Bulletin issued by the headquarters of the army of Sunnah followers*

All the praises and thanks be to Allah, the Lord of the 'Âlamîn (mankind, jinn and all that exists). Prayers and peace be on his faithful prophet, his descendants, friends, and who ever follow him to the day of faith.

Allah said

Al-Imran 103

And hold fast, all of you together, to the Rope of Allah (i.e. this Qur'ân), and be not divided among yourselves

And He said

Al-Saf 4

Verily, Allah loves those who fight in His Cause in rows (ranks) as if they were a solid structure.

And He said

Al-Anfal 46

And do not dispute (with one another) lest you lose courage and your strength departs, and be patient.

And He Said

Ar-Rum 32

And be not of Al-Mushrikûn (the polytheists, idolaters, disbelievers in the Oneness of Allah). Of those who split up their religion (i.e. who left the true Islâmic Monotheism), and became sects, (i.e. they invented new things in the religion (Bid'ah), and followed their vain desires), each sect rejoicing in that which is with it.

It is known that jihad in Iraq has become the obligatory required duty of every Muslim after the infidel enemy fell upon the land of Islam. It was the followers of the Prophet's Sunnah and Jamma`h the people of unification and following of ancestors who raised the blessed banner of jihad and acted in groups each in their area but spontaneously, receiving their Struggle directions and orders from the Book of Allah and the Sunna of His Noble Prophet. They included clerics, sheikhs, and military fighters. The task is great and the situation is momentous that concerns the nation's fate and does not end by the end of the occupation. The aim does not end with their defeat but with the upholding of Allah's religion application of the shari'ah of Allah to rule this Islamic land. What is the use of shedding of Muslim Mujahdeen's blood to stop and return the forces of occupation then after that the harvest is reaped?

religione di Allah e l'applicazione della shari'ah al territorio islamico.

A cosa serve versare il sangue dei Mujahdeen musulmani per arrestare e respingere le forze di occupazione dopo che il raccolto è stato mietuto?

Per mezzo di un iracheno laico o un agente fantoccio. Gli americani lavorano per realizzare i loro piani e programmi e quindi sottometterci un'altra volta alla guida di governi fantocci che governano per mezzo delle leggi degli infedeli in nome dell' Islam ma in realtà controllati da ebrei e cristiani.

Un fedele non si fa mordere due volte...A causa di questo, un gruppo di combattenti per la resistenza e di saggi che hanno le conoscenze politiche e militari e che possiedono la più alta rilevanza nella direzione della lotta islamica contro i nemici dell' Islam, hanno riunito insieme gruppi precedentemente divisi e plotoni di resistenza che operavano nell'area da nord a sud fino a costituire un enorme esercito diretto da un comando unificato.

Un comando che stabilirà un piano pratico, non importato e localmente concepito fondato sulla vicinanza e conoscenza del campo di battaglia. Sulla base della shari'ah, sul Corano e la Sunnah, lo abbiamo chiamato l'esercito Ansar al-Sunnah. Noi invochiamo con la fede i nostri fratelli e il jihad per riunirci insieme sotto la bandiera di questo esercito al fine di soddisfare la speranza di una nazione islamica che onori l'Islam ed i musulmani, la mano di Allah è col gruppo; il diavolo è il compagno di chi agisce da solo, ed il lupo attacca la pecora che rimane isolata.

Al safat 171 (Capitolo "A fitte schiere")

E, in verità, la Nostra Parola si è tramandata dall'antichità per i nostri credenti, gli inviati, che loro in verità sarebbero stati resi vittoriosi! E coloro che ci ospitano! loro in verità saranno i vincitori

E noi siamo sicuri che l'infedele ed i suoi assistenti, opportunisti e burattini - non ha importanza - per quanto possano essere astuti, non saranno in grado di far fronte ai guerrieri Fedeli di Dio

Disse Dio

Noi asseriamo che gli agenti, gli ipocriti, ed i disertori non rimarranno in piedi di fronte a noi. La battaglia sarà tra i soldati di Dio ed i soldati del diavolo e chiunque sfiderà Dio sarà sconfitto. dio domina l'inizio e la fine. Lode è a Lui in questa vita e nell'aldilà.

Firmato da
Abu-Abdullah al-Hassan Bin-Mahmud,
Emiro dei Seguaci dell'Esercito della Sunnah

canto: nostra è la vittoria e l'orgoglio; Dio ci sta concedendo il suo potere. Ed il potere degli esponenti del male, anche se si uniranno, non ci sconfiggerà.

By a secular Iraqi or a puppet agent. Of the Americans working to fulfill their plans and programs then we return another time to the rule of puppet governments that rule with the laws of infidels in the name of Islam and is in fact controlled by Jews and Christians . A faithful does not get bitten twice. . Because of this, a group of resistance fighters and knowledgeable people who have the political and military savvy and who have the record in managing the Islamic struggle against the enemies of Islam have got together a number of the divided groups and platoons of resistance that operated in the field from the north to the south to make up a huge army that comes under a unified command. A command that will establish a locally devised unimported practical plan based on their knowledge and closeness of the battlefield. On the basis of the shari'ah in the Koran and the Sunnah and we called it the Ansar al-Sunnah Army. We call on our brethren in faith and jihad to come together under the banner of this army to fulfill the hope of an n Islamic nation that honors Islam and Muslims, Allah hand is with the group; the devil is the company of the single, and the wolf attacks the straggler sheep.

Alsafat 171

And, verily, Our Word has gone forth of old for our slaves, the Messengers, that they verily would be made triumphant And that Our hosts! they verily would be the victors

And we are sure that the infidel and their assistants of the opportunists and the puppets, no matter how cunning they will be they will not be able to stand up to Allah's Faithful warriors

Allah said

We assert that the agents, hypocrites, and renegades will not stand before us. The battle will be between Allah's soldiers and the devils soldiers and whomever challenges Allah will be defeated' Allah rules the beginning and the end. Praise is to Allah in this life and in the beyond.

Signed by
Abu-Abdullah al-Hassan Bin-Mahmud,
Emir of Sunnah Followers Army

Singing:
Victory and pride are ours; Allah is lending his power to us. And evil power even if got together will not defeat us.

Lista del numero totale di operazioni condotte dai Mujahdeen dell'esercito dei seguaci della Sunnah.

dal 5/1/2003 (2/29/1434) al 1/2/2004 (10/11/1434)

Operazioni	285
Feriti	160
Feriti	160

Il numero di vetture/mezzi meccanci/(illeggibile) distrutti o bruciati.

Jeep	30
Autocarri	8
Camion dipendenti	71
autocisterne	15
land cruiser	9
Chevrolet	30
(Illeggibile)	8
Veicoli blindati	22
Serbatoi	26
(Illeggibile)	11

[08:42] i combattenti esibiscono il proprio armamento.

Sia lode a Allah, il Dio dell'Universo, la pace la benedizione discendano sul suo inviato.

Al-Anfal 17 (capitolo "prede di guerra")

E tu (Muhammad) quando facevi sibilare le tue frecce non eri tu a farle sibilare ma Allah

Noi siamo un gruppo del battaglione guidato da Abu-Hamidah Al-Mu`mar (Possa Allah compiacersi di lui) Brigata dell'Esercito di Ansar al-Sunnah. Colpiremo le forze degli Stati Uniti col missile "Khattab-2". Chiediamo ad Allah di rendere la nostra mira precisa e questa operazione sarà nel nome di Allah possa Egli accettarlo.

Al-Anfal 60 (capitolo "Prede di guerra")

Abbiate pronto tutto ciò che è in vostro potere, inclusi gli armamenti di guerra (serbatoi, aerei, missili, artiglieria), per minacciare il nemico di Allâh ed il vostro nemico,

[09:38] cantato:

Ecco i seguaci (Ansar), i sostenitori di Allah
Ecco i seguaci (Ansar) , i sostenitori di Allah
Ecco i seguaci (Ansar), i sostenitori di Allah
Ecco i seguaci (Ansar), i sostenitori di Allah
verso Il Jihad noi avanziamo, ecco i seguaci
Con le armi che avanzano, ecco i seguaci
verso il Jihad noi avanziamo, ecco i seguaci
procediamo con le armi, ecco i seguaci
per guadagnare il martirio, i seguaci di Allah
La strada per la felicità, i seguaci di Allah
per guadagnare il martirio, i seguaci di Allah

Total listing of operations conducted by Mujahdeen of S.F.A.

from 1/5/2003 (2/29/1434) To 2/1/2004 (10/11/1434)

Operations	*285*
Killed	*1155*
Injured	*160*

The number of vehicles/mechanized/ **(illegible)** ***destroyed or burnt.***

Humvee	*30*
Trucks	*8*
Personnel carriers	*71*
Fuel tankers	*15*
Land cruiser	*9*
Chevrolet	*30*
(Illegible)	*8*
Armored vehicles	*22*
Tanks	*26*
(Illegible)	*11*

[08:42] Fighters showing off their armament.

Praise is to Allah the Lord of the Universe and prayers and peace is upon the Master of the Messengers.

Al-Anfal 17

And you (Muhammad) threw not when you did throw, but Allâh threw,

We are a company from the battalion of Abu-Hamidah Al-Mu`mar (May Allah be pleased with him) Brigade in the Ansar al-Sunnah Army. We will strike the US forces with the "Khattab-2" missile." We ask Allah to make our shooting accurate and give that operation to the name of Allah may he accept it.

Al-Anfal 60

And make ready against them all you can of power, including steeds of war (tanks, planes, missiles, artillery) to threaten the enemy of Allâh and your enemy,

[09:38] Singing:

Here we are the followers (Ansar) the supporters of Allah
Here we are the followers (Ansar) the supporters of Allah
Here we are the followers (Ansar) the supporters of Allah
Here we are the followers (Ansar) the supporters of Allah
To Jihad we go forward here we are the followers
With the weapons proceeding, here we are the followers
To Jihad we go forward here we are the followers
With the weapons proceeding, here we are the followers
To earn martyrdom the followers of Allah
The road to happiness the followers of Allah
To earn martyrdom the followers of Allah

La strada per la felicità, i seguaci di Allah

Esempi di azioni dei Mujahidin dell'esercito dei seguaci della Sunnah.

[10:56] canto

Con i nostri popoli noi andremo a combattere contro di loro, li faremo arretrare di nuovo.

Recupereremo i diritti rubati e con tutta la nostra forza li faremo arretrare.

Distruggeremo le loro fortezze e li priveremo del sonno

con le nostre mani cancelleremo la vergogna, li colpiremo con la forza più dura

con le nostre mani cancelleremo la vergogna, li colpiremo con la forza più dura.

Al-Anfal 17 (capitolo "Prede di guerra")

Non sei tu che li hai uccisi, è stato Allâh. E tu (Muhammad) quando facevi sibilare le tue frecce non eri tu a farle sibilare ma Allah, perché egli ha il potere di giudicare i credenti attraverso un giusto processo. In verità, Allâh sente tutto, vede tutto. Questo (è il fatto) e certamente, Allâh indebolisce le trame ingannevoli dei miscredenti. (O miscredenti) se voi avevate richiesto un giudizio, ora il giudizio è di fronte a voi; e se voi cessate (di fare del male), sarà meglio per voi, e se voi ritornerete (all'attacco), allora anche noi lo faremo, e le vostre forze non vi saranno di alcun aiuto, a prescindere dal vostro numero; in verità, Allâh è con i credenti.

Canto: Colui che chiama sta invocando il Jihad, quindi andiamo, andiamo verso la gloria e l'illuminazione. Colui che chiama ha esaltato gli animi e ha riacceso il desiderio ardente.

Uccisione dei militari dell' Intelligence spagnola

Il 29/11/2003 (5/1/1434) un plotone della compagnia Hamza del Vittorioso Battaglione dell'Esercito dei seguaci della Sunnah, ha individuato e poi seguito due veicoli che appartenevano all'Intelligence spagnola. Durante il loro ritorno dalla Città (illeggibile), il plotone ha compiuto un'imboscata vicino al villaggio di (possibile: Al-Latifyia) nell'area di Mahmoudia ad ovest di Baghdad intorno alle quattro del pomeriggio e grazie a Dio sono stati in grado di colpire entrambi i veicoli che trasportavano otto persone appartenenti alle truppe dell'intelligence.

Sette sono stati uccisi sul colpo e l'ottavo ha riportato gravi ferite.

I Mujahidin coinvolti in quell'operazione hanno raccolto tre armi Automatiche, una videocamera e si sono poi ritirati incolumi. Sia lode a Dio e (illeggibile).

[11:40] documenti d'Identificazione dell'Intelligence spagnola

[12:33] Al-Anfal 37 (capitolo "Prede di guerra")

The road to happiness the followers of Allah

Screen subtitle: *Examples of S.F.A Mujahdeen actions.*

(Screen shows explosions/bombings...etc.)

[10:56] Singing:

We will go to our battles against them with our crowds we will push them back

We will retrieve the stolen rights and we will with all our force push them.

We will destroy their forts we will deprive them from sleep

We will erase the shame with our hands we will strike them with maximum force

We will erase the shame with our hands we will strike them with maximum force

Al-Anfal 17

You killed them not, but Allâh killed them. And you (Muhammad) threw not when you did throw, but Allâh threw, that He might test the believers by a fair trial from Him. Verily, Allâh is All-Hearer, All-Knower. This (is the fact) and surely, Allâh weakens the deceitful plots of the disbelievers. (O disbelievers) if you ask for a judgment, now has the judgment come unto you; and if you cease (to do wrong), it will be better for you, and if you return (to the attack), so shall We return, and your forces will be of no avail to you, however numerous they be; and verily, Allâh is with the believers

Singing:

The caller is calling to Jihad so let's go let's go to glory and enlightenment. The caller's call has stirred the souls and rekindled the yearning.

Screen text: *Killing of Spanish Intel personnel*

On 11/29/2003 (5/1/1434) a platoon of Hamza Company of the Victorious Team battalion of the S.F.A. observed and followed two vehicles belonging to the Spanish Intel. During their return from (illegible) *City, the platoon performed a close ambush in the village of* (possible Al-Latifia) *in the Mahmoudia sector west of Baghdad around 4 P.M. and by the grace of god they were able to hit both vehicles which were carrying eight Intel personnel. Seven were instantly killed and the eighth suffered severe injuries.*

The Mujahdeen in that operation collected three Automatic weapons, a video camera, then withdrew to their (illegible) *safely. Praise be to god and* (illegible).

[11:40] Identification documents of Spanish intelligence.

[12:33] Al-Anfal 37

Verily, those who disbelieve spend their wealth to hinder (men) from the Path of Allâh, and so will they continue to spend it; but in the end it will become an anguish for them. Then they will be overcome. And those who disbe-

In verità, coloro che non credono spendono la loro ricchezza per ostacolare (gli uomini) sul cammino di Allâh, e continueranno a volerlo ostacolare; ma alla fine diverrà un'angoscia per loro. Poi saranno sconfitti. E coloro che non credono saranno riuniti nel percorso verso l'inferno. In tal modo Allâh potrà distinguere l'uomo cattivo (miscredenti, politeisti e coloro che compiono azioni peccaminose) da quello buono (i credenti del monoteismo islamico e coloro che compiono azioni virtuose), e porre i cattivi (miscredenti, politeisti e coloro che compiono azioni peccaminose) uno sopra all'altro, ammucchiandoli per poi gettarli all'inferno. Essi! Sono loro ad essere i perdenti, dite a coloro che non hanno avuto fede di smettere (di non credere), ed il loro passato sarà perdonato. Ma se dovessero perseverare, l'esempio di coloro che sono già stati puniti gli sia di ammonizione.

Uccisione dei soldati dell'intelligence canadese e britannica.

Il 12 del zue al-kehda del1424 (5 gennaio, 2004) un gruppo di Mujahidin ha organizzato un'imboscata a due Chevrolet appartenenti all'intelligence canadese e britannica, nella zona di Al – Bosiliah, a sud-ovest di Bagdad.

I Mujahdeen sono stati in grado, grazie a Dio, di distruggere i due veicoli e di uccidere tutti passeggeri, per un totale di otto morti. L'operazione è stata fotografata (possibile che via sia stata una ripresa video). Ma i canadesi e gli inglesi, come d'abitudine, hanno tenuto nascosto l'accaduto e non hanno rilasciato alcun comunicato.

[13:15] Il filmato mostra carte d'identità e carte di credito delle persone uccise nell'imboscata.

[14:10] canto:

Guarda! oh il paradiso, sii testimone! oh le stelle
(2 parole illeggibili)
Il tempo ci ha insegnato a persistere
E a spogliarci della vergogna
Dobbiamo sacrificare tutto per difenderci dagli invasori
Un'enorme tomba per i soldati americani.

Il campo americano localizzato in (illeggibile) e (illeggibile) e (illeggibile) ad ovest della capitale Baghdad, che gli americani hanno sgombrato e dove ci sono stati consecutivamente molti attacchi improvvisi da parte dei battaglioni di Mujahdeen dell'esercito dei seguaci della Sunnah.

Dopo l'evacuazione abbiamo trovato una enorme fossa comune di soldati americani uccisi, i cui resti sono stati addirittura nascosti alle loro famiglie.

Noi abbiamo riesumato questi corpi per svelare di fronte a tutti quale sia la politica degli americani diretta a nascondere le loro perdite.

[16:40] Al-Imran 169

Non pensare a coloro che sono caduti lungo la via segnata da Allâh, come morti. No, loro sono vivi, con il loro Dio, e

lieve will be gathered unto Hell In order that Allâh may distinguish the wicked (disbelievers, polytheists and doers of evil deeds) from the good (believers of Islâmic Monotheism and doers of righteous deeds), and put the wicked (disbelievers, polytheists and doers of evil deeds) one over another, heap them together and cast them into Hell. Those! It is they who are the losers Say to those who have disbelieved, if they cease (from disbelief), their past will be forgiven. But if they return (thereto), then the examples of those (punished) before them have already preceded (as a warning).

Screen text: *Killing of Canadian and British intelligence personnel.*

On the 12th of zue al-kehda 1424 Jan 5, 2004 a group of Mujahdeen arranged a close ambush on two Chevrolet vehicles belonging to the Canadian and the British intelligence in the area of Al- Bosiliah South west of Baghdad.

The Mujahdeen were able, by the grace of god, to destroy the two vehicles, and kill their crews, which totaled eight people. The operation was photographed (OC: possibly video taped). But as it is their habit, the Canadians and British hid that operation and did not announce it.

[13:15] Film shows I.D. and credit cards of personnel killed in the ambush.

[14:10] Singing:

Watch oh heaven, witness oh stars
(2 words illegible)
Time has taught us to persist
And to shed off the robes of shame
To sacrifice all we have to defend against invaders.
Mass grave for American soldiers.

The American camp located in project (illegible) *and* (illegible) *and* (illegible) *west of the capitol Baghdad, which the Americans have vacated and where there were several consecutive blows to the place by the Mujahdeen battalions of the S.F.A..*

After the evacuation we found a mass grave for the killed American soldiers, whose remains were hidden even from their families. We exhumed the bodies so that every one will know that this is the American policy in hiding their casualties.

[16:40] *Al-Imran 169*

Think not of those who are killed in the Way of Allâh as dead. Nay, they are alive, with their Lord, and they have provision.

They rejoice in what Allâh has bestowed upon them of His Bounty and rejoice for the sake of those who have not yet joined them, but are left behind (not yet martyred) that on them no fear shall come, nor shall they grieve. They rejoice in a Grace and a Bounty from Allâh, and that

hanno ciò di cui hanno bisogno.

Essi gioiscono per ciò che Dio ha elargito loro con la Sua Generosità, e gioiscono per la salvezza di coloro che non li hanno ancora raggiunti, ma sono rimasti indietro (non ancora martiri) poiché su di Essi non calerà alcuna paura, né soffriranno. Essi gioiscono nella Grazia e nella Generosità di dio, poiche' egli non mancherà di ricompensare quelli che in lui credono.

operazioni suicide

[17:28] Barwa Al-Kurdi (1)
Canta: ho scelto la mia strada
E l'ho percorsa in fretta
sono diventato luce e fuoco
canto ed aroma

[17:44] 22/5/1434 - 22/7/2003
Il nostro fratello Barwa, che Dio lo accolga tra i suoi martiri, ha eseguito un'operazione di martirio nell'area di (illeggibile) a Mossul, facendo esplodere una macchina carica di esplosivo contro un convoglio di forze americane (illeggibile) sul posto. Ciò ha determinato l'uccisione di più di 20 soldati americani e la distruzione di alcuni veicoli blindati.

[18:20] dichiarazione audio di Barwa completata da un commentatore.
Il mio nome è "Barwa" , originario di Arbil, membro dei "Mujahidin di Ansar al-Sunnah" - reggimento "Martire Yasin a-Bahr". Mentre mi appresto ad eseguire questa operazione di martirio tutti i musulmani devono sapere di non avere più giustificazioni per astenersi dal fronteggiare gli infedeli mentre veniamo insultati ed umiliati da questi crociati, riuniti sotto il comando degli Stati Uniti, le cui mani si sono macchiate del sangue di migliaia di musulmani. Il Jihad è divenuto oggi un dovere individuale di tutti i musulmani per poter ripristinare la shari'ah, la legge di Dio, lode e gloria a Lui. Sappiano i musulmani che gli infedeli sono più deboli di quanto si creda. Dio accolga il mio sacrificio."

[19:40] Abu. Abdullah Al-Dowsary (2)
Canto: Fratelli non siate tristi, io sono il martire di questa crisi
Oggi pongo fine al la mia esistenza smarrita ed alienata
Oggi avverra' il mio incontro con Dio,
Con Maometto e la sua gente.
le nostre vite sono limitate e il nostro vero incontro è in paradiso.

[20:02] 18/8/1434 - 14/10/2003
Nostro fratello, Abu Abdullah Al-Dowsary, Dio l'acolga tra i suoi martiri, ha fatto esplodere un bastione dell'infedeltà, l'ambasciata turca a Baghdad, una settimana dopo che il governo turco ha deciso di inviare proprie forze in Iraq.

Allâh will not waste the reward of the believers.
Subtitle: *Suicide Operations*

[17:28] *Brwa Al-Kurdi (1)*
Singing:
I have chosen my way
And I have walked it fast
I became a light and a fire
I became a song and an aroma

[17:44] *22/5/1434 - 7/22/2003*
Our brother Brwa, may god accept him as a martyr, executed a martyrdom operation in the area of (illegible) *in Mosel, by exploding a car full of explosives in a convoy of American forces* (illegible) *there. It resulted in killing more than 20 American soldiers and the destruction of a number of armored and mechanized vehicles.*

[18:20] *A voice statement by Brwa supplemented by a commentator.* (possibly due to bad audio on the original recording the statement is being repeated in the foreground by another person)
My name is "Barwa" from Arbil, one of the Mujahdeen of the Ansar al-Sunnah in the "Martyr Yasin a-Bahr" regiment. I am carrying out this martyrdom operation and all Muslims should know that they do not have any excuse anymore for not confronting the infidels while we see the Muslims insulted and humiliated at the hands of these crusaders under the command of the United States whose hands have become covered with the blood of thousands of Muslims. Jihad has become today the individual duty of all Muslims so as to restore the rule of the shari'ah of Allah, praise and glory be to Him. Let the Muslims know that the infidels are weaker than they think and I hope Allah will accept this from me."

[19:40] *Abu –Abdullah Al-Dowsary (2)*
Singing:
Brothers do not be sad, I am the martyr of this crisis
Today I bring an end to my being lost and estranged
Today is the meeting with our king, also
With Muhammad and his entourage.
Our fates are limited and our meeting is in paradise.

[20:02] *18/8/1434 - 10/14/2003*
Our brother, Abu Abdullah Al-Dowsary, may god accept him as a martyr, blew up a bastion of infidelity represented in the Turkish embassy building in Baghdad, a week after the Turkish government decided to send their forces to Iraq.
[20:30] *A voice statement by Abu –Abdullah Al-Dowsary* (Very low quality audio)
My brother Mujahdeen everywhere, what is holding you back from jihad? Remember the words of Allah the Almighty: "The Help of Allah is (always) near." Those who

[20:30] una dichiarazione audio di Abu Abdullah Al-Dowsary

Caro fratello combattente in ogni dove, cosa ti trattiene dal jihad? Ricorda le parole di Dio onnipotente ed Eccelso: "L'Aiuto di Allah è (sempre) vicino". Coloro che non possono prendere parte fisicamente al jihad possono parteciparvi con il proprio denaro e con la preghiera per il loro fratello combattente. Io dico ai nemici di Allah che non importa quanto infedeli e tirannici siete e diverrete, Dio sta aspettandovi. Io mi appresto ad intraprendere questa impresa nel nome di Dio e della Sua Religione. Dio la accoglierà da me?

[21:54] Abu-Saleh (3)

Canto: professo il mio Jihad per la fede
Il mio amore per il Jihad supera l'amore per il mio paese
sostenere la fede è la mia prima preoccupazione
soddisfare il mio Dio, libera la mia anima
soddisfare il mio Dio, allontana i miei tormenti
soddisfare il mio Dio è combattere l'infedele
l'odio per l'infedele pervade la mia carne ed il mio sangue

25/9/1434 - 11/11/2003

Nostro fratello, Abu-Saleh, che Dio possa accoglierlo tra i suoi martiri, ha fatto esplodere una autobomba presso la sede dell'Unione Nazionale del Kurdistan (UCK), il burattino americano diretto dalla marionetta Jalal Talabani, nella città di Kirkuk nel nord dell'Iraq.

L'esplosione ha causato decine di morti e feriti nelle truppe nemiche, oltre ad aver distrutto decine di macchine parcheggiate nel cortile antistante l'edificio, perchè in quel giorno stavano preparandosi ad organizzare il ricevimento per l'ambasciatore del Vaticano

[22:48] Abu-Saleh legge una dichiarazione

Possa Dio elargire la sua gloria per l'Islam e per i musulmani, umiliare il politeismo ed i politeisti, annientare i nemici della religione. Io sacrificherò ogni goccia del mio sangue per la causa di Dio ed esorto i musulmani di ogni dove a ribellarsi contro i dominatori degli arabi, contro i traditori e i mandatari. Potrà Allah accettare questo da me?

[23:09] Abu-Thabit Al-Muhajer (4)

Canto: Egli venne ed andò via come il migratore (Al-Muhajir)
se ne andò come se non fosse nato su questa terra
andò come se non avesse compagni
custodendo nel petto i suoi segreti.

[23:27] 15/10/1434 - 9/12/2003

Nostro fratello, Abu-Thabit Al-Muhajer, possa Dio accoglierlo tra i suoi martiri, ha eseguito un'operazione di martirio che ha provocato la distruzione di una roccaforte dei crociati (2 parole illeggibili) nella zona ovest della città di Mossul, danneggiando, inoltre, circa trenta veicoli militari americani.

cannot fight the jihad physically can fight the jihad with their money and by praying for their brother Mujahdeen. I tell the enemies of Allah that no matter how much infidel and tyrannical you become, Allah is lying in wait for you. I embark on this action for the sake of Allah and His Religion. May Allah accept it from me?

[21:54] Abu-Saleh (3)
Singing:
I announced my Jihad for my faith
My love for Jihad surpasses my love to my country
My support for my faith is my first concern
Pleasing my god frees my soul
Pleasing my god removes my troubles
Pleasing my god is by fighting the infidel
Hating infidel is in my flesh and blood

25/9/1434 - 11/11/2003

Our brother, Abu-Saleh, may god accept him as a martyr, blew a car bomb in the building of the Central (illegible) National Kurdistan Union, the American puppet lead by the puppet Galal Al-Talban in the city of Kirkuk in the north of Iraq.

The explosion resulted in dozens of killed and injured in their ranks, in addition to the destruction and burning of dozens of cars parked in the building front yard, since they were busy preparing to receive the Vatican ambassador on that day.

[22:48] Abu-Saleh reading a statement

May Allah bestow glory on Islam and Muslims, humiliate polytheism and polytheists, and destroy the enemies of religion. I will sacrifice every drop of my blood in the cause of Allah and tell Muslims everywhere rebel against the Arab rulers, the traitors and agents. May Allah accept it from me?

[23:09] Abu-Thabit Al-Muhajer (4)
Singing:
He came and went like the migrant (Al-Mujahir)
And he went like he was not born on this earth
And he went like he had no companions
He kept his secrets in his chest.

[23:27] 15/10/1434 - 12/9/2003

Our brother, Abu-Thabit Al-Muhajer, may god accept him as a martyr, executed the martyrdom operation that destroyed the crusaders stronghold in (2 words illegible) west of the city of Mosel, which led to the destruction of thirty American military vehicles.

And (3 words illegible), *And the killing of all who were in the* (illegible) *of officers and soldiers.*

It is estimated that the number of officers only is (15 or 150) there were approx 100 Americans in the camp at the

E (3 parole illeggibili), l'uccisione di tutti coloro che erano nel (illeggibile) tra ufficiali e soldati.

Si stima che il numero dei soli ufficiali sia (15 o 150) . Al momento dell'operazione , nel campo, vi erano approssimativamente 100 americani e (2 parole illeggibili) eccetto quattro soldati in stato di shock.

[24:11] dichiarazione di Abu-Thabit Al-Muhajer

Ai governanti arabi che affermano di essere musulmani e che hanno cambiato la legge di Dio, io dico che sono innocente dalle vostre colpe; sappiate, oh voi mediatori dell'Occidente, che stiamo arrivando e vi schiacceremo sotto i nostri piedi. A tutti i Mujahidin, continuate, noi siamo con voi finché non avremo riconquistato Al-Aqsa (la Moschea di Gerusalemme, n.d.t.) e l'Andalusia e sappiano che la vittoria arriverà grazie alla perseveranza e al jihad per la causa di Dio.

[25:53] Abu-Hafas Al-Najdi (5)

Canto: Egli seguì la sua strada, la vita gli fluttuò attorno
mai rallentò il passo, mai indietreggiò
Allah chiede, nei suoi versi, chi può barattare il paradiso per
l'effimero bagliore dorato di questo mondo
È la strada per la verità che ci chiama.

[26:13] 1/11/1434 - 24/12/2003

Nostro fratello, Abu-Hafs Al-Najdi, Dio possa accoglierlo tra i suoi martiri, ha fatto esplodere un' autobomba contro la sede del Ministero dell'Interno nella città di Arbil, nel nord dell'Iraq, causando la morte di 25-30 persone, ed il ferimento di altre 101 entro l'edificio, oltre che la distruzione di decine di veicoli di proprietà del Ministero dell'interno.

[26:51] dichiarazione di Abu-Hafs Al-Najdi

Gli equilibri sono stati ribaltati. Il nemico che sta combattendo contro Dio e contro la sua religione occupando le terre dei musulmani è divenuto un amico. A tutte le guide religiose del sultano (gli ulema, n.d.t.), o voi leader religiosi del male, a voi si deve la responsabilità della grande sedizione. Temete Dio per il vostro bene. Per la gioventù della nazione musulmana.

Altawbah, 38 (il Pentimento)

Oh Voi che avete fede! Qual è il vostro problema, che quando vi si chiede di marciare sulla via di Dio(cioè sul Jihâd) vi aggrappate fortemente alla terra? Davvero siete attratti dalla vita di questo mondo piuttosto che da quella dell'aldilà? Ben poca cosa è il godimento della vita in questo mondo se paragonato a quello nell'aldilà. Se voi non marcerete in avanti, Egli vi castigherà con pene e tormenti e vi sostituirà con un altro popolo; e voi non potrete arrestarLo, poiché egli è l'Onnipotente, capace di ogni cosa.

Io vi consiglio di prepararvi per il Jihad. La bandiera del paradiso è stata elevata, la battaglia è cominciata, e le houri si sono preparate per voi. La religione di Allah vi sta chia-

time of the operation, and (2 words illegible) *except four soldiers who were in a state of shock.*

[24:11] A statement by Abu-Thabit Al-Muhajer (very low quality audio)

To the Arab rulers who claim to be Muslims and who have changed Allah's shari'ah, I tell them that I am innocent of you and be warned o you brokers of the West: We are coming and will trample you underfoot. To all the Mujahdeen, continue and we are with you until we get back Al-Aqsa and Andalusia and know that victory comes with patience and the jihad in the cause of Allah.

[25:53] Abu-Hafas Al-Najdi (5)
Singing:
He went on his way, life waved to him
He never slowed down, he never came back
Allah asks in his verses who will trade heaven for
The glitter of this world
It's the road to truth that called us.

[26:13] 1/11/1434 - 12/24/2003

Our brother, Abu-Hafas Al-Najdi, may god accept him as a martyr, exploded a car bomb in the building of the Ministry of Interior in the city of Irbil in northern Iraq, which caused the death of 25 to 30, injured 101 in the building, and burnt dozens of vehicles belonging to the Ministry of Interior.

[26:51] Statement by Abu-Hafas Al-Najdi

The balances have been upended. The enemy of Allah who is fighting Allah and the religion of Allah and occupied the lands of Muslims has become a friend. To all the sultan's clerics, o you clerics of evil, you have caused a great sedition. Fear Allah for your own sake. To the Muslim nation's youths,

Altawbah 38

O you who believe! What is the matter with you, that when you are asked to march forth in the Cause of Allâh (i.e. Jihâd) you cling heavily to the earth? Are you pleased with the life of this world rather than the Hereafter? But little is the enjoyment of the life of this world as compared to the Hereafter. If you march not forth, He will punish you with a painful torment and will replace you by another people; and you cannot harm Him at all, and Allâh is Able to do all things.

I advise you to prepare for the jihad. The banner of paradise has been raised, battle has commenced, and the houris have adorned themselves. The religion of Allah is calling you, will you listen. He who does not die by the sword will die otherwise, several causes but death is the same.

[30:01] The few of the few (the cream of the crop)

Few people uphold and raise their principles and few of

mando, vogliate voi ascoltarla. Colui che non muore per la spada morirà altrimenti, per molte cause, ma la morte è la stessa.

[30:01] i pochi tra i pochi (gli eccellenti)

Poche persone sostengono ed elevano i propri principi e solo alcune di quelle poche persone sono disponibili a lasciare questo mondo per affermare tali principi. E solo alcuni di questi pochissimi sacrificherebbero la propria vita per difendere questi principi. Solo pochi dei pochi tra i pochi.

[30:32] ed infine diciamo a tutti i musulmani:

La religione di Dio ha più valore di qualsiasi bene prezioso, ed i crociati hanno deciso di lottare contro l'Islam e sradicare i musulmani. Il duello è cominciato e gli angeli del Paradiso si sono preparati (ad affiancare i martiri)

La religione di Dio sta chiamando... C'è qualcuno che risponde?

E possano la benedizione e la pace di Dio discendere sul suo profeta Maometto e su tutti i suoi seguaci.

Preghiere rivolte a Dio perché conceda il perdono, l'appoggio, la vittoria, la distruzione dei nemici e delle loro case, ecc.

[31:25] avvertenza

Vogliamo attirare l'attenzione dei musulmani sul fatto che questa realizzazione (Vessilli della Verità) è la prima produzione dell'Esercito dei seguaci della Sunnah e tutte le altre produzioni dal nome (5 parole illeggibili) che ci sono state attribuite, non sono nostre.

that few would even walk away from the world to affirm these principles. And a few of these few chosen will sacrifice their lives to defend these principles. Few of a few of a few.

[30:32] And last but not least we tell all Muslims:

God's religion is more precious than any valuable, and the crusaders have decided to fight Islam and eradicate Muslims. The dwell has started and Paradise angels have readied themselves (to receive martyrs)

God's religion is calling.... Is there a responder??

And may god's prayers and peace be upon his prophet Mohammed and all his followers.

(Audio is from the closing of Friday prayers where Help and support is asked from god against the enemy.)

Prayers to god asking for forgivness, support, victory, destruction of the enemy and their homes, etc.

[31:25] Warning

We draw the attention of Muslims that this production (Banners of Truth) is the first production for F.S.A. and that other productions named (5 words illegible) *that are attributed to us, do not represent us.*

12.03.2004

Comunicato a firma delle Brigate di *Abu Hafs al Masri* fatto pervenire in posta elettronica alla sede londinese del quotidiano in lingua araba *Al Quds al Arabi*

(italiano)

[La dichiarazione inizia con i tre seguenti versi del Corano:]

"*Quando punisci, puniscili nel modo in cui hanno punito te.*" (Corano 16:126).

"*Uccidili ovunque li trovi, e conducili dove loro hanno condotto te, perché la lotta interna [Fitna] è peggio che uccidere.*" (Corano 2:191)

"*Chiunque ti attacca, attaccalo nello stesso modo in cui ti ha attaccato, e credi in Allah e sappi che Allah è con coloro che credono [in Lui].*" (Corano 2:194)

"L' Operazione Treni della Morte"

"Nella loro ultima dichiarazione del 2 marzo 2004 [sui bombardamenti di Karbala e Bagdad] le Brigate Abu Hafs al Masri hanno promesso che si stavano preparando per le prossime operazioni, e credici, stanno mantenendo la promessa."

"Le Brigate della Morte sono penetrate nel cuore dell'Europa Crociata, ed hanno inferto un colpo doloroso ad una delle colonne della coalizione Crociata. Ciò è parte dei vecchi conti da sistemare con la Spagna Crociata, l'alleata degli Stati Uniti, nella sua guerra contro l'Islam."

"Dove è l'America, Aznar? Chi ti proteggerà? Chi proteggerà l'Inghilterra? Chi proteggerà il Giappone, l'Italia ed altri agenti? Colpendo le forze italiane in Nassiriya [Iraq], abbiamo mandato a te ed agli agenti dell'America un avvertimento, chiedendo che tu lasci la coalizione contro l' Islam, ma tu non hai capito il messaggio..."

"Ora lo diciamo chiaramente, sperando che tu [Aznar] capirai questa volta. Noi delle Brigate Abu Hafs non siamo spiacenti per le morti dei cosiddetti civili. Forse che loro hanno il permesso di uccidere i nostri figli, le nostre donne, i nostri anziani ed i nostri giovani in Afghanistan, Iraq, Palestina e Kashmir, ed a noi è proibito di uccidere loro? Allah, che possa essere lodato, ha detto: 'Chiunque ti attacca, attaccalo nello stesso modo in cui ti ha attaccato' [Corano 2: 194]

"Tieni le mani lontano da noi! Rilascia i nostri prigionieri! Va via dalle nostre terre! Allora ti lasceremo in pace."

"I popoli degli alleati dell'America devono premere sui loro governi perchè si ritirino immediatamente dalla loro alleanza con l'America [nella sua battaglia] contro il terrore (Islamico). E se voi rinunciate [a combatterci], anche noi smetteremo di combattere voi."

"Noi vi diciamo che le Squadre della Morte in Fumo vi raggiungeranno presto ed allora vedrete [cioè conterete] i morti a migliaia, secondo la volontà di Allah, e questo è un avvertimento."

"In un'altra operazione, la Brigate dell'esercito di Al-Quds hanno colpito il tempio Ebraico Massonico di Istanbul e questo era il tempio Massonico principale, e tre dei Massoni più importanti sono stati uccisi. Non ci fosse stato un problema tecnico, tutti i Massoni sarebbero stati uccisi. Ma per motivi di divina saggezza, ne sono stati uccisi solo tre. Sia lode ad Allah."

"Annunciamo alla Squadra Bilal che il quartier generale ha approvato la [sua] proposta. Quando l'emissario arriva, il lavoro

inizierà. Annunciamo alla Squadra Abu Ali Al-Harithi che il quartier generale ha deciso che lo Yemen sarà la terza palude [in cui] l'America il Tiranno di questa generazione [affonderà], al fine di disciplinare il governo [yemenita] che sta collaborando [con gli Stati Uniti] e che ha abbandonato l'Islam e che ora è secondo a [Il Presidente pakistano Pervez] Musharraf. Pertanto tutte le squadre devono essere poste in allarme, in modo che le operazioni inizino alle 4515 S.B.[sic]. Non dimenticate di colpire a morte; non dimenticate Abu Ali Al-Harithi; non dimenticate lo Sceicco Abd Al-Qader Abd Al-Aziz (Al-Sayyed, Imam Al-Sharif), il grande saggio che era stato arrestato tre mesi dopo gli eventi dell'[11] settembre, ed era stato estradato dallo Yemen all' Egitto."

"Ordiniamo a coloro che hanno ucciso i religiosi sunniti musulmani in Iraq di fermarsi, altrimenti e promettiamo ai musulmani di tutto il mondo che l'attacco dei Venti della Morte Nera (il previsto attacco all'America) è ora nella fase finale [di preparazione]. [È pronto] al 90%, se Allah vuole. Presto (quando lo vorranno i guerrieri della Jihad), i credenti [ovvero i musulmani] celebreranno la vittoria di Allah".

"Un avvertimento alle nazioni: state alla larga da istituzioni civili e militari del Crociato americano e dei suoi alleati. Allah Akbar, Allah Akbar. L'Islam sta arrivando, per rafforzare [i musulmani] e umiliare [gli infedeli]".

"Le brigate Abu Hafs Al Masri (Al Qaida), giovedì, 20° di Muharram 1425" (ovvero 11 marzo 2004)

30.03.2004

Documento di illustrazione della strategia di Al Qaida, diffuso in internet, a firma di tale Louis AtiyatAllah, sedicente ideologo di Al Qaida

(italiano - arabo)

Il messaggio è impostato in forma di "lettera aperta" ad un altro ideologo salafita, accusato di aver dubitato della percorribilità della strategia di Al Qaida, ma, in realtà, è inteso a schernire "*i Servizi di intelligence, gli analisti, i politologi e gli intellettuali d'America e d'Europa, che fanno previsioni e si dichiarano esperti di Al Qaida senza aver mai letto e nemmeno sospettato dell'esistenza del trattato di Osama bin Laden "IL NUOVO ORDINE MONDIALE"*. L'analisi offerta nel documento, oltre a contenere spiegazioni circa l'ineludibilità degli attentati di Madrid considera come altrettanto ineludibili passaggi tattici i prossimi colpi alla Gran Bretagna ed all'**Italia** e ripercorre le linee guida della strategia di Al Qaida, cosi come da tempo delineata nel trattato di bin Laden, di cui si riportano i punti salienti:

- La strategia-madre di Al Qaida è stata quella di attirare gli Stati Uniti in una guerra per lunghe fasi: le operazioni militari in Iraq ed Afghanistan conseguite al primo attacco (dell'11 settembre 2001) non hanno mai disgregato Al Qaida come si è voluto far credere, abbaglio in cui sono caduti anche molti "ideologi islamici" che hanno messo in dubbio la capacità di Al Qaida di portare avanti la propria offensiva antioccidentale.
- Gli arresti di elementi di Al Qaida considerati di vertice non hanno minimamente scalfito la capacità di sopravvivenza dell'organizzazione mentre in occidente, come anche in taluni paesi arabi penalizzati dalla risposta occidentale, ci si è lasciati condizionare dall'illusoria convinzione che la diaspora afgana ed i numerosi arresti avessero disgregato, delocalizzato, regionalizzato Al Qaida. *Gli esperti occidentali di Al Qaida si sono affrettati a trovare nuove denominazioni al radicalismo islamico parlando di "organizzazioni satellite", "gruppi minori", "la nuova Al Qaida"; in realtà, l'addestramento ricevuto da ogni militante è stato impartito affinché ognuno di loro - a seconda delle circostanze - fosse in grado di assumere il comando di un'operazione,* secondo uno schema di rigenerazione.
- Il fatto che fossero trascorsi più di due anni dagli eventi dell'11 settembre a quelli dell'11 marzo di Madrid era aspetto assolutamente preventivato: Al Qaida aveva bisogno di pianificare con cura e colpire il primo degli alleati degli USA *in tempo di calma e prosperità. L'organizzazione non può esporsi a rischi riponendo tutte le uova nello stesso paniere.* Gli attentati di Madrid, il rovesciamento di Aznar, *primo nella lista dei leader europei che sostengono gli Stati Uniti,* erano stati preannunciati in almeno una quarantina di scritti da parte di ideologi di *Al Qaida* (viene citato anche il leader *jihadista* saudita Yusuf al Ayyeri, cui solo dopo gli attentati di Madrid sono state attribuite e riconosciute le anticipazioni sull*'obiettivo Spagna);*
- Dopo l'11 settembre 2001 la comunità araba e musulmana ha ricevuto un duro colpo in termini di relazionabilità con l'Occidente e le energiche reazioni occidentali subìte hanno sottratto, nel mondo arabo, sostegno ideologico ad Al Qaida, infondendo il presentimento di una nuova dominazione: anche questa momentanea difficoltà era parte del percorso strategico. Gli eventi di Madrid – definiti la "*tattica del secondo colpo a sorpresa*" - hanno ora conseguito il duplice obiettivo di restituire al mondo arabo la convinzione della vittoria finale e di erodere il senso di sicurezza degli occidentali, "*illusoria convinzione di essere tecnologicamente, militarmente, economicamente superiori, maturata nelle generazioni del dopoguerra*";"*oggi Al Qaida, qualunque denominazione locale assuma, ha distrutto negli occidentali, educati dai loro media a ritenere ormai minimizzato il pericolo del terrorismo,il senso di sicurezza e dimostrato con i fatti di Madrid che è in grado di colpire con tecniche asimmetriche e con armi che l'Occidente non possiede*".
- Le prossime tappe prevederanno la progressiva disgregazione delle alleanze statunitensi in Europa con attacchi in Gran Bretagna ed Italia . *Non vi saranno più isole felici e roccaforti sicure; finchè saranno uccisi civili innocenti in Iraq ed in Palestina, finchè gli eserciti miscredenti saranno dispiegati nella Penisola araba, non saranno risparmiati civili innocenti nei loro territori. Il conto con*

l'America ed i suoi alleati è aperto ed il confronto sarà durissimo. Ognuno dei suoi alleati pagherà in misura proporzionalmente diretta al sostegno dato agli USA. Le forze militari presenti in Iraq stanno per conoscere lo sterminio di massa e nessuno rientrerà incolume in Patria. Non abbiamo bisogno di spiegare o convincere con le parole: per noi parlano gli avvenimenti.

- *Ciò che è in serbo per l'America è molto di più. Essa presto uscirà dalla scena politica mondiale, dovrà occuparsi di se stessa e delle ferite procuratele da Al Qaida. Se Bush ha inteso il vero pericolo delle minacce indirizzate da Ayman al Zawahiri farebbe bene a preparare la difesa.*
- *Un ribaltamento degli equilibri mondiali era stato previsto. Verrà rovesciato l'intero assetto mondiale realizzato dall'Occidente con gli Accordi di Westfalia per dar spazio al Nuovo Ordine Mondiale guidato da un Grande Stato Islamico. Il confronto sarà durissimo ed abbiamo previsto tutte le fasi... ci vorranno anni, qualche decennio; l'impero americano sarà annientato e con esso si disgregherà tutto l'assetto europeo. Gli europei prenderanno atto della necessità di una pacificazione col mondo musulmano. Ma l'assoggettamento dei Romani non è per ora una priorità, ci vorrà qualche secolo.*



خروج | الرئيسية | الباحث | مواضيع | المشاركين | الأدوار

موقع القلعة العربي > الميدان العام > الحصن السياسي > هكذا تكلمت القاعدة ... رسالة إلى روبين باز

إذهب إلى أول إضافة غير مقروءة | الموضوع السابق | الموضوع التالي

موضوع جديد | اظهر المشاركات | اخفي المشاركات | الزوار: 782 | أضف رد

لويس عطية الله	ضيف جديد	مشاركاته: 5	عضو منذ: Jul 2002	إقتباس	تحرير

هكذا تكلمت القاعدة ... رسالة إلى روبين باز

بسم الله الرحمن الرحيم

الدكتور روبين باز

كتبت هذا الرسالة المفتوحة لك لأنك من أوائل من اهتموا بمقالنا القديم (النظام الدولي الجديد، بقلم أسامة بن لادن)، وما تلاه من مقالات أخرى تتحدث في الشأن نفسه مثل مقال (مؤامرة بين بن لادن والتاريخ) والمقال الآخر (اعادة تشكيل النظام الدولي المشهد كما ترسمه ريشة بن لادن)، وإن لم أكن قد نسيت فإنك في مقالك أو قراءتك لـ (النظام الدولي الجديد بقلم أسامة) أوصيت بأن المقال يجب أن ينظر إليه بعين الاهتمام من قبل المهتمين بشئون القاعدة في أمريكا وأوربا..

وهذه الرسالة ستكون أيضا ضمن السياق نفسه، لأن الحدث الأسباني وتداعياته، يعد صورة صارخة لما بشرت به وتحدثت أنا عنه كثيرا هناك، وإن كانت تلك المقالات قوبلت في البداية بنوع من التجاهل أو السخرية من قبل عدد ممن يسمون أنفسهم (مثقفين) في العالم الاسلامي، إلا أنني أشعر الان بشيء من الغبطة كون تلك المقالات أصبحت واقعا فعليا يحق لك أنت أن تفخر بكونك أول من اهتم بها من طرف الأعداء خصوصا المقال الأول (النظام الدولي الجديد بقلم أسامة بن لادن)..

والان ماذا يحدث حقا في العالم ؟ وهل كان كلامنا عن استراتيجية القاعدة الأم في جر أمريكا إلى حرب ضمن المراحل التي تحدثنا عنها في ذلك المقال صحيحة أم لا ؟؟ أترك الجواب لك..

سأعترف بأنني كنت أشعر بالضيق والتبرم في البدء من مواقف المخالفين وخاصة من الدوائر الإسلامية من المقالات التي كنت أنشرها عن القاعدة، وكانت ردود الفعل تبدو في اتجاهين..

الأول: التجاهل التام والنظر إلى الطرح الذي كنا نطرحه نحن أو يطرحه مفكرون كبار مثل الأستاذ أبو

عبيد القرشي وغيره من المنظرين الاستراتيجيين للفكر الجهادي على أنه (محاولات ساذجة) لاعطاء القاعدة توصيفا لا ينطبق على الواقع من وجهة نظرهم، أو بعبارة أصح، عدم الاعتراف بوجودنا أساسا، والنظر بعين (الاحتقار) لكل الانتاج الذي كنا نكتبه، و هذا موقف الغربيين بشكل عام، وهو جزء من موقف كلي يقوم أساسا على النظر إلى المسلمين على أنهم مجرد تقاهات لا تملك فكرا أو علما أو تنظيرا.. أو يمكن تلخيصه بكلمة (الاستخفاف) بالمسلمين بشكل عام.. وهذا بدا واضحا من استخفاف الأمريكيين والغربيين عموما بالقاعدة منذ ظهورها، وكذا الاستخفاف بكل الانتاج الفكري الذي طرحته القاعدة أو المؤيدون لها كحالنا.. في موقف تختصره العبارة الانجليزية المتداولة في الصحافة الغربية "mindless terrorism" أي الإرهاب عديم العقل.

أما الاتجاه الثاني فهو اتجاه كان ينظر لانتاج القاعدة الفكري وانتاجنا على أنه جزء من عالم (الأحلام والخيالات).. ويعتبرون كلامي أنا وأمثالي ضربا من التفكير الرغبوي، وهذا موقف من يظنون أنفسهم (مفكرين) و (مثقفين) مسلمين فكانوا يتلقون كلامنا عن القاعدة وكأنه شيء من الخيال، عندما كنا نقول لهم إن كل شيء تفعله القاعدة كان تحت السيطرة والتحكم، كانوا يستهزئون بنا ويقولون: لقد اسقطوا طالبان ! وجعلوا بن لادن يختبيء في الكهوف ودمروا قاعدتكم وأنتم الان مشردون في كل مكان، وتتخطفكم يد أمريكا وأتباعها، وأدخلتم المسلمين في حرب حضارية يعجزون عنها، وسببتم الويلات للأمة.. كنا نرد عليهم ونقول كل شيء مازال تحت السيطرة لا تستعجلوا، الحروب التي تخوضها القاعدة ليست كبقية الحروب وأجمل مافي القاعدة أنها تحارب أمريكا بأسلحة لا تملكها أمريكا، والقاعدة تملك الارادة الكاملة لاستمرار الحرب لسنوات وخططت لها منذ سنوات فلم الاستعجال ولم قصر النظر هذا في فهم مسألة القاعدة وحربها وجهادها ضد أمريكا؟

بل كنا نقول لهم إن القاعدة كانت تخطط لعملية كبرى خلال سنتين في وقت الرخاء فالمفترض منطقيا أنها بحاجة لوقت أطول لعمليات في وقت الشدة.. وإن المسألة لا تعدو أن تكون مسألة عض أصابع والأقدر على تحمل الألم والصبر عليه هو الذي سيربح في النهاية،

على العموم عانينا كثيرا من هؤلاء الذين لا يفهمون ولا يريدون أن يفهموا، ووصلت إلى قناعة شخصية بعدم الحديث معهم وترك الأمور للأحداث لأنها هي التي ستتحدث عن نفسها بشكل واضح ومسكت.

ثم حدث الزلزال الاسباني وتغير وجه العالم تقريبا مرة أخرى كما تغير بعد 11 سبتمبر، ولكنه تغير الان في صورة واضح أنها لمصلحة القاعدة، لأنه عندما حدثت 11 سبتمبر تغير وجه العالم فعلا لكنه في نظر الكثيرين كان تغيرا نحو الأسوأ بالنسبة للعالم الاسلامي..

في حدث أسبانيا اعترف الجميع بانتصار القاعدة، وبين يدي ما يزيد عن أربعين مقالا تتحدث عن الحدث الأسباني، وهنا اعترف الجميع عربا وعجما مسلمين وكفارا، بأن القاعدة انتصرت وأن التحالف الأمريكي خسر ويخسر وأن سقوط أزنار مقدمة لسقوط الاخرين، وأن التحالف في طريقه للتفكك.. !

ومع هذا الاعتراف هناك تناقض رهيب بين المقدمات والنتائج، هناك اعتراف علني وجماعي بانتصار القاعدة، ومع ذلك نتيجة هذا الاعتراف معاكسة تماما للمنطق الذي يفترض أن تؤول إليه النتائج،

بمعنى أن الغرب الان يفترض أن يعترف بالهزيمة ويوقف الحرب ويبدأ بالتفاوض مع القاعدة (كما دعا إلى ذلك رئيس البرتغال السابق)، لكن ما يحدث خارج هذا المنطق تماما.. لماذا؟

الجواب في نظري في التحليل التالي:

الغرب يعاني من مشكلة خطيرة جدا، لها علاقة بتمتعه بالتفوق على بقية العالم مدة طويلة جدا، التفوق عسكريا وسياسيا واستخباراتيا واقتصاديا وصيرورته إلى السيد الذي لا يجارى، وحتى الحروب التي جرت خلال القرنين الاخيرين كانت بين قوى داخل الغرب نفسه.

هذا التفوق أدى إلى ترسيخ الشعور بتفاهة الاخرين وعجزهم عن التحدي إلى أن استقرت هذه المسألة في أعماق الضمير الغربي ووجدانه وأصبحت تؤخذ مسلمة غير قابلة للمس أو التفكير.

فالغرب يستطيع أن يتصور ثائرا يهزمه هزيمة عسكرية في حدود أرض الثائر مستفيدا من توازنات العالم مثلما حصل في فيتنام لكن لا يمكن ان يتصور أن تهزمه جهة معدومة مطاردة ليس عندها سلاح ولا تكنولوجيا بل تهزمه هزيمة كونية عالمية.

لا اقول لا يفهمها الغرب بل حتى لا تقترب لمخيلته.

لكن المفارقة الخطيرة ان هذا الغرب عاش منذ الحرب العالمية الثانية في ارضه حياة مستقرة ورغيدة وتثاقل الناس في الغرب الى نسق من أنساق الحياة لا يتصورون فيه أن يعيشوا حياة رعب خطير بسبب "الإرهاب" يصح عليه وصف " صبّحكم ومسّاكم".

ولو تأملت هاتين الحقيقتين رأيت الارتباك الفكري والاستراتيجي والحضاري عند الغرب فالغرب لا يريد بسبب الهيمنة الطاغية لقرنين أن يعترف بأنه هزم هزيمة حقيقية بل لا يريد أن يتصور أنه هزم ولذلك يصر على أن المشكلة مشكلة أمن والحاجة لمزيد من التفاهم العالمي ضد الارهاب.

ولم يدفع الغرب كل مؤسساته العلمية والبحثية في التخلص من هذه الظاهرة لما سبق أن قلناه وهو استقرار الشعور بالهيمنة في اعماق الضمير والوجدان واللاشعور.

ولكن في نفس الوقت فإن الشعوب الغربية التي ألفت الدعة والاستقرار والأمن والسلامة لا تريد الرعب والعيش تحت ظل "الإرهاب" ولا زعزعة هذه الحياة الجميلة والهادئة.

الذي حصل بعد مدريد لم يكن صحوة حقيقية وتخل عن الشعور بالهيمنة واعتراف بأمكانية الهزيمة العالمية من قبل طرف غامض خطير بل هو مجرد تغلب العامل الثاني على الاول في المعادلة السياسية فقط وفي حدود اوربا فقط.

بصراحة .. الغرب لا يزال غير مدرك للمعادلة الحقيقية، وكل الاستجابة التي تحصل الان ليست بسبب ادراك تحدي القاعدة الحضاري والتاريخي الخطير، بل هي نزول سطحي عند ضغط الشعوب الخائفة من الرعب. ولهذا فالمشكلة الاساسية باقية ولن يدرك الغرب أنه قد هزم فعلا بمعنى "الهيمنة" إلا بعد

الضربة الثانية في أمريكا.

وبنفس الطريقة وعلى العكس من هذا فان الشعوب المسلمة في الجهة الأخرى غير مدركة وغير متصورة انها يمكن ان تنتصر، وهذا ينطبق على المثقفين مثلما ينطبق على العامة، ولذلك عجز المثقفون المسلمون أن يضعو التبدلات في سياق نجاح في التحدي الحضاري لانهم يفترضون ان الهزيمة قدرهم المحتوم. وبناء على نفس التبدلات فإنهم كذلك سيدركون بعد الضربة الثانية ان الهزيمة ليست قدرهم.

ولهذا نقول إنه بعد الضربة الثانية سيسود توازن نفسي في العالم ولن يبقى ثمة شعور بالهيمنة في الغرب مستقر في الضمير والوجدان واللاشعور، ولن يبقى ثمة شعور بالهزيمة عند المسلمين مستقر في الضمير والوجدان واللاشعور.

هل كان النصر القاعدي في حالة إسبانيا مفاجئا لنا ؟ ابدا لم يكن مفاجئا وإن كان قد أصابنا نوع من الاستغراب من هشاشة الغرب وسهولة تحطيمه بالنظر إلى المثال الأسباني !!،

لكن النصر القاعدي كان متوقعا بشكل نسبي لأن قراءتنا للقاعدة منذ البدء كانت صحيحة عكس ما يتشدق به كثير ممن يظنون أنفسهم خبراء أو يفهمون القاعدة، كانت قراءتنا للقاعدة مبنية على أفكار ورؤى منظري القاعدة الاستراتيجيين أنفسهم ووفق خلفيات تاريخية وثقافية من نفس المنهج فنحن أقدر على فهم كلام "أصحابنا" ومقاصدهم عكس الذين هم خارج السياق تماما..

أذكر أن أحد الصحفيين سألني بعد اعتقال خالد شيخ، هل سيؤثر اعتقاله على عمليات القاعدة ؟ وهل ستجهض أمريكا العملية القاعدية الكبرى المنتظرة في أمريكا ؟

قلت له لو كنت تفهم القاعدة بشكل جيد وتدرك أنهم يملكون عقليات متطورة في ادارة الأمور فستدرك جيدا أن القاعدة لا يمكنها المخاطرة بوضع البيض كله في سلة واحدة وجميع تحليلاتكم وقراءاتكم لأبعاد اعتقال خالد شيخ ليست صحيحة، لأن القاعدة ببساطة عندما تتحرك في عملياتها لا تجعلها في يد شخص واحد، إضافة إلى أن خالد شيخ بالذات ورمزي بن الشيبة وكل فريق 11 سبتمبر تدرك القاعدة أنهم تحت المتابعة الشديدة، وحرص أمريكا على اعتقالهم كبير جدا، فمن الخطأ استراتيجيا أن تعهد بعمليات جديدة لفريق مكشوف، أليس كذلك ؟ بعبارة أخرى لن يؤثر اعتقال خالد شيخ أو رمزي بن الشيبة -فك الله أسرهما- أو أي قائد قاعدي على عمليات القاعدة، لأن طبيعة عمليات القاعدة من التعقيد بحيث يصعب جدا ايقاف عملياتهم لمجرد اعتقال بعض الرموز والقيادات..

أيضا تحدثنا وقلنا في مقالاتنا سابقا أن القاعدة أم ولود للقادة، وخطورتها تكمن في أن أي شخص ينتمي لها يتم تدريبه بحيث يمكنه أن يصبح قائدا في حال سقوط قائد آخر.. ثم يأتي اليوم بعض المحللين ويتحدثون عن نشوء الجيل الثالث من القاعدة !! وأن هذا الجيل يصعب التعامل معه لأنه غير معروف لمعظم أجهزة الاستخبارات العربية والعالمية.

المشكلة أن كل ما كنا نقوله سابقا عن القاعدة ولا يصدقونه أرغموا الان على تصديقه وقبوله بل ونسبته إلى أنفسهم على أنه من اختراعاتهم وتحليلاتهم ! أو من اكتشافاتهم !

موقع القلعة - عربي - هكذا تكلم ... - رسالة إلى روبين بازل

وستعرف الفرق بين من يدرك ويفهم القاعدة جيدا وبين من لا يفهم من خلال سرعة الاستجابة للحدث القاعدي وسأضرب مثالا بمثقف اسلامي (فيما يبدو) اسمه أمير سعيد.. بعد حدوث تفجيرات مدريد كتب مقالا تحدث فيه عن الحدث وحاول الصاق التهمة بمنظمة إيتا، لأن الدافع اللاشعوري لهذا الكاتب هو نفي التهمة عن المسلمين حتى لا تزيد الشقة والاذى اللاحق بالمسلمين! وبعد أن استقر الامر وتبين أن القاعدة فعلتها كتب مقالا آخر واضح فيه تعجبه واندهاشة من قدرة القاعدة على اسقاط أزنار وسمى ذلك المقال (أزنار إذ أسقطته القاعدة) ! وانتشر المقال وأعجب به الكثيرون ! وهو مقال لذيذ، لكن واضح أن أمير سعيد غير مدرك للقاعدة واستراتيجيتها، لأن المراقب الذي يفهم القاعدة جيدا سيدرك فور انتشار الخبر أن القاعدة فعلتها ولا أحد في العالم غير القاعدة يملك القدرة والجرأة لفعل ماحدث في مدريد..

واليوم بدأ المحللون الغربيون والمنظرون والكتاب السياسيون، يعيدون النظر في كل نتاجهم السابق حول القاعدة وبدأوا بعد الحدث الاسباني بالنظر للقاعدة من زاوية أخرى مختلفة، يصفها الأستاذ (بارباروسا) الكاتب في منتدى الإصلاح والقلعة بأنها محاولة الغرب الآن لـ (عقلنة) القاعدة، فهم اكتشفوا فشل تفسيراتهم السابقة كلها لفهم القاعدة وتأثيرها العالمي ولماذا تنجح القاعدة رغم ضعف إمكانياتها وقلة مواردها، ويفشلون هم رغم أن ملك الدنيا كله بأيديهم !

بل وحتى في هذا المجال اكتشف الغربيون أنهم مازالوا بحاجة إلى (عرق عربي) أقدر على فهم هؤلاء العرب الذي ينوا منظمة القاعدة.. فنشرت مجلة دير شبيجل مقالا اسمه (مبدأ القاعدة الجديد) اطلعت على ترجمته المانعة من الأستاذ باربارومسا في منتدى الإصلاح، والمقال لكاتب قال الاستاذ باربارومسا إنه يبدو من الألمان العرب واسمه (ياسين مشربش)..

في هذا المقال تكلم الكاتب عن القاعدة وسمى التطورات الجديدة بـ (المبدأ الجديد للقاعدة) وكأن الكاتب اخترع القاعدة للتو ! والواقع أن المقال إن دل على شيء فإنما يدل على جهل الكاتب بالقاعدة وبعده عن رصدها في السابق بحيث اعتقد أن ما حدث يمثل مذهبا جديدا للقاعدة ! وجهل تماما كل ما كنا نتحدث عنه وتحدث عنه غيرنا (خصوصا الدكتور سعد الفقيه، وكذا مقالات أبي عبيد القرشي) حول القاعدة واستراتيجيتها العالمية في التغيير ومبادئها الكلية لتحطيم النظام الدولي العالمي وتحطيم الهيمنة الغربية على العالم، وإزالة المركزية الغربية من الوجود الإنساني وإعادة العالم الإسلامي إلى مركز التحكم الطبيعي والمنطقي في الكون (بحكم وجوده في قلب العالم وبحكم أن أمة الإسلام هي خير أمة أخرجت للناس وبها ختمت الرسائل السماوية) أو بعبارة أخرى إعادة المركزية الإسلامية وسيادتها على العالم مرة أخرى بعد هزيمتنا على يد الغرب في القرون الأخيرة..

ولاشك أن الغربيين اليوم أعني الاكاديميين والمراقبين اصبحوا يشعرون بحقيقة مرة بالنسبة لهم، وهي حاجتهم إلى البحث عن المصادر الاصلية من وثائق القاعدة، واكتشفوا حقيقة أشد مرارة أن القاعدة كانت تنشر خططها وتعلنها للجميع، واكتشفوا أن عملياتها تنفذ بدقة كما في الخطط المرسومة والمعلنة، وتبين لهم مدى الاذلال الذي سببته لهم القاعدة عندما تنشر خططها بشكل علني ثم تنفذها ويبقون هم مكتوفي الأيدي لا يستطيعون إيقاف هذه الخطط ولا التعامل معها بطريقة سليمة !

وهذا ما مثلته الوثيقة التي تحدث عنها مقال ياسين مشربش، وتداولتها الصحف العالمية بالقراءة والتحليل ! وهذه الوثيقة فيها خطط تفصيلية تتضح منها استراتيجية القاعدة ! نعم خطط مفصلة وليس مجرد نظرات استراتيجية مثل كلامنا ! ومع ذلك عجز الغرب عن إيقاف هذا المخطط التفصيلي في الوثيقة.. والأنكى أن كاتبيها أهدوها للمنظر الاستراتيجي الكبير الشيخ يوسف العييري رحمه الله ! فما أشد تعاسة الغرب عندما قرر معاداة تلك الطائفة المجاهدة المسلمة التي يجمعها وصف (تنظيم القاعدة)

حتى انطبق على الغرب اليوم تلك المقولة التي كان يقولها موسى دايان عن العرب عندما قال العرب لا يقرأون وإذا قرأوا لا يفهمون تعليقا على حكاية أن خطة إسرائيل لحرب 67 كانت معلنة ومكشوفة ومع ذلك نفذت ولم يحرك العرب ساكنا في إيقاف الهزيمة !

واليوم تبين للغرب أن خطة ضرب اسبانيا كانت معلنة من القاعدة منذ أشهر!! ثم نفذت ولم يحرك الغرب ساكنا.. فهل يحق لنا القول إن الغرب لا يقرأون وإذا قرأوا لا يفهمون ؟

كلا بل يقرأن ويفهمون لكن الغرور والاستخفاف بعدوهم أوردهم المهالك..

ولا أهتم شخصيا بقضية أن تسرق أقوالنا ومقولاتنا وتحليلاتنا كما سرق مؤلف (في عيون أعدائنا) معظم قراءات الدكتور سعد الفقيه لمنهج وفكر الشيخ أسامة.. وكما نقلت (مفكرة الإسلام) مقاطع حرفية من بعض مقالاتنا ونسبتها لشخص أمريكي نسيت اسمه الان !! (لم استطع التحقق من صحة كلام المفكرة.. عندما اطلعت على مقال لأحد الفضلاء يكشف قصة السرقة هذه، وإن كان البعض اتهم المفكرة نفسها باختراع القصة !!!)

إنما المهم أن يدرك عملاء الاستخبارات الغربية ومفكروا الغرب ومحللوهم أننا أساتذة لهم في قراءتنا للقاعدة وفهمنا لها وأن كلامنا عن القاعدة يجب أن يؤخذ بعين الاعتبار على أننا (خبراء) و (محللين) اقدر منهم على فهم القاعدة ومنهج القاعدة لوجود القواسم الكثيرة المشتركة بيننا وبين اخواننا المجاهدين.. ولا شك أن كثيرا من المنصفين منهم يقرون بهذا..

وبهذا الاعتبار يمكننا التأكيد مثلا على صحة بيانات تبني عملية مدريد والتي خرجت باسم (كتائب أبي حفص المصري) ولا تهم التسمية "كتائب أبي حفص" بقدر ما يهم المحتوى الذي يدل على أنها صادرة من القاعدة، ويدل على خطأ من يقول إن هذه الكتائب لا علاقة لها بالقاعدة وإنما هي متعاطفة.. هذا الكلام غير صحيح، لأن هذه البيانات سواء بيان تبني العملية أو بيان إيقاف العمليات ومكافأة الشعب الاسباني على طرد أزنار، كلها بيانات تدل لغتها أنها من صلب استراتيجية القاعدة بشكل واضح وصريح، ولذا إضافة لهذا التحليل ولمعلومات أخرى حول كتائب أبي حفص، يمكننا القول بثقة أن المجموعة التي نفذت عملية مدريد وأصدرت هذه البيانات ذراع فعلية وحقيقية للقاعدة وليسوا مجرد متعاطفين كما تزعم بعض التحليلات..

وهم على كل حال جزء من التشكيلات التي تظهر عندما ترى القاعدة وجود الحاجة لذلك كما ظهر مركز الدراسات أول مرة وكان يوصف في الاعلام العالمي بأنه (مصدر مقرب من القاعدة).. ثم

موقع ... العربي - هكذا تكلمت القاعدة ... رسالة إلى الرئيس بوش

تبين بعد وقت أنه ليس مصدرا مقربا بل هو القاعدة نفسها !!

هكذا إذا بدا العالم لنا، اليوم حققت القاعدة أهم انتصاراتها بعد 11 سبتمبر واستطاعت أن تعزل أمريكا عن بقية العالم وأصبحت أمريكا كالكلب الأجرب يحرص الجميع على تحاشيه والابتعاد عنه وأصبح رامسفيلد مثل المهرج أمام العالم عندما يقول.. الحرب على العراق كانت (شيئا طيبا)..

ورغم ذلك فإن القاعدة تتمنى لو استمر بوش في الحكم لأنه عدوها المفضل، وكنت ذكرت سابقا أن الشيخ أسامة استبشر كثيرا عندما أصبح بوش أحمقا، أقصد رئيسا وقال الحمدلله الذي رزقنا بمثل هذا العدو الأحمق.. وحتى يكتمل عقد القضية فإن هذا المعنى أكدته بيانات كتائب أبي حفص الأخيرة..

ستستمر القاعدة في ضرب أتباع بوش حتى ينشغل كل واحد بنفسه، وحتى تصبح أمريكا وحيدة في الميدان، لأن الجميع أدرك الان واقتنع تماما أن كل الكلام الذي كان يردده بوش عن تحطيمه للقاعدة مجرد هراء لا قيمة له.. وأن يد القاعدة يمكنها أن تطالهم في أي مكان وأنه لم يعد هناك مكان آمن لهم في العالم، فاختراق قلعة أوربا الحصينة كان أكبر مفاجئة مذهلة للعالم الغربي، ولذا أخذوا يتصايحون.. العالم لم يعد آمنا.. وتقول القاعدة نعم.. حتى نعيش الأمن في فلسطين وحتى تخرج جيوش الكفر من جزيرة محمد صلى الله عليه وسلم، وحتى وحتى وحتى، فلن يبقى لكم مكان آمن وأينما تكونوا يدرككم الموت ولو كنتم في بروج مشيدة، والان استوينا في القتل كما تقتلون تقتلون.. كما يموت المسلمون المدنيون في العراق وفي فلسطين فسيموت المدنيون في أسبانيا وبريطانيا وإيطاليا.. وكل من تجرأ وأرسل علجا إلى بلاد الاسلام أيا كانت بلاد الاسلام فسوف يموت مقابله في أرضه أخوه أو أبوه أو ابنه من المدنيين كما يموت بسبب ذلك الجندي مدنيون مسلمون في بلاد الاسلام..

إن حسابنا مع أمريكا عسير وكل من شاركها عدوانها سيحاسب على مشاركته تلك، وأما أمريكا نفسها فستحرص القاعدة والمجاهدون في العراق على أمور منها أن كل القوات المتواجدة حاليا في العراق لن ترجع إلى أمريكا سالمة، بل إن مصيرهم إلى الإبادة الجماعية.. لكن الأمريكان لن يقتنعوا بهذا الكلام إلا عندما يسمعون خبر إبادة تلك القوات.. وأما في أمريكا نفسها، فما خفي كان أعظم.. ونترك الحديث للعمليات لتعبر عن نفسها خير من الكلام...

ستخرج أمريكا قريبا من المشهد السياسي العالمي، وستنشغل بنفسها وبجراحاتها التي ستسببها لها القاعدة، ولو كان بوش وزمرته يعقلون لفهموا التهديد الخطير الذي أطلقه لهم الشيخ أيمن الظواهري عندما قال لبوش أحكم دفاعاتك.. وهي عبارة ملطفة لجملة.. تجهز لأنك مقتول في جميع الأحوال..

وسيتغير وجه العالم وتنقلب موازين القوى الدولية ويتفكك وينهار كل النظام الدولي الذي بناه الغرب منذ وستفاليا وحتى اليوم.. ليحل محله نظام دولي جديد تقوده الدولة الإسلامية العظمى الجديدة والتي سيكون مخاضها عسيرا جدا بلا شك وسيتطلب سنوات بل ربما عقود.. كل ذلك بمشيئة الله وقدرته ولن نتألى على الله لكن هذا ما تبشر به الأحداث القادمة , وانهيار الامبراطورية الامريكية اصبح قاب قوسين أو أدنى ومعها سيتساقط كل النظام الغربي، وسيقتنع الاوربيون بضرورة السلام مع العالم الاسلامي.. لندخل بعدها في مراحل أخرى من الصراع مع (الروم).. ذات القرون..

موقع الشبكة العربي - هكذا تكلمت القاعدة ... رسالة بن لادين بالز

06:59 2004-03-29 | معلومات | www | مشاركاته | إضافة

1	العابر	فارس مغوار مخضرم	مشاركاته: 245	عضو منذ: Oct 2003	اقتباس	تحرير

وسيتغير وجه العالم وتنقلب موازين القوى الدولية ويتفكك وينهار كل النظام الدولي الذي بناه الغرب منذ وستفاليا وحتى اليوم.. ليحل محله نظام دولي جديد تقوده الدولة الإسلامية العظمى الجديدة والتي سيكون مخاضها عسيرا جدا بلا شك وسيتطلب سنوات بل ربما عقود.. كل ذلك بمشيئة الله وقدرته ولن نتألى على الله لكن هذا ما تبشر به الأحداث القادمة , وانهيار الامبراطورية الامريكية اصبح قاب قوسين أو أدنى ومعها سيتساقط كل النظام الغربي، وسيقتنع الاوربيون بضرورة السلام مع العالم الاسلامي.. لندخل بعدها في مراحل أخرى من الصراع مع (الروم).. ذات القرون..

الله اكبر والله غالب على أمره

جزاك الله كل خير اخونا وشيخنا الجليل لويس عطية الله ونفع الله بك الاسلام والمسلمين وأسأل الله عز وجل ان لايحرمك اجر جهاد قلمك ولسانك في الذود عن اخوانك المجاهدين من القاعدة والطالبان

بارك الله فيك



((لا تحزن إن الله معنا))
نشيدة أسير..لأبو علي ..للحفظ

09:00 2004-03-29 | معلومات | مراسلة | www | مشاركاته | إضافة

اقتباس | تحرير | مشاركاته: 548

06.04.2004

Testo dell'audiomessaggio, diffuso in internet, attribuito ad Abu Musab Zarqawi per la rivendicazione dell'attentato del 12 novembre 2003 al compound italiano a Nassiriya

(italiano - inglese)

Da Abu Musab al Zarqawi alla Nazione islamica.

Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso: alla mia nazione, la migliore assegnata al genere umano, la pace e la benedizione di Dio scendano su di voi. Dio sia lodato per aver inviato la guida e la religione della verità perchè sia rivelata all'intero genere umano.

La pace e la benedizione di Dio discendano sul grande Profeta, inviato con la spada prima del giorno del giudizio in modo che solo i puri siano ammessi.

Ci congratuliamo infinitamente per le ottime incursioni che i nostri eroici mujahidin stanno infliggendo al vostro nemico ed al loro nemico.

Dio sia lodato, li stiamo invadendo, come loro invadono noi, li attacchiamo come loro attaccano noi, infliggendo loro perdite come essi infliggono perdite a noi. Eppure, non siamo uguali. I nostri morti vanno in paradiso, i loro all'inferno. Se noi soffriamo umiliazioni loro stanno soffrendo simili umiliazioni: ma voi sperate in Dio, loro no".

Stiamo facendo questo con poco sostegno e limitate risorse, ma Dio è il nostro sostegno mentre loro non ne hanno.

Dio ci ha onorati in modo da aver fatto mietitura delle loro teste ed abbiamo abbattuto i loro corpi in molti luoghi: le Nazioni Unite a Baghdad; le forze della coalizione a Karbala'; gli italiani a Nassiriya; le Nazioni Unite al ponte di Khalidiya; la CIA all'hotel Rashid e le forze di polizia di al-Hillah.

Quest'ultima benedetta operazione è stata ammantata da una segretezza senza precedenti. I mezzi di comunicazione di parte hanno mostrato che la popolazione innocente è stata la sola a pagare il prezzo di questa operazione. Essi non hanno fatto menzione dei quatto elicotteri abbattuti sul posto ed ivi intervenuti per trasportare i corpi delle vittime impure delle forze della coalizione crociate e del fatto che sono stati uccisi più di 200 militari.

From Abu Mus'ab Al-Zarqawi to the Islamic Nation

In the name of God the most merciful: From Abu Mus'ab Al-Zarqawi, To my dear nation, the best nation in the world, I thank God for sending his prophet to bring truth.

We bring you lots of great news about the great damage and strength shown by The Heroes Al-Mujahidin against your enemy and theirs.

Thanks to God, we are attacking them like they are attacking us and we are hitting them like they are hitting us. We are not equals to them. They fight to go to hell; we fight to go to heaven. We do not have much support or capabilities but God is on our side, they have no one on their side. God has blessed us; we have cut off their head and ripped their bodies in many areas; the United Nations in Baghdad, coalition forces in Karbala, the Italians in Nasiriyyah, the American forces on the Khalidiyyah Bridge, American intelligence in Al-Shaheen Hotel, the CIA in Al-Rashid Hotel and the Polish forces in Al-Hillah.

An unprecedented media block-out surrounded all of these blessed attacks in Iraq.

The wicked media showed that these attacks were against civilians only. They did not mention that 4 helicopters landed in the site to pick up dirty bodies from the crusaders coalition. The number of their dead exceeded 200. Last but not least, the Israeli Musad in Jabal Lubnan (Mountain of Lebanon) Hotel. Others and others, the list is long. What is

Per non parlare dei rappresentanti del Mossad israeliano all'hotel Monte del Libano e ve ne sono molte altre, una lunga lista. Capitoli chiusi ma ciò che sta per avvenire è ben più preoccupante per loro, se Dio vuole.

Noi poniamo una sfida ai disonesti mezzi di comunicazione degli Stati Uniti affinché rivelino e dichiarino la vera entità dei danni subiti dalle loro truppe. Il Rambo di Hollywood non è nulla rispetto ai leoni ed agli eroi dell'Islam; vi saranno molti altri episodi di combattimento, se Dio vuole.

Se John Abu Zaid è scampato alle nostre spade questa volta noi sapremo aspettare il momento giusto, anche per Bremer, i suoi generali e soldati ed i suoi collaboratori.

Noi diciamo loro come disse lo sheikh Ibn Taymiyah rivolgendosi al re di Cipro: i musulmani hanno brigate in grado di uccidere i re nei loro letti ed in sella ai loro cavalli. La gente ha cognizione di queste cose. Oh mia amata nazione (islamica) non è forse tempo di scegliere la retta via e cercare la guida e la verità celata?

La polvere delle menzogne ed il fumo delle millanterie diffuse dai nemici di Dio sono unicamente dirette a sedarvi e stordirvi cosicché non possiate levarvi da eroi e veri uomini quali siete. Essi sanno che se il gigante islamico si sveglia non sarà pago prima di aver varcato la soglia di Roma, Washington, Parigi e Londra. Essi hanno inizialmente cercato di nascondere la verità sulla battaglia in corso distorcendo l'immagine del puro vessillo del jihad. Hanno deluso il mondo inducendolo a ritenere che fossero i residui del deposto regime e gli elementi dell'infedele Baath ad alimentare le operazioni di resistenza in modo che la nazione non potesse sostenere la battaglia connotandola di contorni epici. Queste non sono che menzogne e congetture.

L'eroismo, il sacrificio e la risoluzione nell'affrontare i nemici, di cui avete avuto notizia, sono opera dei vostri figli, i cavalieri della nazione islamica, immigrati e partigiani (ansar e muhajirun), uniti in nome del Corano e dell'unicità di Dio (non v'è altro Dio che Allah) indipendentemente dalla loro lingua e colore.

Noi vi portiamo la buona nuova delle pesanti perdite loro inflitte, del sangue da loro versato, li abbiamo privati di un sonno tranquillo, affinché anche tra loro vi saranno vedove ed orfani.

O nazione islamica, lasciateci chiarire e raccontarvi la verità sulla battaglia e svelarvi i suoi segreti. Gli Stati Uniti sono giunti qui con le loro flotte ed i loro cani sciolti insediandosi nella nostra madrepatria con tutti i suoi uomini ed armamenti. Essi ambiscono a:

- primo: le risorse e le ricchezze di questa ricca terra che alletta i loro appetiti di vampiri, i grandi capitalisti la cui brama di ricchezza li ha condotti qui per commettere ogni sporca azione senza alcuno scrupolo per l'anziano, la donna, l'uomo, il bambino. Per loro il fine giustifica il mezzo. Stanno applicando la legge della giungla incriminando ed uccidendo indiscriminatamente.

coming is going to be harder with the help of God.

We challenge the lying US media to show the truth about the destruction and loses that their forces have suffered. Their Hollywood Rambo does not come close to anyone of the lions and the heroes of Islam. We have many battles to come.

If John Abuzaid has escaped our swords this time, we are going to get him, Bremer, their generals, soldiers and all their supporters.

We will hunt them like birds; we will interrupt their plans and will make them lose their way. We say to them as the Shaykh of Islam, Ibn Taymiyyah said to the King of Cyprus: "The Muslims have people that can assassinate king while they are on their horses in their beds and people know that."

My beloved nation, you will see the way. You will reach the wisdom.

You will discover the full truth that is hiding behind the darkness, lying dust and the smoke of deceit, which is released by the enemies of God to disappoint you.

They do not want you to jump like heroes do. They do not want you to rise like men do.

They know that if the Muslim Giant is awakened, it will not stay away from Rome, Washington, Paris and London. They tried before to cover the truth about the battle, they tried to damage the pure banner of Jihad. They made people believe that the resistance is the work of reminiscence of the fallen regime and element of the atheist Ba'th Party to prevent the nation from becoming engaged in the battle and not join the war. This is a lie, forgery.

Whatever you heard about heroism and courage and damage to the enemy is a gift from God and the heroes of the nation. Some are locals and some are newcomers that are united by the Koran in spite of the differences in languages and colors.

We deliver to you great news; we have killed many of them and shed their blood, we deprived them from sleep, they cried like women and orphans.

Nation of Islam- Let us clarify and talk to you about the nature of the battle and the reality of deceit, and the unknowns of the conflict.

America came with its war ships and fools and landed in the land and with all its might came to the Moslims for the following reasons:

1- They want the treasures and the natural

- Secondo: l'America è giunta qui terrorizzata dalla crescente ondata islamica e dall'inno del jihad, la cui alta voce è riecheggiata ovunque nel mondo. E' venuta qui per sovvertire i principi della nazione islamica, per cambiarne le parole ed il corso. E' giunta qui per prosciugare le sorgenti del bene che scorrono nella coscienza della nazione islamica ed impedirne il ritorno alla rinascita e all'Islam. L'America è qui giunta per diffondere l'oscenità per istituirvi la sua decadenza annientando la nostra cultura in nome della democrazia e della libertà. Essa spera di forgiare la regione alterandone la mappa culturale, politica e religiosa per il conseguimento dei suoi interessi.

- Terzo: le orde dei nuovi tartari stanno giungendo qui portandosi dietro celati rancori, un'avversione storica ed un fanatismo religioso alimentato dalle profezie del Talmud contro i musulmani in generale ed il popolo iracheno in particolare.
  L'Iraq, nelle profezie talmudiche, fatte proprie dai governanti neo-conservatori di Washington e Londra, è la terra del male, città puttana, prima nemica degli israeliti. Le profezie richiedono di uccidere gli iracheni, violentare le loro donne, spaccare la testa ai loro figli e versare la morte nelle loro teste, cose che loro hanno, in effetti, fatto.

- Quarto: l'America è venuta per garantire la sicurezza del suo protetto israeliano ed eliminare ogni minaccia pendente sullo stesso. Chiunque abbia l'occasione di conoscere la situazione in atto si accorgerà che la piovra israeliana è penetrata politicamente ed economicamente nel Paese attraverso i suoi agenti segreti. Se non fosse stato per il jihad, il popolo iracheno si sarebbe risvegliato schiavo dei politici e dei manager delle imprese israeliane e di un esercito di esperti e consiglieri ebrei.
  Domandate all'agente americano Jalal Talabani notizie sul plotone di esecuzione, affiliato al Mossad, sistemato in Al-Adnaniyah Street nel centro di Kirkuk, che sta cercando di liquidare velocemente i simboli ed i quadri di Al-Sunna. Il plotone di esecuzione ha anche un'ampia presenza a Baghdad e, con l'aiuto di Dio, i mujahidin sono determinati a distruggerlo, nonostante le misure di sicurezza prese dall'intelligence curda e al-rafidah ("blasfema" – termine con cui i gruppi salafiti fanno riferimento agli shiiti, n.d.t).

- Quinto: l'America è venuta nella speranza di smembrare i grandi stati arabi e di ridurli a dei deboli staterelli. La stessa è venuta per metterli sotto controllo mediante gli Stati settari che sono leali all'America e che danno ospitalità all'odio più malevolo per la gente dell'Islam. Questi piccoli Stati costituiranno un ostacolo rispetto all'unità dell'Islam. In verità l'America ha compreso che l'Islam sunnita è il suo reale nemico.

Le formazioni Al-Batinyah (un gruppo dissidente shiita rappresentato principalmente dagli alawiti in Siria) costituiscono

resources of the land, they are bloodsuckers; they are drooling. They are capitalists who are inspired by greed. They do everything to achieve their goals. They do not hesitate to do dirty and bad things to anyone, not children, old men, men or women. They operate by the rule of the jungle.

2- *America came because it is afraid of the rise of Islam, they are afraid of Jihad which the whole world has come to know it and it has shaken the world. It came to change the fundamentals of our nation, change curriculums, and to destroy the good the sub-consciousness of the Muslims and cut off the way of revival. They want to spread wickedness, their low ideologies and cultures in the name of freedom and democracy. They hope to reshape the political, religious and cultural map of the area according to their best interest.*

3- *They came as the barbarians of this age. They are carrying hatred, historical animosity and religious prejudices that are fed by the prophecies of the bible against the Muslims, in general, and Iraq, in particular. The fundamentalist evangelists that rule Washington and London believe Iraq is a country of evil and adultery and the first enemy of the Sons of Israel. They order the killing of their men, molesting of their women, smashing the heads of their children and throwing stones of fire on them. This is exactly what they are doing now step by step.*

4- *America came to provide security for its lover Israel and destroy every danger that can threaten her. Whoever watches the situation knows that the Israeli octopus is in Iraq's politics, intelligence and economy. If it was not for God who raised the banner of jihad, the Iraqi people would have found themselves slaves to the politicians and the mangers of the Jewish companies and the army of Jewish experts and consultants. Ask Jalal Al-Talibani (the Zionist/American collaborator) about the assassination team that belongs to the Musad, which is based at the Al-Adnaniyyah Street in the middle of Kirkuk. It is trying hard to assassinate the symbols and activists of the Sunni people. They are also present in Baghdad, the Mujahidin are determined to kill them in spite of the security procedures, which the collaborator, Kurdish intelligence, is helping them with.*

il punto debole e la vera fessura attraverso la quale i nemici si stanno insinuando al fine di dominare la gente dell'islam. Così l'America ha deciso di tramutarsi in un cavallo di Troia al fine di penetrare nella fortezza della nazione. Tali formazioni sono capeggiate da al-rafidah. Per confermare quanto ho appena detto mi è sufficiente citare le parole pronunciate da Ben Gurion nel 1954, allorché disse: noi viviamo in una regione sunnita. Israele deve reclutare minoranze etniche e settarie e cooperare con le stesse, per perseguire i propri interessi.

Oh Nazione islamica, tu devi sapere che il credo shiita e l'Islam hanno ben poco in comune analogamente a quanto avviene per gli ebrei ed i cristiani che si incontrano esclusivamente nella comune definizione di "gente del Libro". Gli shiiti hanno distorto il Corano, insultato i compagni del Profeta, pugnalato le madri dei fedeli, ripudiato il popolo dell'Islam e fatto scorrere il suo sangue, compiendo gravi peccati ed essendo preda di ogni tipo di superstizione, falsità e miti.

Nel far riferimento all'esperienza storica, alla testimonianza dei tempi antichi, alle prove della realtà presente e alle cose che viviamo oggi, noi cominciamo a comprendere le parole di Dio: "Loro sono i nemici: state attenti a loro. La maledizione di Allah ricada su di loro! Come si sono ingannati (e sono lontani dalla verità)" (verso coranico).

Nel corso della storia loro sono stati come una spina nella gola per la gente dell'Islam ed un pugnale nella schiena. Essi costituiscono l'errore che determina la caduta dell'edificio ed il ponte attraverso il quale i nemici della nazione riescono a passare.

Shaykh-Al-Islam Ibn-Taymiyah aveva ragione nel descrivere queste persone quando ripudiarono l'Islam. Egli ha detto: Tale è il motivo per cui essi cooperano con gli infedeli ed i tartari contro le masse musulmane. Essi sono stati la causa principale delle invasioni dei Paesi musulmani da parte di Gengis Khan, re degli infedeli. Essi sono anche stati la causa occulta dell'invasione dell'Iraq da parte di Hulagu, della caduta di Aleppo e del saccheggio di Al-Salihiyah per mezzo della loro furberia e viziosità.

Essi hanno rapinato i soldati musulmani nel corso della loro marcia verso l'Egitto, nell'ambito del primo tentativo di conquista. Essi hanno rapinato i musulmani lungo le strade principali. Alcuni di loro hanno cooperato con i tartari e con i franchi contro i musulmani. Essi hanno sofferto delle vittorie dei musulmani.

Quando i musulmani conquistarono le coste di Akka ed altri posti, taluni di loro (gli shiiti) hanno sostenuto i cristiani contro i musulmani, per quanto viene raccontato in storie narrate da alcuni di loro. Questi sono solo pochi esempi del loro modo di agire. Vi sono aneddoti ancor più gravi.

Loro (gli shiiti) covano, contro i musulmani, grandi e piccoli, devoti e non devoti, più cattiveria e rancore che qualsiasi altro. Essi amano insultare i musulmani ed i loro santi. Essi sono i più determinati a dividere i musulmani. Essi mostrano piacere a ripudiare e maledire i capi musulmani, specialmente i califfi ortodossi e gli ulema. Per loro, chiunque non creda

5- America came to cut off the continuity of the large Arab countries; to make them into little weak countries, with no power. It wants to build loyal little countries segregated by religious groups who carry hatred towards Muslims and remain an obstacle in the way of Muslim unity. America realized that Sunni Islam is the real enemy. These sub-entities are the weak points. They are the only point, which the enemies can attack and take control of Muslims. They became the Greek hours that they use to penetrate the defense lines of the nation. It is worthwhile to point to the words of Ben Gurion in 1954, when he said: "We live in a Sunni environment, Israel has to use and enlist ethnic minorities in the area to serve the interest of Israel"

Muslim nation, you should know that separation is far from Islam. The Christians and the Jews have united to change parts of the Koran; harassing the friends of the prophet and the mothers of the believers, legitimizing the blood of the Muslims and spreading misleading superstitions and myths.

When we see the experience in history and the current situation and the live experience, which we are living in, we will know what God meant when He Said "They are the enemy, fight then until they stop."

Collaborators have been throughout history a bone in the throats of the Muslims and a knife stabbing them in the back and a bridge, which the enemy of Islam uses.

The Muslim Shaykh (Ibn Taymiyyah) was right when he said: "They were the main reason that the infidels where able to attack the Muslims"

They have so much hatred towards the Muslims; there is nothing that they love more than hating the Muslims. They want to separate the Muslims.

They love the foreigners and their countries because they get what they do not get among the Muslims. It pleases them to see the Muslims defeated.

Ariel Sharon wrote in his diary: "we have expanded our talks with the Christians and other minorities like the Shi'ah and Druz. Personally, I asked them to come to a closer relationship with them; I even suggested giving them weapons as a symbol. They had problems with the PLO and I did not see any potential problem between us and the Shi'ah".

Also listen to what Leslie Gelb, the president of

nell'imam infallibile (al-Madhi) che- detto incidentalmente, non esiste – è una persona che non crede in Dio e nel Profeta, possa la pace e la benedizione di Dio ricadere su di lui.

Agli al-rafidah piacevano i tartari ed il loro Stato nell'ambito del quale godevano di maggior prestigio che nello Stato islamico. In qualsiasi occasione i musulmani abbiano trionfato su cristiani ed infedeli, gli al-rafidah si sono sentiti tristi e in qualsiasi occasione i cristiani e gli infedeli abbiano trionfato si è trattato per gli al-rafidah di un giorno di giubilo.

Tutto ciò è quello che shaykh-Al-Islam Ibn-Taymiyah ha detto di loro. E' come se lui vivesse tra noi oggi, testimone di ciò che sta accadendo, e dicesse: se gli ebrei costituissero uno Stato in Iraq o altrove, gli al-rafidah sarebbero i loro più grandi collaboratori. Loro hanno sempre sostenuto gli infedeli, inclusi gli ebrei ed i cristiani. Loro li aiutano ad uccidere musulmani.

Ariel Sharon, nelle sue memorie, dice: "Abbiamo molto discusso delle relazioni con le altre comunità, ed in particolare con gli shiiti e con i drusi. Personalmente ho domandato agli israeliani di rafforzare i legami con queste due minoranze. Ho addirittura proposto di consegnare loro alcune delle armi che Israele ha acquisito come segno di riconoscenza per gli shiiti, che hanno sofferto gravemente a causa dell'OLP. Ma non entrerò nei dettagli. Non ho mai considerato gli shiiti come nemici di Israele nel lungo periodo.

Ascoltate o musulmani, le parole di Lesile Gelb, (ex) presidente del Consiglio per le relazioni estere, contenute in un articolo del New York Times. Egli dice: l'unica strategia percorribile in Iraq è la correzione di un errore storico e procedere, per fasi, verso una soluzione che preveda tre Stati: i curdi al nord, i sunniti al centro e gli shiiti al sud. Lo stesso soggiunge: l'idea di carattere generale è quella di rafforzare gli shiiti ed i curdi e di indebolire i sunniti e poi attendere per verificare se sia opportuno limitarsi all'autonomia ovvero incoraggiare la costituzione di uno Stato. La prima fase è costituita dalla realizzazione, al nord ed al sud, di due regioni autonome con confini chiari in linea con i diritti di tipo etnico. Date agli shiiti ed ai curdi tutti i miliardi di dollari stanziati dal Congresso per la ricostruzione dell'Iraq. Lo stesso soggiunge: gli Stati Uniti contribuiranno all'armamento ed alla formazione dei curdi e degli shiiti, se richiesto.

Non è forse questo che gli al-rafidah fecero quando le forze infedeli d'occupazione entrarono nel Paese? Un orientalista una volta disse: non fosse stato per lo Stato safawid (persiano) oggi in Europa noi leggeremmo il Corano come i berberi algerini.

Si, le orde dell'impero ottomano raggiunsero le porte di Vienna. Tuttavia le stesse furono fermate e poi ritirate per difendere i musulmani a Baghdad, dovendo respingere un attacco dello Stato safawid che versò il sangue, violò le cose sante, distrusse le moschee ed uccise i sunniti per nessun altra ragione che il loro amore per i compagni di Maometto, possa la pace e la benedizione di Dio discendere su di lui. Quello fu l'ultimo confine ad essere raggiunto dalle armate islamiche.

the counsel of American Foreign Relations said in article in the New York Times: "the only strategy for the future of Iraq is correcting the historical mistakes and taking slow steps toward a three states solution, The Kurds in the North, Sunni in the center and the Shi'ah in the south"

He also says: "The general idea is to strengthen the Shi'ah and the Kurds then wait and see if autonomy is sufficient or if statehood is the solution. The first step needs to be making the north and the south autonomies in accordance with the ethnic rights to territories. Give the millions that were approved by the Congress for the rebuild of Iraq to the Kurds and Shi'ah".

He believes that the USA should give weapons and train the Kurds in case it is asked to.

Isn't that what the collaborators did when the infidel occupiers, it is true when someone said that if it was not for those we would have been in Europe today reading the Koran the way Algerian Barbars are reading it.

Yes, the Ottoman troops reached Vienna then stopped and went back to Baghdad. The Safawis attacked the mosques and killed Sunnis for no reason other than loving the prophet.

These people were refused by the Imams of the past, Albukhari said: "The only reason people do not call them infidels is because they do not know them."

He also said: "Do not pray with Christians, Jews or Rafidah and do not attend their funerals or visit their sick."

Imam Malik said: "Those that harass the prophet's friends have no share in Islam, whoever criticizes the prophet's friends is an atheist"

Imam Ahmid said: "Sinful are those that harass the prophet and his friends."

These snakes started moving again; they want to redraw the map of the area with their American partner. Through their secret army and organizations, they took control of the sensitive positions; they control the police and the army. Those people that came for revenge now have the police and army uniform on in order to kill the Sunnis in the name of the state and the law and the protection of the population. They are getting ready to take over and control the country, to create a country of collaborators that extends from Iran through Iraq, Syria, Lebanon and the puppet governments of the Gulf.

L'onda musulmana, successivamente, si è ritratta e la sua ombra è scomparsa grazie ai dolorosi e rancorosi colpi che lo Stato degli al-rafidah ha inferto all'impero ottomano.

Questa gente (gli shiiti) è stata ripudiata dagli antichi imam salafiti, che rivelarono la sua vera natura. Ecco cosa dice l'imam al-Bukhari: io considero un ignorante colui che non li ripudia, salvo che non sia familiare con la loro setta. Egli soggiunge: non ho mai avuto la sfortuna di pregare dietro un ebreo, un cristiano o un rafidah (shiita). Noi non dobbiamo mangiare il loro cibo, essere presenti ai loro funerali o rendere visita ai loro malati.

Ecco cosa dice l'imam Malik: colui che insulti i compagni del Profeta, possa la pace e la benedizione di Dio scendere su di lui, non ha posto nell'Islam. Egli soggiunge: colui che disprezza i compagni del Profeta è un infedele. L'imam al-Shafi'i ha corroborato tali indicazioni.

Ecco cosa dice l'imam Ahmad (Ibn Hanbal): colui che insulti i compagni del Profeta o li umili deve essere considerato uno spregevole rafidah, un innovatore e violentatore che Dio non accetterebbe. Amare i compagni del Profeta è un dovere, pregare per loro ci porta più vicini a Dio e seguire le loro orme è una virtù.

Queste persone, questi serpenti, hanno cominciato a sibilare nuovamente e a mostrare le loro teste. Essi ed i loro alleati americani e la feccia dei sunniti vogliono disegnare una mappa della regione ed utilizzare degli eserciti nonché dei gruppi che agiscano apertamente o segretamente. Essi sono penetrati nei gangli sensibili e controllano la polizia e l'esercito. Si, le forze del tradimento, ovvero le c.d, armate Badr che sono entrate in Iraq con il motto: "vendetta, vendetta da Tikrit a al-Anbar". Tolto tale motto e vestite le uniformi della polizia e dell'esercito, hanno la possibilità di uccidere i sunniti in nome dello Stato e della legge e per la protezione del Paese e del suo popolo. Essi si stanno preparando ad ereditare la terra e a prendere il controllo del Paese in modo da poter costituire il loro Stato rafidah che si estenda dall'Iran all'Iraq, come anche nella Siria del gruppo al-Batiniyah e nel Libano degli Hizballah (che significa più partito dell'idolo che partito di Dio), e negli artificiosi regni del Golfo, le cui terre sono piene di mine rafidah e di focolai shiiti.

Tuttavia, fate sapere al mondo che noi non siamo stati i primi ad iniziare la battaglia. Loro sono quelli che hanno ucciso i mujahidin, assassinato i rifugiati, e svolgono le funzioni di occhi e di orecchie per gli americani. Molti mujahidin sono stati uccisi da pallottole traditrici sparate alla loro schiena, dalle mani di questa gente. Loro hanno anche saccheggiato moschee e le hanno trasformate in covi del paganesimo e dell'infedeltà. Hanno violentato donne e violato le cose sante e stanno ora uccidendo e liquidando i fedeli sunniti, gli ulema e gli studiosi.

Sfortunatamente, tutto ciò sta accadendo nel momento in cui i sunniti sono addormentati a causa delle bugie che gli vengono raccontate dai cosiddetti saggi e dagli ulema che hanno drogato la nazione e l'hanno lasciata cadere. Essi sono

In spite of everything, let the world know that we are not the side that started the fight, they killed Al-Mujahidin and assassinated the foreign immigrants. They were the eyes and ears for the Americans. Many of the Mujahidin were killed with the bullet of betrayal by the hands of those people. They took over the mosques and made it into temples to worship statues. They are moving relentlessly to kill and liquidate preachers and experienced people among the Sunni.

All of this is happening and the Sunni people are asleep because they believe those that claim to have wisdom. They have disappointed the nation time after time. They became a bridge that enemies will cross over to kill the nation. Every time this nation tries to rise up to avenge its harassed faith and raped dignity, they say to her, sleep and do not wake up. The rope of deceit continues and the war plan still moving.

They remain active in injecting the nation with a slow death. What is amazing is that they slam the Muslims and praise the infidels. One of them criticized the Mujahid Shaykh Usama Bin Ladin. He accuses him of being made by the Americans and he continues on to praise The Imam of the infidels (Al-Sistani), he describes him as a Muslim scholar!

We know that Muslim scholars throughout history were leading the troops and confronting the threat with the sword to protect the nation and to safeguard Islam and the Muslims.

They are pretending to struggle. Their Jihad is to please the occupying infidels. They are carrying the certificates of wrong teachings, which they claim to be part of, and on the other side they carry the robe of stolen glory. They beg for a title and for recognition in their right to represent the Sunni people. It seems that they did not read the Koran and they did not listen to the testimony of history that rights are not given, they are gained by fighting. Land will not be freed without the sword.

Have you forgotten that our leader is Mohammad (peace be upon him.) The infidels offered him to be their leader and make him the decision maker, He refused and his choice was jihad. Why did you refuse his guidance and his ways and be interred under the shadow of the occupiers?

You gave the occupiers legitimacy and disappointed the nation with backing from the prophet's jihad, why do you lie to people? You'll never gain by your political conspiracies and peaceful initiatives.

stati il ponte attraverso il quale i nemici sono passati per uccidere la nazione. In qualsiasi momento la nazione ha tentato di svegliarsi e vendicarsi dell'umiliazione della sua religione e del suo onore, essi le hanno detto: rimani addormentata e non svegliarti. Volete che sia una guerra settaria? Nel frattempo la furbizia continua e i piani di guerra procedono.

Questi disfattisti continuano ad iniettare oppio di una morte lenta nella nazione. Queste persone sono una tortura per i musulmani ed una benedizione per gli infedeli. Ecco uno di loro che attacca il mujahidin shaikh Osama bin Laden, accusandolo di essere un lacchè degli Stati Uniti, allo stesso tempo elogiando l'imam dell'infedeltà e dell'ateismo (al-Sistani). Egli lo elogia e lo descrive come il grande sapiente musulmano. Con chi ci possiamo lamentare se non con Dio?

Noi, nel corso della storia della nazione, abbiamo conosciuto ulema che si sono posti al comando delle masse ed hanno combattuto il disfattismo con le spade in difesa del credo e della protezione dell'Islam, del suo popolo e del suo territorio.

Per quanto riguarda quelli di oggi, la loro battaglia ed il loro jihad sono costituiti dalla una corsa senza sosta e febbrile verso le porte dell'occupante infedele. Essi portano con se, in una mano, testimonianze falsificate della falsa conoscenza religiosa che affermano di possedere, e nell'altra mano gli abiti della vanagloria. Essi implorano dai loro nemici di concedergli una posizione vassalla e di riconoscergli il diritto di rappresentare i sunniti, come se essi non avessero letto il Corano o ascoltato le lezioni della storia: i diritti non possono essere concessi ma devono essere acquisiti mediante la forza e il Paese non sarà liberato che per via della spada.

Un onore elevato non può evitare il pregiudizio salvo che del sangue sia versato intorno ad esso (antica poesia araba).

Avete dimenticato il nostro esempio, Maometto, la pace e la benedizione di Dio scenda su di lui? Gli infedeli gli offrirono di renderlo re e di obbedire ad ogni sua parola ma egli rifiutò ed optò per il cammino del jihad. Perché avete abbandonato la sua guida, rinunciato al suo esempio, e vi siete riparati sotto l'ombrello dell'occupante infedele, dandogli così legittimità e tradendo il jihad della nazione islamica contro di lui? Perché mentite alla nazione e affermate che potete estorcere i diritti della nazione attraverso i vostri intrighi politici ed iniziative pacifiche quando sapete perfettamente che voi non avete alcuna autorità sulla stessa sedia su cui siete accomodati?

Voi siete soggiogati dall'illusione che i vostri baci appassionati a Bremer e le vostre risate scroscianti con lui vi permetteranno di conquistare il suo cuore e la sua fiducia e che lui vi consegnerà il Paese con amore ed onore?

Oh nazione dell'Islam. Tu sii cosciente che gli Stati Uniti non si ripromettono di operare alcun bene nei nostri confronti e che intendono solamente mantenerci sbilanciati ed in uno stato di debolezza. Il clamore che gli stessi stanno sollevando in questi giorni ed i loro avvertimenti contro il piano dei mujahidin non sono diretti a preservare il sangue dei musulmani, a migliorare le loro condizioni o a salvaguardare la loro ricchezza. Tali comportamenti sono determinati dal

You know that you have no control over the seat that you sit on.

You are dreaming when you believe that your kisses and smiles to Bremer will make you win his heart and gain his trust and give you land and the people because he loves you!

Muslim Nation, you know that America does not wish us well. Your screaming and warnings against the Mujahidin's plan does not protect the blood and the interest of the Muslims. They are scared of the Mujahidin plan of getting rid of the masks of deceit and uncovering the truth about the battles. They know that the Sunni are brave heroes and lions. They have risen from their sleep and have gone to battle to fight the Americans, Jews, and collaborators. The world will not be able to stop them. They warn against religious war. They continue to lie!!!!!!

Here is America going back to its basis and letting those people to the front lines to represent her in the war on the Mujahidin. Out enemy and the great danger are these collaborators. They are finding the weaknesses and they know the ins and outs. They are pointing their arrows to the hearts of the Mujahidin. How can we let them keep uprooting the Jihad because we are afraid of a war?

They are warning against religious war and appear concerned about Iraqi blood and land. Where was their concern when their forces were fighting next to the enemies against their own people? They were the soldiers of Saddam the tyrant. You forget so fast!!!

It is strange that America made a secret agreement with Mohammad Ba-Baqir who made Iran (America's enemy) his base when he was against the Iraqi regime and all his weapons are from Iran. He also holds the ideologies Shi'ah Iran. The French paper Luknar said about this agreement, which was reached in Geneva: "the scenario of the return of Al-Hakim to Iraq was organized by America". His death was a blow to America. The deputy secretary of defense Wolfowitz (Pentagon's Hawk) described him as patriotic and said that he is in pain for his death, they praise him for calling jihad "terror." God had blessed us with his death because he was an enemy of Islam.

He unleashed his troops to kill the Muslims and rape their women and take control of their mosques and kill Mujahidin. Because of them, American gained control. None of the Shi'ah were taken prisoner while the prisons are full of Sunnis. Let the

fatto che loro sono terrorizzati che i mujahidin continueranno nel proprio piano, rivelando i bugiardi e scoprendo la realtà della battaglia in atto. Ciò in quanto essi sanno che i sunniti sono dei grandi eroi e dei grandi leoni e che se i mujahidin si risvegliano dai loro torpori e riguadagnano coscienza ed entrano nell'arena della battaglia contro gli americani e gli ebrei ed i loro sostenitori, dagli al-rafidah agli idioti tra i sunniti, l'intero mondo non potrà fermare la loro avanzata o impedire il loro progresso. Per tali motivi essi hanno lanciato avvertimenti e continuano a lanciarne contro la genuina battaglia sotto il pretesto del timore di settarismo e delle loro affermazioni di volersi prendere cura del Paese. Loro sono dei bugiardi.

Gli Stati Uniti hanno cominciato a nascondersi, spingendo avanti sulla linea del fronte questi sostenitori perché li rimpiazzassero nel combattere i mujahidin. I nostri nemici e il nostro ostacolo nel jihad sono adesso questi al-rafidah insieme con la feccia dei sunniti. Loro conoscono le smagliature e sono coscienti delle porte d'entrata e delle uscite di sicurezza e stanno indirizzando le loro lance contro i petti dei mujahidin. Permetteremo loro di seppellire il jihad e di sradicarlo con il pretesto di un timore per una presunta discordia settaria?

Essi stanno lanciando avvertimenti del pericolo di una guerra settaria esprimendo la loro volontà di prendersi cura del sangue iracheno e del Paese. Si sono preoccupati del sangue iracheno quando i loro contingenti militari combattevano a fianco dello Stato al-rafidah (Iran) contro la loro stessa gente? Oh dimentichi sunniti, domandate ai vostri figli, chi combatteva in favore del tiranno Saddam e chi l'esercito iraniano al-rafidah ha preso prigioniero? Domandateglielo: chi li ha torturati? Non erano i Corpi del tradimento (Faylaq Al-Ghadr), i Corpi Al-Badr? Non era (Muhammad) Baquir Al-Hakim, che poi è morto, che li interrogava e li torturava con le proprie mani? Voi dimenticate troppo presto o sunniti.

E' stato grandemente sorprendente che gli Stati Unti abbiano dato una possibilità a Muhammad Baquir Al-Hakim, che aveva scelto l'Iran, il nemico dell'America, come sede del suo quartier generale di opposizione all'Iraq. Al Hakim aveva la stessa ideologia shiita degli iraniani ed era un protetto dal regime iraniano. Egli era uso ricevere tutte le sue armi da tale regime. Poi gli fu permesso di entrare in Iraq mediante un accordo segreto, raggiunto a Ginevra, reso pubblico da molti giornali francesi incluso Le Canard. Il giornale in questione ha fatto presente che lo scenario del ritorno di Al-Hakim in Iraq era in accordo con piano minuziosamente messo a punto a Ginevra dall'amministrazione Bush e da coloro il cui fine era di assicurare il ritorno in condizioni di sicurezza di Al-Hakim. La sua uccisione è stata un duro colpo per gli Stati Uniti, di tale rilevanza che Paul Wolfowitz, il Vice-Segretario alla Difesa degli Stati Uniti, che è uno dei falchi del Pentagono, lo ha elogiato e l'ha descritto come un genuino patriota ed una fonte d'ispirazione per i membri di diverse religioni.

Perché essi non dovrebbero esprimere dolore per il suo assassinio visto che lui qualificava gli atti del jihad come atti di

world know that we will continue to kill their Imams in revenge for the prophets friends and for the blood of the Muslims.

We will never leave you alone, you snakes, until you stay away from our mosques. Stop killing the Sunni people and stop supporting the enemies; the crusaders and the Jews.

Muslim Nation, my nation, we are in pain because of this silence that you are showing toward this historical war. Where are the troops of heroes and brave lions and the youth of Mohammad and the Muslim Scholars?

The enemies of God know that this war is the turning point in this world. It is the cross- roads between complete control of the infidel west and its culture and way of living and the Islamic way. Bush said in a speech that if democracy fails in Iraq it will encourage terrorism in the world. Tony Blair has emphasized that what is happening today in Iraq is going to determine the relationship between the Muslim World and the west. He named it the basic battle of the 21st century. He added "We are in a situation where failure in Iraq will be catastrophic for the West."

Muslim Nation, reach for jihad before the infidels gather against Mujahidin. If jihad fails in Iraq, the nation will never rise again. And the nation will be strangled, we will be hit with humiliation and sanctions will be imposed on us forever. Our situation will be as Ibn Kathir said: "In the beginning and the end, when people walked away from jihad and did not see the enemy until they were in their houses; they go and tell them do not move and they go and get a knife and kill them one by one." Muslims have to repent and go back to their religion and to jihad.

Arab leaders, you have accepted to be the shoes for the wrong and a base for the planes of death and destruction. You are the suppliers of all the enemies needs. We tell you, Saddam is gone by the Americans and you will too but we ask God to make it by our hands and swords soon and not by the Americans.

Mujahidin, you are heroes, I send you my greetings, and God has blessed you and humiliated the greatest power in history with your hands. Get your swords ready and burn the ground under the feet of the occupiers. The war has started and its fire is burning. Kill the Americans and the Shi'ah and the collaborators.

violenza e distruzione per il Paese? Così si da alle cose un falso nome ed il lavorare per il nemico nonché il tradimento divengono delle opzioni accettabili. L'uccisione di Al-Hakim è stato, per noi, un generoso atto di Dio. Egli era pieno di malevolenza ed ostilità nei confronti del popolo dell'Islam. Al-Hakim aveva ordinato ai suoi contingenti militari di far correre il sangue dei musulmani, di disonorarli, di conquistare le loro moschee. Quante moschee hanno usurpato? Quante virtù di libere donne musulmane hanno violato? Quanti mujahidin musulmani hanno ucciso? Quanti uomini e donne ora detenuti dagli americani sono stati arrestati solo per il tradimento degli uomini di Al-Hakim? E' sufficiente sapere che gli americani non hanno arrestato alcun al-rafidah, uomo o donna che sia, mentre le loro prigioni sono piene di uomini e donne sunnite detenuti.

Fate sapere all'intero mondo che noi stiamo continuando, con l'aiuto di Dio, ad uccidere i loro imam e a tagliare le loro teste, per vendicare Abu Bakr, Umar, Uthman, ed Ali, come anche Al-Hasan, Al- Husayn e A'Ishah, ed il sangue che è stato sparso, le virtù violate e le moschee usurpate. Oh serpenti del male, non fermeremo la nostra mano finché non avrete abbandonato le nostre moschee, smesso di spargere il sangue del popolo sunnita, e smesso di disonorare il nostro Profeta, possa la pace e la benedizione di Dio ricadere su di lui. E finché non avrete smesso di allearvi con il nemici, i cristiani e gli ebrei, nella loro guerra contro i musulmani.

Oh nazione islamica, o nazione mia: noi siamo addolorati dalla strana umiliazione e dall'assoluto silenzio con cui affronti la grande battaglia ed il confronto di questa epoca. Dove sono gli eroi, i leoni, i giovani di Maometto, possa la pace e la benedizione di Dio ricadere su di lui? Dove sono gli ulema islamici? Perché avete deviato dal giusto cammino, smesso di condurre coloro che marciano, vi siete arresi al desiderio vano e continuate a sedere in maniera compiacente sul terreno? Dove sono le storie degli uomini eccezionali e splendidi e le eredità degli ulema e dei mujahidin? Può qualcuno di voi non restituirgli vita?

I nemici di Dio sono coscienti che questa guerra è ad un punto di svolta nel mondo e che si pone la scelta tra il controllo assoluto dell'occidente infedele, della sua cultura e modo di vivere e il rinascimento islamico che si sta realizzando, Dio volendo. Perciò Bush ha detto al Consiglio Nazionale per lo Sviluppo e la Democrazia che il fallimento della democrazia in Iraq incoraggerà il terrorismo nel mondo e costituirà una minaccia per gli americani. Il Primo Ministro britannico Tony Blair ha detto che quello che sta avvenendo oggi in Iraq determinerà le relazioni tra il mondo islamico e l'occidente. Egli ha detto che questa è la battaglia fondamentale all'inizio del 21° secolo ed ha aggiunto: siamo ad un punto nel quale il fallimento in Iraq sarebbe un disastro per l'intero occidente.

Oh nazione dell'Islam, accorri per il salvataggio del jihad in Iraq prima che la maggioranza infedele assedi i mujahidin. Oh Dio, che sostiene la mia anima, se la torcia del jihad si estinguesse, se il respiro del jihad si affievolisse, se le sacche

Muslim nation, we are your sons and your faithful soldiers, we promise to stay like this until the last drop of our blood. We will stay like sweet water and a cool breeze and the light that guides people.

Thanks to God

Abu Mus'ab Al-Zarqawi

del jihad in Iraq venissero eliminate, la nazione islamica non si solleverà finchè Dio non voglia che si sollevi. Il laccio attorno l'intera nazione verrà stretto e l'umiliazione e la sottomissione sarà imposta sulla nazione. Poi essa riceverà la punizione di Dio. Allora la nostra situazione sarà un'incarnazione di quella descritta da Ibn-Kuthayyir nel suo libro, l'inizio e la fine: qualora il popolo abbandonasse il jihad lo stesso si sorprenderebbe di trovare i tartari alle porte delle sue case. Una donna tartara, passando a fianco di gruppi di uomini, potrebbe dir loro di fermarsi e di non andare oltre. Poi essa, con un pugnale, potrebbe ammazzarli tutti, uno per uno. Essi non mostrerebbero alcuna resistenza. Così la punizione sarebbe seguita da un'altra punizione e la disobbedienza sarebbe seguita da un'ulteriore disobbedienza. La punizione non sarà revocata a meno di un pieno pentimento. Il pentimento consiste nel tornare alla vostra religione e cioè al jihad.

Per quanto sta a voi, governanti arabi, voi avete accettato porvi a sostegno dei sostenitori della falsità e di fornire una base nelle retrovie da dove gli aerei delle uccisioni e delle distruzioni partono. Voi ospitate ancora rifornimenti, logistica ed equipaggiamento. Noi vi diciamo: Saddam se ne è andato, senza celebrazioni e senza lamenti. Egli era un tiranno ed un nemico di Dio e del suo messaggero. Egli se ne è andato per mano dei suoi padroni statunitensi. Anche voi ve ne andrete. Comunque, noi preghiamo Dio che voi ve ne andrete per nostra mano e a mezzo delle nostre spade, e presto, a Dio piacendo. Dio è onnipotente.

Quanto a te, eroe mujahidin, ti invio auguri di gloria ed orgoglio. Dio ti ha reso onore e attraverso le tue mani la più grande potenza della storia è stata obbligata a soggiacere. Sii risoluto, inginocchiati di fronte a Dio, affila le tue spade e brucia la terra sotto i piedi degli invasori. Fagli assaggiare l'amara sconfitta e gettali all'inferno. Le prove della fiera guerra sono cominciate e la battaglia è incandescente. Siate i cavalieri di questa battaglia e gettatevi verso le sue fiamme. Attaccate gli americani, gli al-rafidah, gli ipocriti ed i collaboratori.

Oh nazione islamica: noi siamo figli e soldati fedeli. Noi ti promettiamo che continueremo per questa via fino all'ultima goccia del nostro sangue. Per la tua salvezza noi saremo sempre puri come l'acqua da bere, come una brezza gentile, e come una luce che brilla sul tuo cammino.

E Dio ha pieno potere e controllo sui suoi affari ma la maggioranza dell'umanità non lo sa. (verso coranico)

Lode sia a Dio, colui che è amato e che sostiene il mondo.

(firmato) *Abu-Mus'Ab Al-Zarkawi, Iraq*

15.04.2004

Testo dell'audiomessaggio attribuito ad Osama bin Laden diffuso dall'emittente satellitare *al Arabiya.*

(italiano - inglese)

Sia lode a Dio Onnipotente; Pace e preghiere siano per il nostro Profeta Maometto, la sua famiglia, e i suoi compagni.

Questo è un messaggio ai nostri vicini a nord del Mediterraneo, contenente un'iniziativa di riconciliazione quale risposta alle loro reazioni positive.

Sia lode a Dio; sia lode a Dio; sia lode a Dio creatore del cielo e della terra con giustizia e che ha permesso all'oppresso di punire l'oppressore nello stesso modo.

Pace a coloro che hanno seguito la retta via.

L'oppressione uccide gli oppressori

Nelle mie mani c'è un messaggio per ricordarvi che la giustizia è un dovere verso coloro che amate e verso coloro che non amate. E i diritti del popolo non saranno violati se l'avversario se ne fa portavoce.

La principale regola per la sicurezza è la giustizia, e fermare l'ingiustizia e l'aggressione. E'stato detto: L'oppressione uccide gli oppressori e il terreno fertile dell'ingiustizia è il male. La situazione nella Palestina occupata ne è un esempio. Cosa è avvenuto l'11 settembre 2001 e l'11 marzo 2004 (attentati ai treni di Madrid) è merce vostra che vi è stata restituita.

E' noto che la sicurezza è necessità pressante per tutta l'umanità. Noi non siamo d'accordo sul fatto che voi la dobbiate monopolizzare soltanto per voi stessi. Inoltre, i popoli che vigilano non permettono ai loro uomini politici di mettere a repentaglio la loro sicurezza.

Detto questo, vorremmo informarvi che etichettare noi e le nostre azione come terrorismo equivale a descrivere con lo stesso termine voi e le vostre azioni. La reazione è dello stesso livello dell'azione che la ha originata. I nostri atti sono la reazione ai vostri atti, che sono rappresentati dalla distruzione e dall'uccisione dei nostri parenti in Afghanistan, Iraq e Palestina.

L'atto che ha scioccato il mondo; cioè, l'uccisione del vec-

Praise be to Almighty God; Peace and prayers be upon our Prophet Muhammad, his family, and companions.

This is a message to our neighbours north of the Mediterranean, containing a reconciliation initiative as a response to their positive reactions.

Praise be to God; praise be to God; praise be to God who created heaven and earth with justice and who allowed the oppressed to punish the oppressor in the same way.

Peace upon those who followed the right path:

'Oppression kills the oppressors'

In my hands there is a message to remind you that justice is a duty towards those whom you love and those whom you do not. And people's rights will not be harmed if the opponent speaks out about them.

The greatest rule of safety is justice, and stopping injustice and aggression. It was said: Oppression kills the oppressors and the hotbed of injustice is evil. The situation in occupied Palestine is an example. What happened on 11 September [2001] and 11 March [the Madrid train bombings] is your commodity that was returned to you.

It is known that security is a pressing necessity for all mankind. We do not agree that you should monopolise it only for yourselves. Also, vigilant people do not allow their politicians to tamper with their security.

Having said this, we would like to inform you that labelling us and our acts as terrorism is also a description of you and of your acts. Reaction comes at the same level as the original action. Our acts are reaction to your own acts, which are represented by the destruction and killing of our kinfolk in Afghanistan, Iraq and Palestine.

The act that horrified the world; that is, the killing of the old, handicapped [Hamas spiritual leader] Sheikh Ahmed Yassin, may God have mercy on him, is sufficient evidence.

chio e handicappato Sceicco Ahmed Yassin, che Dio abbia misercordia di lui, ne è prova sufficiente.

Noi diamo la nostra parola a Dio che puniremo l'America per questo, se Dio vorrà.

Quale religione prevede che i vostri morti sono innocenti e i nostri morti sono senza valore? E quale principio considera il vostro sangue come sangue vero e il nostro sangue come acqua? La considerazione reciproca è cosa giusta e colui che innesca l'ingiustizia è maggiormente colpevole.

Le sanguisughe

Per quanto concerne i politici e tutti coloro che hanno seguito il loro esempio, che insistono nell'ignorare il vero problema dell'occupazione dell'intera Palestina e amplificano bugie e falsificazioni circa il nostro diritto di difesa e resistenza, costoro non rispettano loro stessi.

Costoro disprezzano altresì il sangue e le menti dei popoli. Questo avviene perché le loro falsificazioni aumentano lo spargimento del vostro sangue; invece di risparmiarlo.

Inoltre, l'analisi degli sviluppi che si stanno verificando, in termini di uccisioni nei nostri paesi e nei vostri paesi, chiarirà un fatto importante; in particolare, che l'ingiustizia è inflitta su di noi e su di voi dai vostri politici, che hanno inviato i vostri figli -nonostante essi siano contrari a tutto questo- nei nostri paesi ad uccidere e ad essere uccisi.

E' quindi nell'interesse reciproco fermare i piani di coloro che spargono il sangue dei popoli per il loro interesse personale e in asservimento alla banda della Casa Bianca.

La lobby Sionista è una delle più pericolose e difficili componenti in questo gruppo. Con l'aiuto di Dio, noi siamo determinati a combatterla.

Noi dobbiamo considerare che questa guerra porta miliardi di dollari di profitti alle grandi società, che siano quelle che producono le armi o quelle che contribuiscono alla ricostruzione, quali la Halliburton Company, con le sue sorelle e le sue figlie.

Su questa base, è chiarissimo chi sta beneficiando dall'aver scatenato questa guerra e dallo spargimento di sangue. Sono i signori della guerra, le sanguisughe, che stanno guidando la politica mondiale da dietro le quinte.

Per quanto riguarda il Presidente Bush, i leader che gravitano nella sua orbita, le principali società mediatiche e le Nazioni Unite, che legiferano sulle relazioni tra i detentori del potere di veto e gli schiavi dell'Assemblea Generale, questi sono solo alcuni degli strumenti utilizzati per ingannare e sfruttare i popoli.

Tutto questo rappresenta un minaccia fatale per il mondo intero.

La lobby sionista è una delle più pericolose e difficili componenti in questo gruppo. Con l'aiuto di Dio, noi siamo determinati a combatterla.

Iniziativa di riconciliazione

Sulla base di quanto sopra, e al fine di togliere ai mercanti di guerra ogni possibilità e in risposta alla positiva interazione mostrata in occasione dei recenti eventi e dai sondaggi di

We pledge to God that we will punish America for him, God willing.

Which religion considers your killed ones innocent and our killed ones worthless? And which principle considers your blood real blood and our blood water? Reciprocal treatment is fair and the one who starts injustice bears greater blame.

'Bloodsuckers'

As for your politicians and those who have followed their path, who insist on ignoring the real problem of occupying the entirety of Palestine and exaggerate lies and falsification regarding our right in defence and resistance, they do not respect themselves.

They also disdain the blood and minds of peoples. This is because their falsification increases the shedding of your blood instead of sparing it.

Moreover, the examining of the developments that have been taking place, in terms of killings in our countries and your countries, will make clear an important fact; namely, that injustice is inflicted on us and on you by your politicians, who send your sons - although you are opposed to this - to our countries to kill and be killed.

Therefore, it is in both sides' interest to curb the plans of those who shed the blood of peoples for their narrow personal interest and subservience to the White House gang.

The Zionist lobby is one of the most dangerous and most difficult figures of this group. God willing, we are determined to fight them.

We must take into consideration that this war brings billions of dollars in profit to the major companies, whether it be those that produce weapons or those that contribute to reconstruction, such as the Halliburton Company, its sisters and daughters.

Based on this, it is very clear who is the one benefiting from igniting this war and from the shedding of blood. It is the warlords, the bloodsuckers, who are steering the world policy from behind a curtain.

As for President Bush, the leaders who are revolving in his orbit, the leading media companies and the United Nations, which makes laws for relations between the masters of veto and the slaves of the General Assembly, these are only some of the tools used to deceive and exploit peoples.

All these pose a fatal threat to the whole world.

The Zionist lobby is one of the most dangerous and most difficult figures of this group. God willing, we are determined to fight them.

'Reconciliation initiative'

Based on the above, and in order to deny war merchants a chance and in response to the positive interaction shown by recent events and opinion polls, which indicate that most European peoples want peace, I ask honest people, especially ulema, preachers and merchants, to form a permanent committee to enlighten European peoples of the justice of our causes, above all Palestine. They can make use of the huge potential of the media.

opinione, che indicano che la maggioranza dei popoli europei vuole la pace, io chiedo alle persone oneste, in particolare ulema, predicatori e commercianti, di formare un comitato permanente che illumini i popoli europei sulla giustezza delle nostre cause soprattutto sulla Palestina. Essi potranno sfruttare l'enorme potenziale dei mass media.

La porta della riconciliazione è aperta per tre mesi dalla data di annuncio di questa dichiarazione.

Io offro loro altresì un'iniziativa di riconciliazione, la cui essenza consiste nella nostra volontà di fermare le operazioni contro quei paesi che si impegnano a non attaccare i musulmani e a non interferire nei loro affari - ivi comprese le mire degli USA sul grande mondo islamico.

Questa riconciliazione può essere rinnovata una volta che il periodo concordato dal primo governo giunga a scadenza e venga formato un secondo governo con il consenso di entrambe le parti.

La riconciliazione inizierà con la partenza del suo ultimo militare dal nostro paese.

La porta della pace è aperta per tre mesi dalla data di annuncio di questa dichiarazione.

Per coloro che respingono la riconciliazione e vogliono la guerra, siamo pronti.

A coloro che vogliono la riconciliazione, noi abbiamo offerto una possibilità. Smettete di spargere il nostro sangue così potrete conservare il vostro sangue. E' nelle vostre mani applicare questa semplice, eppure difficile, formula. Sapete che la situazione si amplierà e peggiorerà se ritarderete.

Se questo accadrà, non accusate noi - accusate voi stessi.

Una persona ragionevole non mette a repentaglio la sua sicurezza, il suo denaro e i suoi figli per compiacere il mentitore della Casa Bianca.

Se fosse stato sincero circa la sua aspirazione alla pace, non avrebbe descritto come uomo di pace la persona che ha trucidato le donne incinte di Sabra e Shatila e ha distrutto il processo negoziale .

La realtà è prova della nostra sincerità e della sua (George Bush) falsità.

Egli non avrebbe mentito alla gente dicendo che noi odiamo la libertà e uccidiamo tanto per uccidere. La realtà è prova della nostra sincerità e della sua falsità.

L'uccisione dei russi è seguita all'invasione dell'Afghanistan e della Cecenia; l'uccisone di europei è seguita alla loro invasione dell'Iraq e dell'Afghanistan; e l'uccisione di americani nel giorno di New York è seguita al sostegno dato agli ebrei in Palestina e alla loro invasione della penisola arabica.

Inoltre, sono stati uccisi in Somalia dopo la loro invasione del paese con l'Operazione "Restore Hope". Noi li abbiamo fatti andar via senza speranza, sia resa lode a Dio.

Si dice che prevenire è meglio che curare. Una persona felice è colui che impara la lezione dall'esperienza altrui.

Riportarsi nel giusto è meglio che persistere nella falsità.

Pace a coloro che seguono i consigli.

The door of reconciliation is open for three months of the date of announcing this statement.

I also offer a reconciliation initiative to them, whose essence is our commitment to stopping operations against every country that commits itself to not attacking Muslims or interfering in their affairs - including the US conspiracy on the greater Muslim world.

This reconciliation can be renewed once the period signed by the first government expires and a second government is formed with the consent of both parties.

The reconciliation will start with the departure of its last soldier from our country.

The door of reconciliation is open for three months of the date of announcing this statement.

For those who reject reconciliation and want war, we are ready.

As for those who want reconciliation, we have given them a chance. Stop shedding our blood so as to preserve your blood. It is in your hands to apply this easy, yet difficult, formula. You know that the situation will expand and increase if you delay things.

If this happens, do not blame us - blame yourselves.

A rational person does not relinquish his security, money and children to please the liar of the White House.

Had he been truthful about his claim for peace, he would not describe the person who ripped open pregnant women in Sabra and Shatila [reference to Israeli Prime Minister Ariel Sharon] and the destroyer of the capitulation process [reference to the Palestinian-Israeli peace process] as a man of peace.

Reality proves our truthfulness and his [George Bush's] lie.

He also would not have lied to people and said that we hate freedom and kill for the sake of killing. Reality proves our truthfulness and his lie.

The killing of the Russians was after their invasion of Afghanistan and Chechnya; the killing of Europeans was after their invasion of Iraq and Afghanistan; and the killing of Americans on the day of New York [reference to 11 September] was after their support of the Jews in Palestine and their invasion of the Arabian Peninsula.

Also, killing them in Somalia was after their invasion of it in Operation Restore Hope. We made them leave without hope, praise be to God.

It is said that prevention is better than cure. A happy person is he who learns a lesson from the experience of others.

Heeding right is better than persisting in falsehood.

Peace be upon those who follow guidance.

BBC Monitoring , based in Caversham in southern England, selects and translates information from radio, television, press, news agencies and the Internet from 150 countries in more than 70 languages.

27.04.2004

Testo dell'audiomessaggio diffuso in internet, attribuito ad Abd al Aziz al Muqrin, capo della Organizzazione di Al Qaida nella Penisola Araba, in cui si formulano minacce contro gli Occidentali per il 2004

(italiano - inglese - arabo)

Nel nome di Dio misericordioso, grazie a Dio, il creatore dell'universo. La preghiera e la pace discendano sui suoi profeti ed inviati più puri, sul nostro profeta Mohammad, sulla sua famiglia e sui suoi compagni.

Mi rivolgo ai miei fratelli musulmani dopo anni di continuo Jihad nella penisola arabica per ricordare loro di conseguire l'unità e rifiutare l'oppressore e per incoraggiarli a combattere ovunque nel nome di Dio.

In questo momento non c'è posto per il riposo o l'inoperosità a causa della forza del nemico dell'Islam e della mancanza di sostenitori della verità.

Felici sono coloro che Dio usa per il proprio volere e benedetti coloro che hanno fede e fanno Jihad per la Sua causa.

Dopo quest'anno in cui Dio ci ha benedetto con vittorie e alcune sconfitte, ha scelto alcuni di noi come martiri e procurato piaghe e punizioni al nemico, rinnoviamo la nostra dedizione al jihad contro gli infedeli e a combattere i crociati nella penisola araba.

Secondo i comandamenti di Dio "combatti per la causa di Dio coloro che barattano la vita eterna per la vita sulla terra". Noi siamo ottimisti grazie alla promessa di dio secondo la quale coloro che vengono uccisi o vincono mentre combattono per Dio saranno enormemente ricompensati.

In aggiunta a queste due promesse, chiediamo che la generosità e le benedizioni di Dio ci garantiscano la vittoria sul nemico e ci lascino vedere la terra dell'Islam, che egli ci ha promesso attraverso il suo profeta (che le preghiere e la pace siano con lui) o ci assicuri il martirio per seguire l'esempio tracciato dai suoi amati e santi sostenitori.

Colgo quest'opportunità anche per confermare l'impegno precedentemente annunciato nel perseguire la

In the name of God the most merciful, and thanks to God the creator of the universe. Prayers and peace be upon the purest prophet and messengers, our prophet Mohammad and upon all of his family and his companions.

I would like to talk to my Muslim brothers after a year of continuous Jihad in the Arabian Peninsula to remind them to achieve the unity and to refuse the oppressor and to encourage them to fight for the sake of God every where.

At this time there is no place for rest or inactivity because of the strength of the enemy of Islam and the lack of supporters for the truth.

Happy are those that God uses for His will and blessed are those that have faith and do Jihad for His sake.

After this year in which God has blessed us with victories and some defeats and chosen some of us to become martyrs and made us plague and punishment to the enemies, we renew our dedication to Jihad against the infidels and to fighting the crusaders in the Arabian Peninsula.

According to the commands of God "Fight for the sake of God those that trade the eternal life for the life on earth". We are optimistic because of God's promise that those that are killed or win while fighting for the sake of God will be rewarded greatly.

In addition to these two promises, we ask God's generosity and blessings to grant us victory over the enemy and let us see the country of Islam, which he has promised us through his Prophet (prayers and peace be upon Him) or to grant us martyrdom to follow His beloved and holy people.

I also take this opportunity to confirm the previously

politica di Al Qaida , il suo Jihad e le sue tattiche operative che fanno di crociati, gli ebrei, collaboratori e coloro che rifiutano l'Islam i bersagli designati.

Questo non dovrebbe significare in nessun caso che dobbiamo rimanere inoperosi nel contrastare l' aggressione nemica contro di noi. Se loro ci affrontano, entrano nelle nostre case o spaventano le nostre donne e bambini, con l'aiuto, il supporto e la forza di Dio mostreremo loro cose che non gradiranno.

Essi hanno cominciato per primi e sono gli oppressori e gli aggressori (gli apostati). Hanno scelto per se stessi di sacrificarsi in favore degli aggressori, dei crociati, degli ebrei e degli americani.

Essi non dovrebbero aspettarsi da noi niente di meno di quanto hanno visto nei precedenti affronti in cui Dio li ha umiliati e garantito a noi la vittoria su di loro. Grazie a Dio.

Basandoci su ciò, annunciamo che non siamo responsabili per i bombardamenti agli edifici del quartier generale delle forze di intervento speciale nella città di Riad nel mercoledì 2 del mese di Rabi' Al-Awal per l'anno 1425 hijri (21 aprile 2004).

Siamo convinti che questo sia un prevedibile risultato della loro politica di ateismo, cupidigia e ingiustizia. Quei governanti che rifiutarono la fede non dovrebbero credere di poter sfuggire dalle mani della gente pura e libera della Nazione araba che rifiuta di vivere sotto le regole di un regime che ha rifiutato la fede, permesso ciò che Dio ha proibito e proibito ciò che Dio ha permesso. Essi hanno sparso la corruzione sulla terra ed abusato dei diritti delle persone garantiti dalla loro stessa fede.

Essi hanno dedicato terra, persone, capacità e risorse per servire la coalizione di ebrei, cristiani e di coloro che hanno rifiutato la fede nella guerra contro l'Islam e i musulmani.

Ammoniamo nuovamente gli americani dal permanere nella penisola araba, dal costruire basi in essa, dall'occupare le terre musulmane, dal supportare gli ebrei in Palestina e dal supportare i governi che rifiutano la fede e controllano i musulmani. Questo significa che essi continueranno ad essere colpiti ovunque finchè non fermeranno la loro aggressione e ritireranno le truppe dalla terra dei musulmani.

I musulmani stiano alla larga dalle postazioni americane, dai loro luoghi di aggregazione civili e militari per evitare di rimanere feriti mentre gli americani vengono colpiti. Gli americani, gli ebrei e i crociati in generale continueranno ad essere il bersaglio delle nostre future operazioni.

Quest'anno, con l'aiuto di Dio, sarà il più duro e pesante per loro. Il governo saudita non sarà più in grado di protegere i loro interessi.

Ricordiamo ai musulmani che il nostro jihad è per la protezione dei loro interessi e dei loro diritti e per proteggere loro, la loro religione e il loro denaro liberandoli dal controllo del nemico di Dio.

I frutti di questo benedetto Jihad sono dedicati a loro ed essi godranno buoni risultati nel vicino e lontano

announced commitment to the policy of Al-Qa'ida (the base) of Jihad and its militant tactics of targeting the crusaders and the Jews and to avoid the collaborators and those that rejected Islam.

This should not mean in any way that we should tie our hands when we are confronting their aggression against us. If they confront us, enter our homes or scare our women and children, with the help, support and strength of God we are going to show them something that they will not like.

They started the first time and they are the oppressors and the aggressors. They chose for themselves to become the sacrifice on behalf of the aggressors, the crusaders, the Jews and the Americans.

They should not expect from us anything less than what they have seen in previous confrontations in which God has humiliated them and granted us victory over them. Thanks to God.

Based on that, we announce that we are not responsible for the bombing of the Emergency Headquarters Building in the city of Riyadh on Wednesday the 2nd of the month of Rabi' Al-Awal of the Year 1425 Hijri.

We are convinced that this an expected result for their policy of atheism, greed and injustice. Those rulers that rejected the faith should not believe that they are safe from the hands of the pure and free people in the Nation that refuse to live under the rule of a regime that rejected the faith and allowed what God has forbidden and forbidden what God has allowed. They spread corruption on earth and abused the rights of the people which are guaranteed by their faith.

They dedicated the land, people, capabilities and recourses to serve the coalition of Jews, Christians and those that rejected the faith in the war against Islam and the Muslims.

We warn the Americans again from staying in the Arabian Peninsula and building bases in it and for occupying the Muslim lands and for supporting the Jews in Palestine and for supporting the governments that rejected the faith and controls the Muslims. This means that they will continue to be targeted everywhere until they stop their aggression and pull their troops out of the land of the Muslims.

Muslims need to stay away from American locations both civilian and military places of their gatherings to avoid getting hurt while the Americans are being targeted. The Americans, Jews and crusaders in general will continue to be the target of our future operations.

This year, with God's help, is going to be harder and harsher on them. The Saudi Government will not be able to protect their interests.

We remind the Muslims that our jihad is for the protection of their interest and their rights and to protect them, their religion and their money and to free them from the

futuro. Essi riceveranno benedizioni e doni.

E' inevitabile che all'inizio vi saranno sofferenze ma il risultato sarà costituito da benedizioni, ricompense e sicurezza all'ombra della legge di Dio, delle regole dell'Islam e della sua saggia direzione.

Per questo essi hanno bisogno di eseguire il loro grande dovere professando la religione, diffondendo la fede e proclamando il verbo della verità accusando gli oppressori e prendendo distanza da loro e dai loro atti, astenendosi dal sostenerli e a non mostrare lealtà nei loro confronti.

Ricordiamo ai musulmani anche il loro dovere di scacciare gli infedeli dalle terre dei musulmani per l'attuazione della legge di Dio e per supportare il debole.

Noi istruiamo anche la gioventù del jihad a concentrare i propri sforzi contro i crociati e gli aggressori; le loro storie sono più sporche e più basse. Se Dio sconfigge i loro padroni essi andranno all'inferno.

Qui ci sono i nemici di Dio. Qui risiedono i loro interessi. Stanno uccidendo i vostri fratelli musulmani ovunque, in Palestina, in Cecenia, in Afghanistan e in Iraq. Uccideteli ovunque li troviate e bloccate loro la strada per mantenere pure le anime, farli fallire e per rendere omaggio a Dio l'onnipotente di cui la maggior parte delle persone non conosce la potenza.

Vostro fratello,
Abu-Hajir Abd-al-Aziz Al-Muqrin
organizzazione di Al Qaida – penisola arabica

control of the enemy of God.

The fruits of this blessed Jihad are theirs and they will enjoy good results in the near and distant future. They will receive the blessings and the gifts.

It is inevitable that their would be some suffering at the beginning but the result and reward for this will be blessings, rewards and security in the shadow of the law of God and the rule of Islam and its wise leadership.

Therefore they need to perform their great duty by sporting the religion, spreading the faith and proclaiming the word of truth exposing the oppressors and distant themselves from them and from their deeds and be careful of supporting them and showing any loyalty to them.

We also remind the Muslims of their duty to fight the infidels and to kick them out of the land of the Muslims for the implementation of the rules of God and to support the weak.

We also instruct the Jihadi youth to direct their efforts against the crusaders and the aggressors, their tales are dirtier and lower. If God defeats their Masters they will go to hell.

Here are the enemies of God. Here are their interests. They are killing your Muslim brothers everywhere, in Palestine, in Chechnya, in Afghanistan and in Iraq. Kill them wherever you find them and block their ways to purify the souls and to make them fail and to please God the almighty that most of the people do not know his might.

Your brother,
Abu-Hajir Abd-al-Aziz Al-Muqrin
Al-Qa'ida Organization – Arabian Peninsula

بسم ألله ألرحمن الرحيم وألحمد لله رب ألعالمين وألصلاة والسلام على أشرف ألأنبياء والمرسلين نبينا محمد وعلى آله وصحبه أجمعين

-أما بعد
فبعد عام من ألجهاد ألمستمر في جزيرة ألعرب- أحب أن أخاطب اخواني ألمسلمين مذكرا اياهم بتحقيق ألتوحيد وألكفر في ألطاغوت محرضا لهم على القتال في سبيل الله في كل مكان. فان هذا الزمان لا مجال فيه للراحه أو ألركون الى الدنيا حيث استحكمت غربة ألاسلام وقل المعين على ألحق وان ألسعيد من استعمله ألله في طاعته واكرمه بتوحيده وألجهاد في سبيله.

واننا بعد هذا ألعام ألذي أكرمنا ألله فيه بانتصارات وابتلانا بابتلاءات واتخذ منا شهداء وجعلنا نقمة وعذاب على الأعداء- نجدد عزمنا على ما بذلنا له أنفسنا في جهاد للكافرين وقتال ألصليبيين في جزيرة ألعرب امتثالا لأمر ألله تعالى "فليقاتل في سبيل الله الذين يشرون ألحياة ألدنيا بالأخره مستبشرين بوعده سبحانه وتعالى "ومن يقاتل في سبيل الله فيقتل أو يغلب فسوف نأتيه أجرا عظيما."

نحن بين هذين الوعدين نرجو فضل ألله وكرمه فأما أن يمن علينا بألنصر على ألأعداء ويرينا دولة الاسلام التي وعدنا فيها على لسان رسوله صلى ألله عليه وسلم واما ان يمن علينا بالشهاده ليلحقنا بأحبابه وأوليائه في جنة ألنعيم.

كما واستغل هذه ألفرصه لتأكيد التزامنا السابق ألمعلن بسياسة قاعدة الجهاد وتكتيكها ألعسكري باستهداف ألصليبيين وأليهود والاعراض عن العملاء وألمرتدين. ولا يعني ذلك بحال من ألأحوال أن نقف مكتوفي ألأيدي أمامهم وأما عدوانهم علينا اذا واجهونا او أنكوا حرمة بيوتنا أو روعوا نسائنا واطفالنا سنريهم ما يسوئهم بحول ألله وتأيده وقوته فهم بدؤنا أول مرة وهم أظلم وأطغى وهم اختاروا لأنفسهم أن يكونوا فدا للطواغيت وألصليبيين من أليهود وألأمريكان فلا يتوقعوا منا ألا مثلما رأوه في ألمواجهات ألسابقه وألتي أذلهم ألله فيها ونصرنا عليهم. فله ألحمد وألمنه.

وبناء على ذلك نعلن عدم مسؤوليتنا عن تفجير مبنى ألطوارىء في مدينة ألرياض يوم ألأربعاء ألثاني من شهر ربيع ألأول لعام1425 للهجره.

وان كنا لثوقى أنه نتيجة متوقعه لسياسة ألكفر وألبغي وألظلم فلا يظن ألحكام المرتين أنهم سيكونون بمأمن من أشراف ألأمه وأحرارها أللذين يأنفون ألعيش تحت حكم مرتد كافر يبيح ما حرم ألله ويحرم ما حلل ألله وينشر ألفساد في ألأرض ويعتدي على حقوق ألناس ألمشروعه ألتي كفلها لهم دينهم ويعينوا ألكافرين على ألمسلمين ويسخروا ألبلاد وألعباد وألأمكانيات وألثروات لخدمة حلف أليهود وألنصارى وألمرتدين على حرب ألأسلام وألمسلمين.

واننا نحذر ألأمريكان مجددا من ألبقاء في جزيرة ألعرب واتخاذ ألقواعد فيها وألأستنذار في احتلال بلاد ألأسلام ودعم أليهود في فلسطين ودعم ألحكومات ألمرتدة ألمتسلطه على ألمسلمين. لأن معنى هذا كله استمرار استهدافهم في كل مكان حتى يكفوا عدوانهم ويسحبوا جنودهم من اراضي المسلمين. وعلى ألمسلمين ألأبتعاد عن أماكن ألأمريكان وعن تجمعاتهم ألمدنيه والعسكريه لألا يصيبهم شيء من جراء استهداف ألكفار وسيبقى ألأمريكيون وأليهود وألصليبيون عموما هدفا لعملياتنا ألقادمه وسيكون هذا ألعام باذن ألله أشد وأنكى عليهم ولن يكون للحكومه ألسعوديه ألمرتده قدرة على حماية مصالحهم أو توفير ألأمن لهم. فألمستجير بعمر عند قربته كألمستجير من ألرمظاء بالنار.

ونذكر ألمسلمين بأن جهادنا هذا انما هو لحفظ مصالحهم وحقوقهم وللدفا ع عن دينهم وأنفسهم وأموالهم وتحريرهم من تسلط أعداء ألله عليهم. فثمرة هذا ألجهاد ألمبارك هي لهم وهم ألذين سينعمون بعاقبتها ألحميده على ألمدى ألبعيد وألقريب وسوف تنالهم بركاته وخيراته وان كان لا بد من بعض ألعناء والمشقه في أول ألأمر الا أن عاقبة ذلك ومرده ستكون الى خير وأجر وأمن وأمان في ظل شريعة ألله وحكم ألأسلام وخلافته ألراشده.

لذا عليهم أن يقوموا بواجبهم ألعظيم في ألانتصار للدين ونشر التوحيد وألصدع بكلمة ألحق وتكفير ألطواغيت وألبراءة منهم من أعمالهم وألحذر من مناصرتهم او أظهار ألولاء لهم ونذكر ألمسلمين أيضا بواجبهم ألعظيم في قتال ألكفار واخراجهم من بلاد ألأسلام تحكيما لشريعة رب ألعالمين ونصرة للمستضعفين ونوجه ألشباب المجاهد الى صرف ألجهود نحو ألصليبيين المعتدين وأما أذنابهم فهم أذل واحقر واذا هزم ألله أسيادهم فسيلولون ألدبر فدونكم أعداء ألله وهذه مصالحهم منتشره وها هم يقتلون اخوانكم ألمسلمين في فلسطين والشيشان وافغانستان والعراق فاقتلوهم حيث ثقتموهم واقعدوا لهم في كل مرصد لتبراء الذمم وتسقط التبعه ويرضى ألرب جلا جلاله والله غالب على أمره لكن أكثر الناس لا يعلمون.

أخوكم أبو هاجر عبد ألعزيز بن عيسى ألمقرن.
تنظيم ألقاعده – جزيرة ألعرب

03.05.2004

Documento "Una scelta strategica per l'Europa Unita" diffuso in internet

(italiano – arabo)

Premessa indispensabile: Vi avevo parlato nella prima puntata di questa modesta serie del genio politico dell'organizzazione Al Qaida, emerso in modo chiaro nell'ultimo discorso dello sheikh Osama bin Laden il leader dell'organizzazione, e dell'evidente svolta nel suo discorso dall'incitamento alla leadership e al porsi come rappresentante della Umma (la nazione islamica, ndr).

L'organizzazione Al Qaida prima di proporre la tregua agli europei ha sferrato delle ardite operazioni in Andalusia, che hanno infranto il mito della irresistibile fortezza europea. La scelta precisa e soddisfacente del tempo, del luogo e del popolo, hanno avuto un risultato importante nel favorire la tregua. Il tempo è stato alla vigilia delle elezioni generali in Andalusia. Il luogo è stato l'arteria vitale della capitale andalusa Madrid, le linee ferroviarie in più punti. E non sorprendetevi se vi dico che tutta questa precisione nella scelta del tempo e del luogo non avrebbe prodotto i frutti sperati se l'attacco non fosse stato diretto al popolo spagnolo, il più strenuo oppositore alla partecipazione del suo governo alla guerra capeggiata dagli Stati Uniti contro l'Iraq. Ciò ha avuto un enorme impatto nell'orientarlo a votare per un altro partito non appena il suo candidato alla presidenza ha adottato la decisione di ritirarsi dall'Iraq.

In tal modo l'attacco ha colpito due obiettivi, (due piccioni con una pietra sola):

Primo: ha confermato la capacità dell'organizzazione di Al Qaida di penetrare l'irresistibile fortezza europea nonostante gli ampi arresti, i rigidi provvedimenti di sicurezza, le spese esorbitanti per la sicurezza e i servizi segreti negli scorsi anni. Secondo: dar luogo a un importante precedente che consta di:

1) Un monito ai governi europei che probabilmente rifletteranno sulla tregua su cui ci soffermeremo ora.

2) Un passo concreto, che ha confermato il suo successo, per i popoli europei assetati di sicurezza e stabilità, invogliandoli a seguire le orme del popolo spagnolo qualora i loro governi dovessero ostinarsi a rifiutare la tregua su cui ci soffermeremo. Ebbene la semplice possibilità dell'impiego da parte di questi popoli dello stesso metodo per farli cadere (i governi, ndr) rappresenta in sé una minaccia per i partiti europei al potere.

Questo precedente si basa su tre capisaldi:

Primo: Il crollo di uno dei governi più strenuamente schierati con gli Stati Uniti nella loro guerra contro l'Islam, a causa delle conseguenze di un modesto attacco sul piano della consistenza, intelligente sul piano della scelta del tempo e del luogo.

Secondo: Il successo del popolo spagnolo nel far cadere questo governo che non ha garantito la sua sicurezza e stabilità a causa della sua stretta collaborazione con gli Stati Uniti nella sua guerra contro i musulmani.

Terzo: La ricompensa dell'organizzazione di Al Qaida al popolo spagnolo per questa coraggiosa azione, assumendo la decisione di sospendere gli attentati sul suo territorio. Ciò significa che ha ottenuto la contropartita per cui ha fatto cadere il proprio governo, ovvero la sicurezza e la stabilità.

Questo precedente, che consta di questi tre capisaldi, è fonte di una grande forza e di una importante premessa per la tregua che è stata successivamente presentata. Questo precedente è fonte di una forte minaccia ai governi europei, così come è fonte di grande ispirazione per i popoli europei affinché seguano l'esempio del popolo spagnolo.

Ciò ha fatto si che il semplice, sottolineo semplice, annuncio della tregua facesse precipitare i governi europei in una forte empasse politica, dando ai popoli europei una speranza unica per il ripristino della sicurezza e della stabilità che questi governi non sono stati in grado di garantire. Ed è arrivato colui che li aveva privati di ciò che sperano e sognano, la sicurezza e la stabilità, dicendo loro: io ve li restituirò ma a condizione che obbligate i vostri governi a fare questo e quest'altro.

Ciò è avvenuto con il semplice annuncio della tregua. Potete immaginarvi le conseguenze per quanto è stato aggiunto prima e dopo e durante sul piano delle parole, dei chiarimenti e dell'attuazione, nonché delle promesse e delle minacce, in modo forte e orgoglioso, restando fermi e senza alcun cedimento sui principi!

All'inizio del suo intervento il leader dell'organizzazione di Al Qaida ha chiarito che loro combattono perché i figli della Umma (la nazione islamica, ndr), a cui appartengono, sono stati uccisi e fatti prigionieri, le loro figlie sono state violentate. Combattono perché gli Stati Uniti e i loro alleati tra i governi europei e altri ancora hanno occupato le loro terre, rubato le loro risorse, e hanno imposto dei governanti che governano in modo contrario a quanto aspira la Umma. Egli ha sconfessato le tesi secondo cui loro sarebbero dei terroristi che uccidono per uccidere. Questa è la principale tesi che ha eretto un grosso ostacolo tra i popoli europei e la loro comprensione, accettazione o rifiuto di qualunque cosa venga detta dall'altro e, tra queste, la tregua.

Il chiarimento fatto a beneficio di questi popoli sulle cause del combattimento suo e dei suoi seguaci (intende di bin Laden, ndr), la sconfessione della tesi soporifera secondo cui loro ucciderebbero tanto per uccidere, ha avuto un grosso impatto nell'agevolare la comprensione di questi popoli e nell'illuminare la loro visuale su quanto devono decidere relativamente alla tregua. Poi ha esposto loro la soluzione ideale per porre fine allo spargimento di sangue nostro e loro, il cui unico beneficiario è la Casa Bianca e le bande internazionali rappresentante dalle grandi società di armamenti e della ricostruzione, i cui i contratti sponsorizzati dagli Stati Uniti sono rimasti solo carta straccia nonostante le perdite dei suoi figli.

Quindi il promettere loro che se accetteranno la sua proposta e la sua tregua alle sue condizioni (di bin Laden, ndr), non li aggredirà con degli attentati che comprometterebbero la loro sicurezza e stabilità, provocherebbero la perdita di vite umane, e dilapiderebbero i loro soldi. Le sue condizioni non erano impossibili o onerose per loro. Bensì in sintesi si tratta del porre fine all'ingiustizia che grava sui musulmani, consentendo loro di decidere del proprio futuro. Queste condizioni sono naturali e non sono in contraddizione con la consueta logica umana che trova d'accordo tutte le parti.

Nonostante la fine dell'ingiustizia dovrebbe essere immediata, senza alcun indugio, l'organizzazione di Al Qaida ha voluto essere generosa concedendo loro un periodo di riflessione per prendere le loro decisioni della durata di tre mesi. Dopo questa pazienza e questa generosità ha promesso che se rifiutassero questa tregua, non dovranno che rimproverare se stessi. Cosi come è stata colpita Madrid, saranno colpite Londra, Berlino, Parigi, Roma e Bruxelles. E così come è stata logorata l'economia americana, sarà logorata la nascente economia europea.

In sintesi il quadro è il seguente: o popoli europei, noi combattiamo perché gli Stati Uniti con l'aiuto dei vostri governi hanno occupato le nostre terre, hanno ucciso i nostri figli, hanno rubato le nostre ricchezze, hanno interferito nei nostri affari interni, ci hanno imposto dei governi che rifiutiamo. Ma noi non combattiamo perché vi vogliamo uccidere o, come sostengono i vostri mass media e i vostri falsi politici, noi uccidiamo per uccidere. Toglietevi di mezzo tra noi e gli Stati Uniti. Sono loro il principale nemico nostro e vostro. Noi veniamo uccisi e voi venite uccisi a causa dell'aiuto dei vostri governi agli Stati Uniti. Costringete i vostri governi a ritirare le proprie forze dai territori musulmani, a cessare di aiutare gli americani, a interferire nelle nostre vicende interne. In cambio noi ci impegniamo a non uccidere alcuno di voi, a non compromettere la vostra sicurezza e stabilità. Vi lasceremo vivere in pace, in sicurezza e concordia, ciò che - vi consentirà di progredire economicamente e di migliorare le vostre condizioni di vita.

Ma se sceglierete di proseguire nell'ingiustizia, nell'oppressione e nell'aggressione, noi siamo in grado di trasformare la vostra sicurezza in terrore, la vostra ricchezza in povertà, grazie alle nostre operazioni di martirio che voi avete conosciuto e tutto il mondo ha conosciuto, e che siamo ancora in grado di attuare dentro casa vostra così come abbiamo fatto in Spagna (Madrid).

Quando lo sheikh (bin Laden, ndr) afferma ciò, vuole spronare questi popoli che in origine sono contrari alla sottomissione dei loro governi alla Casa Bianca, offrendo ai partiti di opposizione in questi stati una carta di pressione, che consentirà loro di ottenere il sostegno popolare per far cadere questi governi nelle prossime elezioni in ciascun paese.

Nessun essere ragionevole che conosca il modo di pensare dell'europeo, che è più colto e cosciente dell'americano, può dubitare che la sua comprensione di questo messaggio lo porterà necessariamente a esercitare delle pressioni sul proprio governo perché venga posta fine all'ingiustizia nei confronti dei musulmani, affinché lui possa vivere in sicurezza e stabilità.

E qualora l'opinione pubblica europea non lo dovesse capire attualmente per una ragione o un'altra, degli attentati centrati e studiati allo scadere dell'ultimatum (i tre mesi, ndr), la obbligherà a capire con la forza. E chi ha anche una minima conoscenza delle basi delle politiche europee, non può dubitare che questa eventualità costituisce di per sé uno stallo e un torte strumento di pressione sui governi europei che hanno a disposizione soltanto due opzioni strategiche:

La **prima**: l'accettazione della tregua, l'aspirazione alla crescita economica, il consolidamento dell'Unione, l'affermazione

come grande potenza mondiale lontani dall'instabilità sul piano della sicurezza ed economica che provocherebbero le operazioni di martirio di Al Qaida.

La **seconda**: Il rifiuto della tregua che sarà la causa della caduta dei partiti al potere alle prossime elezioni in ciascun paese, qualora Al Qaida riuscirà a operare nel modo più efficace con quei governi e quei popoli.

Entrambe queste opzioni saranno oggetto della seconda parte della seconda puntata di questa serie. A presto se Dio lo vorrà.

Questo scritto è del vostro fratello Abu al-Laith al-Qirshi

La sera di lunedi 14 Rabi'i-al-Awwal 1425 (che corrisponde al 3 maggio 2004, ndr)

((.. الخيار الإستراتيجي .. لأوروبا الموحدة ..))

مقدمة لابد منها:

الحمد لله رب العالمين، وأفضل الصلاة وأتم التسليم، على أشرف خلق الله أجمعين، سيدنا محمد وعلى آله وصحبه الطيبين الطاهرين، أما بعد:

فقد تحدثت معكم في الحلقة الأولى من هذه السلسلة المتواضعة عن العبقرية السياسية لتنظيم القاعدة التي ظهرت جلية في الخطاب الأخير للشيخ أسامة بن لادن زعيم التنظيم، والتحول الواضح في خطابه من التحريض إلى القيادة والنيابة عن الأمة، وذكرنا على عجالة المأزق السياسي الذي وقعت فيه الحكومات الأوروبية مع شعوبها بعد هذا الخطاب، وفي الحقيقة بعد نقاش دار بيني وبين أخي في الله الشريف أبوعبدالله الحسني -وفقه الله- حول هذا الموضوع ظهر لي أن أعيد كتابة الحلقة الأولى حتى أضيف إليها بعض النقاط المهمة، وأرتب فيها الأفكار بصورة منطقية تسلسلية أقرب لفهم الموقف على حقيقته، وليكون أيضاً مفتاحاً لفهم الحلقتين الثانية والثالثة على الوجه المطلوب، ولكن لم يسعفني الوقت لذلك، ففضلت الإشارة السريعة في مقدمة هذه الحلقة، فأقول مستعيناً بالله:

إن التصور الصحيح للآثار التي أحدثها خطاب زعيم تنظيم القاعدة وعرضه للهدنة على أوروبا بعد غزوة الأندلس (إسبانيا-مدريد)، على ضوء الأحداث والمتغيرات العالمية والمحلية للكتل والأقطار السياسية وموازين القوى لكلا طرفي الحرب: هو الأساس للأمة الإسلامية والأوروبيين على حد سواء لفهم خياراتهم الإستراتيجية المتاحة والمنطلقة بهذه الحرب الدائرة بينهما بل الممتدة بمستقبل قوة وصعود كل طرف.

وإن أي تصور خاطئ لسبب أو لآخر هو عقبة كبيرة تمنع صانعي القرار وشعوبهم المحكومة من الرؤيا الواضحة لخياراتهم المتاحة وتطلعاتهم المستقبلية للعقد أو العقدين القادمين بل ربما لكامل القرن الواحد والعشرين.

إن تنظيم القاعدة قبل أن يعرض هدنته على الأوروبيين قام بعمليات جريئة في الأندلس، حطمت أسطورة الحصن الأوروبي المنيع، وكان للاختيار الدقيق والموفق للزمان والمكان والشعب كبير الأثر في الوطئة للهدنة، فالزمان كان قبل الانتخابات العامة في الأندلس، والمكان كان في شريان حياة العاصمة الأندلسية مدريد، في خطوط القطارات، وفي أكثر من موقع، ولا تعجبوا إن قلت لكم أن كل هذه الدقة في اختيار الزمان والمكان لم تكن لتؤتي الثمار المرجوة منها لولا أن الضربة كانت على الشعب الإسباني، الشعب الأشد معارضة لمشاركة حكومته في الحرب التي تقودها الولايات المتحدة في العراق، مما كان له كبير الأثر في دفعه للتصويت لحزب آخر بمجرد تبني مرشحه الرئاسي لقرار الانسحاب من العراق، وبالتالي إصابة الضربة لهدفين (عصفورين بحجر):

الأول: أثبتت قدره تنظيم القاعدة على اختراق الحصن الأوروبي المنيع رغم الاعتقالات الواسعة والإجراءات الأمنية المشددة والإنفاق الخيالي على الأمن والاستخبارات خلال السنوات الماضية.

الثاني: (خلق) سابقة مهمة ستكون:

أولاً: عبرة للحكومات الأوروبية التي ربما تفكر في رفض الهدنة التي ستعرض لاحقاً.

ثانياً: وخطوة عملية - أثبتت نجاحها - للشعوب الأوروبية المتعطشة للأمن والاستقرار لتحذو حذو الشعب الإسباني في حال أصرت حكوماتهم على رفض الهدنة التي ستعرض لاحقاً، ومجرد احتمال استخدام تلك الشعوب لنفس أسلوب الإسقاط يعتبر تهديداً بحد ذاته للأحزاب الحاكمة الأوروبية.

هذه السابقة قائمة على ثلاث ركائز أساسية:

الأولى: سقوط واحدة من أشد الحكومات دعماً للولايات المتحدة في حربها ضد الإسلام، بتداعيات ضربة متواضعة في حجمها ذكية في زمانها ومكانها.

الثانية: نجاح الشعب الإسباني في إسقاط هذه الحكومة التي فرطت بأمنه واستقراره من خلال تعاونها الوثيق مع الولايات المتحدة في حربها ضد المسلمين.

الثالثة: مكافئة تنظيم القاعدة للشعب الإسباني على هذا العمل الشجاع باتخاذه قراراً لوقف العمليات على أرضه، مما يعني حصوله على المقابل الذي من أجله أسقط حكومته وهو الأمن والاستقرار.

هذه السابقة المكونة من هذه الركائز الثلاث هي مصدر قوة كبيرة

وتوطئة مهمة للهدنة التي تم عرضها بعد ذلك، فهي مصدر تهديد قوي للحكومات الأوروبية، ومصدر إلهام كبير للشعوب الأوروبية لتحذو حذو الشعب الإسباني.

مما يجعل مجرد وأقول مجرد عرض الهدنه قد أوقع الحكومات الأوروبيه في مأزق سياسي كبير، وأعطى للشعوب الأوروبية أملاً وحيداً في رجوع الأمن والاستقرار الذي لم تستطع تلك الحكومات توفيره لهم، فجاء من أخذ منهم ما يتمنونه ويحلمون به –وهو الأمن والاستقرار- يقول لهم: أنا سأعيده لكم، ولكن بشرط أن تجبروا حكومتكم على كذا وكذا.

هذا مجرد عرض الهدنه، فما بالكم بما اصيف قبلها وبعدها وخلالها من كلمات توضيح وتفنيد، ووعد ووعيد، بقوة وسموخ، وثبات على المبادئ بلا تنازل!

في بداية الكلمة وضح زعيم تنظيم القاعده أنهم يقاتلون لأن أبناء الأمة التي ينتمون إليها قتلوا وأسروا، وبناتهم انتهكت أعراضهم، يقاتلون لأن الولايات المتحدة وحلفائها من الحكومات الأوروبية وغيرها احتلوا أرضهم، وسرقوا ثرواتهم، وفرضوا عليهم حكاماً لا يحكمون بما تريده الأمة.
وقد كل المقولات التي تزعم بأنهم إرهابيون يقتلون لأجل القتل، وهي المقوله الرئيسة التي وضعت حاجزاً عظيماً بين الشعوب الأوروبية وبين فهمها أو قبولها أو رفضها لأي شيء يصدر من الآخر، ومنه : هذه الهدنه.

فقد كان توضيحه لتلك الشعوب سبب قتاله وقتال أتباعه، وتفنيده للمقولة المخدرة بأنهم يقتلون لأجل القتل: عظيم الأثر في التوطئة لفهم تلك الشعوب ووضوح رؤيتها لما يجب أن تقرره من قرارات استراتيجية حيال هذه الهدنة، ثم عرض عليهم الحل الأمثل لوقف دمائنا ودمائهم التي لا يستفيد منها سوى البيت الأبيض، وعصابات دولية تتمثل في شركات كبرى للسلاح وإعادة الإعمار والذي لم تترك لهم الولايات المتحدة من عقوده إلا الفتات رغم كل تضحيات أبنائهم.

ثم وعدهم إن هم وافقوا على عرضه وهدنته بشروطها، أن لا يعتدي عليهم بعمليات تذهب أمنهم واستقرارهم، وتذهب أرواحهم، وتبخس أموالهم، ولم تكن شروطه مستحيلة أو مكلفة لهم، بل شروطه مفادها رفع الظلم الواقع على المسلمين، وتركهم وشأنهم يقررون مصيرهم، وهذه شروط طبيعية لا تتنافى مع التفكير البشري السوي الذي تتفق جميع الأطراف على صحته.

ومع أن رفع الظلم يجب على الفور، دون إمهال لتفكير، إلا أن تنظيم القاعدة تكرم عليهم بمهلة ليفكروا فيها ويقرروا أمرهم مقدارها ثلاثة أشهر، وبعد كل هذا الصبر والكرم توعدهم إن هم رفضوا تلك الهدنة، أن لا يلوموا إلا أنفسهم، فكما ضربت مدريد، ستضرب لندن وبرلين وباريس، وروما وبروكسل، وكما تم إنهاك الاقتصاد الأمريكي فسينهك الإقتصاد الأوروبي الوليد.

فالصورة باختصار: أيتها الشعوب الأوروبية نحن نقاتل لأن الولايات المتحدة بمساعدة حكوماتكم احتلت أرضنا، وقتلت أبنائنا، ونهبت ثرواتنا، وتدخلت في شؤوننا الداخلية، وفرضت علينا حكومات لا نرتضيها، ولسنا نقاتل لأننا نريد قتلكم أو كما يقول إعلامكم وساستكم المخادعون بأننا نقتل من أجل القتل، فخلوا بيننا وبين الولايات المتحدة، فهي العدو الرئيس لنا ولكم، فإنما نقتل نحن وتقتلون أنتم بسبب مساعدة حكوماتكم للولايات

المتحدة، فأجبروا حكوماتكم على إخراج جنودها من أراضي المسلمين، والكف عن إعانة الأمريكيين، والتدخل في شؤوننا الداخلية، ولكم علينا أن لا نقتل منكم، ولا نذهب أمنكم واستقراركم، ونترككم لتعيشوا في سلام وأمن ووئام، يحولكم لنمو اقتصادكم، وسعة عيشكم وتقدمكم.

وإن أبيتم إلا مواصلة الظلم والبغي والعدوان فإننا قادرون على استبدال أمنكم رعباً، وعناكم فقراً، بعملياتنا الاستشهادية التى عرفتموها وعرفها العالم أجمع، والتى لا زلنا قادرين على إيصالها إلى عقر داركم كما فعلنا فى إسبانيا (مدريد).

فالصورة باختصار: أيتها الشعوب الأوروبية نحن نقاتل لأن الولايات المتحدة بمساعدة حكوماتكم احتلت أرضنا، وقتلت أبنائنا، ونهبت ثرواتنا، وتدخلت في شؤوننا الداخلية، وفرضت علينا حكومات لا نرتضيها، ولسنا نقاتل لأننا نريد قتلكم أو كما يقول إعلامكم وساستكم المخادعون بأننا نقتل من أجل القتل، فخلوا بيننا وبين الولايات المتحدة، فهي العدو الرئيس لنا ولكم، فإنما نقتل نحن وتقتلون أنتم بسبب مساعدة حكوماتكم للولايات المتحدة، فأجبروا حكوماتكم على إخراج جنودها من أراضي المسلمين، والكف عن إعانة الأمريكيين، والتدخل في شؤوننا الداخلية، ولكم علينا أن لا نقتل منكم، ولا نذهب أمنكم واستقراركم، ونترككم لتعيشوا في سلام وأمن ووئام، يحولكم لنمو اقتصادكم، وسعة عيشكم وتقدمكم.

وإن أبيتم إلا مواصلة الظلم والبغي والعدوان فإننا قادرون على استبدال أمنكم رعباً، وعناكم فقراً، بعملياتنا الاستشهادية التي عرفتموها وعرفها العالم أجمع، والتي لا زلنا قادرين على إيصالها إلى عقر داركم كما فعلنا في إسبانيا (مدريد).

والشيخ عندما يقول ذلك إنما يهيج تلك الشعوب الرافضة في الأصل لتبعية حكوماتها للبيت الأبيض، ويعطي الأحزاب المعارضة في تلك الدول ورقه ضغط قوية، ستقف معهم من خلالها معظم تلك الشعوب لتمكنها من إسقاط تلك الحكومات في الانتخابات القادمة في كل بلد.

ولا يشك عاقل يعرف تفكير الفرد الأوروبي الأكثر ثقافة ووعياً من الفرد الأمريكي ليعلم تمام العلم أن فهمه لمثل هذه الرسالة سيدفعه بالضرورة للضغط على حكومته لرفع الظلم عن المسلمين، لينعم هو بالحياة الآمنة المستقرة.

ولئن لم يفهم الشارع الأوروبي في الوقت الحاضر لسبب من الأسباب، فإن عمليات مركزة ومدروسة بعد المهلة المحددة ستجعله يفهم رغماً عنه. ولا يشك من لديه أدنى أبجديات السياسات الأوروبية أن هذا الأثر في حد ذاته يعتبر مأزقاً وأداة ضغط قوية على الحكومات الأوروبية التي ليس لديها سوى خيارين استراتيجيين:

الأول: القبول بالهدنة والتطلع لتنمية الاقتصاد وتوطيد الاتحاد والظهور كقوة عالمية عظمى بعيداً عن عدم الإستقرار الأمني والإقتصادي الذي تتسبب فيه عمليات القاعدة الاستشهادية.
الثاني: رفض الهدنة والتي ستكون سبباً في سقوط الأحزاب الحاكمة في أول انتخابات قادمة في كل بلد على حدة، في حال أحسن تنظيم القاعدة التعامل مع تلك الحكومات، وتلك الشعوب.

وكلا هذين الخيارين هما موضوع الجزء الثاني من الحلقة الثانية من هذه

السلسلة، على ما سيأتي بإذن الله تعالى.
والحمد لله رب العالمين.

كتبه أحوكم
أبوالليث القرشي
ليلة الإثنين الـ 14 من ربيع الأول 1425هـ

06.05.2004

Testo dell'audiomessaggio, diffuso in internet, attribuito ad Osama bin Laden in cui vengono poste taglie in oro per l'uccisione di esponenti delle Nazioni Unite, nonché di cittadini statunitensi, britannici e di altri Paesi, tra cui l'Italia

(italiano - inglese)

Dio sia lodato, Creatore e Signore dei mondi, e la pace sia con il nostro Profeta Maometto, la sua famiglia ed i suoi compagni.

Questo è un messaggio rivolto alla Ummah in generale ed ai nostri fratelli musulmani in Iraq, in particolare.

La pace, la grazia e la benedizione di Dio siano con voi.

Saluto la nostra gente risoluta in Iraq, il Paese degli eroi, e saluto i mujahidin (che sono) là, sulla via del Signore . Io dico loro voi siete gli eroi degli Arabi e della gente che sta difendendo l'Islam. I Musulmani non possono ringraziarvi abbastanza o darvi abbastanza riconoscimento. E' passato un intero anno dall'invasione e gli invasori non hanno potuto portare avanti i loro piani nel modo in cui li avevano progettati, e questo grazie a Dio e grazie al vostro jihad ed al jihad di coloro che vi appoggiano. Dio vi ricompensi con la migliore ricompensa. Il nemico è stato sorpreso dalla forza della resistenza mentre le cose andavano in direzione contraria ai suoi desideri. I risultati raggiunti, sui fronti interno ed esterno, da questa benedetta jihad, sono molto grandi e positivi a molti livelli, Dio si lodato, comprese le perdite umane nei ranghi nemici, e il rilevante spreco delle sue risorse finanziarie. Sta ancora subendo perdite su perdite. Dio sia lodato, egli dà tutto. Qui io voglio sottolineare alcuni punti importanti.

In primo luogo, c'è stato un pericoloso sviluppo di primaria grandezza, che ha svelato le cose per come sono per ciascuno. Questo è successo quando l'occupante Bremer ha annunciato che non avrebbe accettato che l'Islam fosse la fonte di tutta la normazione, con ciò significando che non avrebbe accettato l'Islam quale religione dell'Iraq. Poi, è arrivata, secondo il suo desiderio, l'annunciata costituzione. Questo dimostra chiaramente, da un lato, che il Consiglio di Governo non è altro che un fantoccio ed uno strumento nelle

Thanks to God and prayers and peace be upon our Prophet Mohammad and his family and friends.

This letter is for the Nation in general and our Muslim Brothers in Iraq in particular.

God's Peace mercy and blessings be upon you

I greet our solid people in Iraq; the land of heroes and I greet the Mujahidin for the sake of God there, and I tell them you are the flags of the Arabs and the banner of Islam, the Muslims are incapable of thanking you enough.

A year has passed since the invasion, and the invaders are incapable of implementing their plans that they have prepared because of God and your Jihad and the Jihad of those that supported you, May God reward you greatly.

The enemy was surprised by the strength of the resistance and things continue to move in a direction that is against their desire. The results that were achieved on a national and International level by this blessed Jihad are very big and positive on many levels, including human loses for the enemy and a great amount of money wasted, and they continue to take casualties. Thanks to God, to Him we are grateful.

I want to emphasize some important points:

1- That big and dangerous event that made things clear to all is when Bremer, the occupier, announced that he will not accept that Islam would be the source of the

loro mani, per l'attuazione dei loro piani contro un popolo inconsapevole e, dall'altro, dà la misura dell'odio che nutrono di nascosto contro l'Islam. Questo dimostra anche che la lotta è una lotta ideologica e religiosa e che lo scontro è uno scontro di civiltà. Vogliono distruggere l'identità islamica in tutto il mondo islamico. Questa è la loro vera posizione nei nostri riguardi. Per quanto riguarda la loro posizione verso gli altri popoli, essi possono convivere con tutte le ideologie temporali, perché queste ideologie possono essere cambiate e manipolate in modo che essi possano ingoiare le ricchezza dei popoli, farli schiavi, americanizzarli a loro piacere. Ma la vera sfida per loro è il mondo islamico, dove la sfida maggiore è ideologica e religiosa e non primariamente di tipo economico o militare.

Il loro scopo principale è la distruzione dell'Islam perché sono pienamente convinti che i loro programmi, nei loro diversi piani, soprattutto economici, ideologici, militari e di sicurezza, non possano essere applicati nei nostri Paesi se l'Islam esiste ed è al potere nella Regione. Questo perché i musulmani sono gli unici a possedere l'ideologia, la volontà e la capacità di resistere ai loro progetti, di combattere la loro ingiustizia e di contrattaccare.

Sulla base di quanto sopra, e dopo che è divenuto chiaro per chiunque che la campagna militare statunitense non ha nulla a che fare con le armi di distruzione di massa o con il dare sollievo alle sofferenze del popolo iracheno, ma è una palese occupazione, con tutti i significati che io attribuisco a questo termine, il jihad è un dovere per tutti i Musulmani nell'Iraq del Nord, del Centro e del Sud. Coloro i quali seguono i loro leader religiosi, che sono coinvolti con il Consiglio di Governo provvisorio Iracheno (IGC) e che li utilizzano come scusa, non hanno nessuna scusa dopo che il Consiglio ha approvato la Costituzione di Bremer, l'infedele. Non è un segreto che l'uso di qualsiasi fonte legislativa insieme con l'Islam è un grave (atto) di politeismo che trasforma un individuo in un infedele. Questo significa che i membri del Consiglio di Governo provvisorio Iracheno (IGC), quando hanno approvato la Costituzione, sono diventati degli infedeli in misura maggiore di quanto già lo fossero. Qual'è la differenza tra leader politici come Fahd, Husni, Jabir e Saddam e il resto dei governanti, da un lato, ed i leader religiosi in seno al Consiglio di Governo (IGC) dei politeisti, dall'altro? La motivazione più grande nel dichiarare i nostri governanti infedeli è che essi non governano con le norme di Dio in tutto ciò che ci concerne, oltre che la loro alleanza con l'America. Essi utilizzano la pressione che essa (l'America) esercita su di loro come una scusa, ed è la stessa scusa usata dai Membri del Consiglio di Governo provvisorio Iracheno (IGC). Pertanto la stessa sentenza si applica a loro.

Le prove di cui abbiamo parlato nella dichiarazione 17, indicando che i governanti hanno abbandonato l' Umma e che non si attengono all'impegno assunto quando si afferma: "Non c'è altro Dio che Allah" si applica anche ai leader religiosi del Consiglio di Governo provvisorio Iracheno (IGC) e

law, which means that he does not want Islam to be the faith of Iraq. Instead he brought a new constitution that is according to his desire. This shows that the Governing Council is only a puppet in their hands that they use to pass their plans on to the people. On the other side, it shows their deep hatred toward the religion. This conflict is religious and the confrontation is a war of cultures. They want to liquidate the Islamic identity all over the world. This is their true position toward us, their position toward other people is that they can coexist with any other system on earth, east to west because these systems can be changed and deceived and they can steal their resources, enslave and Americanize them anyway they want. The true challenge is in the Islamic world where the main challenge is religious and not economic or military. Their goal is to destroy Islam because they know that their economical, intellectual, military and security plans in our countries cannot be implemented as long as Islam exists in the area. The Muslims have the faith, will and ability to resist their plans and push back their aggression and hit back. Now it has become clear to everyone that this American campaign is not related to WMDs or to save the Iraqi people from suffering. This is an evil occupation and Jihad is the duty of all Muslims in Iraq; in the north, center and in the south. Those that were excusing themselves because their religious leaders are in the Governing council, now after the Governing Council adopted Bremer's infidel constitution they have no excuse. Islam cannot share with any other source of law.

This means the members of the Governing Council, by adopting this constitution, became more of infidels. What is the difference between the political leaders like Fahid, Husni, Jabir and Saddam and the rest of the rulers and the religious leaders in the Transitional Infidel Council? Our problem with these leaders is that they cannot rule us with law of God while being loyal to the United States. They use the American pressure on them as an excuse and this is the same trap that the members of the council have fallen into and the same judgment applies to them. Statement number 17 of the evidence against the Rulers for abandoning the nation and not being faithful to the law of "no god other than God" applies to the religious leaders in the Governing Council and to any leader in any other similar Council anywhere in the Islamic world that would do what these people have done. The most important thing in the phrase "there is no god but God" is that there is no law provider or legislator other than God. Making the law is the specialty of God. Whoever accepts this council and its constitution, is sinful and an infidel. It is vital for the faithful to bypass these infidel leaders. Reform and liberation comes with wise leaders and good order, and orders are designed by God. The responsibility should go to those who are better. If those older leaders

ad ogni altra Dirigenza in qualsiasi Consiglio nel mondo islamico che faccia ciò che questi leader hanno fatto. Il significato più importante del dire "Non c'è altro Dio che Allah" è che non c'è altro Governante o Legislatore fuorché Allah. Dare le leggi è una delle principali caratteristiche della divinità. Chiunque scientemente appoggi questo Consiglio e la sua costituzione abbandona Dio. Un credente ha l'obbligo di obbedire a Dio ed al suo Profeta. "Se amate Allah, seguitemi: Allah vi amerà". ""Non abbiamo mandato un messaggero, ma qualcuno cui si deve obbedire, in accordo con la volontà di Allah (Versetti del Corano) Colui che obbedisce al Profeta obbedisce a Dio e chi obbedisce al Governante o al religioso, a prescindere dalla sua nazionalità, appoggiando quanto Dio ha vietato e vietando quel che Dio appoggia sarà un infedele. "Cosa! Hanno essi compagni (nella divinità) che hanno stabilito per loro qualche religione senza il permesso di Allah" (Versetti del Corano).

Coloro che sono sinceri devono sconfiggere le Dirigenze infedeli. Poiché la riforma e la liberazione necessitano di una Dirigenza prudente e di un sistema solido e dato che il sistema (il Santo Corano) è infallibile, grazie a Dio, e che le Dirigenze sono come le abbiamo descritte, allora il dovere diventa che i migliori popoli si schierino. Se alcuni dei più anziani abbandonano Dio o siedono oziosi, a proseguire il dovere saranno coloro che seguono nella schiera, anche se giovani. Questo perché la giustizia è più grande di tutti. In tal caso, i sinceri della Umma, in generale, e dell' Iraq, in particolare, devono ripudiare e abbandonare le Dirigenze politiche e religiose infedeli ed escludere le Dirigenze che non attuano il jihad o coloro che si allineano con gli ingiusti. I sinceri devono anche prendere l'iniziativa di divulgare la giustizia e di innalzare la bandiera del jihad contro i crociati e gli infedeli. Quanto sopradetto comporta che chiunque sostenga gli infedeli contro i Musulmani, appoggiando ad esempio le forze di occupazione e le loro propaggini, incluso un governo permanente o provvisorio, avrà annullato il proprio Islam, approvando il loro denaro e il loro sangue ed il divorzio della propria moglie da sé. Inoltre, il jihad diventa il dovere individuale degli iracheni non soltanto contro i crociati, ma anche contro il governo infedele ed i suoi sostenitori. Inoltre, ogni Musulmano, all'interno e all'esterno del mondo musulmano, deve fornire sostegno al jihad con la propria persona o denaro, ricercando la guida dei popoli fidati che conoscono il Paese e delle persone, fino a quando non si ottenga il necessario sostegno.

In secondo luogo, il cosiddetto trasferimento di poteri all'Iraq è una chiara manovra per sedare il popolo e far abortire la resistenza armata. I mujahidin iracheni sinceri non sono caduti per questo. L'Iraq non sarà uno stato sovrano finché vi sarà un solo soldato crociato sul suo suolo e finché non sarà l'Islam a gestire tutti i suoi affari.

In terzo luogo, Bush, Musaylamat (riferimento a

abandoned the faith, then those that follow, even if they are young, should take over because the truth is more important than anything else. The righteous of the nation in general, and particularly in Iraq, should abandon these political and religious leaders and remove those in leadership who do not support Jihad, who are silent in the face of the aggressors. They should take control and declare the truth and raise the banner of Jihad against the Crusaders and those that have abandoned the faith. Those that help the infidels against the Muslims or help the occupation or any of its faces like temporary or permanent government are doing something that is contradictory to Islam. This person's money and blood are permissible and his wife will divorce him. Iraqis should declare Jihad not only on the crusaders but also on the government that abandoned the faith and those that help it. Every Muslim in the world has to support this jihad with his life and money.

2- What they call the transfer of power to the Iraqis is a known trick to numb the people and to end the armed resistance. They cannot deceive the Mujahidin and the faithful in Iraq. There will be no self rule in Iraq as long as there is one crusader soldier in the country and as long as it is not ruled by Islam.

3- Bush, the Musaylmah of this day and age said that Iraq is the main front in the war on terrorism, which means that the main front for fighting Muslims is in Iraq. It is vital for all Muslims to concentrate their effort to face this attack. I call on the youth to use these open opportunities to do their great duty of defending the faith and saving the nation by supporting Jihad with money and incitement and by fighting our enemies in Palestine and Iraq. It has been said that if you have an opinion you need not hesitate to act upon it.

This is a valuable and unique opportunity to energize the nation and to give her the freedom to fight in Iraq and to bury the global infidels. Be careful of those that deceive themselves and others and believe that they are in control; they have left the country open to the crusader and those that rejected the faith. It is time for the righteous people to free themselves and to improve their situation. We should be aware of the magic of the media. We should not watch the catastrophes and the events that are taking place; we should be fighting the enemy and making the events. This war is crucial, we either go up in glory or down humiliated. We are at a crossroads and this is an important issue for the entire nation. It should be know to you that the great lie by America about the reform in the Muslim world is nothing but a copy of Bremer's project in Iraq to put away religion, to steal the resources, kill the people, violate the holy sites and attack women in their

Musaylamah che affermava di essere un profeta e fu sconfitto dai compagni del Profeta Maometto), dice che il fronte principale per sconfiggere il terrorismo è l'Iraq, significando chiaramente che il fronte principale per combattere l'Islam si trova in Iraq. Ciò richiede di intensificare gli sforzi per unirsi ai Musulmani nel contrastare tale attacco furioso. Invito i giovani e gli onesti mercanti a cogliere questa opportunità per realizzare il grande dovere di difendere la religione e salvare la Umma, sostenendo il Jihad con il denaro e sollecitando la lotta contro i nostri nemici, soprattutto in Palestina e in Iraq.

Se il vento è favorevole, coglilo, poiché ogni vento cambia poi direzione. (verso poetico)

È stato detto anche:

se hai un'opinione, mantienila ferma, poiché l'esitazione corrompe l'opinione. (verso poetico)

Si tratta di un'opportunità rara ed estremamente valida, in ogni senso del termine, quella di mobilitare il potenziale della Umma e di scatenarlo al fine di portarlo sui campi di battaglia in Iraq per tagliare la testa all'infedeltà del mondo. I giovani devono stare allerta nei confronti dei nomadi che cercano scuse ed ingannano se stessi ed i loro fratelli nel far credere che stanno a guardia di una linea di confine fortificata, quando, in realtà, hanno cessato di sorvegliare il grande confine fortificato ed hanno reso il Paese accessibile ai crociati e agli infedeli, e a partire dal quale i Musulmani sono stati attaccati. E' giunta l'ora per i fratelli sinceri di liberarsi e rettificare tale situazione.

Prudenza e liberazione dalla magia dei media sono altrettanto necessarie al fine di non essere meri spettatori di catastrofi ed eventi, bensì di combattere il nemico ed essere artefici degli avvenimenti. E' una guerra decisiva, dopo la quale ci innalzeremo orgogliosi o soccomberemo nell'umiliazione.

Siamo ad un crocevia. E' una questione importante per l'intera Umma. E' ovvio che il grande inganno promosso oggi dagli stati Uniti con il pretesto di forzare la cosiddetta riforma del Grande mondo islamico costituisce una replica del piano di Bremer per l'Iraq, che prevede l'esclusione della religione, il saccheggio della ricchezza, l'uccisione di uomini, la diffusione del terrore tra le genti, la trasgressione dell'hurumat (ciò che è santo, sacro, sacrosanto, inviolabile o tabù; donna, signora, moglie) incluse le donne nelle loro stanze private o quartieri durante la notte. Non vi è potere né forza se non attraverso Dio. Non potete vedere? Non avete onore? Non avete ghayrah (senso dell'onore, prestigio e rabbia provocata quando una persona compie ciò che Dio ha proibito) nei confronti della vostra religione e delle vostre sorelle? Solo un brevissimo intervallo di tempo vi separa dal giudizio divino che si sta per svolgere in Iraq. Riflettete approfonditamente sull'argomento e non siate come coloro che dimostrano in ogni occasione di non essere intelligenti. Sappiate che la difesa delle terre dei Musulmani, in particolare le terre delle due sante moschee (Arabia Saudita), inizia con il combattimento in prima linea nei territori della Mesopotomia (Iraq). Oh

houses in the middle of the night. Don't you see? Aren't concerned about your religion and your sisters? Know that defending the lands of the Muslims and the land of Haramin starts in Iraq. Wake up and be aware of the size of the danger and the speed of events and go to the battles of Jihad. Your ultimate duty is to stop the enemy. God knows, if I were a student, I would abandon everything and follow God's orders. If I were a shop owner, I would abandon it and join the Mujahidin.

I would tell you a lot about money if I get the chance to talk to you. Jihad is the defense of Islam. This current problem is not the lack of education, for we have a lot of it. The problem is in sitting down and not working because of the lack of trust and honesty. Religion cannot stand with the crumbs of our money and time. It stands by the sword.

Blessed are those that decided on the issue and followed the Prophet. Go Fight and kill for the sake of God, and we ask God to accept you as martyrs.

The Iraqi people have comforted the hearts of the Muslims in the month of Badr and after that in Nasiriyah , when they killed and injured dozens of the occupying soldiers. In Baghdad, Fallujah, Ramadi, Mosil and Tikrit, they have inflicted on the enemy great financial and moral defeats by shooting down airplanes. They gave them a taste of what the Muslims in Palestine, Iraq and Afghanistan have tasted.

Greetings to Samara and Ba'qubah and other cities where the banner of jihad has been raised. We tell them to be patient; you can win this if you have more patience than Bush and his mercenaries.

Before closing let me remind you of a story about the Muslims when they were fighting in North Africa, the leader of the infidels put a reward for the person that would kill the leader of the Muslims. 'Abd-Allah Bin-al-Zubayr suggested that the Muslims give the same reward to the person that kills the leader of the enemy. A Muslim man killed the leader of the enemy and he got his reward in full. As you know, America has promised a reward for those that kill the Mujahidin. We in the Al-Qa'idah Organization are committed to a reward of 10,000 grams of gold to the person that kills Bremer, the occupier, or his deputy or the Commander of the Armed Forces or his deputy in Iraq. The UN is nothing but a Crusader and Zionist tool hiding behind some relief efforts. Who handed Palestine to the Jews other than the UN? And did anyone other than the UN divide East Timor? Did any entity other than the UN justify the sanctions and the death of more than million Iraqi children? The UN continues to play many roles against the nation, therefore, whoever kills Kofi Annan or the head of his mission to Iraq or his

Musulmani: svegliatevi e percepite la grandezza del pericolo e la rapidità del succedersi degli eventi e mobilitatevi per i teatri del Jihad. Lo sceicco dell'Islam (Bin-Taymiyah), che Dio abbia misericordia per la sua anima, ha detto che la Umma concorda che il dovere supremo, dopo quello di aver fede, risiede nel respingere l'assalto nemico. Dio sa che se io fossi studente tra voi, abbandonerei gli studi e mi mobiliterei come Dio ha ordinato. Leggermente o pesantemente armati, combattete duramente, con i vostri beni e la vostra persona, per la causa di Allah. Sappiate che ciò è il meglio per voi. (Versetto coranico) (verso n.41 di Al-Tawbah, capitolo del pentimento) Se fossi un mercante, lascerei il mio commercio e mi unirei alle brigate dei mujahidin per aderire alle parole di Dio onnipotente: Voi che credete! Devo guidarvi verso un compito che vi salverà da una grave Pena? Voi che credete in Allah e nel suo Messaggero, voi che combattete per la causa di Allah, con la vostra proprietà e la vostra persona: Ciò sarà il sommo bene per voi, se solo sapeste! (versetto coranico) (versi 10 e 11 del capitolo Al-Saff)

Se dovessi rivolgermi a voi più volte, vi parlerei di una questione di suprema importanza; ovvero della testimonianza che non vi è altro Dio al di fuori di Allah, in termini di significato e dell' azione che su di esso si basa, e sul jihad, la massima espressione dell'Islam, così che voi possiate mobilitarvi per il jihad secondo la causa divina. La crisi attuale non è né tra le cose note né è contemplata negli hadith. Per grazia di Dio, la conoscenza è diffusa. La crisi risiede nel fallimento di un agire che si basa sull'indebolimento della verità, dell'onestà e della certezza. La religione non può essere sostenuta con le briciole dei nostri averi e del nostro tempo, ma piuttosto con lo stare all'ombra delle spade. Siano benedetti coloro che hanno compreso ed emulato il profeta della grazia e dell'epica, possa la pace e la benedizione di Dio essere con loro, e che hanno combattuto e sono morti per la causa di Dio. Imploriamo Dio affinché li accolga come martiri.

Il popolo iracheno ha deliziato i cuori dei Musulmani nel mese di Badr (il mese di Ramadan, quando nei primi anni dell'Islam si è svolta la Battaglia di Badr) e, in seguito, a Al-Nasiriyah dove sono state uccise e ferite dozzine di soldati dell'esercito di occupazione, così come a Bagdad, Al-Fallujah, Al Ramadi, Mosul e Tikrit. Hanno inflitto perdite materiali al nemico attraverso l'abbattimento di aerei e gli hanno fatto provare una parte di quello che i Musulmani di Palestina, Iraq ed Afghanistan sperimentano, per non parlare dell'impatto negativo sul morale.

Ossequio al popolo di Samara, Ba'qubah e delle altre città che detengono la bandiera del jihad. Vorremmo dire loro: Abbiate pazienza e spronatevi l'un l'altro a pazientare. Se dimostrerete di avere più pazienza di Bush, realizzerete il desiderio del vostro cuore, se Dio lo vuole. La vittoria si ottiene quando si dimostra di avere pazienza.

Offro la mia vita e quello che possiedo ai cavalieri nei quali ho ben riposto la mia fiducia.

representative; Al-Akhdar Al-Ibrahimi will get the same reward of 10,000 grams of gold. Also a reward of 1,000 grams of gold goes to the person that kills an American or British soldier or a civilian. And 500 grams of gold goes to the person that kills any soldier or civilian from countries like Japan and Italy. Because of the security situation, delivering the rewards will be as soon as it becomes possible. Whoever dies after killing one of the occupation soldiers, his big reward is for him and for us when God grants us martyrdom in His sake, and his small reward will go to his beneficiaries.

In the end I call upon the Muslim youth and say to them, join the war against the Crusaders and the Jews and always mention God. We ask God to grant us either victory or martyrdom. I call on the youth in the Arabian Peninsula, Palestine, Syria and Jordon to come and help their Iraqi brothers. The fire of the war is hot and the crusaders are stepping on Iraqis and have killed and imprisoned thousands of them. With Gods help, they are fighting against the crusaders, sacrificing themselves and their valuables.

I pray to God, to accept our martyrs and heal our wounds and end our imprisonment and give strength to our heroes and grant them victory, for we have no supporter greater than you. Give them defeat and grant us victory and protect us from hell. Oh God, give victory to the Mujahidin against the infidels in Palestine, Iraq, Afghanistan, Kashmir, Philippines, Chechnya, Pakistan and everywhere.

Thanks to God.

Ai cavalieri che non sono sazi di morte anche se guerre feroci infuriano.

Il loro coraggio non viene meno anche se talvolta "arrostiscono" in guerra.

Anche se la battaglia raggiunge il proprio acme, essi non se ne curano. Rispondono alla follia con la follia.

(versi poetici)

Prima di concludere, vorrei ricordarvi un aneddoto sugli autori dei testi Al-Siyar (che narrano delle relazioni interne ed esterne dello stato, con i sudditi e con altre nazioni e popoli). La storia è la seguente:

Quando i Musulmani conquistarono il Nord Africa, il comandante dei politeisti offrì una taglia a chiunque avesse ucciso il comandante dei Musulmani. Abdallah Bin-al-Zubayr (figlio di Al-Zubayr, uno dei più importanti compagni del Profeta Maometto) chiese al comandante dei Musulmani, che Dio sia soddisfatto di entrambi, di offrire la stessa taglia a chiunque avesse ucciso il comandante dei politeisti. Un Musulmano ha ucciso il comandante dei politeisti ottenendo l'intera taglia.

E' noto che gli Stati Uniti hanno offerto grosse taglie a chiunque uccida coloro che sono impegnati nel jihad per la causa di Dio. Se Dio lo vorrà, noi di Al Qaida ci impegniamo ad offrire una taglia di 10.000 grammi di oro a chiunque ucciderà l'occupante Bremer, il suo vice, il comandante delle truppe USA, o il vice di quest'ultimo in Iraq.

Per quanto riguarda le Nazioni Unite, si tratta semplicemente di uno strumento crociato-sionista che cerca copertura attraverso alcune attività di assistenza. Quale organizzazione ha consegnato la Palestina agli Ebrei se non le Nazioni Unite? Quale organizzazione ha realizzato la secessione di Timor Est se non le Nazioni Unite? Quale organizzazione ha giustificato l'embargo iracheno e l'uccisione di oltre un milione di bambini se non le Nazioni Unite?

Oggi sta continuando a svolgere il suo ruolo contro la Umma.

Pertanto, chiunque uccida Kofi Annan, il capo della missione ONU in Iraq, o i suoi rappresentanti, quali Lakhdar Brahimi, otterrà la stessa taglia, pari a 10.000 grammi di oro. Vi sarà inoltre una taglia di 1.000 grammi di oro per chiunque uccida un militare o un civile dei padroni del veto, come gli Americani o i Britannici, e 500 grammi di oro per chiunque uccida un militare o un civile tra gli schiavi dell'Assemblea Generale in Iraq, come il Giappone e l'Italia. Ai fini della sicurezza, la consegna delle taglie avverrà quanto prima, se Dio lo vuole. Chiunque verrà ucciso, dopo aver a sua volta ucciso uno dei soldati dell'occupazione, egli costituirà la più grande ricompensa per noi e per sé.

Preghiamo Dio affinché ci conceda il martirio per suo amore. Il premio minore (l'oro) sarà per gli eredi, se Dio lo vuole.

Infine, rivolgo un appello ai giovani dell'Islam: dico loro:

sollevatevi in guerra contro i crociati e gli ebrei. Celebrate le lodi di Dio. Il risultato è sia la vittoria sia il martirio. Nessuno di noi sarà ucciso se non per ordine di Dio. Egli mancherà ai propri familiari, ma la sua anima, come ha detto il nostro profeta, siano la pace e le benedizioni di Dio con lui, sarà all'interno di uccelli verdi che voleranno ovunque vorranno in Paradiso. Essi si poseranno infine sulle lampade del trono della Grazia. Che differenza tra i due vicinati, il vicinato della propria famiglia e il vicinato del proprio Dio. Così, oh giovani uomini dell'Islam di ovunque, in particolare i popoli dei paesi limitrofi, dove il vostro dovere è più grande, oh giovani uomini dell'Islam della Penisola Arabica, la terra di Al-Kinanah (Egitto), e Al-Sham (Siria storica), oh uomini coraggiosi di Rabi'ah e Mudar (vecchie tribù arabe), i discendenti di Saladino, i cavalieri di Maometto il Conquistatore, il fedayin di Umm al-Fida e Aleppo, i grandi e nobili uomini di Ma'an e Al-Zarqa (Giordania), oh intrepidi uomini di Asir (Arabia Saudita), oh eroi di Hashid, Mudhaj e Bakil (Yemen), fate che la vostra assistenza continui ad aiutare i fratelli della terra di Mesopotamia. Là, la guerra è in corso e il suo fuoco è devastante. I destrieri della croce li hanno assaliti, uccisi e catturati a migliaia. Essi vogliono eliminare quel popolo e spegnere la luce della loro civiltà. Sia lodato Dio, essi stanno combattendo strenuamente contro i Romani traditori (occidentali), sacrificando le loro anime e tutti i loro tesori per difendere la propria religione. Quanto essi sono abili e quanto sono buoni coloro che li aiutano!

Essi si mettono in viaggio per sostenere la loro missione, sacrificando le loro anime ed il proprio denaro. Non temono di morire, lasciando amici e parenti. Hanno lasciato a casa i propri cari e seguito il cammino di Khalid e Bilal (figure del primo Islam).

Dio, accogli i nostri martiri, guariti o feriti, libera i nostri prigionieri, aiuta i nostri eroi a non cedere ed assistili con la tua potenza, poiché solo tu puoi dare aiuto a noi e a loro. Dio, che hai rivelato il libro, che guidi le nuvole ed hai sconfitto gli oppositori del profeta, sconfiggi loro e concedi a noi la vittoria. Nostro Signore! Dacci il bene in questo mondo e nell'Aldilà, e difendici dal tormento del Dio Fuoco (versetto del Corano). Consacra per questa Umma il giusto cammino, ove coloro che ti ubbidiscono otterranno la gloria, mentre coloro che ti disobbediscono raccoglieranno umiliazioni. Consacra per questa Umma un cammino ove ciò che è giusto viene comandato e ciò che è sbagliato viene proibito. Dio. Assisti i mujahedin affinché prevalgano sugli infedeli in Palestina, Iraq, Afghanistan, Kashmir, Filippine, Cecenia, Pakistan, e in qualunque altro luogo. Tu che tutto ascolti, sempre vicino e pronto a rispondere. La nostra ultima parola è: Lode a Dio, il signore dei mondi.

11.05.2004

Testo dei dialoghi contenuti nel video, diffuso in internet, in cui viene ripresa la decapitazione dell'ostaggio statunitense Nick Berg

(italiano - inglese)

[IL PRIGIONIERO PRESENTA SE STESSO E LA SUA FAMIGLIA E INDICA IL LUOGO DELLA SUA RESIDENZA, NDR]

"Il mio nome e' Nick Berg, mio padre si chiama Michael e mia madre Suzanne; ho un fratello e una sorella, David e Sarah. Vivo a... West Chester... Philadelphia" (*alcune parole risultano incomprensibili, ndr*).

[DICHIARAZIONE LETTA DA UN UOMO MASCHERATO, NDR] :

"Sia gloria a Dio, che ha onorato l'Islam con il suo sostegno, ha umiliato gli infedeli con il suo potere, ha disposto ogni cosa con la sua autorita' e ha ingannato gli infedeli. Le preghiere e la pace siano su colui che ha innalzato le insegne dell' Islam e con la sua spada.

Nazione islamica, ci sono grandi novita'! Si vedono le prime luci dell'aurora e soffiano i venti della vittoria. Dio ci ha assicurato una grande vittoria in una delle sue battaglie, quella di Falluja. Rendiamo grazie a Dio.

Nazione islamica, c' e' qualche scusa per restare ancora inerti? Come puo' riuscire a dormire un musulmano libero mentre l'Islam e' insultato, il suo onore sanguina e i notiziari ci fanno vedere le immagini della vergogna, che mostrano i satanici abusi sugli uomini e le donne musulmane nella prigione di Abu - Ghraib? Dov' e' il vostro ardore e la vostra indignazione per il trattamento ricevuto dalla religione di Dio? E dov' e' lo zelo per la dignita' dei musulmani, dov' e' la vendetta per il disonore inflitto agli uomini e delle donne musulmane che si trovano nelle prigioni dei crociati?

Per quanto vi riguarda, o sapienti dell'Islam, rivolgiamo a Dio le nostre lamentele nei vostri confronti. Non vedete che Dio vi ha rinfacciato l'evidenza attraverso la gioventu' musulmana, che ha umiliato la piu' grande potenza della storia rompendole il naso e distruggendo la sua arroganza?

[THE MAN INTRODUCES HIMSELF, HIS FAMILY, AND WHERE HE LIVED]

"My name is Nick Berg, my father's name is Michael, my mother's name is Suzanne; I have a brother and sister, David and Sarah. I live in... West Chester....Philadelphia (some words indistinct)"

[STATEMENT READ BY MASKED MAN]:

"Praise to Allah who honored Islam with His support, humiliated the infidels with His power, controlled everything with His Command, and tricked the infidels. Prayers and peace be upon the one that raised the banner of Islam with his sword.

Nation Of Islam,

Great news! The signs of dawn have begun and the winds of victory are blowing. Allah has granted us a great victory, in one of his battles in Fallujah. Thanks to Allah alone.

Nation of Islam,

Is there any excuse left to sit idly by? How can a free Muslim sleep soundly while Islam is being slaughtered, its honor bleeding and the images of shame in the news of the satanic abuse of the Muslim men and women in the prison of Abu-Ghraib. Where is your zeal and where is the anger for the religion of Allah? And where is the jealousy over the honor of the Muslims and where is the revenge for the honor of the Muslim men and women in the prisons of the Crusaders?

As for you, scholars of Islam, it is to Allah that we complain about you. Don't you see that Allah has established the evidence against you by the youth of

Non e' giunto il momento che impariate da loro cosa significa affidarsi a Dio, e che apprendiate dalle loro azioni la lezione del sacrificio e la disponibilita' ad immolarvi? Per quanto ancora assomiglierete alle donne, e non saprete far altro che gemere, urlare e piangere?

Tra i sapienti, uno si appella ai popoli liberi del mondo, un altro implora Kofi Annan, un terzo cerca l'aiuto di Amr Moussa (Segretario Generale della Lega Araba, ndr), un quarto promuove dimostrazioni pacifiche, come se non avessero mai ascoltato le parole di Dio: o Messaggero, riunisci i credenti per il combattimento!

Non vi siete ancora stancati della Jihad fatta con le conferenze e delle battaglie combattute con i sermoni? Non e' forse giunto il tempo di sfoderare la spada con la quale e' stato inviato il capo dei Messaggeri?

Speriamo che stavolta, a differenza del solito, non disapproviate le nostre azioni per compiacere gli americani. Il profeta, signore della grazia, ha ordinato di tagliare la testa ad alcuni dei prigionieri di Badr (allusione alla battaglia di Badr, combattuta da Maometto nel 624, ndr). Egli e' il nostro esempio e il nostro modello di buon comportamento.

Per quanto ti riguarda, Bush, cane dei cristiani, ti promettiamo cose molto spiacevoli. Se Dio vuole, per te stanno arrivando giorni assai duri. Tu e i tuoi soldati state per pentirvi del giorno in cui avete messo piede in Iraq e avete osato oltraggiare i musulmani.

Un altro messaggio e' per il collaborazionista e traditore Pervez Musharraf: ti comunichiamo che non indugeremo a dare il benvenuto ai tuoi soldati. Con l'aiuto di Dio, li colpiremo prima degli americani e vendicheremo il sangue dei nostri fratelli versato a Wana e altrove (*la localita' di Wana si trova nel Pakistan occidentale, in prossimita' della frontiera con l' Afghanistan; nel marzo 2004, la citta' e le zone circostanti sono state teatro di un' imponente operazione, condotta dalle forze di sicurezza pakistane, contro Al Qaida, ndr*).

Per quanto riguarda voi, madri e mogli dei soldati americani, vi informiamo che abbiamo offerto all' Amministrazione americana la possibilita' di scambiare questo prigioniero con alcuni dei detenuti di Abu Ghraib, ma la proposta e' stata rifiutata. Vi diciamo che la dignita' degli uomini e delle donne musulmane, reclusi sia nella prigione di Abu Ghraib che in altre, sara' redenta dal sangue e dalle anime. Da noi riceverete cadaveri su cadaveri e bare su bare di persone massacrate in questo modo.

Uccidete gli infedeli ovunque li vedete, prendeteli, scagliatevi contro di loro e aspettateli dovunque".

Islam, who have humiliated the greatest power in history and broken its nose and destroyed its arrogance?

Hasn't the time come for you to learn from them the meaning of reliance on God and to learn from their actions the lessons of sacrifice and forebearance? How long will you remain like the women, knowing no better than to wail, scream and cry?

One scholar appeals to the free people of this world, another begs Kofi Annan, a third seeks help from 'Amr Musa and a fourth calls for peaceful demonstrations as if they did not hear the words of Allah "O Messenger, rally the believers to fight!"

Aren't you fed up with the jihad of conferences and the battles of sermons? Has the time not come for you to lift the sword, which the master of the Messengers was sent with?

And we hope that you will not intervene as usual by denouncing what we do to please the Americans. The Prophet, the master of the merciful has ordered to cut off the heads of some of the prisoners of Badr in patience. He is our example and a good role model.

As for you, Bush dog of the Christians, we promise you things that will displease you. With Allah's assistance, hard days are coming to you. You and your soldiers are going to regret the day that you stepped foot in Iraq and dared to violate the Muslims.

Another message for the collaborator and traitor Pervez Musharraf; we say to you, we can not wait to welcome your soldiers. By Allah, we will target them before the Americans and will avenge the blood of our brothers in Wana and others.

As for you, mothers and wives of the American soldiers, we say to you that we offered the American Administration the chance to exchange this prisoner for some of the prisoners in Abu-Ghraib, but they refused. We say to you, the dignity of the Muslim men and women in the prison of Abu Ghraib and others will be redeemed by blood and souls. You will see nothing from us except corpse after corpse and casket after casket of those slaughtered in this fashion.

So kill the infidels wherever you see them, take them, sanction them, and await them in every place".

30.05.2004

Testo dell'audiomessaggio, diffuso dall'emittente satellitare al Arabya, dal sedicente capo dell'Organizzazione Al Qaida nella Penisola Araba, Abd al Aziz al Muqrin, a proposito degli attentati nella città saudita di al Khobar

(italiano - arabo)

In questa giornata Dio ci ha elargito una manifesta vittoria ed una gloriosa conquista, i nostri eroici mujahidin della **Brigata al Quds** sono riusciti a fare irruzione presso la sede di compagnie petrolifere americane occupanti, come la Hulliburton e le sue affiliate nella zona est di Khobar nella Penisola araba; essi sono riusciti ad uccidere e ferire diversi crociati di varie nazionalità tra cui due americani, trascinati lungo le vie della città, un britannico, alto dirigente di una delle società petrolifere, un italiano, trucidato in omaggio al Governo Italiano ed al suo premier maldestro e borioso, che ha manifestato la propria ostilità all'Islam aderendo con le sue forze militari alla guerra contro i musulmani in Iraq ed altrove.....tra gli uccisi vi è anche un giapponese trucidato e spedito alla sua gente che è implicata con l'America nella guerra ai musulmani non solo in Iraq ma altrove. Questo è stato un gesto che deve servire di monito ed esempio per gli altri. Altri particolari saranno forniti più in dettaglio col favore di Dio in un successivo rapporto informativo che sarà pubblicato sulla rivista Voce del jihad.

In questa circostanza ribadiamo la nostra determinazione a proseguire sulla via del jihad, a versare il nostro sangue per elevare la Parola di Dio e perché la vittoria arrida ai Suoi devoti musulmani, che danno grande prova di nobiltà e dignità e versano il loro stesso sangue, i loro beni ed averi come in Palestina, a Rafah, a Ghaza, a Jenin, sperimentando grandi sofferenze nel contrastare le turpi azioni degli ebrei; ecco i devoti musulmani patire ogni genere di sofferenza in Afghanistan dopo la caduta dell'emirato islamico; li vediamo in Iraq, combattere, soffrire, patire torture, al pari dei nostri prigionieri di Guantanamo, Abu Ghraib, al Hair, e Rweyes, incatenati al giogo degli infedeli.. essi conoscono l'umiliazione, le sofferenze e le atrocità che si compiono per mano di ebrei e crociati , sionisti ed americani e di chi li sostiene tra gli altri Paesi crociati cospiratori come **Gran Bretagna ed Italia** ed altri loro complici come i governanti apostati e traditori, che danno esecuzione ai disegni dell'Occidente infedele, intesi alla realizzazione delle loro espressioni peggiori e turpi.... Il più evidente esempio di simili governi asserviti ed apostati è quello dei Saud, che ha deviato dalla legge divina aprendo il Paese dei due luoghi sacri (Mecca e Medina) ai crociati, consentendo il saccheggio della Penisola araba, ponendo le sue ricchezze al servizio del disegno globale ebraico-crociato, consentendo l'apertura di basi militari straniere e l'approvvigionamento di petrolio all'America ai prezzi più bassi, secondo quelli che sono i diktat dei loro padroni per la tenuta della loro economia. Successivamente hanno posto al servizio di ebrei e crociati tutte le terre dell'Islam...arruolato contingenti, creato zone di confinamento, ucciso i migliori giovani mujahidin, arrestato ingiustamente migliaia di sostenitori dell'unità di Dio e tutto questo per compiacere l'America e gli ebrei.

In questo giorno benedetto diciamo ai tiranni loro agenti che Dio mantiene le promesse e che il Jihad proseguirà e nessuno potrà arrestarlo. Ci impegniamo davanti a Dio a proseguire sul sentiero della gloria e della Sua potenza; non arretreremo e, col favore di Dio, nulla ci arresterà...gli interessi del nostro nemico sono dispiegati ovunque come ha detto il nostro sheikh Osama, Dio lo preservi, e i destini sono nelle mani di Dio; ogni anima assaggerà la

morte...Dio ha assicurato la vittoria ai suoi fedeli mujahidin e, con il favore di Dio, quest'anno sarà un anno di distruzione e di atrocità per gli infedeli ed i nemici della religione! Guai a voi, criminali, Dio è con i suoi combattenti mentre il vostro punto di riferimento è Satana (ma, lo stratagemma di Satana è ben debole). Abdallah Ibn Abd al Aziz (il principe reggente saudita) e i suoi fratelli tiranni hanno ingaggiato una guerra contro di noi da ventitre anni ma la speranza ormai è fievole, questa nostra guerra con loro non finirà finchè non si compirà l'ordine di Dio per i suoi devoti mujahidin e finchè i Crociati non saranno cacciati via dai Paesi musulmani dopo che ai loro gregari e lacchè succederanno i valorosi mujahidin, in grado di instaurarvi il governo di Dio...sappiamo che a questa religione toccherà un esito vittorioso e che la bandiera del jihad sventolerà nell'ultima ora...Dio polverizzerà i suoi nemici e il vessillo della religione sarà testimonianza della volontà di Dio...quanto a voi, americani, c'è un conto amaro e non siete che all'inizio del percorso...o Bush o Kerry per noi non fanno differenza... la loro superbia artificiosa si ritorcerà contro di loro e l'aver sottovalutato i giovani musulmani farà loro pagare un prezzo amaro...sarà un inferno che li accerchierà...un inferno che accerchierà anche le loro truppe e i loro cittadini in ogni luogo della Penisola araba, in Afghanistan, in Iraq nelle mani dei leoni dell'Islam, i giovani combattenti che rifiutano di vivere una vita di umiliazione e che sono fermamente impegnati nella istituzione della legge di Dio e nella diffusione della sua religione in terra, oltre che nel disprezzo dei miscredenti. Vi viene restituito, o crociati, ciò che ci avevate promesso in termini di menzogne e di false promesse e tutto ciò col favore di Dio solo...aspettatevi sofferenze, dolore e inferno, o nemici di Dio!

موقع القلعة العربي - عاجل - تفريغ نصي لكلمة ابو هاجر عن احداث الخبر



التحكم | التسجيل | خ ر ج | الباحث | الرئيسية | خروج

موقع القلعة العربي > الميدان العام > الحصن السياسي > عاجل - تفريغ نصي لكلمة ابو هاجر عن احداث الخبر

إذهب إلى أول إضافة غير مقروءة | الموضوع السابق | الموضوع التالي

موضوع جديد | اظهر المشاركات | اخفي المشاركات | الزوار: 725 | أضف ردا

تهون الحياة	ضيف جديد	مشاركة: 5	عضو منذ: May 2004	إقتباس	تحرير

عاجل - تفريغ نصي لكلمة ابو هاجر عن احداث الخبر

بسم الله الرحمن الرحيم

الحمد لله وحده نصر عبده واعز جنده وهزم الاحزاب وحده

اما بعد,,,

فقد من الله علينا هذا اليوم بنصر مبين وفتح عظيم وتمكن المجاهدون الابطال في سرية القدس من اقتحام مقر شركات النفط الامريكيه الاحتلاليه هلبرتون وتوابعها في الخبرشرقي جزيرة العرب وقتل المجاهدون و جرحوا عدد من الصليبين من جنسيات مختلفه منهم امريكيين سحل في شوارع المدينه ومنهم بريطاني مسؤول كبير في احدى الشركات النفطيه ومنهم ايطالي تم ذبحه واهدائه الى الحكومة الايطاليه وزعيمها الاخرق المستكبر الذي يتبجح بعدائه للاسلام مشاركة قواته في حرب المسلمين في العراق وغيرها
ومن القتلى كذلك باباني تم ذبحه وارساله الى بني قومه الذين ورطتهم امريكا في حرب المسلمين لا سيما في العراق ليكون عبرة لغيره
وباقي التفاصيل سيتم ايرادها باذن الله في تقرير اخباري لاحق ينشر في مجلة صوت الجهاد المباركة ان شاء الله
واننا بهذه المناسبة نجدد عزمنا على مواصلة طريق الجهاد وبذل دمائنا فيه اعلاء لكلمة الله ونصرة للمستضعفين من المسلمين الذين تمتهن كرامتهم وتستباح دمائهم وعراضهم واموالهم فهاهم في فلسطين في رفح وغزة وجينين وغيرها يذوقون الأمرين ويعانون البلاء من جراء ممارسات اليهود الشنيعه
وهاهم في افغانستان يقسون الشقاء بعد حكم الامارة الاسلاميه و هاهم في العراقيقتلون ويأسرون ويعذبون و هاهم اسرانا في غوانتنامو وابو غريب والحائر والرويس يكبلون بالقيود الثقيلة في ايدي الانجاس من الكفار وتلفت انا شئت من بلاء الاسلام تجد الباس والشقاء والذل والهوان وكل ذلك يجري بأيدي اليهود والنصارى من الصهاينة والامريكان ويساعدهم في ذلك بقية دول الصليب

موقع القلعة العربي - عاجل - تفريغ نصي لكلمة ابو هاجر عن احداث الخبر

المتآمرة كبريطانيا وايطاليا واستراليا وغيرها ويتواطىء معهم ايضا الحكام المرتدون الخونه الذين ينفذون خطط الغرب الكافر ويسعون في تطبيقها في اقبح صور الخزي والشناعة
وابرز هذه الحكومات العميلة المرتده هي الحكومة السعوديه التي حكمت غير شرع الله وفتحت بلاد الحرمين للصليبيين وسخرت جزيرة العرب وثرواتها بخدمة المشروع الصليبي اليهودي العالمي باقامة القواعد العسكرية الاجنبيه وامداد امريكا بالنفط بأرخص الاسعار حبما يريده اسياهم حتى لا ينهار اقتصادهم ثم بعد ذلك كله تسخر البلاد والعباد لحماية علوج اليهود والنصارى في جزيرة الاسلام ومهد الرسالة فلاجل اعداد قليلة منهم تسخر طاقات البلاد وتجند الجنود وتحشد الحشود ويقتل خيرة شباب الامة من المجاهدين ويسجن الآلاف من الموحدين ظلما وعدوانا وكل ذلك يحصل لإرضاء امريكا واليهود
اذنا في هذا اليوم المبارك نحمد الله اولا وآخرا ثم نقول للطواغيت العملاءوالله الذي لا يخلف الميعاد ان مدد الجهاد متواصل ومسيرته لا يردها راد
ونعاهد الله على السير قدما في درب العزة ولن يثنينا عنه باذن الله ارجاف المرجفين او تخاذل المتقاعسين فمصالح عدونا منتشرة كما قال شيخنا اسامة حفظه الله والاقدار بيد الله وكل نفس ذائقة الموت وما شاء الله كان وما لم يشأ يكن
وقد قال صلى الله عليه واله وسلم : واعلم ان الامة لو اجتمعت على ان ينفعوك بشئ لم ينفعوك بشئ الا قد كتبه الله لك ولو اجتمعوا على ان يضروك بشئ لم يضروك بشئ الا قد كتبه الله عليك
وقد تكفل الله بنصر عباده المجاهدين وسيكون هذا العام باذن الله عام دمار وشؤم على الكافرين واعداء الدين
فيا ايه المجرمون مالكم والله بالمجاهدين من طاقه وما وليكم الا الشيطان (ان كيد الشيطان كان ضعيفا)
ولإن كان عبدالله ابن عبدالعزيز واخوانه الطواغيت ان تستمر حربنا معهم عشرين او ثلاثين سنه فإنه اذا لأمل قصير وهمة رديئه فأننا والله لا نرى ان تنتهي حربنا معهم حتى يتم الله امره لعباده المجاهدين ويطرد الصليبيون من بلاد المسلمين بعد ان يخلفوا اذنابهم فريسة سهلة للمجاهدين لينفذوا فيهم حكم الله وان فقدوت هم البصيرة فأن الله فضلنا بها وعلمنا ان هذا الدين تام منصور حتى لو قتلنا عن بكرة ابينا وان رايه الجهاد ما ضية الى قيام الساعة وان الله سيسحق اعدائه جميعا وترتفع رايه الدين وسيظهر امر الله ولو كره المشركون
وليعلموا يقينا انهم ان امهلهم الله في جولة او جولات فان العاقبة للمتقين فستعدوا اذا لما ياتيكم وابشروا بما يسونكم انتم واسيادكم الامريكان ولن يفتي بعضكم عن بعض شيئا
اما انتم ايها الامريكان فبيننا وبينكم حساب عسيروما زلنا وإياكم في بدايه الطريق
وبوش او كيري عندنا لا يختلفان وكبريائهم المصطنعة ستعود وبالى عليهم و
إستهتارهم بشباب الاسلام سيرون ثماره المرة جحيما لايطاق
جحيما لايطاق عليهم وعلى جنودهم ورعايهم في كل مكان في جزيرة العرب وفي افغانستان وفي العراق على ايد على ايدي اسود الاسلام من الشباب المجاهد
الذين اقسموا الا يعيشوا ابدا حياة الذل وتعاهدوا على اقامة شرع الله ونشر دينه في الارض ولا كره الكافرون
ولقد وعدناكم ايها الصليبيون وما عهدتم علينا كذبا اواخلافا للوعد و كل ذلك فضلا من الله وحده ومنة يمن بها على عباده لا حول لنا فيها ولا قوة
فأنتظروا فأنتظروا البلاء والشقاء والجحيم يا اعداء الله
(ولقد سبقت كلمتنا لعبادنا المرسلين إنهم لهم المنصورون وان جندنا لهم الغالبون)
وإننا نذكر اخواننا المسلمين بما ذكرناهم به سابقا الا ينخدعوا بأباطيل الاعلام السلولي الكاذب الذي

04.06.2004

Intervista attribuita al capo della *Brigata al Quds*, Fawaz bin Muhammad al Nashimi, edita sul numero 18 della rivista jihadista on-line *Voce del Jihad* (*Sawt al Jihad*), relativa agli attentati nella città saudita di al Khobar del 29 e 30 maggio 2004 (stralcio)

(italiano - arabo)

Grazie a Dio, i fratelli avevano preparato il piano con parecchi giorni d'anticipo. Dopo le preghiere del mattino avevano rivisto il piano finale. Il fratello Abu Hajar (nome di battaglia di Abdelaziz al Muqrin, capo dei Mujahidin di Al Qaida nella Penisola araba) mi ha nominato capo del gruppo; non ero qualificato per questo compito, ma era una prova voluta da Dio... nell'incontro con gli altri fratelli ho spiegato loro gli obiettivi ed il piano dell'operazione, abbiamo effettuato una ricognizione ed abbiamo imparato a memoria i percorsi che portavano ai siti selezionati...il giorno dell'operazione ci siamo divisi i compiti definitivi. Io avrei guidato l'auto; il fratello Nemer al Baqmi (l'unico rimasto ucciso) era accanto a me; il fratello Hussein sedeva dietro ed il quarto, Nader stava dietro a Nemer."

Gli obiettivi dell'operazione hanno riguardato un complesso residenziale, distante 500 metri dal palazzo del principe Turki al Faisal Muhammad bin Fahd, e la sede di due compagnie petrolifere. Le incursioni sono state mirate esclusivamente ad obiettivi stranieri ed ai "cani da guardia (le forze dell'ordine) della politica di Bush, di Rumsfeld e del Ministro dell'Interno saudita bin Nayef ";

- entro le rappresentanze commerciali sono stati eliminati: un britannico, direttore finanziario di una compagnia petrolifera saudita affiliata a multinazionali occidentali. L'uomo è stato ucciso, denudato, legato al paraurti posteriore dell'auto del capocellula e trascinato per qualche chilometro per essere successivamente fatto cadere da un cavalcavia su una piazza sottostante; un americano, responsabile della rappresentanza di una società petrolifera affiliata alla Hulliburton ed un suo collaboratore sudafricano;

- entro il complesso residenziale sono stati uccisi due impiegati filippini di religione cristiana , quale "atto dedicato ai mujahidin del loro Paese (il gruppo di Abu Sayyaf)", uno svedese, di cui è stata recisa la testa, posta all'ingresso del compound come deterrente per la polizia";

- entro l'albergo all'interno del compound, sono stati separati clienti ed impiegati di religione musulmana - fatti salire nella sala al piano superiore - dai "miscredenti", mentre otto tecnici ed impiegati indiani di religione induista sono stati uccisi e posti sulle scale che dalla hall portano alla sala sovrastante. Nashimi racconta:" L'infedele ha obbedito. Abbiamo controllato i suoi documenti d'identita ...nella hall c'era un televisore che abbiamo acceso su al Jazeera, da cui seguivamo le notizie errate che stavano dando sullo svolgimento della nostra operazione.... Siamo rimasti asserragliati lì per ore.. verso sera **il fratello Hussein ha notato sulle scale il miscredente italiano, gli ha intimato di avvicinarsi puntandogli l'arma e gli ha chiesto di mostrare il documento d'identità...lui ha obbedito. Abbiamo a quel punto deciso di contattare al Jazeera per fargli recitare un messaggio di avvertimento alla sua gente dal partecipare alla guerra contro l'Islam. Avevamo deciso di ucciderlo per dare una lezione agli italiani che combattono i nostri fratelli in Iraq ed al loro stupido presidente del governo che vuole sfidare i leoni dell'Islam...abbiamo quindi telefonato ad al Jazeera ed ho chiesto al giornalista se avessero traduttori di italiano; mi ha risposto di si; a quel punto gli ho detto che avremmo potuto farlo parlare nella sua lingua; l'italiano ha parlato per diversi minuti, poi ho chiesto al giornalista se avesse registrato tutto; mi ha risposto affermativamente, quindi il fratello Nemer ha giustiziato l'ostaggio ".**


صوت الجهاد
تهنئة بشهر الجهاد والمجاهدين في جزيرة العرب
لقاء خاص مع قائد:
سرية القدس
ينبع و العمارية والخبر
صورٌ متعددة..
وحقيقة واحدة...
يا أهل الزلفي...
ربيع الثاني 1425 هـ
العدد الثامن عشر

بـن محـمـد الـنـشـمـي
وقائع الحدث من أرض الحدث

صوت الجهاد / خاص : الحمد لله حمداً حمدا ، والشكر له شكراً شكراً ، والصلاة والسلام على القائل عندما سئل : ما يضحك الرب من عبده ، قال : غمسه يده في العدو حاسراً .

معنا في هذا اللقاء قائد سرية القدس والتي قامت بعملية نوعية فريدة في شرق جزيرة العرب لنأخذ تفاصيل العملية ووقائعها ..

صوت الجهاد : في البداية نرحب بأخينا فواز ، ونرجو منه أن يعطينا نبذة عن الاستعداد لهذه العملية ومقدماتها ؟

بسم الله والصلاة والسلام على رسول الله ، حياكم الله ، بالنسبة لمعركة الخبر أو عملية الخبر ، كان مقرر أنها عملية استشهادية لا خروج منها ، والإخوة - أسأل الله أن يحفظ من بقي منهم ويتقبل من قُتل - كانوا واضعين في حسبانهم أن لا يرجع أحد منهم وأن يقاتلون حتى يقتلون ويحققون معنى الانغماس في العدو وذلك لقوة الأهداف وشدة الحراسات عليها ، وفي الحقيقة أن الموقع أيضاً كله مستوطنات ، وكأنك في ولاية غربية ، لدرجة أن الأسلحة الثقيلة والهمرات ونقاط التفتيش لا تكاد تسير 200 م إلا وتجدها ، و تجد سلاح وعساكر مسلحين .

فالحمد لله ، اجتمع الإخوة ووضعوا الخطة قبلها بأيام ، ومن بعد صلاة الفجر والإخوان جالسين يرتبون للأمر (المراجعة النهائية) - وأخونا أبو هاجر كلفني بإمارة المجموعة ، ولست أهلاً لها ولكنها ابتلاء من الله - اجتمعتُ مع الإخوان وشرحت لهم الأهداف والخطة وأطلعتهم على الأهداف وقمنا بترصد غير الترصد السابق وحفظنا الطرق المؤدية للمواقع ، وفي يوم العملية وزّعنا الأدوار النهائية ، وكنت أنا قائد السيارة ، وكان أخونا نمر البقمي نسأل الله أن يتقبله راكباً بجواري ، وأخونا حسين[1] كان خلفي وأخونا الرابع نادر كان خلف نمر ، والسيارة مكسيما ، وفي ليلة العملية شرّكت السيارة ووضعت فيها المتفجرات لأن الموقع الثالث (مجمع سكني) هو أشد المواقع تحصيناً في المنطقة الشرقية كلها ، وكان بينه وبين قصر محمد بن فهد 500م فقط ، ومعروف أنه أكبر منتجع للعهر والدعارة ، وهو كبير جداً ومليء بالفلل ، وقد أسموا المجمع باسم الصانع ، وفي حقيقة الأمر أنه لمحمد بن فهد ، وما هذا إلا غطاء ، وكانت خطتنا أننا إذا انتهينا من الموقعين الأولين (شركتي النفط) نذهب للمجمع السكني وكانت قوات الطوارئ مجتمعة ، فكان مقرراً أن أدخل وأفجر السيارة فيهم بحيث أفتح الطريق للإخوة.

صوت الجهاد : كم تبلغ مساحة هذه المجمعات ؟

هذه المجمعات لم أر مثلها في حياتي ، وهي في منطقة الحزام الذهبي ، وهي أفخم وأثرى منطقة في المنطقة الشرقية وكلها قصور ، لدرجة أن أمير الشرقية ساكن فيها ، حتى أننا كنا نرى جنود المارينز يخرجون من هذه المجمعات بالبدلة العسكرية ، والمجمع تقريباً 3 كيلو × 3 كيلو وله عدة بوابات ، يعني مساحته هائلة .

صوت الجهاد : وماذا عن الشركات ؟

الشركة الأولى : هي الشركة العربية للاستثمارات البترولية ، وهي شركة تابعة لشركة هيلبرتون الأمريكية ، ولها مساهمة في العراق ، وهي تسمى الشركة العربية للاستثمارات البترولية وهي حقيقتها أنها في الداخل عدة شركات من كبريات شركات النفط العالمية .

صوت الجهاد : وكيف كانت البداية ؟

خرجنا من المنزل في تمام السادسة إلا ربع ، واقتربنا من الموقع وبدّلنا ملابسنا ، ولبسنا الجعب والأسلحة ، واستعنّا بالله عز وجل وطلبنا منه تعالى أن ييسر أمرنا ، وكان للشركة بوابتين ، توجهنا للأولى ، ونزل أخونا نمر تقبله الله وبقية الإخوة ، وأمروا الحارس أن يفتح الباب ، وكان هناك شخص

---

[1] لقب لأحد المطلوبين الستة والعشرين .

خلف البوابة والسياج ، وهناك 2 من أفراد الأمن بالخارج وواحد في الداخل وهو من يستطيع الفتح ، فالإخوة أمروا من بالداخل أن افتح الباب ، فرفض ، فأراد الإخوة الاقتحام ولكنه اختبأ خلف الكاونتر .
كنا مستعجلين فلابد أن ننتهي من هذه الشركة ثم نتوجه إلى الثانية ، فتوجهنا إلى البوابة الأخرى واقتحمناها وتم التعامل مع الحراسات الموجودة عليها ، وفور دخولنا وإذا بسيارة البريطاني (مدير استثمارات الشركة) فساقه الله إلى أجله ، وهو من كرروا عرض صورة جواله على مرتبة سيارته وعليها الدم ، وتركناه في الشارع .
خرجنا ، وركبنا سيارتنا وربطنا العلج برجل واحدة وخرجنا من الشركة فوجدنا الدوريات ، وكان أول من وصل جيب دورية كان فيه عسكري وقتلناه ، واشتبكنا مع الباقين وخرجنا من وسطهم ، والحمد لله أننا حفظنا أكثر من طريق للموقع الثاني ، فعندما أقفلت الدوريات الطريق لم يعد هناك مجال للرجوع مع نفس الخط ، فسلكنا طريقاً آخر (الطريق الساحلي ثم طريق الخبر - الدمام السريع) مسافة 4 كلم ، وتقطعت ملابس العلج وأصبح عارياً في الشارع وكان الشارع مليء بالناس - فالوقت وقت دوام - والكل شاهد العلج مسحولاً فلله الحمد والمنة .
ولما وصلنا أحد الجسور وجدنا كميناً من دوريات كلاب الطواغيت وحراس الأمريكان فاشتبكنا معهم ، ولما توسطنا الجسر انقطع الحبل وسقطت جثة العلج بين الإشارات الأربع وفي وسط الميدان ، وأصبح كل من كان واقفاً في إحدى الإشارات يشاهد العلج يوم أن سقط من أعلى الجسر .
واشتبك الإخوان مع الدوريات وكان الإخوة يكبّرون ويهللون ، واكتسحنا هذا الكمين بفضل الله ، وأكملنا مشوارنا وتوجهنا للشركة الثانية ، وهي شركة بتروليم سنتر (نفس الأسلوب مجمع شركات) وصلنا عند البوابة ونزلنا والحمد لله كان الإخوان فيهم سكينة وطمأنينة عجيبة ، حتى أن الإخوان كانوا يتمشّون وكأنهم في نزهة .
دخلنا ووجدنا شباب من شباب الجزيرة وكانوا لابسين لباس شركة أرامكو ، فكانوا يتساءلون ويقولون : ما الخبر ؟ وما الذي حدث ؟ فكنا نقول لهم : اطمئنوا ولا تخافوا نحن لا نريدكم وإنما نريد الأمريكان .
دخلنا الشركة وكنا نحن الأربعة سوية ، ولقينا الموظفين العرب وسلّمنا عليهم ، وسألناهم : أين الأمريكان ؟ وكل الذين كانوا في الاستقبال من موظفين وغيرهم كانوا مندهشين ومتعجبّين أشدّ العجب ، ويقولون : ماهو الخبر ؟ ومن أنتم ؟ فقلنا لهم : نحن مجاهدون ونريد الأمريكان ، نحن ما أتينا لكي نرفع السلاح على المسلمين ، بل أتينا لتطهير جزيرة العرب من الكفار والمشركين الذي يقتلون إخواننا في أفغانستان والعراق عملاً بوصية نبينا محمد صلى الله عليه وسلم ، ونريدكم أن تدلوننا عليهم .
وتوجهنا إلى الأعلى وكان المبنى يضم عدة شركات ، وهناك عدة أبواب كلما فتحنا باباً وجدنا صالة كبيرة فيها عدد كبير من المكاتب والمكتب الرئيسي بواجهة زجاجية ، ودخلنا إلى إحدى الشركات ووجدنا علجاً أمريكياً يبدو أنه مديرٌ لإحدى الشركات ، دخلت عليه المكتب ونادیته فلما التفت إلي أعطيته طلقة في الرأس فانفجر رأسه ، ودخلنا مكتباً آخر فوجدنا أحد العلوج ونحره أخونا حسين نسأل الله أن يتقبل منا ومنه وكان هذا هو العلج الجنوب أفريقي ، خرجنا من الشركة ووجدنا أخونا البطل نمر واقف على باب الشركة يحرسنا وكان يشرب بعض الماء وكأنه في نزهة من شدة شجاعته رحمه الله ، خرجنا وركبنا سيارتنا ، ووجدنا قواتٍ هرعت للدفاع عن الأمريكان ولعل بعضهم من المارينز فاشتبكنا معهم وهذا ثالث اشتباك معهم ، وكان الجبن العجيب واضحاً في تصرفاتهم ، فهم بعيدون جداً ونحن نقترب منهم وهم يتراجعون ويبعدون .
توجهنا للموقع الثالث - الأشد تحصيناً من بين كل المجمعات - وكانت خطتنا أن نظل في السيارة حتى نحاذي سيارة الهمر الأمريكية ، فلما حاذيناها ظهر الإخوة من النوافذ وبدأوا بالتكبير والرماية عليهم ورأيت جمجمة العسكري الواقف خلف الرشاش تتفجر أمامي ولله الحمد ، وأظن أن السائق قتل أيضاً ، وكنا واضعين في خطتنا أن ندخل من بوابة الخروج ، وأول ما ندخل أفجر السيارة فيهم والإخوة يواصلون ويقتحمون ، أول ما وصلنا مررنا على الهمرات واشتبكنا معهم ، وعند بعض البوابات ساق الله لنا أحد حراس الأمن (رأيناه في الشارع) فأمرناه أن يفتح البوابة ، فلم نحتج لتفجير السيارة ، وكان الأخ

نمر يمشي متبختراً داخل المجمع وانطلقنا في الشارع العام داخل المجمع (المجمع كبير جداً مساحته بالكيلومترات وداخله عدة مجمعات) فذهبنا إلى أحد المباني وقام الأخ نمر رحمه الله بدفع الباب بقوة حتى انفتح ، ودخلنا وقابلنا كثيراً من الناس ، وكنا نسألهم عن دياناتهم ونطلب أوراقهم الثبوتية واستغللنا هذا في الدعوة إلى الله وتبصير الناس بهدفنا وتحدثنا مع كثيرٍ منهم ، وفي هذه الأثناء وجدنا علجاً سويدياً فقطع رأسه الأخ نمر ووضعه عند البوابة لكي يراه الداخل والخارج !!

استمرينا في عملنا هذا نبحث عن العلوج وننحر من وجدنا منهم ، وكنا في هذه الأثناء نسمع صوت الدوريات والحشود بالخارج ، ولم يجرؤ الجبناء على الاقتحام ، وكان قد مضى على بداية العملية 45 دقيقة تقريباً أو ساعة .

بدأنا نمشط الموقع ونبحث عن العلوج ووجدنا نصارى فلبينيين فنحرناهم وأهديناهم إلى إخواننا المجاهدين في الفلبين ، ووجدنا مهندسين هندوس فنحرناهم أيضاً ولله الحمد ، وطهّرنا أرض محمد صلى الله عليه وسلم في ذلك اليوم من كثير من النصارى والمشركين ، توجهنا بعد ذلك إلى الفندق ، ودخلنا فوجدنا فيه مطعماً فأفطرنا فيه وارتحنا ، ثم صعدنا إلى الطابق الأول ووجدنا بعض كلاب الهندوس فنحرناهم وقلت للإخوة أن يضعوهم في السلالم ، لكي يراهم جنود الطاغوت إذا اقتحموا فيصيبهم الرعب ، ولكن يبدو أنني كنتُ محسناً الظن في هؤلاء الجبناء أكثر من اللازم فهم لم يدخلوا إلا بعد أن خرجنا .

ثم استغللنا الوقت وعملنا حلقة قرآن للمسلمين المتبقين ، وعلمناهم قراءة الفاتحة قراءةً صحيحة ، وكانوا مندهشين جداً منا ؛ كيف تفعلون هذا وسط هذه الأجواء الملتهبة ، فالحمد لله الذي وفقنا لهذا .

وأخبرنا هؤلاء الهنود المسلمين أن مديرهم هندوسي خبيث ، وأنه لا يدعهم يصلون ، وأنه سيأتي بعد قليل ، فلما أتى تأكدنا من ديانته من خلال أوراقه وأبقيناه معنا قليلاً .

بعد ذلك اتصلتُ على قناة الجزيرة وأجروا معنا لقاءً لم ينشروه ، أخبرتهم بأني أكلمهم من داخل المجمع وأننا لا نستهدف إلا الكفار وتكلمت معهم ، ثم ذهبت إلى إحدى الغرف وشاهدت الأخبار عبر التلفاز وشاهدت الخبر على الشاشات ، وكان قد مضى تقريباً خمس ساعات على بداية العملية ، وكان الخبر المعلن أن قوات الطوارئ تقتحم المجمع الآن !!! فوزعت الإخوان في أماكن معيّنة من الفندق استعداداً لرد هجوم كلاب الدولة إذا اقتحموا علينا .

وفي الساعة الثانية اقتحموا وكان معهم ضابط ، ونحن نراهم من مكاننا ، فرمينا عليهم القنابل وقُتِل الضابط ولله الحمد وأصيب جنوده ، وكانوا يصرخون بإخوانهم الذين خلفهم : " نريد أن نخرج ، يالله خرّجونا طلّعونا " وكنا نكبّر ونقول : الله مولانا ولا مولى لكم ، إلى جهنم وبئس المصير ، وكان نمر رحمه الله يقول لأحدهم اقترب يا جبان تعال ، وذاك يفرّ منه .

وبدأوا يرمون بأسلحة ثقيلة على الفندق واستمروا في ذلك حتى العصر ، وفي هذه الأثناء ذبحنا ذلك الهندوسي الخبيث الذي كان يمنع مرؤوسيه من الصلاة ، وطلّعنا المسلمين إلى الأدوار العليا لكي لا تصيبهم رصاصات الطوارئ وقذائفهم الطائشة وبقينا في الأسفل ننتظر هؤلاء الجبناء ، وفي هذه الأثناء كان الأخ حسين في الدرج فلمح العلج الإيطالي ، فوجه السلاح إليه وأمره بالاقتراب ، فاقترب العلج ، وشاهدنا أوراقه الثبوتية فقررنا أن يتصل بقناة الجزيرة وأن يتكلم لبني قومه ويرسل لهم رسالة تحذير من حرب الإسلام وأهله ثم ننحره ونهديه للإيطاليين الذين يقاتلون إخواننا في العراق ولرئيس إيطاليا الأحمق الذي يريد أن يدخل في مواجهة مع أسود الإسلام ، اتصلنا على الجزيرة وقلت للمذيع أن يكلمه ، فجعل يكلمه ، ويسألني المذيع : هل هو يتحدث الانجليزية ؟ فقلت للمذيع : هل عندك مترجمين إيطاليين ؟ فقال : نعم ، فقلت : إذا دعه يتحدث بلغته ، فتكلم بضعة دقائق ، وسألتُ المذيع هل سجّلت ؟ فقال : نعم ، فنحره البطل نمر .

صوت الجهاد : نسأل الله أن يتقبل منكم هذا القربان .. وماذا حدث بعد ذلك ؟

كنا مستعدين ومنتبهين في هذه الأثناء ، وأشار علينا أحد الإخوة بالاقتحام على هؤلاء الجبناء فقد طال انتظارنا لهم ولم يقتحموا فاستخرنا ، وبعد صلاة المغرب استخرنا مرة أخرى ، وبعد العشاء استخرنا مرةً ثالثة ، وكان العجيب أننا نشعر بالنعاس ، والأعجب أنه منذ بداية العملية في الصباح ونحن نشعر

، ذهبنا بعد العشاء واستطلعنا الوضع] إِذْ يُغَشِّيكُمُ النُّعَاسَ أَمَنَةً مِّنْهُ [بالنعاس ، وتذكرنا قول الله تعالى : وتحركنا بعد التاسعة مساءً ، وخرجنا من آخر مكان يتوقعه العدو وأعمى الله عيونهم عنّا ، وصعدنا فوق أحد الشلالات الصناعية التي كانت مشرفة على الطريق ، وكانت المسافة بيننا وبين الأرض كبيرة جداً ؛ ثلاثة عشر متراً ، وحول هذه الشلالات كان هناك أشجار كبيرة وبعد هذه الأشجار بخمسة أمتار توجد الحواجز الإسمنتية حول المجمع ، قفز الأخ حسين أولاً بعدما رمى بشنطة الذخيرة قبله ، ثم ثبتَ الكلاشن على ظهره وشدّ الحزام وسمى بالله وقفز ، ولما وصل إلى الأرض تمدد وكان أحد الإخوة يحسب أنه قُتِل ، وكان من رحمة الله أن الأرض رطبة ومبللة من آثار هذا الشلال فلم يصب الأخ حسين أي ضرر ، وكنا لا نكاد نصدق أعيننا ، وناديناه فردّ علينا وقال بأنه سليم معافى ، أيقنّا حينها أن هذه كرامة عظيمة من الله عز وجل ، فالمسافة كبيرة جداً 13 متر فاللهم لك الحمد ، وقفز بعد ذلك الأخ نادر ثم قفزت أنا ثم الأخ نمر تقبله الله .

صوت الجهاد : الله أكبر .. الحمد لله على هذه الكرامة والنعمة العظيمة .. أنتم الآن في الشارع ؟

نعم ، أصبحنا الآن في الشارع والأشجار تحجب أنظارهم عنّا ، وجميع القوات الحاشدة في الخارج تحسبُ أننا في الفندق ، وكانت الساعة قرابة العاشرة والنصف ليلاً ، وكنا متعبين جداً ونشعر بالنعاس ، فقررنا أن نرتاح قبل أن نهجم عليهم – ولم يكن بيننا وبينهم إلا أمتار ، ولكن الله برحمته صرف أنظارهم إلى الفندق وهيئ لنا هذه الأشجار الضخمة فحجبتهم عنّا ، ولم يكونوا أصلاً يتوقعون ولو بنسبة واحد في الألف أن نقفز من هذا السور الشاهق ، ونام الإخوة لمدة ساعة وكنت أنا حارسهم ، وكان جميع الإخوة موقنين بأنهم سيقتلون ، ولكننا فضلنا أن نقاتل ونحن مرتاحين ، ثم نمت نومة ما أذكر أنني نمت في حياتي مثلها راحة وهدوءَ بال فالحمد لله ، وبعد ذلك قررنا أن نبدأهم بالهجوم واجتمعنا وألححنا على الله بالدعاء وأن يمدنا بمدد من عنده وجندٍ من جنده ، وكانت الخطة أن نظهر نحن الأربعة جميعاً وأول سيارة عسكرية أمامنا نوقفها ، ونمر وحسين يتوجهان إلى السيارة ويقتلان من فيها من كلاب أمريكا ، وأنا أتوجه إلى الهمر بحيث أشتبك معه وأشغله عن الإخوة ، والأخ نادر يحمل باقي الذخيرة لأنها ستعيق الحركة السريعة ويحمّلها في السيارة ، ثم إذا أخذنا السيارة نتوجه إلى الأطواق الأمنية ونشتبك معهم .

صوت الجهاد : كم كان عدد الجنود في تقديرك ؟

في الحقيقة كان عدداً هائلاً من القوات والمدرعات والهمرات والآليات ، ونحن أردنا أن نأخذ السيارة لأن الأطواق الأمنية كبيرة جداً بالكيلوات ، ولابد لاختراقها من سيارة تقلنا وأسلحتنا ، وحين ظهرنا من خلف الأشجار دُهِل الجنود وأخذوا ينظرون لنا وكأننا أشباح ، وكان أسرعنا وصولاً إليهم نمر رحمه الله ، فقد جرى بسرعة هائلة رحمه الله وهو يرمي ويكبر ، واشتبكنا معهم ، ونصرنا الله بفضله وكرمه ورحمته ومنته عليهم ، وأخذ بقية الجنود حول الموقع يرمون ولا أدري على ماذا يرمون ، لعل بعضهم كان لأول مرة يجرب سلاحه !!

وأعطبنا سيارتي جيب وقتل من فيها وقتلتُ سائق الجيب الثالث فانقلبت السيارة عدة قلبات ، وأصبحنا الآن في وسط الشارع ولم نجد سيارة نركبها ، فأردنا الدخول في إحدى الشوارع القريبة ، وانطلق نمر رحمه الله بسرعة البرق واتخذ وضعاً قتالياً صعباً جداً واشتبك مع الهمر ، ورأيت رصاصات الرسام التي انطلقت من سلاحه تشتعل في الجندي الذي على الرشاش ، واجتزنا الشارع والرصاص كالمطر ينهمر علينا ونحن نرد عليهم وكانت معجزةً من الله وكرامة عجيبة ، فقد كنا نرى الرصاص بين أرجلنا وحولنا ومع ذلك لم يصبنا شيء فلله الحمد وحده .

دخلنا الحارة المقصودة ، واستطعنا الخروج من ذلك الطوق بحمد الله ، وكان أولئك الأغبياء مازالوا يرمون !! ركبنا إحدى السيارات ثم انطلقنا ووالله إنني أتعجب مما حدث ، فلمسافة كيلو ونصف أو كيلوين ونحن نمر بعشرات المصفحات والآليات والدوريات وناقلات الجنود ونشتبك مع هؤلاء جميعاً ومررنا من وسطهم جميعاً ، من وسط الشارع الذي يتمركزون فيه ، وكان بيننا وبين السيارةِ منهم مترٌ واحد فقط !! وأقفلوا الشارع ولكن الله يسّر لنا الخروج ، وكنا قد استقتلنا ونوينا الانغماس فيهم طلباً

للإثخان والشهادة ، ولكن صدق أبو بكر رضي الله عنه حين قال : احرص على الموت توهب لك الحياة !

وكان الرصاص الرسّام قد أرعب هؤلاء الجبناء كثيراً ، وكنا نرميهم بالكلاشنات ونرمي عليهم قنابل صنّعها إخواننا ، وكنا نكبّر ونهلل وفتح الله علينا فتحاً عظيماً ، وفككنا الطوق الأول ثم الثاني ثم الثالث ، وفي الطوق الثالث كان البطل الهزبر نمر رحمه الله خارجاً بجسمه من السيارة ويرمي فأتته طلقة في منتصف صدره ومع ذلك فقد واصل الرماية هذا الأسد الهزبر ، وفتحنا الطوق الرابع ثم الخامس ودماء نمر تنهمر بغزارة وهو يواصل الاشتباك ، وفتحنا الطوق السادس وسقط نمر في الطوق السادس داخل السيارة ورفع سبابته ، وكنا نحرّكه ونهزّه فلم يتحرك فلم نشك أنه قُتِل نسأل الله أن يرفع درجته .

صوت الجهاد : ولكن إحدى الصحف السلولية نشرت رواية مغايرة ، وهي أنه أصيب ثم أتى أحد العساكر وأنقذه ؟!

ما هذه بأول كذباتهم ، ولقد كنت في الفندق أشاهد عبر التلفاز كذبهم ودجلهم وسقوط بضاعتهم الإعلامية ، لما خرجنا من الطوق السادس ووصلنا إلى الطريق السريع لم نصدق أننا خرجنا من كل هذه الأطواق ، وأيقنّا أن في الأمر تأييداً إلهياً وفضلاً ربّانياً ، سرنا قرابة 10 كيلوات ، ولازلنا نتأكد من أخينا نمر ولكنه على ما يبدو قد فارق الحياة ، فدعونا له أن يتقبله الله شهيداً منغمساً في العدو ، ووجدنا سيارة بيك أب من سيارت الحرس الوطني فأخذناها ، وكان الأخ نادر في صندوق السيارة بسلاحه لكي يشتبك إذا حصل اشتباك ، ونحن في الطريق السريع شاهدنا الدوريات عاكسة الطريق ومتجهة نحو الموقع ، ومررنا ولله الحمد من وسطهم وهم يحسبون أننا من أصحابهم - والعياذ بالله - ، وأعماهم الله عنّا ، مع أن الأخ نادر وَجَعَلْنَا مِن بَيْنِ أَيْدِيهِمْ سَدًّا وَمِنْ خَلْفِهِمْ [كان في صندوق السيارة وحاملاً سلاحه ، ولكن صدق الله القائل: ، دخلنا المدينة بفضل الله ، وكأن ما مررنا به حلم من كثرة ما رأينا]سَدًّا فَأَغْشَيْنَاهُمْ فَهُمْ لاَ يُبْصِرُونَ من الكرامات والتأييد فاللهم لك الحمد والشكر كما ينبغي لجلال وجهك وعظيم سلطانك ، ولما خرجنا اتصلنا بإخواننا وقابلناهم فالحمد لله حمداً كثيراً طيباً دائماً مباركاً فيه على هذا النصر العظيم والفتح المبين .

صوت الجهاد : كم كان الوقت عند خروجكم من المجمع ؟

قبل أذان الفجر بقليل ، والغريب أنني عندما عدت إلى الإخوة شاهدت القوات السلولية الفاشلة عبر قنواتها الأكثر فشلاً تنقل مشاهد اقتحام المجمع وإنزال الجنود على سطح الفندق في وضح النهار !! أي بعد خروجنا بساعات ، وفي وقت اقتحامهم كنا قد خرجنا وابتعدنا بل لعلنا في ذلك الوقت لم نكن في المنطقة بأسرها !! .

صوت الجهاد : اللهم لك الحمد على هذا الفتح ، لو تحدثنا بارك الله فيك عن الكرامات التي أكرمكم الله بها ؟

والله يا إخوان أكبر كرامة هي السكينة والهدوء الذي أنزله الله علينا وثبّت قلوبنا به ، سبحان الله تكاد تحلف بالله أننا في نزهة وليس بين أهوال تضطرم ، تخيل أنَّ النعاس لم يفارقنا منذ بداية العملية فاللهم لك الحمد ، ثم الفضل الإلهي الكبير علينا بهذا الإثخان وبهذا الانتصار الذي هو من الله وحده على هذه الآلاف المؤلفة ، لقد كان الإنسان يقرأ سير الصحابة والسلف فيجد مثل هذه الأخبار ، ولكن لما مررنا بمثل ذلك كان وقع الأمر علينا عظيماً فاللهم لك الحمد .

صوت الجهاد : من حماقات الإعلام السلولي نشره لشهادات بعض العرب والمسلمين الذين كانوا في المجمع ، ولم يقوموا بعمليات تحريف كبيرة عليها كما هي العادة ، فسمع العالم كله أنكم لم تستهدفوا المسلمين أولم تمسوهم بأذى ، حدثنا حفظك الله حول من قابلتموهم من العرب والمسلمين وكيف كان وقع الأمر عليهم؟

الحمد لله ، في الحقيقة يا إخوان أن هذه العملية تُعد فتحاً عظيماً من الله عز وجل ، فالعشرات من الناس علموا بمطالب المجاهدين ورأوا ذلك عياناً ، وكان الكثير منهم يدعو لنا بالنصر والتوفيق ، وكان بعض الهنود من المسلمين والباكستانيين يكبّرون معنا وعندما أعلمناهم باسم سريتنا (سرية القدس) أخذوا يكبّرون ويقولون : نريد أن نذهب معكم إلى القدس !! وأقمنا لبعضهم حلقة قرآن أثناء تواجدنا في الفندق ، وكنا إذا واجهنا أحد العرب أو المسلمين ممن لباسه يشبه لباس الكافرين أو سيماه ليست إسلامية ننصحه باجتناب مثل هذه المجمعات التي يسكن فيها العلوج ، كما كنا ننصحهم بالالتزام بالسمت الإسلامي الحسن لكي لا يضطرهم أحد فيما بعد للسؤال : هل هم مسلمون أم لا ؟ ووجدنا عراقياً مسلماً يحمل الجنسية الأمريكية فارتعب منا فأخبرناه بأننا لم نأت لنقتل المسلمين .

صوت الجهاد : ماهي قصة الطفل المصري الذي زعموا أنكم قتلتموه ؟

لما خرجنا من الشركة الأولى كان هناك سيارة واقفة - التي قالوا أن الطفل المصري قتل فيها - فأتينا إلى السيارة ووجدنا فيها رجلاً من الجزيرة أو كما يقال سعودي ففتح الباب وهرب ، ولم نر فيها أحداً ولعل الطفل - إن كان كما زعموا متواجداً فيها - اختبأ تحت المقاعد ، ولما تعدينا السيارة أتت الدوريات وشاهدوا جثة زميلهم فتوقعوا أن تكون هذه السيارة (التي زعموا أن الطفل بداخلها) ؛ هي سيارتنا ، وأمطروها بوابل من الرصاص فقتلوا الطفل رحمه الله ، ولقد علمتُ بعد ذلك لما وصلت إلى الإخوة أنهم ادّعوا أننا قتلناه وهذا ليس بمستغرب على هذا الإعلام الطاغوتي الفاشل مهنياً ، وما الذي يمنعهم من الكذب ؟

صوت الجهاد : ألم يمر بكم مواقف طريفة ؟

نعم ، أثناء بحثنا عن العلوج كنا نمر بمكاتب بعض المسلمين من أهل الجزيرة ، فكانوا ينظرون لنا باستغراب ونحن نحدثهم قائلين : يا إخوان لا تخافون ، نحن لا نقتل المسلمين ، نحن نريد الحمر العلوج ، يا شباب كيف حالكم ، وهكذا حتى زال خوفهم وبدأ بعضهم يضحك معنا ويدلنا على مواقع العلوج .

صوت الجهاد : كم عدد قتلى الطوارئ والجيش ؟

أنا أجزم أنه أثناء اختراق الأطواق قُتِلَ عددٌ كبير من هؤلاء المدافعين عن العلوج والأمريكان والطواغيت ، ويا بئس ما اختاروا لأنفسهم أن يلقوا الله وقد قتلوا في سبيل بوش ورامسفيلد ونايف بن عبد العزيز .

صوت الجهاد : أشيع في الإعلام السلولي أنكم احتجزتم رهائن ، وخرجتم محتمين بهم ، فما حقيقة هذا الأمر ؟

هذا غير صحيح على الإطلاق ، والذي حدث سبق ذكره وهو أننا جمعنا من بقي من العرب والمسلمين وأمرناهم بالصعود إلى الأعلى لكي لا يصيبهم هؤلاء القتلة الذين قتلوا الطفل المصري لمجرد اشتباههم في السيارة ، وبقينا نحن في الأسفل لكي نشتبك معهم عند اقتحامهم ، ولقد ضحكت كثيراً على ذلك اللبناني الذي أظهروه على أنه من الرهائن ، وفي نظري أن افتعال كذبة الرهائن هو لتغطية فشلهم الرهيب في القبض علينا أو حماية المجمع لكي إذا اقتحموا يظهرون أنهم حرروا الرهائن ، والحقيقة أنه لا يوجد رهائن أبداً ، وعلى ماذا نرهنهم ؟ فنحن نريد من هؤلاء الجبناء أن يقتحموا ونحن نطلب الموت ، حتى إننا نحن من اقتحمنا عليهم لما استبطأناهم كما تقدم ، وهم قد وقعوا في تناقض ، فقد نشروا تصريحات كثيرة عن حسن معاملتنا للعرب والمسلمين داخل المجمع ، ثم قالوا : بأننا نتخذهم دروعاً بشرية !!

صوت الجهاد : وماذا عن الأخوين عبد الرحمن وعبد العزيز الغامدي رحمهما الله ؟ فقد زعم إعلام آل سلول الأحمق أنهما معكم؟

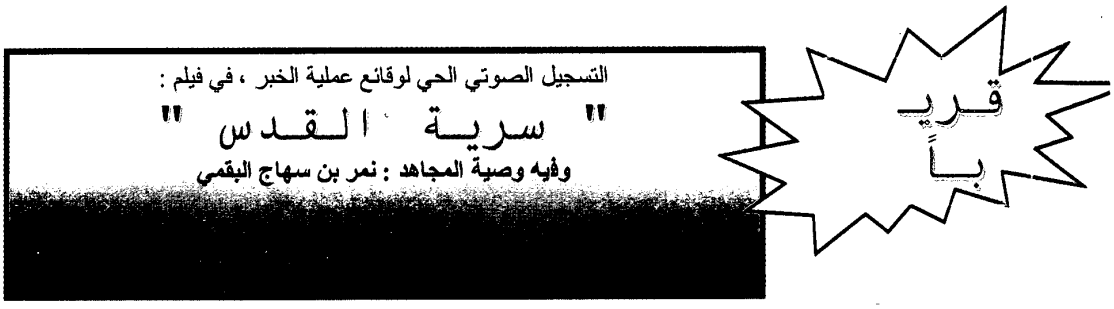
أولاً أقول أنهم اعترفوا بأننا أربعة فقط ، وأنا أحدهم وها أنا حي أرزق ، والثاني الأخ نمر تقبله الله ، والثالث الأخ حسين أحد الـ26 وقد أعلنتم هذا قبل مقتل الإخوة في الطائف ، ومعلوم أيضاً أن الأخوين عبد الرحمن وعبد العزيز تقبلهما ليسا من الـ 26 والرابع الأخ نادر وليس أحد الغامديين ، وهم الآن

يحاولون ترقيع فشلهم الذريع بأي وسيلة أو حجة ، وإلا لو فكروا جيداً لعلموا أنه حتى لو كان صحيحاً أن الأخوين معنا لكان فضيحة لهم وأي فضيحة أن لا يتمكنوا منهما إلا في الطائف !! وكم بين الطائف والشرقية ؟!! فالحمد لله الذي رد كيدهم إلى الوساوس ، ونسأل الله أن يتقبل إخواننا في الطائف وأن يلحقنا بهم غير خزايا ولا مفتونين .

صوت الجهاد : هل أصيب أحدكم ؟

إصابة طفيفة جداً ، فقد كَسَرَ الأخ حسين إحدى الواجهات الزجاجية بيده فجُرحت ، ونحن جميعاً بخير ولله الحمد ، ونحن نعاهد الله أنا وأفراد سريتي على المشاركة في مثل هذه الغزوة مرةً أخرى ولله الحمد والمنة .

صوت الجهاد : الحمد لله على سلامتكم ، ونسأل الله أن يكتب أجركم ، وأن يشفي صدوركم كما شفيتم صدور المؤمنين في بقاع العالم كله ، ونسأل الله لنا ولكم الثبات على طريق الجهاد حتى نلقاه سبحانه وهو راضٍ عنا ، وصلى الله وسلم على نبينا محمد وعلى آله وصحبه أجمعين .



19.06.2004

Comunicato degli esecutori della decapitazione dell'ostaggio americano Paul Marshall Johnson, edito sul numero 19 della rivista jihadista on-line *Voce del Jihad* (*Sawt al Jihad*).

(italiano - inglese - arabo)



Soggetto: Uccisione dell'americano Paul Marshall
Data: 1/5/1425 [18/6/2004]

Rapporto N°14 sulla decapitazione del prigioniero americano Paul Marshall Johnson Grazie a Dio, la benedizione e la pace discendano sul Suo inviato, il nostro Profeta Mohammad, sui Suoi compagni e seguaci.

Come promesso, e dopo la scadenza dell'ultimatum imposto dai Mujahidin ai tiranni del Governo Saudita, i Mujahidin della Brigata Fallujah hanno decapitato il prigioniero americano (Paul Marshall). Questo infedele ha ricevuto la giusta punizione in questo mondo prima di raggiungere l'aldilà.

Egli ha così assaggiato parte della sofferenza che i musulmani hanno provato con gli elicotteri americani Apache che li hanno carbonizzati con le loro fiamme di fuoco, con le ceneri ardenti ed i missili.

L'infedele americano era uno dei quattro responsabili incaricati della manutenzione e dello sviluppo del sistema di quegli elicotteri.

Con l'aiuto di Dio, noi continueremo su questa strada nella lotta contro i Suoi nemici , individuandoli in ogni dove, guidati dalla luce del Suo libro e dalla legge del Suo profeta, la benedizione e la pace discendano su di Lui.

Subject: *Killing of the American Paul Marshall*
Date: *1/5/1425 [6/18/2004]*

News Report No. 14 on the beheading of the American prisoner Paul Marshall Thanks to God, and prayer and peace on His messenger, our Prophet Mohammad and His companions and followers.

As promised, and after the expiration of the ultimatum set by the Mujahideen to the Devils in the Saudi Government, the Mujahideen from the Fallujah Detachment beheaded the American prisoner (Paul Marshall). This infidel received his fair punishment in this world before moving to the other world. He got to taste some of what the Muslims suffered from the Apache American helicopters that grilled them with their fire flames, embers, and missiles. The American infidel was one of four people in charge of the maintenance and system development of those helicopters.

With His help, we shall continue to fight the enemies of God, watching them everywhere, guided by the light of His book, and the law of His prophet, prayer and peace on Him.

We shall put out the fire in the chests of the Believers in

Spegneremo il fuoco nel petto dei Credenti in Palestina, in Afghanistan, in Iraq, nella penisola araba e negli altri Paesi musulmani. Continueremo ad umiliare i Politeisti ed i soldati dei Blasfemi fino a quando non sarà istituito un governo dominato dalla Shari'a, dalla Giustizia e dal tawhid.

Lungo la nostra strada, non ci limiteremo a smascherare i traditori che Dio ha fatto venire alla luce in questa circostanza . La voce di (questi traditori ed infedeli) si è levata furiosa per la cattura e l'uccisione di un soldato cristiano mentre non hanno avuto il coraggio di pronunciare una sola parola di verità per scagionare i prigionieri musulmani ed oppressi torturati a causa degli adoratori della Croce, dei demoni di Abu Ghraib, di Al Ha'er, di Guantanamo, di Al Ruways e di altre prigioni.

Quanto agli americani ed i loro sostenitori, blasfemi e criminali che si sono confederati in una coalizione per condurre una guerra contro l'Islam, quest'azione è un esempio ed una lezione per far capire che quelli di loro che verranno nel nostro Paese riceveranno lo stesso trattamento e Dio è la nostra guida nel percorso verso la rettitudine.

Firmato: Organizzazione Al Qaida nella penisola araba

Palestine, Afghanistan, Iraq, the Arab Peninsula, and other Muslim countries. We shall keep humiliating the Polytheists and Blasphemers' soldiers until the erection of a government ruled by the Shari'a, the Justice, and Attawhid.

In our journey, we shall not pay attention to put the traitors down, or listen to the cawing of the failures that were disclosed by God in this incident. They shouted in fury for the capture and killing of a Christian soldier while they did not have the courage to say one word of truth in support of the oppressed Muslim prisoners who are being tortured at the hands of the adorers of the cross, and the devils of Abu Ghraib, Al Ha'er, Guantanamo, Al Ruways and other prisons. As for the Americans and their supporters, blasphemers and criminals who ganged up in their coalition for a war on Islam, this action is an example and a lesson for them to be sure that those of them who came to our country will receive the same fate and God is our guide to the path of righteousness.

Signed: Al Qaeda Organization in the Arab Peninsula

صوت الحق في زمن الهزيمة

صوت الجهاد

بول مارشال.

صوت المجاهدين في جزيرة العرب

1425هـ

الموضوع: مقتل الأمريكي

التاريخ : 4/30/

التقرير الإخباري الرابع عشر بشأن نحر الأسير الأمريكي بول مارشال

قال الله تعالى : [فَإِمَّا تَثْقَفَنَّهُمْ فِي الْحَرْبِ فَشَرِّدْ بِهِم مَّنْ خَلْفَهُمْ لَعَلَّهُمْ يَذَّكَّرُونَ]

الحمد لله ، والصلاة والسلام على رسول الله ، نبينا محمد وعلى آله وصحبه ومن والاه ، أما بعد :

فتنفيذاً لما تم الوعد به قام المجاهدون من (سرية الفلوجة) بنحر الأسير الأمريكي (بول مارشال) بعد انتهاء المهلة التي حددها المجاهدون لطواغيت الحكومة السعودية ، ليلقى هذا العلج جزاءه العادل في الدنيا قبل الأخرة وليذوق شيئاً مما ذاقه المسلمون الذين طالما صلتهم الطائرات الأمريكية بلهيبها ، وعذبتهم بحممها وصواريخها ، تلك الطائرات التي كان العلج الأمريكي القتيل رابع أربعة يشرفون على صيانتها وتطوير نظمها الإليكترونية في بلاد الحرمين .

ونحن بعون الله ماضون على هذا الطريق في قتال أعداء الله تعالى والقعود لهم كلّ مرصد بنور من كتاب الله وسنة رسوله ع ، لننتلج صدور المؤمنين في فلسطين وأفغانستان والعراق وجزيرة العرب وغير ذلك من بلاد الإسلام ، ولنذل عساكر الشرك والكفر تمهيداً لإقامة دولة الشريعة والعدل ، غير ملتفتين في سيرنا إلى تخذيل المخذلين ونعيق الخانبين ممن كشفه الله بمثل هذه الواقعة فارتفع صوته غضباً لأسر نصراني عسكري وقتله في الوقت الذي خنس فيه وجبن عن قول كلمة يبرئ فيها ذمته وينتصر فيها للمستضعفين من المسلمين الأسارى والمعذبين في أيدي عباد الصليب والطواغيت .

وأما الأمريكان ومن والاهم من أهل الكفر والإجرام المتحالفين على حرب الإسلام فإن في هذا العمل نكالاً لهم وعبرة ليوقنوا أن من قدم بلادنا منهم أو شارك في حرب المسلمين فسيكون هذا الجزاء الرادع مصيره ، والله الهادي إلى سواء السبيل .

تنظيم القاعدة في جزيرة العرب

22.06.2004

Testo del comunicato in audio e video attribuito alle *Brigate del Tawhid e del Jihad* (Unità di Dio e Jihad) diffuso dall'emittente satellitare al Jazeera, in cui si annuncia l'esecuzione dell'ostaggio coreano Kim Sun-il

(italiano - inglese)

L'ostaggio era stato rapito il 17 giugno e per il suo rilascio era stato chiesto al governo di Seul di ritirare le proprie forze dall'Iraq entro 24 ore. Il governo di Seul aveva risposto con la decisione di inviare 3000 soldati.

Un sequestratore col volto coperto afferma:" Dal Gruppo del Tawhid e del Jihad al popolo della Corea del Sud, pace sia su chi segue la giusta guida. Vi abbiamo ammonito ma avete insistito nel (incomprensibile) la stupida persona ai cui ordini obbedite. Avete perseverato nel rimanere servili al tiranno di quest'epoca. Questo è il frutto delle vostre azioni. Ponete fine alle menzogne ed agli inganni. Il vostro esercito è presente qui non per il bene degli iracheni ma per gli interessi della maledetta America".

An armed group in Iraq calling itself Jama'at al-Tawhid wa al-Jihad [Monotheism and Jihad Group] has implemented its threat to kill a Korean citizen, whom they held hostage in Iraq. The group gave the Korean Government 24 hours to withdraw its forces from Iraq and to refrain from sending more forces to it. The Seoul government said that it would send 3,000 soldiers to Iraq.

The armed group delivered the following statement:

[Begin video recording of armed and masked man standing next to other masked and armed men, with the Korean hostage blindfolded and sitting on his knees in front of them] From Jama'at al-Tawhid wa al-Jihad to the people of South Korea: Peace be upon him who follows guidance. We had threatened you, but you insisted on [word indistinct] the stupid person who is obeyed. You insisted on remaining subservient to the tyrant of the age. He who gives a warning is excused. This is the fruit of your actions. Stop lying and deception. Your army is here [in Iraq] not for the sake of the Iraqis, but for the sake of damned America. [End recording] [Video shows armed and masked men and the blindfolded Korean hostage sitting in front of them]

23.06.2004

Testo dell'audiomessaggio, diffuso in internet, attribuito ad Abu Mus'ab al Zarqawi e contenente minacce contro il neodesignato Primo Ministro iracheno Allawi.

(italiano - inglese)

Noi ringraziamo Dio, che garantisce all'Islam la vittoria, umilia il male opprimendolo, risolve i problemi secondo la sua volontà e che trionfa sugli infedeli grazie alla propria astuzia. Dio ha diviso il tempo in ere mediante la sua giustizia ed ha donato successi a quanti credono in lui.

La pace e la benedizione di Dio discendano su quanti sono stati scelti da Lui per difendere l'Islam con la spada del Profeta.

O nazione islamica, ti portiamo buone notizie poiché l'alba dello stato coranico si affaccia all'orizzonte. I raggi di un'alba di orgoglio stanno ora filtrando attraverso una buia notte che è durata a lungo e la cui oscurità ed ingiustizia sono gravate lungamente sul petto della nazione.

Voi, figli puri, grazie al sostegno di Dio, siete riusciti a contenere l'assalto dell'America ed a schiacciarne il falso orgoglio. Questo potere dispotico, che ha incessantemente tentato di combattere questa religione in questa terra, si è rivelato un pupazzo gonfiato di un mostro spaventoso che si sgonfia con la semplice pressione di uno spillo.

L'America è arrivata sperando e sognando di essere accolta con mazzi di rose e come un conquistatore giusto. Non ha compreso che la fiamma dell'Islam era ancora incandescente nel profondo dei cuori. Questa fiamma non può essere soppressa o estirpata dai cuori da nessun ostinato despota o tiranno. L'America è stata colta di sorpresa dal trovare una nazione attiva ed una gioventù musulmana orgogliosa e composta che rifiuta l'umiliazione e non accetta l'ingiustizia. L'America si è rapidamente ritirata, leccandosi le ferite. Ha compreso che l'orizzonte è fosco e che la nazione è invincibile. E' ricorsa all'inganno ed alla mistificazione in cui è maestra in combutta con gli ipocriti e gli agenti della nostra nazione. E' stato varato un nuovo capitolo di falsità nel tentativo di rimuovere la scintilla del jihad e di spegnerla nei cuori dei credenti.

We thank God, who grants victory to Islam, humiliates evil by oppressing it, disposes of matters in accordance with his will and who wins over infidels with his cunning. God has apportioned time into eras through his justice and has given good results to those who believe in him.

May God's peace and blessings be upon those whom God chose to uphold Islam with the prophet's sword.

Islamic nation, we bring you glad tidings for the dawn of the state of the Koran looms on the horizon. The rays of the dawn of pride are now filtering through a dark night that has lasted for long and whose obscurity and injustice have squatted on the chest of the nation for a long time.

Your pure sons, thanks to God's support, have succeeded to check America's assault and smash its false pride. This despotic power, that has relentlessly sought to wage war on this religion in this land, appeared like the inflated dummy of a frightful beast that would be deflated by the prick of a pin. America has come hoping and dreaming that it will be welcomed with roses and as a just conqueror. It did not realize that the flame of Islam was still incandescent deep in the hearts. This flame cannot be stifled or uprooted from the hearts by any obstinate despot or headstrong tyrant. America was surprised to find an active nation and proud and dignified Muslim youths who reject humiliation and do not accept injustice. America swiftly retreated, licking its wounds. It has come to realize that the horizon is gloomy and that this nation is invincible. It resorted to trickery and deception which it masters in collusion with the hypocrites and agents of our nation. A new chapter of deception was launched seeking to remove the fuse of jihad and stifle it in the hearts of the believers.

La formula del Governo Karzai è stata un'idea che ha ricevuto apparente appoggio e successo in Afghanistan. Dunque facciamo sì che l'esperienza venga ripetuta e che la nazione irachena venga ingannata. Presentiamo il nuovo inganno sotto le sembianze di un governo iracheno democratico. Ma questa è divenuta una prospettiva trita.

L'America con questo gioco ha cercato di ottenere diverse cose:

Ha cercato di evitare lo spargimento di prezioso sangue statunitense. Il soldato USA si è dimostrato estremamente codardo e debole. E' divenuto un facile obiettivo per le spade dei mujaheddin che tagliano loro le teste. Tecnologia avanzata ed armi letali intelligenti non sono state in grado di difendere e proteggere questi idioti. Dunque lasciamo che siano gli uomini di colore ed i soldati in svendita del Terzo Mondo a pagare il prezzo. Essi vengono usati come scudi e ripari per gli Americani, dietro ai quali si nascondono dai colpi dei mujaheddin. Facciamoli operare come dragamine e come avanguardie di coloro che combatteranno i figli della loro stessa nazione, poiché essi sono più capaci di combattere i mujaheddin e di colpirli. Lasciamo che il padrone USA viva tranquillo nelle sue basi lontano dal fuoco della battaglia. Gli Americani stanno reclutando migliaia di questi soggetti per far loro calpestare la nazione islamica in cambio di insignificanti compensi materiali e piccole somme di denaro che hanno originariamente sotratto alle risorse ed ai tesori di questa terra generosa.

La storia e l'esperienza contemporanea hanno dimostrato che il colonialismo indiretto è la migliore arma nei confronti di questa nazione. Invece di far assumere allo straniero infedele il compito di saccheggiare la nazione, di impadronirsi delle sue risorse e di ridurla in schiavitù, ciò deve essere fatto dagli ipocriti che sostengono di appartenere alla nazione stessa. I paesi arabi che ci circondano sono amministrati dalla Casa Bianca attraverso intermediari che sono estremamente leali verso i loro padroni. Essi hanno umiliato e fatto cadere in disgrazia la nazione, vendendola a basso prezzo al mercato per gli schiavi bianchi. Hanno presentato i loro figli quali offerte sacrificali sull'altare del padrone USA. Dunque ripetiamo l'esperienza in Iraq!

In passato Colin Powell ha sostenuto al cospetto di un'organizzazione ebraica che la guerra in Iraq mira a liberare Israele dal pericolo iracheno. Quando l'America non è riuscita in tale compito, ha deciso di affidarlo agli ipocriti della nostra stessa nazione, poiché essi sono più forti e più qualificati. Non è forse vero che il monocolo Moshe Dayan ha in passato affermato che i Paesi arabi sono come cani che ci proteggono (nel senso che proteggono Israele n.d.t.)? Non è forse vero che i rinnegati della nostra nazione hanno eseguito tale compito nel miglior modo possibile e stanno lealmente proteggendo Israele?

Allawi si è impegnato ed ha espresso la propria volontà di svolgere tale compito. Ebbene facciamo sì che tale compito gli sia affidato.

The Karzai Government formula has been an idea that received apparent acceptance and success in Afghanistan. Then let the experience be repeated and let the nation here in Iraq be deceived. Let the prescription of the new trickery be presented in the form of a democratic Iraqi government. But this has become a lackluster opportunity.

America sought to achieve several things with this game:

1. It wanted to avoid the shedding of the costly US blood. The US soldier has demonstrated that he is extremely cowardly and weak. He has become an easy target for the swords of the mujahidin who reap their heads. Advanced technology or the intelligent lethal weapons have failed to defend and protect these idiots. Then let the black men and the cheap soldiers from the Third World pay the price. They are used as shields and covers for the Americans, behind whom they hide from the blows of the mujahidin. Let them also act as minesweepers and the vanguards of those who will wage battle with the sons of their nation for they are more capable to fight the mujahidin and hurt them more. Let the US master live in tranquility in his bases far from the fire of the war. The Americans are recruiting thousands of these to have them trample the Islamic nation in exchange for insignificant worldly possessions and a small amount of money they had originally stolen from the resources and treasures of this bountiful land.

2. History and contemporary experience has demonstrated that indirect colonialism is the best weapon with this nation. Instead of having the infidel foreigner assume the task of looting the nation, plundering its resources, and enslaving it, this must be done by the hypocrites who claim to belong to this nation. The Arab countries that are around us are being administered from the White House through brokers who are extremely loyal to their masters. They humiliated and disgraced the nation and sold it at the market for white slaves at a cheap price. They presented its sons as an offering on the altar of the US master. Therefore, let the experience be repeated in Iraq.

3. Colin Powell said before a Jewish organization in the past that our war on Iraq is to free Israel from the Iraqi danger. When America failed to achieve this task, it decided to entrust it to the hypocrites of our own nation for they are stronger and better qualified. Had not one-eyed Moshe Dayan said in the past that the Arab countries are like dogs which protect us? Have not the renegades of our nation performed this task as best as possible and are they not faithfully protecting Israel?

Allawi has pledged and has expressed his readiness to perform this task. Then let this task be entrusted to him.

Con l'avvicinarsi delle elezioni USA, il cowboy ha bisogno di ottenere risultati, anche se si tratta di falsi risultati. Così, le questioni concernenti la nostra nazione ed il suo destino sono state annacquate per divenire carte elettorali nelle mani dei cowboy.

Noi diciamo all'Amministrazione USA ed al mondo:

Primo: Noi non stiamo combattendo per una manciata di terra o per confini immaginari definiti da Sykes e Picot (si tratta dei due negoziatori da cui prende nome l'accordo del 1916 che divise le sfere di influenza in Medio Oriente tra Francia e Regno Unito, certificando la fine dell'impero ottomano *n.d.t.*). Noi non stiamo nemmeno combattendo perché un dittatore arabo rimpiazzi un dittatore occidentale. Il nostro jihad è più alto e più sublime. Stiamo lottando perché la parola di Dio diventi suprema e perché l'unica religione sia quella di Dio. "E continua a combatterli finché non ci sarà più persecuzione e la religione diverrà quella di Allah" (verso coranico)

Chiunque si opponga a tale finalità o si frapponga al suo conseguimento è nostro nemico ed un obiettivo per le nostre spade, senza alcun riguardo per il suo nome e la sua parentela. Abbiamo una religione che Dio ci ha rivelato quale parametro e strumento di giudizio. La sua parola è definitiva ed i suoi comandamenti non sono uno scherzo. La parola di Dio è il giudice tra noi ed il popolo. Dio sia lodato, i nostri parametri sono celesti, le nostre regole sono coraniche ed i nostri giudizi sono quelli del profeta. Il musulmano americano è il nostro amato fratello mentre l'arabo infedele è il nostro peggior nemico, anche se abbiamo condiviso lo stesso grembo materno.

Secondo: Ogni musulmano è un nostro fratello che difendiamo. Che i musulmani ovunque si trovino sappiano che non abbiamo ucciso e non uccideremo un musulmano, la cui vita è protetta, né verseremo sangue proibito, Dio non voglia!

Terzo: E' finito il tempo in cui la nazione accettava l'umiliazione e la disgrazia e lasciava che il suo promettente destino venisse rubato dagli ipocriti che provengono dalla nostra stessa gente. Nell'ultimo secolo, la Nazione ha sacrificato ogni bene prezioso, ha lottato e combattuto l'occupante infedele. Poi, improvvisamente, ed a causa di una negativa ingenuità, essa ha consentito agli opportunisti ipocriti di conquistare potere e leadership. Essi hanno fatto ai musulmani ciò che lo straniero infedele non poteva nemmeno sognarsi di fare.

Quest'amara esperienza è vivida nelle nostre menti e chiara ai nostri occhi. Dio permettendo, non consentiremo che essa si ripeta. Grazie a Dio i nostri giusti figli hanno riscoperto la giurisprudenza dei nostri giusti antenati, combattendo le fazioni apostate eseguendo la condanna divina contro gli apostati e quanti si astengono dalla Shari'a. Il nostro jihad continuerà. Esso non farà distinzioni tra un occidentale infedele ed un arabo apostata fino al ripristino

4. With the approach of the US elections, the cowboy should score achievements, even if they are false achievements. Thus, the issues of our nation and its fate have been watered down and become election cards in the hands of the cowboys.

We tell the US Administration and the world:

First: *We here are not fighting for the sake of a handful of soil or imaginary borders charted by Sykes and Picot. We here are also not fighting so that an Arab dictator would replace a western dictator. Our jihad is higher and more sublime. We are fighting so that God's word will become supreme and religion will be for God. "And fight them on until there is no persecution and the religion becomes Allah's." [Koranic verse]*

Whoever opposes this aim or stands in its way, is our enemy and a target for our swords, regardless of his name and kinship. We have a religion that God has revealed as a scale and judge. Its word is decisive and its rule is not a joke. It is the judge between us and people. Praised be God, our scales are ethereal, our rules are Koranic, and our judgments are prophetic. The American Muslim is our beloved brother and the infidel Arab is our dire enemy, even if we shared the same womb.

Second: *Every Muslim is our brother, whom we defend. Let Muslims everywhere know that we have not and will not kill a Muslim, whose life is protected, or spill forbidden blood, God forbid!*

Third: *The time has gone when the nation accepted humiliation and disgrace and had its promising destiny stolen by the hypocrites from people of our own skin. In the last century, the nation sacrificed every precious thing, struggled, and fought the infidel occupier. Then, at some sudden moment, and through unenviable naivety, it allowed the hypocrite opportunists to seize power and leadership. They did to Muslims what the infidel foreigner could not do even one tenth of.*

This bitter experience is vivid in our minds and clear before our eyes. We will not allow its repetition, God willing. Praised be God, our righteous sons have revived the jurisprudence of our righteous ancestors by fighting the factions of apostasy and carrying out God's sentence on the apostates and those who abstain from God's shari'a. Our jihad will continue. It would not distinguish between a western infidel or Arab apostate until the caliphate returns to earth, or we die.

Fourth: *As for you, the soldier and policeman, here you are repeating the same despicable crime. You have chosen earlier to become a boot for the dictator, Saddam, trampling the dignity and honor of Muslims, terrorizing the peaceful, and killing the innocent with your weapon. We find this recurrent story wherever we go throughout the*

del califfato sulla terra o alla nostra morte.

Quarto: Quanto a te, soldato o poliziotto, stai ripetendo lo stesso crimine odioso. In precedenza avevi scelto di diventare per il dittatore Saddam uno stivale che calpesta la dignità e l'onore dei musulmani, terrorizzando i pacifici ed uccidendo gli innocenti. Vediamo questa storia ripetersi ovunque nel mondo islamico ove dittatori oppressivi perseguitano una nazione umiliata ed piegata. O soldato, tutto ciò è stato fatto attraverso di te.

Quanto a noi, non ti consentiremo di distruggere le nostre speranze, espresse dal santo jihad. Noi non ti permetteremo di porre un'ipoteca sul nostro radioso futuro, i cui segni stanno comparendo all'orizzonte. Ti abbiamo condannato secondo il Corano: "poiché il Faraone, Haman e tutti i loro ospiti erano peccatori" (verso coranico) noi eseguiremo il volere di Dio contro di te. "Così lo abbiamo catturato con i suoi ospiti e li abbiamo gettati nel mare".

Quinto: ogni qualvolta ricordo le nostre sorelle nelle prigioni dei crociati ed ogni volta che vedo l'immagine di quella povera donna costretta a bere da un bicchiere pieno del seme degli adoratori della croce, mi sento male. Mi impegno di fronte a Dio a compiere una vendetta contro chiunque abbia contribuito a porre in essere questo disegno.

(Poema). *Piango per quelle povere braccia costrette ad abbracciare un rozzo depravato. Fino a ieri eravamo dame di rango tanto distanti quanto le stelle. Oggi assaggiamo l'umiliazione della schiavitù e versiamo lacrime di sangue (fine del poema).*

Non capisco come un musulmano libero in possesso anche di un solo grano di pietà possa divenire un soldato per gli adoratori della croce, dopo aver visto tali vergogne, o un poliziotto al servizio degli infedeli. Hanno costoro perso ogni sentimento ed abbandonato la loro religione? Ci siamo impegnati davanti a Dio ed abbiamo giurato che non ci arresteremo fino a quando non avremo salvato queste povere donne e vendicato il loro onore violato e la loro dignità.

Sesto: Quanto a te Allawi, chiedo scusa, Primo Ministro democraticamente eletto, abbiamo preparato per te un veleno mortale ed una lama affilata, ed abbiamo riempito un calice traboccante del puzzo della morte. In molteplici occasioni, in passato, sei sfuggito a trappole ben congegnate che avevamo preparato per te. Ti promettiamo che continueremo a darti la caccia fino alla fine. Non ci stancheremo ne rinunceremo finchè non ti faremo bere dallo stesso bicchiere che abbiamo dato a Izz-al-Din Salim, o finché saremo uccisi.

Voi siete i simboli del male, i leader della miscredenza e i capi del tradimento e dell'inganno. Voi siete il popolo degli ipocriti.

Essi sono il nemico, quindi guardatevi da loro. Che la maledizione di Allah discenda su di loro: come vengono sviati dalla verità! (Parte di verso coranico).

Settimo: Attenzione! Attenzione al terribile complotto orchestrato dagli americani con il nuovo Karzai dell'Irak per

Islamic World — oppressive dictators persecuting a humiliated and an oppressed nation. O soldier, all that was done through you.

As for us, we will not permit you to destroy our hopes, as expressed by this blessed jihad. We will not allow you to dominate our bright future, whose signs are looming on the horizon. We have ruled against you according to the Koran. "For Pharaoh and Haman and all their hosts were men of sin." [Koranic verse] We will carry out God's will against you. "So we seized him and his hosts, and We flung them into the sea." [Koranic verse]

Fifth: *Whenever I remember our sisters in the prisons of the crusaders, and every time I saw the image of that bereaved woman being forced to drink from a glass filled with the semen of the cross worshippers, I become dizzy. I pledge to God to take revenge from every hand that helped create the chapters of this plot.*

[Poem] I weep for those poor arms that were forced to embrace a depraved scoundrel. Yesterday, we were great ladies as high as the distant stars. Today, we taste the humiliation of bondage and shed tears of blood.*[end of poem]*

I am astonished how a free Muslim with even a bit of piety, would become a soldier for the cross worshippers after seeing this shame, or a policeman with these infidels. Have these people lost all feelings, and given up their religion? We have pledged to God and taken firm oaths upon ourselves that we will not relent and settle down until we save these bereaved women and avenge their violated honor and dignity.

Sixth: *As for you Allawi, excuse me, the democratically-elected prime minister, we have prepared for you a deadly poison and a sharp sword, and we filled for you a glass overflowing with the stench of death. On several occasions in the past, you escaped well-hatched traps that we set for you. However, we promise you that we will continue the game with you to the very end. We will not feel weary or fed up until we make you drink from the same glass we gave to Izz-al-Din Salim, or we get killed in the process.*

You are the symbols of evil, the leaders of infidelity, and the heads of treason and malice. You are the people of hypocrisy.

They are the enemy, so be aware of them. Allah's curse be on them: how they are deluded away from the Truth! [Part of a Koranic verse]

Seventh: *Beware! Beware of a tremendous plot hatched by the Americans with the new Karzai of Iraq to rob the victory that was achieved by your sons in Al-Fallujah. You are aware that the United States has set up big detention centers and was planning to humiliate all the men of Al-Fallujah and to violate their honor to avenge the dignity*

rubare la vittoria che è stata ottenuta dai vostri figli a Falluja. Voi sapete che gli Stati Uniti hanno istituito grandi centri di detenzione e stavano pianificando di umiliare tutti gli uomini di Falluja e di violare il loro onore per vendicare la dignità che gli Usa hanno perso alle porte di questa città. Tuttavia, sono stati sorpresi – ed i loro capi o padroni lo hanno riconosciuto – per l'incomparabile coraggio e sprezzo del pericolo che si sono trovati di fronte. Le loro frecce sono andate fuori bersaglio e le loro truppe si sono ritirate sconfitte ed umiliate. Il loro rancore e la loro cattiveria sono cresciuti. Hanno quindi deciso di uccidere la gioia della vittoria, questa volta in collusione con collaboratori della nostra stessa razza e, sfortunatamente, con alcuni leader tribali, che si sono discostati dalla loro religione. Tutto ciò con il pretesto che io mi trovassi a Falluja. Stanno mentendo. Questi sciocchi, non sanno che, grazie a Dio, sto viaggiando per tutto l'Irak, muovendomi da un posto all'altro come un ospite dei miei fratelli, in lungo e in largo nel paese. Ma questa era una scusa per vendicarsi. Così siate sempre vigili. Tenete gli occhi puntati sul nemico ed il dito sul grilletto. Allah è con voi e non vi metterà dalla parte degli sconfitti per ciò che di buono fate (parte di verso coranico).

Ottavo: Quanto a te, amata nazione, credo che non ci sia una persona sana di mente che ancora creda alle menzogne sulla presunta democrazia dopo le urla di Abu Ghrayb e gli scandali di Guantanamo. Di fronte a Dio noi ci lamentiamo del silenzio e del tradimento di molte persone della nostra nazione, inclusi i suoi teologi, predicatori e pubblico. Cosa ti è successo, o nazione islamica? Perché hai accettato umiliazione e sottomissione? Fino a quando (dureranno *n.d.t.*) questa apatia e questo atteggiamento negativo?

Quanto a voi, saggi dei dominatori, avete forse emanato pronunciamenti (*fatwa*) per maledire gli americani come avete fatto con le vostre *fatwa* contro i nostri mujaheddin nella penisola di Maometto, che la pace e le benedizioni di Dio discendano su di lui? Con questa *fatwa* ci ricordate Balaam figlio di Boer, che venne incoraggiato dal suo popolo a maledire Mosè, che la pace e le benedizioni di Dio discendano su di lui. Non smisero di insistere finché lui cedette, sebbene fosse stato educato secondo i libri di Dio. Dio lo punì e lo privò della voce. Imploriamo Dio di fare a voi ciò che Egli fece a lui. Voi avete seguito il suo esempio.

O nazione islamica, noi non abbiamo bisogno di lezioni dai cowboy sul significato di libertà o sui modi di governo. Dio ci ha dato il Corano e gli insegnamenti del Profeta Maometto, che la pace e le benedizioni di Dio discendano su di lui. E non è forse sufficiente per loro che gli abbiamo inviato il Libro che viene loro ripetuto? (parte di verso coranico) Per Dio, Allah ha mantenuto la sua promessa.

O nazione islamica, vedrai, a Dio piacendo, ciò che ti renderà felice. I segni del trionfo hanno cominciato ad emergere. Avremo battaglie e battagli con gli infedeli ed i rinnegati. Ed Allah ha pieno potere e controllo sui propri affari, ma la maggior parte del genere umano lo ignora. (parte di verso coranico)

Sia lode a Dio.

that it lost on the doorsteps of this city. However, they were amazed — and their leaders and masters acknowledged that — at the unmatched bravery and courage that they faced. Their arrows went astray and their troops retreated in defeat and humiliation. Their rancor and malice grew. They then decided to kill the joy of victory; this time in collusion with collaborators who belong to our race, and, regrettably, with some tribal leaders, who deviated from their religion. All this was under the pretext that I was in Al-Fallujah. They are lying. Those fools do not know that, praised be God, I am traveling all over Iraq, moving from one place to another as a guest of my brothers and kinsfolk across the width and breadth of the country. But this was an excuse to take revenge. So, always be vigilant. Keep your eyes on the enemy and keep your finger on the trigger. Allah is with you, and will never put you in loss for your good deeds. [Part of a Koranic verse]

Eighth: *As for you, our beloved nation, I do not believe there is a sane person who still believes the lies about the alleged democracy after the cries of Abu Ghurayb and the scandals of Guantanamo Bay. To God, we complain about this silence and letdown of several people in the nation — including its religious scholars, preachers, and public. What happened to you, O Islamic nation? Why did you accept humiliation and submission? Till when this apathy and negative attitude?*

As for you, the scholars of the rulers, have you issued fatwas to curse the Americans as you have with your fatwas against our mujahidin in the peninsula of Muhammad, God's peace and blessings be upon him? With this fatwa, you reminded us of Balaam the son of Boer, who was encouraged by his people to curse Moses, God's peace and blessings be upon him. They kept persisting until he did so, although he was educated about the books of God. God punished him and rendered him voiceless. We beseech God to do to you what He did to him. You have followed his example.

O Islamic nation: We do not need lessons about the meaning of freedom or the ways of governance from the cowboys. God has given us the Koran and the teachings of Prophet Muhammad, God's peace and blessings be upon him. And is it not enough for them that we have sent down to thee the Book which is rehearsed to them? [Part of a Koranic verse] By God, Allah has delivered his promise.

O Islamic nation, you will, God willing, see what will please you. The signs of triumph have started to emerge. We will have battles and battles with the infidels and the renegades. And Allah hath full power and control over His affairs; but most among mankind know it not. [Part of a Koranic verse]

Praised be God.

01.07.2004

Messaggio inviato alla redazione londinese del quotidiano in lingua araba *al Sharq al Awsat* dalle *Brigate di Abu Hafs al Masri*, dal titolo "Comunicato sulla Road Map dei Mujahidin"

(stralci di traduzione in italiano - testo completo in arabo)

Nel documento si scrive che la tregua annunciata da bin Laden nel messaggio agli europei sta per scadere e si aggiunge:"*al popolo europeo....non vi rimangono che pochi giorni per accettare la tregua di bin Laden dopodichè non dovrete compiangere che voi stessi....a tutti i musulmani che risiedono nelle terre dell'occidente..chi di voi può rientrare nelle terre dell'Islam lo faccia; chi non può prenda le dovute precauzioni e cerchi di restare nelle zone abitate da musulmani; provveda per sé e per le proprie famiglie cibo sufficiente per un mese per potersi preservare e si assicuri in casa denaro sufficiente per un mese o più, accresca la sua devozione e confidi nell'aiuto di Dio*" . Nello stesso comunicato l'organizzazione ribadisce di "*voler allargare il teatro di conflitto con gli Stati Uniti ed attirarli in altre sabbie mobili, dopo l'Afghanistan e l'Iraq, in particolare nello Yemen*"; sostiene che *la campagna di atti terroristici non cesserà finchè gli Stati Uniti non avranno liberato lo sceicco cieco Omar Abd el Rahman* (l'egiziano leader spirituale di Gama'a Islamiya detenuto a New York) *ed i fratelli detenuti di Guantanamo fino alla totale cessazione della guerra all'Islam ed ai musulmani affinché le terre d'Islam siano purificate dalle impurità di ebrei, americani ed indù come nel caso di Gerusalemme e del Kashmir*". Il gruppo jihadista si rivolge inoltre ai "*Protagonisti del Dialogo tra civiltà*" ammonendoli:" *Non vi rimane che qualche giorno per ottemperare alla proposta dello sheikh Osama, la vostra è ormai una corsa contro il tempo affinché i governi europei cessino le loro ostilità contro i musulmani.. a quel punto non potrete più biasimare noi per quel che accadrà perché siete stati avvertiti in anticipo, non potrete accusare altri che voi se conterete morti* ". Si rivolge infine al Congresso americano minacciando:"*Siamo stati in qualche difficoltà il 4 febbraio 2004 quando eravamo determinati a sperimentare la ricina su alcune persone, ma ora torniamo a voi e questa volta non sarà solo una sperimentazione*".

(circa due giorni dopo è stato diffuso in internet un "testo integrale" in cui , tuttavia, sono riportati gli stessi concetti degli stralci qui pubblicati)

1

ملتقى الحوار الحر

قراءة أول مشاركة غير مقروءة

الكاتب
soulay1975

كتب في : 2004 07 02 PM 12:10

مفكرة الإسلام : أفادت أنباء صحفية أن جماعة 'أبو حفص المصري - القاعدة'، أصدرت أم الخميس، بياناً جديداً هددت فيه بعمليات في أوروبا مع انتهاء المهلة التي منحها زعيم تنظ 'القاعدة' أسامة بن لادن لفك ارتباطها بأمريكا.

وقالت جماعة 'أبو حفص المصري - القاعدة' في البيان المنسوب إليها: إنها تهدف إلى تو دائرة الصراع وجر أمريكا لمستنقع ثالث - بعد العراق وأفغانستان - وليكن اليمن إن شاء ا [...] ونقول لسرية أبو علي الحارثي: قررت القيادة أن يكون اليمن المستنقع الثالث للأمري بحسب ما نشرته صحيفة [الحياة] اللندنية.

وقال البيان المنسوب للجماعة : إنها لن توقف عملياتها حتى تُطلق أمريكا أسرانا ... خصو أسرى جوانتنامو والشيخ المجاهد عمر عبد الرحمن، وأن تكف عن حربها على الإسلام والمسلمين، وحتى تطهير جميع الأراضي الإسلامية من دنس اليهود والأمريكيين والهندو فيها القدس وكشمير.

وجاء في البيان تحت عنوان 'إعذار وإنذار' وفقا لـ [الحياة] : إلى الشعب الأوروبي ... لا ي أمامكم إلا أيام معدودة لتقيلوا الصلح وإلا فلا تلوموا إلا أنفسكم...، إلى من يسكن في ديار من المسلمين : من كان منكم يستطيع أن يهاجر إلى أرض المسلمين فليفعل، ومن لا يست فلياخذ حذره بأن يسكن في مناطق المسلمين وأن يكون له ولعائلته طعام يكفي لمدة شهر.

وتابع البيان مخاطبًا إلى من سماهم 'أصحاب حوار الحضارات' : هذا يومكم قلم يبق من و الشيخ أسامة إلا أيام معدودة، فالسباق الآن بينكم وبين الوقت والحكومات الأوروبية التي ر أن توقف اعتداءاتها ضد المسلمين.... فلا تلوموا عما سوف يحدث, وتعذر إليكم مقدماً إ انتم من بين القتلى.

وفي تحذير لمجلس الشيوخ الأمريكي قال البيان المنسوب لجماعة 'ابو حفص المصري' : على الإزعاج يوم 2004/2/4، ولكن كنا مضطرين أن نجرب المادة [الريسين] على بعض الأشخاص, وسنضطر أن نعود إليكم, ولكن هذه المرة ليس للتجربة..

http://www.animint.com/galerie/albums/userpics/10001/normal_kari04.jpg

(2)

وكالات الأنباء - المركز الإعلام الإسلامي العالمي

كتائب أبي حفص المصري

(القاعدة)

بسم الله الرحمن الرحيم

(من المؤمنين رجال صدقوا ماعاهدوا الله عليه فمنهم من قضى نحبه ومنهم من ينتظر ومابدلوا تبديلا)

(قل هذه سبيلي أدعو إلى الله على بصيرة أنا ومن اتبعني وسبحان الله وما أنا من المشركين)

(يا أيها الذين آمنوا إن تنصروا الله ينصركم ويثبت أقدامكم)

خارطة طريق المجاهدين

(المقدمة)

الحمد الله رب العالمين، والصلاة والسلام على أشرف المرسلين سيدنا وحبيبنا محمد صلى الله وعليه وسلم.....

لقد وعدنا الأمة بأن نضع بين أيديها خارطة طريق المجاهدين، واليوم بفضل الله نخرجها، عل الله أن ينفع بها هذه الأمة التي أصابها الذل والبلاء، وبها أن شاء الله تنجلي بعض المبهمات .....

ولكن قبل أن نبدأ بالخارطة يجب أن نوضح بعض الحقائق:

1-أن أمريكا هي عدوة المسلمين الأولى، وهي تقود الحرب ضد الإسلام (الإرهاب)، فهي وشعبها محاربين دون استثناء ولا عهد وذمة لهم وهذا بنص الشريعة.

بعض الأمثلة:

أ - انطق الله بوش وقالها أمام الخلق أنها حرب صليبية، وما تخفي صدورهم أكبر.

ب - تحالفها مع اليهود ودعمهم عسكريا واقتصاديا وسياسيا وإعلاميا.

ت - دعمها للحكومات المرتدة التي تحارب الإسلام مثل: تونس ومصر واليمن وليبيا والسعودية وباكستان...وغيرها.

ث - قتل المسلمين في كل مكان مثل أفغانستان والعراق والصومال.....ومجزرة الفلوجة ليست منا ببعيد.

ج - تعذيب المسلمين في سجن أبوغريب وجوانتانامو أكبر دليل.

ح - اغتصاب نساء المسلمين وهذا بشهادة مجلس شيوخ أمريكا وموثق بالفيديو.

خ - قتل أطفال المسلمين كما حدث في العراق أيام الحصار، فقد قتل ما يقارب مليون طفل عراقي.

د - تحريض الحكومات المرتدة على تغيير المناهج الإسلامية مثل ما حصل في اليمن وباكستان و مهلكة آل سلول (السعودية) وغيرها.

ذ - منع المسلمين من امتلاك أسلحة الدمار الشامل ولو كان للدفاع والسماح لليهود والصليبين بامتلاكها.

ر - قال بوش يوم 9-2-2004 انه لن يكون هناك نظام إسلامي في العراق.

ز - قال الجنرال الأمريكي المتقاعد أنتوني زيني: " أن بوش شن الحرب على العراق من أجل مساعدة إسرائيل"، 26-5-2004.(برنامج 60 دقيقة الأمريكي.

س - وفي احتفال المنظمة اليهودية آيباك، يوم 18-5-2004، قال بوش "لا تقلق ياصديقي ..أمن إسرائيل لا يتجزأ من أمننا".

ش - أشاد مارك راسيكوت رئيس الحملة الجمهورية في خطابه بالرئيس بوش "لقيادته حملة صليبية عالمية ضد الإرهاب (الإسلام) ." (الجزيرة 19-4-2004)

ص - قال الجنرال وليام بوكين المسيحي الإنجيلي مسئول الفرق الخاصة التي تحارب الإرهاب (الإسلام) إن إلهه أعلى من اله المسلمين، وأشار إلى الحرب ضد الإرهاب ووصفها بأنها معركة مع "الشيطان"، وقال أن الولايات المتحدة مستهدفة "لأننا دولة مسيحية" .رويترز.

ض - يقول مؤلفا كتاب (آل بوش ..بورتريه السلالة الحاكمة) بيتر وروشيل شوايتزر، حوالي 574 صفحة، أكد أحد أفراد أسرة بوش فرانكلين جراهام انه (أي بوش) ينظر إلى "الحرب على الإرهاب" باعتبارها "حرب دينية"، " وان الإرهابيين يحاولون قتل المسيحيين وأننا نحن المسيحيين سنضربهم وسنرد لهم الضربة بقوة...."

ط - نشرت صحيفة نيويورك تايمز، يوم 14-4-2004، تحليلا جاء فيه أن بوش دافع عن أداء حكومته في العراق وعزمها البقاء هناك بحماس المبشر الديني.

ظ - تقول وكالة الاسوشيدبرس، يوم 12-4-2004، في أشارة لخطبة قسيس في الجيش الأمريكي الذي ألقى كلمة في يوم الفصح في مدينة الفلوجة: " لم نوعد بأننا سنكون في مهمة سهلة..لقد أخبرنا الرب بأنه معنا على طول الطريق " وأضاف "لسنا خائفين من الموت لأن السيد المسيح سيعطينا حياة أبدية."

ع - قال ريتشارد نيكسون الرئيس الأمريكي الأسبق، في كتاب الفرصة السانحة وكررها في كتاب نصر بلا حدود: " لقد انتصرنا على العدو الشيوعي ولم يبق لنا عدو إلا الإسلام"

غ - "إن الولايات المتحدة ستدعم إسرائيل دائما لان البلدين يتقاسمان التزاما بالحياة،" هذا ما قالته كونداليزا رايس مستشارة الأمن القومي الأمريكي، 9-5-2002.

وهذا غيض من فيض

2-أن أوربا جزء من جيش أمريكا، وهي كذلك تقود حرب صليبية ضد الإسلام.ولاشك أن الحرب الآن بين الإسلام والصليبين واليهود قد وضحت ولا ينكر هذا إلا جاهل، واليكم البيان:

أ - في يوم 8-2-2004 قال نواب بريطانيون من حزب العمال البريطاني(بحسب ما نقلته صحيفة الحياة) "أن الحرب على العراق كانت حملة صليبية على ما أسموه أعظم خطر يحدق بالإنسانية وهو الأصوليين المسلمين"

ب - يوم 8-2-2004، دعا فيشر وزير الخارجية الألماني إلى مواجهة الإرهاب بالشرق الأوسط.(الجزيرة)

ت - في يوم 9-6-2004، قامت الدول الأوربية بحملة ضد الإسلاميين النشطاء في أوربا، ومن هذه الدول إيطاليا، اسبانيا، بلجيك.(الجزيرة)

ث - اختار رئيس الوزراء البريطاني توني بلير نشيدا خاصا ليغنيه مع جنده في قداس أقامه له جنوده في البصرة، يقول النشيد الذي اسمه "أماما جند النصارى": "أماما جند النصارى الزاحفين إلى الحرب..يتقدمكم صليب السيد المسيح عيسى .....بظهور آية النصر هربت كتائب الشيطان (المسلمين)....إخوة نمشي على خطى سار عليها القديسون.....وحدة الأمل والعقيدة، جمع واحد في الخير....."

ج - وقال توني بلير أمام الخلق أن أزمة العنف (الجهاد) في العراق تمثل "معركة تاريخية" يوم 11-4-2004، ونقلت الجزيرة قوله: " أن قوات التحالف بقيادة الولايات المتحدة لن تتراجع عنها ويجب أن تنتصر"

ح - عندما دعا الشيخ أسامة بن لادن حفظه الله الدول الأوربية إلى الالتزام بعدم الاعتداء على المسلمين مقابل هدنة معهم رفض الأوربيين.لماذا؟ المطلوب فقط عدم الاعتداء.....وما تخفي صدورهم اكبر....

خ - وهذه أوربا التي ترفض أن تدخل تركيا الاتحاد الأوربي لأنها دولة مسلمة، ولكن لا ترفض أن تكون تركيا في الجيش الصليبي المسمى الحلف الأطلسي لتستخدمها ضد المسلمين كما هو حاصل في أفغانستان.وقال رجب طيب رئيس وزراء تركيا معلقا على هذا الموضوع "على الاتحاد الأوربي أن يقرر ما إذا كان تآلف قيم أو ناديا مسيحيا"

د - وهذا الحلف الأطلسي كل يوم يزيد من قوته وعدته لماذا؟

ذ - أفادت مصادر إعلامية إسبانية بأن نائب رئيس مجلس الشيوخ الإيطالي، روبيرتو كالديرولي اقترح أن تقوم كل الدول بطرد 1000 مسلم من القادمين من دول الغوغاء (المسلمة)، كل يوم يستمر فيه اختطاف الايطاليين بالعراق.

ر - "إن شننا ضمان السلام في جنوب سوري، والسيطرة على جنوب البلاد ما بين النهرين وجميع المدن المقدسة، فيجب أن نحكم دمشق مباشرة، أو عن طريق حكومة صديقة غير أسلامية"، توماس ادوارد لورنس المسمى لورنس العرب، زهدي الفاتح، دار النفائس، بيروت.

ز - "أهدافنا الرئيسية تفتيت الوحدة الإسلامية ودحر الإمبراطورية العثمانية"، توماس ادوارد لورنس المسمى لورنس العرب.

س - "إنها حرب المدنية والحضارة في الغرب ضد البربرية في الشرق"، توني بلير قبل أيام من بدأ الحملة الصليبية على أفغانستان.

ش - "إن المسلمين هم أعداء أمريكا وأعداءنا"، مارجريت تاتشر رئيسة وزراء بريطانية.

ص - "إن نمو الحركات الإسلامية هي الخطر العظيم الذي يهدد فرنسا وأوربا كله، إنه يجب تكوين جيش قوي للطوارئ من فرنسا وأسبانيا وإيطاليا ليجابه الأصولية الإسلامية ويقضي عليها"، وزير الدفاع الفرنسي في 24-2-1993.

ض - "العقيدة الإسلامية عقيدة هرطقة وضلال"، وزير الداخلية الألماني أوتو شلير.

وهذا غيض من فيض

3 - أن الأمم المتحدة هي أداة أمريكية لتجميل أعمال أمريكا الإجرامية، وإعطائها الشرعية الدولية، وكانت الأمم المتحدة منذ نشأتها تحارب الإسلام وتقطع أوصاله، فهي بدأت باعطاء اليهود ارض فلسطين .مرروا بتسليم كشمير للهندوس، وكانت آخر جريمة فصل تيمور الشرقية عن جسد الأمة، واليوم الأمم المتحدة تعمل الدور القذر نفسه في العراق .

وحتى لا نكرر الكلام فلقد ذكرنا في بياننا " عملية سيف العدالة" - عندما ضربنا مكتب الأمم المتحدة في العراق- 21 جماد الثاني 1424، الموافق 19 أغسطس 2003م: "الأمم المتحدة(ضد الإسلام) هي فرع من فروع وزارة الخارجية الأمريكية ولبست ثوب منظمة دولية كما يزعمون.فالقارئ أعلم بذلك، فسياسة الأمم المتحدة(ضد العرب والمسلمين) تكيل بمكيالين وهذا الأمر لا يحتاج إلى دليل بل هو واضح وضوح الشمس في رابعة النهار.

وقد قيل إن ضرب مقر الأمم المتحدة سوف يجعلها تسحب يدها من العراق وتترك الأمر للأمريكان وهذا ما يرجع بالضرر على العراق.ونقول هذا مسلسل أمريكي أقنع به الأمريكان العالم .فهل يعصي العبد أمر سيده؟ إن (الأمم المتحدة) ماهي إلا رهينة إدارة بوش وعصابته الصهيونية، لن تترك الأمم المتحدة العراق إلا إذا هلكت أمريكا إن شاء الله، فهذه المنظمة ستبقي حتى تعطي أمريكا الشرعية، وتخفف الحمل الاقتصادي عن أمريكا.....فأين العقل والمنطق؟

الأمم المتحدة هي العصا الغليظة التي تؤدب بها أمريكا (فقط) من يخرج عن سياستها تجاه دول العالم.وخاصة ما يتعلق بقضايا الأمن الأمريكي اليهودي فتتهم الفلسطينيين بالإرهاب، وتصف اليهود المجرمين بالمعتدى عليهم المساكين.....

فلتخرج هذه المنظمة من أرضنا ولتتركنا وشأنن، أين هي من جرائم اليهود في فلسطين وقراراتها الفارغة ضد اليهود مثل: 242 و 338؟ أليست أمريكا وهذه المنظمة وباقي الصليبيين من قطع فلسطين من جسد هذه الأمة منذ خمسين سنة؟أليست هي من يسكت عن جرائم الروس في الشيشان؟ مقابل سكوت روسيا عن جرائم أمريكا في البوسنة وأفغانستان وكشمير وفلسطين.أليست هي من أعطت أمريكا الحق بشن حرب على المسلمين بقرار رقم 1171 باسم الحرب ضد الإرهاب(الإسلام .(أليست هي من ظاهرت أمريكا لضرب المجاهدين في أفغانستان؟ أليس مقر الأمم المتحدة يبعد فقط مئات الكيلومترات عن أكبر سجن لتعذيب المسلمين في كوبا (جوانتنامو)؟ أين هي من مذابح المسلمين في أرجاء العالم: فلسطين و الفلبين والهند والبوسنة و أفغانستان ونيجيريا ذات الأغلبية المسلمة.....الخ؟

أليست هي من بكت على هدم صنم بوذا في أفغانستان؟ وأين هي عندما هدم مسجد البابري في الهند؟ أين هي من المذابح التي ارتكبت ضد الأكراد والشيشانيين وفي سيريلانكا وبورما وليبيريا وإندونيسيا....الخ.

إن رئيسة الادعاء العام بالمحكمة الدولية لجرائم الحرب ،كارلا ديل بونتي، تقول في يوم 25 أغسطس 2002: "إنهم – أي الأمم المتحدة – قادرون على الوصول لكاراجيتش إذا عملوا بجد لتحقيق الهدف ،" أليس هذا السفاح هو الذي أشرف على ذبح نساء وأطفال البوسنة سنة 1992 و 1995؟ألم تذكر صحيفة أوبزيرفر البريطانية يوم 11 يوليو 2003 م، بأن الأمم المتحدة هي المسئولة عن ذبح 7000 مسلما في سيربرنيتشا عام 1995 لأنها تبنت فكرة " عدم إقامة دولة إسلامية في أوربا"، وللعلم إن أمريكا رفضت مثول ضباطها المتهمين بجرائم الحرب أمام تلك المحكمة المزعومة ولم تتبس الأمم المتحدة ببنت شفة.

أليست هي من باركت قتل الأمريكان والجيش الشمالي المرتد للأفغان المجاهدين العزل من السلاح في أشهر مجازر العصر في مزار الشريف وهرات.....حتى في بيان مجلس الأمن بالأمس تناقض، فقد أعرب المجلس عن صدمته للهجوم ..لماذا لا يعرب المجلس عن صدمته لقتل المسلمين في فلسطين، العراق، كشمير، الفليبين ...الخ .أين الأمم المتحدة من الإجرام السالف ذكره؟؟؟ هذه المنظمة لا يتحكم فيها إلا الدول الدائمة العضوية.وبالطبع لا يوجد واحدة منها مسلمة! إن جرائم الأمم المتحدة ضد الإسلام لا تعد ولا تحصى.....والسبيل للتخلص من هذا الذل هو الجهاد.فالجهاد ماض إلى يوم القيامة كما قال الرسول صلى الله عليه وسلم .....رضي من رضي وكره من كره .....والقافلة تسير والكلاب تنبح" .انتهى النقل وهاهو مجلس الأمن يحاول في جلسته الأخيرة أن يتهم حركة إيتا بغزوة مدريد محاولا أن ينقذ حكومة أثنار العميلة لأمريكا، طبعا استجابة إلى أوامر أمريكا، ولقد استغربت الأوساط السياسية والإعلامية قرار مجلس الأمن النادر.

هذا مجلس الأمن الذي أعطى الحق لتستقل تيمور الشرقية .....وحرم ذلك على كشمير، رغم وجود قرار قديم بالاستقلال.

وهذا مجلس الأمن حلل استقلال جورجيا النصرانية .....وحرم ذلك على الشيشان.

وهو كذلك من حلل أن تستقل كرواتيا الصليبية.....وحرم ذلك على البوسنة (إلا وفق شروط دالتون) مجلس الأمن الذي يبكي ويندد إذا قتل نصراني أو يهودي، ويغض الطرف إذا قتل المسلم بل المئات والألوف، أين مجلس الأمن وكل يوم يذبح الأطفال والنساء في فلسطين ،أين مجلس الأمن من الشيشان؟أين مجلس الأمن في كشمير؟ وأين وأين؟؟؟ .....بل هو مجلس الكفر ضد الإسلام وهو مكتب خدمات لأمريكا .....

هاهو يجري بشفقة لإنقاذ أمريكا في العراق ويتدخل في الانتخابات .....وشهد شاهد من أهلها، يقول توماس دونليلي، الذي كان في ما مضى مدير لجنة الأمن القومي، إن المجتمع الدولي والأمم المتحدة على وجه الخصوص تعتبر لاعبة صغيرة في هذا الوضع، القدس 17-6-2004.

واليوم تبدى هذه الهيئة أسفها لقتل المسلمين في الفلوجة وفلسطين، وتبدى حماس النصراني الحاقد لإنقاذ نصارى دارفور ولو بالقوة، وهذا عبد أمريكا كوفي عنان يعلن -يوم 8-4-2004 - التدخل العسكري الدولي في دارفور، في وقت يقتل الصهاينة المسلمين في فلسطين...وماذا عن اضطهاد المسلمين في تايلاند على يد النصارى والبوذيين؟.....ألا يحتاج هذا للتدخل العسكري الدولي أم أنهم مسلمين لا بواكي لهم....وهاهم مسلمي نيجيريا يستصرخون العالم من جور الحكومة النصرانية ويفرون من المذابح ولا ناصر لهم.....

وتجد لسان حال هذه المنظمة يقول: سلاح الدمار الشامل حرام على العرب والمسلمين حلال على اليهود والنصارى.

وحتى مانديلا يعترف بان الدول الكبرى تتلاعب بالأمم المتحدة، انظر إلى خطابه يوم 11-5-2004.

فالواجب على جميع المسلمين محاربة هذه المؤسسة الصليبية اليهودية التي زرعت الصهاينة في فلسطين، وتحارب الإسلام ليلا ونهارا.... 4 - أن الجهاد ماض إلى يوم القيام كما اخبر ذلك الصادق المصدوق عليه أفضل الصلاة والسلام.

يقول ابن تيمية رحمه الله في المجلد الخامس عشر من الفتاوى: "وكذلك من يترك الجهاد الذي لا مصلحة لهم بدونه، (فانه يعاقب) بهجرهم له لما لم يعاونهم على البر والتقوى، فالزناة واللوطية وتارك الجهاد، وأهل البدع، وَشَرَبَةُ الخمر، هؤلاء كلهم ومخالطتهم مضرة على دين الإسلام، وليس فيهم معاونة لا على بر ولا تقوى، فمن لم يهجرهم كان تاركا للمأمور فاعلا للمحظور.." .كأنه يتكلم عن واقعنا رحمه الله!

قال سلمة بن نفيل سنان قال كنت جالسا عند رسول الله، صلى الله عليه وسلم، فقال رجل ثم: (يارسول الله: أذال الناس الخيل ووضعوا السلاح وقالوا لا جهاد: قد وضعت الحرب أوزارها!)، فأقبل رسول الله، صلى الله عليه وسلم، بوجهه فقال: (كذبوا: الآن جاء القتال: ولا يزال من أمتي أمة يقاتلون على الحق ويزيغالله لهم قلوب أقوام ويرزقهم منه حتى تقوم الساعة، أو حتى يأتي وعدالل،ه والخيل معقود في نواصيها الخير إلى يوم القيامة).

ولقد صح أن الرسول عليه الصلاة والسلام قال: " ليأتين على الناس زمان؛ قلوبهم قلوب الأعاجم؛ حب الدنيا، سنتهم سنة الأعراب، ما أتاهم من رزق جعلوه في الحيوان، يرون الجهاد ضررا، والزكاة مغرما ".

يقول الشيخ على الخضير فك الله أسره:)نادت مجموعة أو فئة من نشاز الناس ..بمفهوم غريب ومصطلح مريب اسمه "تقزيم الجهاد"..وتهميشه وتهوينه ..أو تأخيره وتأجيله ..وأخيرا تعطيله!! مخفين ذلك من وراء..لافتات براقة وعناوين أخّاذة...كعند الأمة ما يكفيها من الجراح ..أو الأمة غير مهينة للجهاد ..أو القوة غير متكافئة ..أو الأمة لم تتربى بعد ..أو من ذهب إلى الجهاد ترك أيتام وأرامل ..ناهيك عن الإرجاف والتثبيط ..بل السخرية والاستهزاء ..

فأهل الجهاد عندهم ..أصحاب غلو وتطرف وقلة علم..أو أهل انتقائية ومزاجية..سائرين في ذلك على طريقة ..ما رأينا مثل قرائنا هؤلاء أرغب بطونا ولا أكذب ألسنة ولا أجبن عند اللقاء..ولا عجب في ذلك ولا غرو..

فهم ورثة: } فَإِذَا أُنزِلَتْ سُورَةٌ مُّحْكَمَةٌ وَذُكِرَ فِيهَا الْقِتَالُ رَأَيْتَ الَّذِينَ فِي قُلُوبِهِم مَّرَضٌ يَنظُرُونَ إِلَيْكَ نَظَرَ الْمَغْشِيِّ عَلَيْهِ مِنَ الْمَوْتِ فَأَوْلَى لَهُمْ{..

وخليفة: }الَّذِينَ قَالُواْ لإِخْوَانِهِمْ وَقَعَدُواْ لَوْ أَطَاعُونَا مَا قُتِلُوا { ..

وأصحاب: } فَإِنْ أَصَابَتْكُم مُّصِيبَةٌ قَالَ قَدْ أَنْعَمَ اللّهُ عَلَيَّ إِذْ لَمْ أَكُن مَّعَهُمْ شَهِيدًا{..

وهذه الفئة توسم وتوصم ببعد النظر وسعة الأفق وفهم الواقع ومرونة الرأي، والعمليات الاستشهادية عندهم انتحارية ومحرمة في شريعة الإسلام السمحة ..أو تسبب تصفية البؤر الجهادية في العالم ..وقد تمتد التصفية إلى كثير من الأعمال الإسلامية والدعوية والإغاثية ..وأقل أحوالها عندهم أنها مجازفة وتهور!! تعرفهم بلحن القول، وبإيحاء بعضهم إلى بعض بزخرف قولهم غرورا ..أماكنهم ومنتدياتهم ..أحادياثهم وأثنيناياتهم ..أو الفضائيات والإذاعات ..والصحف والمجلات..أماكن الكفر والإلحاد ..والإباحية والتهتك. أما جهادهم فمفهومه: جهاد الكلمة ...والمجلة..والشبكة العالمية...وحوار الطغاة! واحتواء أهل البدع .. وتمييع الفقه من أجل كسب الناس!ومن أصولهم تمييع الولاء والبراء ..وفتح باب الاجتهاد على مصراعيه دون ضوابط شرعية ..والترخص في الفتاوى ..مقدمين في ذلك كله المتشابه على المحكم..والشك على اليقين ..والعام على الخاص ..والمطلق على المقيد ..والموهوم على المعلوم ..والمصلحة على الدليل ..باختصار هم أولئك الذين سمى الله " فاحذروهم)، أ.هـ كلام الخضير .

ومما ينبغي أن يعلم هنا أن الجهاد والمجاهدين اليوم حرمتهم أعظم من حرمة بعض العلماء الذين لا يألون جهداً في صرف الناس عن الجهاد بل وربما النيل من المجاهدين وينبغي أن يعلم هنا أمرين:

الأول: أن الجهاد والدفاع عنه وعن المجاهدين مصلحة عظمى تقدم على مصلحة العالم الذي نال من المجاهدين بأي شكل وبأي دعوى كانت وأن الرد عليه ولو كان ينقص من قدره واجب ولازم فهو الذي بلسانه استوجب الذم .

الثاني: أنه وردت الأحاديث أنه سيأتي زمان يعيب العلماء والقراء الجهاد كما جاء ذلك عند النسائي: قال سلمة بن نفيل سنان قال كنت جالسا عند رسول الله، صلى الله عليه وسلم، فقال رجل ثم: (يارسول الله: أذال الناس الخيل ووضعوا السلاح وقالوا لا جهاد: قد وضعت الحرب أوزارها!)، فأقبل رسول الله، صلى الله عليه وسلم، بوجهه فقال: (كذبوا: الآن جاء القتال: ولا يزال من أمتي أمة يقاتلون على الحق ويزيغالله لهم قلوب أقوام ويرزقهم منه حتى تقوم الساعة، أو حتى يأتي وعدالل،ه والخيل معقود في نواصيها الخير إلى يوم القيامة).

أيضاً عن زيد بن أسلم عن أبيه أن الرسول قال: لا يزال الجهاد حلواً خضراً ما قطر القطر من السماء وسيأتي على الناس زمان يقول فيه قراء منهم: ليس هذا بزمان جهاد فمن أدرك ذلك الزمان فنعم زمان الجهاد، قالوا يارسول الله أو أحد يقول ذلك؟ قال: نعم من لعنه الله والملائكة والناس.

قال الشيخ حمود التويجري رحمه الله في كتابة الثمين -إتحاف الجماعة بالفتن والملاحم وأشراط الساعة-: " بأن الحديث إذا كان إخباراً عن أمر غيبي ثم وقع فإنه يدل على خروجه من مشكاة النبوة ولو كان السند ضعيفاً .." أ.هـ

5 - أن غزوة نيويورك ومنهاتن كانت بداية الانتفاضة الإسلامية ضد جرائم الصليبين بحق الأمة الإسلامية، نعم الإسلام دين سلام مع من يسالمه، ولكن إذا اعتدي على الأمة فالإسلام دين حرب لا هوادة فيها ومن فوائد هذه الغزوة:

أ - فضح النظام العالمي الجديد وإظهار وجهه الحقيقي .

ب - فضح أكذوبة الديمقراطية وحرية الفرد وحقوق الإنسان.فجوانتانامو وابوغريب وسجن آلاف المسلمين في أمريكا وبريطانية وأوربا بدون محاكمات اكبر دليل، وهذه الكويت التي دخلها الأمريكان باسم الحرية والديمقراطية لا تزال تحكم بالطاغوت والديكتاتورية التي تحميها أمريك، فمن يحمي هؤلاء الحكام الدمويين القتلة غير أمريكا وأوربا، وكما في مهلكة آل سلول (السعودية) وفي تونس والجزائر والمغرب والعراق وأيام وفاقهم مع الطاغية صدام.

ت - فضح حكام العرب والمسلمين .

ث - تدمير الاقتصاد الأمريكي، وحتى هذا اليوم أمريكا تعاني اقتصاديا من العجز التجاري والتضخم

ج - تدمير صورة أمريكا التي لا تهزم.

ح - أحيت روح الجهاد وانتشر منهج الطائفة المنصورة .

خ - تميز الصفوف وتقسيم الناس إلى فسطاطين

د - انهيار التيارات العلمانية والقومية والمتمثلة في الحكومة والمعارضة الاصطناعية.

ذ - إظهار وإفلاس الحركة الإسلامية التوفيقية حليفة الحكومات المرتدة صاحبة منهج الذل .

ر - أن فئة قليلة يمكن أن تدمر وتحارب فئة قوية.

ز - دخول خلق كثير إلى الإسلام باعتراف العدو، ومثال على ذلك ما نشرته جريدة ذا تايمز، يوم 29-11-2003، أن ما يقرب من 10.000 مواطن من أصل أوربي قد اعتنقوا الإسلام ببريطانيا فقط خلال ال 18 شهرا الماضيين معظمهم بمدينة لندن، زد على ذلك من اعتنق الإسلام في باقي أوربا وأمريكا باعتراف العدو ومراكز الدارسات.

س - الوعي العام حتى أصبح العامي يتكلم في أمور كان من قبل لا يعرف عنها شي مثل الحاكمية والخلافة وخيانة الحكام والولاء والبراء.

حكام العرب:

فلقد صدق الشيخ أسامة حفظه الله عندما قال عن الحكام العرب بأنهم مثل الغساسنة حلفاء الروم الذين وفروا لهم الحماية وكانوا إياهم يعبدون، واليوم الغساسنة الجدد وفروا نفس الأمر للروم الجدد، بل كانوا (الحكام) يتسابقون في قتل المسلمين والعرب، وأصبحت قبلتهم البيت الأبيض وإلههم بوش الصليبي.وبدلوا شرع الله بشرع نابليون.....وهذه الأمور تكفي بأن تخرجهم من الملة، ويعرف هذا الأمر من كان له إلمام بسيط بشرع الله وقرأ نواقض الإسلام.

قال الشيخ سليمان بن عبدالله بن محمد بن عبدالوهاب رحمه الله في كتابه (الدلائل في حكم موالاة أهل الإشراك): "إعلم رحمك الله أن الإنسان إذا أظهر للمشركين الموافقة على دينهم، خوفاً منهم، ومداراة لهم، ومداهنة لدفع شرهم، فإنه كافر مثلهم وإن كان يكره دينهم ويبغضهم، ويحب الإسلام والمسلمين .هذا إذا لم يقع منه إلا ذلك، فكيف إذا كان في دار منعة، واستدعي بهم، ودخل في طاعتهم، وأظهر الموافقة على دينهم الباطل، وأعانهم عليه بالنصرة والمال، ووالاهم وقطع الموالاة بينه وبين المسلمين، وصار من جنود القباب والشرك وأهلها بعد ما كان من جنود الإخلاص والتوحيد وأهله؟! فإن هذا لا يشك مسلم أنه كافر من أشد الناس عداوة لله تعالى ورسوله صلى الله عليه وسلم، ولا يستثنى من ذلك إلا المكره، وهو الذي يستولي عليه المشركون فيقولون له: اكفر، أو أفعل كذا، وإلا فعلنا بك وقتلناك، أو يأخذونه فيعذبونه حتى يوافقهم، فيجوز له الموافقة باللسان مع طمأنينة القلب بالإيمان.وقد أجمع العلماء على أن من تكلم بالكفر هازلاً، أنه يكفر، فكيف بمن أظهر الكفر خوفاً وطمعاً في الدنيا؟!"

قال: شيخ الإسلام ابن عبد الوهاب رحمه الله اعلم أن من أعظم نواقض الإسلام العشرة هي: مظاهرة المشركين ومعاونتهم على المسلمين والدليل قوله تعالى " ومن يتولهم منكم فإنه منهم إن الله لا يهدي القوم الظالمين".

قال العلامة ابن حزم رحمه الله: "صح أن قوله تعالى (وَمَنْ يَتَوَلَّهُمْ مِنْكُمْ فَإِنَّهُ مِنْهُمْ)، إنما هو على ظاهره بأنه كافر من جملة الكفار، وهذا حق لا يختلف فيه اثنان من المسلمين ".

وإن حكامنا يفتخرون ليلا ونهارا وأمام الملا بأنهم حلفاء أمريكا وأنهم يتعاونون معهم لضرب المجاهدين، واخذ أموال المسلمين، بل يفتحون لهم القواعد العسكرية، كما فعل آل سلول بفتح قاعدة سلطان وغيرها لضرب أفغانستان والعراق، أو كما فعل اليمن وجيبوتي بقتل أبوعلي الحارثي رحمه الله والقائمة لا تنتهي.....فجرائم هؤلاء الحكام لا تعد ولا تحصى.

وترى هؤلاء الحكام يستخفون بعقول المسلمين فهذا فرعون مصر في يوم 22-1-2004، قال: انه تراجع عن المشاركة في منتدى دافوس الاقتصادي بسبب ارتفاع إيجار الفيل!!!

من يصدق هذا الكذب؟ فمن غير هؤلاء الحكام وأبنائهم الذي يسرق أموال الأمة.....

بل إن هؤلاء الحكام هم من يحمون اليهود في فلسطين، ففي يوم 28-2-2004، اعترف قائد السلاح الجوي الإسرائيلي اللواء دان حلوتش أن المهلكة (السعودية) أحبطت تنفيذ عملية استشهادية جوية ضد إسرائيل.....

ولا ننسى محاكمة المجاهدين في الأردن لأنهم حاولوا الدخول إلى فلسطين لنصرة إخوانهم ....

انظروا إلى الجامعة العربية ومنظمة المؤتمر الإسلامي ذوات الاختصاص التنديدي ....بل لم تفلح الجامعة العربية إلا في الملف الأمني، طبعا ضد المجاهدين.....

إن جرائم هؤلاء المرتدين ضد الأمة الإسلامية لا تعد ولا تحصى وخيانتهم لله ورسوله واضحة كوضوح الشمس، لهذا وجب قتال هؤلاء المرتدين عملاء أمريكا.....

أهدافنا في المرحلة القادمة:

1- توسيع دائرة الصراع بتوزيع العمليات في شتى أنحاء العالم.

جر أمريكا لمستنقع ثالث – اى بعد العراق وأفغانستان – وليكن اليمن إن شاء الله....وهذا ما ذكرناه في بياننا يوم 20 محرم 1425،الموافق 11 مارس 2004م: " ونقول لسرية أبوعلى الحارثي، قررت القيادة بأن تكون اليمن المستنقع الثالث لطاغوت العصر أمريك، وتأديب الحكومة العميلة المرتدة التي تأتي في المرتبة الثانية بعد مشرف"

2- زعزعة ثقة المستثمر بالاقتصاد الأمريكي

3- فضح المخطط الصليبي اليهودي ...

4- تشتيت واستنزاف العدو

بعد هذه الخطوات يأتي دور الضربة المنتظرة التي سوف ترضخ أو تكسر إرادة أمريكا وتترك عملاءها لنصفي الحساب معهم، ثم ينطلق الركب إلى القدس بإذن الله، ولعل البعض يستبعد أو يشك في هذ، ولكن نحن على يقين بنصر الله وإن الله يدافع عن الذين امنو، وعلى الله فيتوكل المتوكلون بعد أخذ الأسباب المستطاعة والتي نملكها، ولم يأمرنا الله بأكثر من هذا.....

المطلوب من الإخوة أصحاب الطائفة المنصورة:

1- إخلاص النية لله تعالى وعليكم بالصبر واعلموا أن النصر على الأبواب وان الله ينصر من ينصره ،وان حشد هذه القوات من العجم والعرب ماهو إلا ما وعدنا الله ورسوله }ولما رأى المؤمنون الأحزاب قالوا هذا ما وعدنا الله ورسوله وصدق الله ورسوله وما زادهم إلا إيمانا وتسليما{، وإن قتلانا في الجنة وقتلاهم في النار، واعلموا أن النصر صبر ساعة، وان العدو يريد الدنيا ونحن نريد الآخرة فلن يستطيع أن يصبر كما نصابر }يا أيها الذين آمنوا اصبروا وصابروا ورابطوا واتقوا الله لعلكم تفلحون{.

2- تكوين منظمات صغيرة بأسماء مختلفة مثل: جماعة التوحيد والجهاد و كتائب أبي حفص المصري، .....الخ، مما يصعب على العدو كشفهم وملاحقتهم، ويشتت جهد الأجهزة الأمنية.

3- التربية الجهادية من علم شرعي في العقيدة والولاء والبراء والعمل بهذا وفق هذا العلم.

4- التدريب البدني والعسكري، ونشر ذلك في الأبناء والأهل والعشيرة ثم الذين يلونهم (لان المعركة قد تطول).

5- تعلم المهارات الحديثة مثل الحاسوب والانترنت وكل ماله فائدة للمجاهدين والمسلمين.

6- إشعال الحرب النفسية ضد العدو.

المطلوب من الأمة:

1- معرفة العقيدة.....وخصوصا الولاء والبراء.

2- التوبة النصوحة من ترك الجهاد.

3- الدعاء للمجاهدين ودعمهم معنويا وماديا.

4- إنشاء خلايا صغيرة داخل وخارج المدن.

5- إيواء المجاهدين ونصرتهم.

6- الذب عن أعراضهم.

7- الدخول في صفوفهم.

8- النصح لهم.

ولنحذر أشد الحذر من الطعن في أعراض المجاهدين..وتناول ونشر ما يسوؤهم ..والبحث والتفتيش عن أخطائهم وعثراتهم ..وتتبع عوراتهم ..والتهكم والسخرية بهم ..بل إن الواجب في هذه المرحلة وهذا الوقت..الوقوف معهم..والذب عن أعراضهم ..وإقالة عثراتهم ..ومعاداة من يريد بهم سوء أو ينشر عنهم ما يسوؤهم ..وهنا أهيب بإخواني أن يقاطعوا قناة الذل (المجد) التي صنعت على يد هايف (نايف آل سلول) ..ومن كان على شاكلتها ..فهي تجتهد وفق مخطط التحالف الصليبي اليهودي ..في بث الفرقة بين الأمة والمجاهدين ..والإرجاف في صفوفهم ..ونشر الأكاذيب عنهم ..والترويج لعثرات المجاهدين ...وتضع السم في العسل، وطبعا ومن باب الأولى مقاطعة الإعلام العلماني.

قال الشيخ يوسف العييري، رحمه الله: "ويتفرع عن الجهاد باللسان تجلية حقيقة هذه الحرب الصليبية والهجمة التي تشن على الإسلام وفضحها، والذب عن المجاهدين والدفع عن أعراضهم، وذلك يكون بين خاصة الرجل وأهله، وبين عامة الناس في منتدياتهم وفي مساجدهم و أعمالهم و مدارسهم، فكل مسلم واجب عليه أن يجاهد بلسانه على قدر طاقته، والجهاد باللسان لا يشترط له شرط بل كل كلمة علمها المكلف ويرى أن فيها فضحاً للصليبيين أو ذباً عن المجاهدين وجب عليه القول بها وبيانها للناس، والله أعلم " .

وقال رحمه الله: "وأما من رضي بالسكوت فقط فإن الله تعالى يقول: }وإن تتولوا يستبدل قوماً غيركم ثم لا يكونوا أمثالكم{ وقد توعد الله سبحانه وتعالى الساكت في مثل هذه الأيام بما جاء عند أبي داود وأحمد واللفظ له عن جابر بن عبد الله وأبي طلحة بن سهل الأنصاريين رضي الله عنهما قال: قال رسول الله صلى الله عليه و سلم: (ما من امرئ يخذل امرءاً مسلما عند موطن تنتهك فيه حرمته وينتقص فيه من عرضه إلا خذله الله عز وجل في موطن يحب فيه نصرته، وما من امرئ ينصر امرءاً مسلما في موطن ينتقص فيه من عرضه وينتهك فيه من حرمته إلا نصره الله في موطن يحب فيه نصرته) ".

ونحن اليوم في زمن كثر فيه من ينال من المجاهدين وينتقصهم ويعيبهم إما من المنافقين أو من المرتدين أو ممن ينسبون للعلم الشرعي والعلم منهم براء.

رسالة إلى علماء المسلمين:

في الحديث الصحيح يقول الرسول صلى الله وعليه وسلم: (يأتي على الناس زمان قلوبهم قلوب الأعاجم، ما آتاهم الله من رزق جعلوه في الحيوان، يعدون الصدقة مغرماً، والجهاد ضررا).

فنرجوا الله ألا تكونوا منهم ياعلماء الأمة.

الأمة تنتظر منكم أن تكونوا في الصفوف الأولى مع المجاهدين وليس في الصفوف الأولى عند الحكام المرتدين.....

الأمة تنتظر منكم أن تقولوا الحق ولا تخافون لومة لائم، وليس تحريف النصوص والتدليس على الناس باسم مصلحة الدعوة، فإنكم مهما فعلتم لن يرضوا عنكم، وسوف يستخدمونكم حتى إذا انتهوا من المجاهدين (ولن يفعلوا بإذن الله) فسوف يكون جزاءكم جزاء سنمار كما هي سنة التاريخ..

يقول سلمان العودة (بعد السجن) على قناة الذل (المجد): انه لا يجوز قتل الأسير حتى ولو اسر في المعركة، فليس له إلا المن و الفداء وذكر الآية الكريمة: } فإذا لقيتم الذين كفروا فضرب الرقاب حتى إذا أثخنتموهم فشدوا الوثاق فإما منا بعد وإما فداء {، (محمد 4).

كيف يتجرأ سلمان على هذا القول؟! ألا يقرأ في السيرة أن الرسول قتل بعض أسرى بدر صبرا وقتل كل رجال بني قريظة كما جاء في الصحيح.

أولم يقرأ سلمان سورة الأنفال: } ما كان لنبي أن يكون له أسرى حتى يثخن في الأرض تريدون عرض الدنيا والله يريد الآخرة والله عزيز حكيم{، (الأنفال 67). هذه الآية الكريمة نزلت لأن الرسول اختار أن يمن ويفدي بعض الأسرى، والأمثلة على ذلك كثيرة...

فإننا ندعوا من يدعون العلم والمشيخة بأن يتوبوا إلى الله وألا يقولوا إلا الحق أو ليصمتوا.....

فان نايف الذي سجنكم أول مرة لن يتردد أن يفعلها ثانية.....

وهذه رسالة لكم من الشيخ ابن الجوزي رحمة الله: "أيها الناس...لقد دارت رحى الحرب ونادى مناد الجهاد وتفتحت أبواب السماء، فان لم تكونوا من فرسان الحرب فأفسحوا الطريق للنساء يدرن رحاها واذهبوا وخذوا المجامر والمكاحل يانساء بعمائم ولحى!!"

ولقد حذر الرسول وعلماء السلف من الدخول على أبواب السلاطين (فقد كان سمت السلاطين آنذاك التجرد والإخلاص لله وحده وليس كالسلاطين اليوم مرتدين):

عن أبي هريرة رضي الله عنه قال: قال رسول الله صلى الله عليه وسلم: (من بدا جفا، ومن اتبع الصيد غفل، ومن أتى أبواب السلاطين أفتُتن، وما ازداد عبد من السلطان قرباً إلا ازداد من الله بعدا) رواه أحمد في المسند، وقال الشيخ أحمد شاكر: إسناده صحيح.

وعن ابن عباس رضي الله عنهما عن النبي صلى الله عليه وسلم قال: (من سكن البادية جفا، ومن اتبع الصيد غفل، ومن أتى أبواب السلاطين افتتن)، صحيح، رواه النسائي والترمذي وأبو داود، وانظر صحيح الجامع.

وعن أبي الأعور السلمي رضي الله عنه أن رسول الله صلى الله عليه وسلم قال: (إياكم وأبواب السلطان فإنه قد أصبح صعباً هبوطاً صحيح ،(رواه الديلمي وابن عساكر، وهبوط: أي ذلاً.

يقول الإمام ابن رجب رحمه الله: وقد كان كثير من السلف ينهون عن الدخول على الملوك لمن أراد أمرهم بالمعروف ونهيهم عن المنكر أيضاً .وممن نهى عن ذلك عمر بن عبد العزيز وابن المبارك والثوري وغيرهم من الأئمة.وقال ابن المبارك: ليس الآمر الناهي من دخل عليهم فأمرهم ونهاهم، إنما الآمر الناهي من اعتزلهم.وسبب هذا ما يُخشى من فتنة الدخول عليهم فإن النفس قد تخيل للإنسان إذا كان بعيداً عنهم أنه يأمرهم وينهاهم ويغلظ عليهم، فإذا شاهدهم قريباً مالت النفس إليهم لأن محبة الشرف كامنة في النفس له، ولذلك يداهنهم ويلاطفهم وربما مال إليهم وأحبهم ولا سيما إن لاطفوه وأكرموه وقبل ذلك منهم) جامع بيان العلم وفضله (.

ويقول حذيفة رضي الله عنه: إياكم ومواقف الفتن .قيل وما مواقف الفتن يا أبا عبد الله؟ قال: أبواب الأمراء، يدخل أحدكم على الأمير فيصدقه بالكذب ويقول له ما ليس فيه).صفة الصفوة) 614/1 . ويقول سفيان الثوري في كتاب إلى عباد بن عباد: إياك والأمراء أن تدنو منهم أو تخالطهم في شئ من الأشياء، وإياك أن تُخدع ويُقال لك لتشفع وتدرء عن مظلوم أو ترد مظلمة فإن ذلك خديعة إبليس، وإنما اتخذها فجار القراء سُلّماً) وسير أعلام النبلاء(.

ويقول أيض: من دق لهم داوة أو برى لهم قلماً فهو شريكهم في كل دم كان في المشرق والمغرب. ويقول وهب بن منبه مخاطباً عطاء الخراساني: كان العلماء قبلكم قد استغنوا بعلمهم عن دنيا غيرهم، فكانوا لا يلتفتون إلى أهل الدنيا ولا إلى ما في أيديهم، فكان أهل الدنيا يبذلون إليهم دنياهم رغبة في علمهم، فأصبح أهل العلم فينا اليوم يبذلون لأهل الدنيا علمهم رغبة في

الدنيا، فأصبح أهل الدنيا قد زهدوا في علمهم لما رأوا من سوء موضعه عندهم .فإياك يا عطاء وأبواب السلاطين، فإن عند أبوابهم فتناً كمَبَارك الإبل، لا تصيب من دنياهم شيئاً إلا أصابوا من دينك مثله.) البداية والنهاية (.

ويقول أبو حازم - وهو من سادات التابعين -: إن العلماء كانوا يفرون من السلطان ويطلبهم، وأنهم اليوم يأتون أبواب السلطان، والسلطان يفر منهم).المرجع السابق (.

وهذا السلطان الذي كانوا يحذرون بعضهم البعض من الاقتراب منه، كان لشرع الله ملتزماً وله مطبقاً وبه حاكماً في حياة الناس، فماذا لو رأوا حكام زماننا الذين طغوا في البلاد فأكثروا فيها الفساد، واستبدلوا دين رب العباد بزبالات عقولهم القاصرة، وأوساخ أفكارهم التافهة، وأحضروا قوانين الفرنجة والرومان ليحكموا بها المسلمين في هذا الزمان!

وماذا لو رأى علماء السلف علماءنا - إلا من رحم الله - وقد ركنوا لهؤلاء الطواغيت وزينوا لهم أعمالهم وحسنوا لهم قتل المسلمين الموحدين وانتهاك أعراضهم بإصدار الفتاوى تلو الفتاوى لتثبت عروشهم وتحفظ ملكهم وتصف كل معارض لهم بأنه باغ أو خارجي! حتى وصل الأمر ببعضهم إلى وصف حاكم سورية النصيري بالرئيس المؤمن! ولا عجب فهو يصلي العيدين والمولد!! بل ولبسّوا على الناس دينهم حين غضوا الطرف عن الطواغيت المبدلين لشرع الله الذين يحكمون في عباد الله بغير ما أنزل الله..

وماذا لو رأى علماء السلف تلك الفئة التي باعت دينها بعرض من الدنيا زائل، وهي تزين لهم ما يفعلون وتبيح قتل كل مسلم صادق ..وما قتل سيد قطب وخالد الاسلامبولي ورفاقه الأبطال منا ببعيد! وما أجمل كلمات ابن القيم رحمه الله وهو يقول: علماء السوء جلسوا على باب الجنة يدعون إليها الناس بأقوالهم، ويدعونهم إلى النار بأفعالهم، فكلما قال قائلهم للناس هلموا، قالت أفعالهم لا تسمعوا منهم، فلو كان ما دعوا إليه حقا كانوا أول المستجيبين له، فهم في الصورة أدلاء، وفي الحقيقة قطاع الطرق (الفوائد) .

ويرحم الله أبا حازم فما أصدقه عندما قال: ولو كان علماؤنا يصونون علمهم لم تزل الأمراء تهابهم ...فهل من مستجيب!!

رسالة للشيخ أسامة ومن معه:

لا نقيل ولا نستقيل وعلى الطريق ماضين، وعلى القتال عازمين، والى ربنا راغبين. وانه ثبات حتى الممات إن شاء الله.

إلى شهدائنا:

]من المؤمنين رجال صدقوا ماعاهدوا الله عليه فمنهم من قضى نحبه ومنهم من ينتظر ومابدلوا تبديلا[

هنيئا لكم الجنة – إن شاء الله – فان أجسادكم الطاهرة تعبد لنا طريق الجهاد وأن دماءكم الزكية نستنشق منها عبير العزة والتمكين، وان كلماتكم القوية نتذكر بها الآخرة وتخفف علينا مصائب الدنيا....

رحمكم الله وتقبلكم في الشهداء والصالحين

قتلانا في الجنة وقتلاهم في النار

إلى أسرانا:

لم ولن ننساكم، ولن يهدأ لنا بال حتى نخرجكم من الأسر بإذن الله قيادة وجندا دون استثناء، وسيدفع العدو الثمن الغالي حتى ترجعوا إلينا أعزاء كرماء.....

ويجب على كل مسلم أن يفك أسركم، وان أفضل طريقة لفك أسركم هي خطف اكبر عدد من العدو في كل مكان، وهذه الطريقة الوحيدة التي يفهمها العدو....

قال العز بن عبدا لسلام رحمه الله: "وإنقاذ أسرى المسلمين من أيدي الكفار من أفضل القربات، وقد قال بعض العلماء: إذا أسروا مسلما واحدا وجب علينا أن نواظب على قتالهم حتى نخلصه أو نبيدهم".....فما الظن إذا أسروا خلقا كثيرا من المسلمين ومنهم النساء والأطفال وباعتراف الكفار أنفسهم.

شبهات:

المجاهدون خوارج، المجاهدون يقتلون المستأمنين، ويقتلون المسلمين، المجاهدون يكفرون المجتمع، الآن وقت تربية لا جهاد...والى آخر هذه الأكاذيب .....

ومن المضحك أن قناة الذل (المجد) قناة نايف تطلق على المجاهدين جماعة التكفير والتفجير، وان هذا ليس ببدع من القول فكان المشركين يطلقون جميع المسميات على خير البشر سيدنا محمد عليه أفضل الصلاة والسلام، كانوا يقولون انه مجنون و كذاب و ساحر ....الخ

وكان الكفار يطلقون جميع المسميات على الأنبياء والمؤمنين:

} وإذا رأوهم قالوا إن هؤلاء لضالون{، (23المطففين).

} قالوا أخرجوا آل لوط من قريتكم إنهم أناس يتطهرون{، (56 النمل).

} إن هؤلاء لشرذمة قليلون{، (54 الشعراء).

فالحقيقة لا نريد أن نردد الكلام كثيرا فلقد ردت اللجنة الشرعية مرارا وتكرار عن هذه الشبهات، وهي موجود على شبكة الانترنت على أشكال مختلفة بحوث ودراسات وكتب ومقالات، مبينة من الكتاب والسنة محكمة دون تأويل أو بتر كما يفعل علماء لسلطان....

ونقول باختصار:

بإننا لا نكفر المسلمين أو المجتمعات الإسلامية، بل من اجلهم خرجنا ندافع عنهم، ونحب لهم الأمن والسلام ولكن ليس على حساب معصية الله، فاننا امرنا ان نجهاد ونجعل كلمة الله هي العليا ونخرج الكفار من أرضنا ونفك أسرانا، ونحكم بما انزل الله، نحن نتبع منهج أهل السنة والجماعة، منهج الصحابة الذين مات النبى عليه الصلاة والسلام وهو عنهم راض، منهج القرون الثلاثة الاولى.ولا يستطيع احد ان يقول لا جهاد اليوم، بل كما قال الرسول صلى الله وعليه وسلم، الجهاد ماض إلى يوم القيامة، وليعلم الناس أن الجهاد نوعين جهاد طلب و له شروط، وهذا الذي يتكلم عنه علماء السلطان وابناء الحركات الإسلامية المنبطحة، والنوع الآخر وهو جهاد الدفع والذي ليس له شرط بعد الايمان، بل من اسلم الان وقاتل العدو قبل ان يصلي ركعة يدخل الجنة بإذن الله وهذا كما ورد في الحديث الصحيح.

فحذروا...يا مسلمين من كذب العدو محاولا أن يظهر المجاهدين عبارة عن مجرمين لا يفقهون شينا في دين الله.

قال الإمامان أحمد وابن المبارك رحمهما الله: " إذا اختلف الناس في شيء فانظروا ماذا عليه أهل الثغور فإن الحق معهم لأن الله يقول: }والذين جاهدوا فينا لنهدينهم سبلنا {" الفتاوى (442/28).

ماذا نريد من الصليبيين:

ولن تقف هذه العمليات حتي يراجع بوش وعصابته وأذنابه من العرب والعجم واليهود سياستهم تجاه الإسلام والمسلمين والتي تتلخص فيما يلي:

1- أن يطلقوا أسرانا الذين هم في السجون الأمريكية وخاصة أسرى غوانتنامو والشيخ المجاهد عمر عبد الرحمن، ومن كان في سجون أذناب أمريكا من العرب والعجم واليهود.

2- أن يكفوا عن حربهم على الإسلام والمسلمين في أنحاء العالم باسم مكافحة الإرهاب.

3- تطهير جميع الأراضي الإسلامية من دنس اليهود والأمريكان والهندوس بما فيها القدس وكشمير .

4- الا تتدخل أمريكا وحلفاؤها في أمور المسلمين سياسيا واقتصاديا واجتماعيا وثقافي، ولا تتآمر لمنع قيام دولة الإسلام.

5 – الا يتدخل الغرب الصليبي بين المسلمين وحكامهم المرتدين.

استراجيتنا مع العدو هي:

يقول الله جل وعز: } يا أيها الذين آمنوا اصبروا وصابروا ورابطوا واتقوا الله لعلكم تفلحون{

إن العدو يستطيع أن يصبر ولكن لا يستطيع أن يصابر، ونحن بإيماننا وعقيدتنا وحبنا إلى لقاء الله نستطيع أن نصابر حتى ينهار العدو، وان اخذ ذلك عقود أو قرون، فنحن مكلفين بقتالهم فإما النصر أو الشهادة.

إعذار وإنذار:

1- إلى الشعب الأوربي.....لا يوجد أمامكم إلا أيام معدودة لتقبلوا الصلح وإلا فلا تلوموا إلا أنفسكم.

2- إلى من يسكن في ديار الغرب من المسلمين.....من كان منكم يستطيع أن يهاجر إلى أرض المسلمين فليفعل، ومن لا يستطع فليأخذ حذره بان يسكن في مناطق المسلمين، وأن يكون له ولعائلته طعام يكفي لمدة شهر، وأن يكون له ما يدافع به عن نفسه وأهله، وأن يترك في البيت من المال ما يكفي لشهر أو أكثر، وان يكثر من العبادات ويستعين بالله....

3- إلى أصحاب حوار الحضارات.....هذا يومكم فلم يبق من وعد الشيخ أسامة إلا أياما معدودة، فالسباق الآن بينكم وبين الوقت والحكومات الأوربية التي رفضت أن توقف اعتداءاتها ضد المسلمين....فلا تلومونا عما سوف يحدث، ونعتذر إليكم مقدما إذا كنتم انتم من بين القتلى.....

رسائل قصيرة:

1- إلى عملاء بوش من العرب والعجم: من سيوقف موجات الموت القادمة، خلوا بيننا وبين أمريكا واليهود تسلموا.

2- إلى كيري: تهددنا بالحرب هذا جوابنا: إذا والله نرميهم بحرب تشيب الطفل من قبل المشيب

3- شارون: سوف نقطع حبل أمريكا الذي يعطيكم القوة ثم نقضى على من يحميكم من العرب بعدها لن نجد صعوبة بذبحكم كالنعاج.

4- إلى تينت: سوف تحتاجوا أكثر من خمس سنوات لمواجهتن، هذا أن بقيتم إلى خمس سنوات.

5- إلى مجلس الشيوخ الأمريكي: عفوا على الإزعاج يوم 4-2-2004، ولكن كنا مضطرين أن نجرب المادة (الريسين) على بعض الأشخاص، وسوف نضطر أن نعود إليكم، ولكن هذه المرة ليس للتجربة.

6-إلى بوش: يامن دخلت إلى العراق في ليلة ظلماء كالفأر مخافة المجاهدين، إن أيامك السود لم تأت بعد، وتذكر يوم بكيت في سبتمبر دمعا فإن القادم سيبكيك دما بإذن الله تعالى.

7- إلى الطاغوت على عبدالله صالح، هل فهمت رسالة صعدة والحوثي؟

الخلاصة:

1- إن الأمريكان واليهود والغرب الصليبي هم أعدائنا وهم من المحاربين وواجب قتلهم أينما ثقفوا.

2- إن من نصرهم من العرب والمسلمين يعتبر في حكمهم وواجب قتله لأنه مرتد.

3- إن فلسطين لا يجوز تجزئتها مهما كانت الأمور وهي وقف إسلامي لا يحق لأحد أن يتصرف فيها.

4- إن القتال اليوم فرض عين على كل مسلم ومسلمة وهذا بإجماع علماء السلف، بأنه إذا دخل العدو شبرا واحد من أرض المسلمين وجب القتال على المسلمين حتى يخرجوا العدو....فليمت من اليوم مليون أو أكثر في ساحة القتال، وليعش الباقون أعزاء كرماء أحرارا....خيرا من أن يموت نفس هذا العدد في ساحة الحوار والذل، ويعيش الباقي أذلة عبيد للنصارى واليهود.

5- يجب على المسلمين نصرة المجاهدين والدعاء لهم والدخول في صفوفهم وألا يصدقوا الأخبار التي تأتيهم من الطواغيت والكفار.....

6- أن نصر الله قريب وأن انهيار أمريكا قادم بدون شك إن شاء الله.....

7- الأمم المتحدة هي مؤسسة صليبية تشرع لإذلال المسلمين وضربهم وتقسيمهم فأموالها ودماء من يعمل بها حل لكل مسلم.

8- دم المسلم وماله وعرضه حرام إلا من خان الله ورسوله كما بين الشرع.

الخاتمة: العِصْمَةُ فِي السَّيفِ!

قال حذيفةُ بنُ اليمان - رضي الله عنه: " كان أصحابُ رسولِ الله - صلى الله عليه وسلم - يسألونه عن الخير، وأسأله عن الشر .

فقلتُ: يا رسولَ الله! هل بعدَ الخير منْ شرٍّ كما كانَ قبله شرٌّ؟

قال: نعم!

قلت: فما العِصْمَةُ منه؟

قال: السَّيفُ ..." الحديث.

رواه أحمد في مسنده 403/5، واللفظ له، وأبو داود في سننه 4244، وهو في الصحيحين، وغيرهما .انظر: (الصحيحة 542/6) للألباني - رحمه الله .

العِصْمَةُ منَ الشرِّ ..شرِّ الحاكم المرتدّ الذي نبذَ شريعةَ اللهِ وراءَ ظهره، وتحاكمَ إلى شرائع الطاغوت الدولية والمحلية، وجرَّد الأمة من دينه، وكساها ثوبَ الزندقة من علمانية أو ديمقراطية ونحو ذلك..ووالى أعداء الله من اليهود والنصارى والوثنيين ..وجعل البلادَ لهم مرتعاً لنشر كفرهم ..وحاربَ الدعاة إلى الله، وقتلَ أولياءه من المجاهدين ..العِصْمَةُ من ذلك: السَّيفُ ..

العِصْمَةُ منَ الشرِّ ..شرِّ الهجمة الصليبيّة واليهوديّة والوثنيّة على العَالم الإسلامي شرقاً وغرباً..يذبحون رجالَ المسلمين..ويقتلون أطفالهم ..ويغتصبون نساءَهم ..وينهبون خيراتِهم ..العِصْمَةُ من ذلك: السَّيفُ .. أجل ..العِصْمَةُ من ذلك: السَّيفُ..

السَّيفُ ..لرفع كلمة الله، فيحكم دين الله في الأرض ..فينتشر العدل في أنحاء المعمورة ..

السَّيفُ ..لعصمة دماء المسلمين أن تسيل رخيصة في غير ساحات العزة والكرامة..

السَّيفُ ..لإرهاب مَن تسولُ له نفسُه أن ينال طرفاً من كرامة الإسلام والمسلمين..

السَّيفُ ..وإلا فالموت المحقق، والذبح المنتظر ..

وأخيراً: من كلمات الشيخ المجاهد عبدالله عزام - رحمه الله -:

يا دعاةَ الإسلام:

احرصوا على الموت توهب لكم الحياة، ولا تغرنّكم الأماني، ولا يغرنّكم بالله الغرور، وإيَّاكم أن تخدعوا أنفسكم بكتب تقرأونها، وبنوافل تزاولونها، ولا يحملنكم الانشغال بالأمور المريحة عن الأمور العظيمة، "وَتَوَدُّونَ أَنَّ غَيْرَ ذَاتِ الشَّوْكَةِ تَكُونُ لَكُمْ .." ولا تطيعوا أحداً في الجهاد، لا إذن لقائد في النفير إلى الجهاد، إنَّ الجهاد قوام دعوتكم، وحصن دينكم، وترس شريعتكم .

{قل إن كان آباؤكم وأبناؤكم وإخوانكم وأزواجكم وعشيرتكم وأموال اقترفتموها وتجارة تخشون كسادها ومساكن ترضونها أحب إليكم من الله ورسوله وجهاد في سبيله فتربصوا حتى يأتي الله بأمره والله لا يهدي القوم الفاسقين}

ونطمئن المسلمين أن الضربة لأمريكا قادمة كفلق الصبح ولكن في المكان والوقت المناسب للمجاهدين، وإن شاء الله بالصبر والتقوى سوف ننال النصر.

ملحوظة: لقد تم نقل بعض النقولات من بعض كتب المجاهدين ولم نعزو لهم حفاظا عليهم.

وليخسأ المنافقون الذين يتباكون على قتلى النصارى ولم تسقط لهم دمعة واحدة على قتلى المسلمين.....

والله المستعان وعليه التكلان

اللهم يا حي يا قيوم يا ذا الجلال والإكرام يا ودود يا ذا العرش المجيد يا فعال لما يريد نسألك اللهم بأسمائك الحسنى وصفاتك العلى واسمك الأعظم يا منشئ السحاب يا منزل الكتاب يا هازم الأحزاب ..اهزم الطغاة المجرمين من اليهود والنصارى والمنافقين والمرتدين الذين يريدون أن يعثوا فسادا بين المسلمين وانصر المسلمين والمجاهدين عليهم..اللهم انصرنا عليهم في كل مكان ..اللهم أرنا فيهم عجائب قدرتك ..اللهم أحصهم عددا واقتلهم بددا ولا تغادر منهم أحدا..اللهم اجعلهم غنيمة للمسلمين.. اللهم اجعل سلاحهم في صدورهم وكيدهم في نحورهم وتدبيرهم تدميرا لهم ...اللهم أنزل بهم بأسك وبطشك ورجزك وعقابك وأليم عذابك.. اللهم لا ترفع لهم راية واجعلهم لمن خلفهم آية ..اللهم إن زرعهم قد دنا حصاده فهيئ لهم يدا من الحق حاصدة تحصد جذوره وتستأصل شروره اللهم أهلكهم كما أهلكت إرم وعاد ...

آمين آمين آمين

الله أكبر الله واكبر .....والإسلام قادم .....يعز عزيز أو بذل ذليل .....

كتائب أبي حفص المصري (القاعدة)

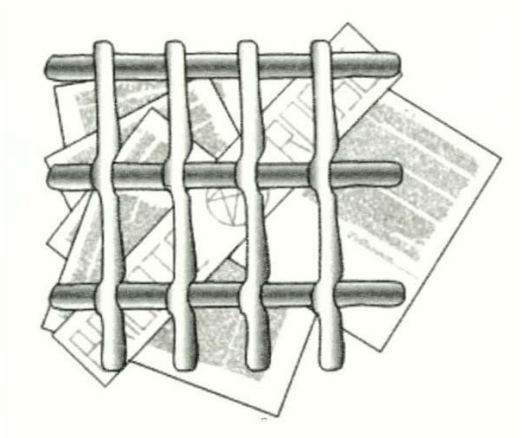
في يوم الخميس

13 جمادي الاول 1425،

الموافق 1 يوليو 2004م

Eversione interna

1
Area brigatista - circuito carcerario
Documenti prodotti nel 1° semestre 2004



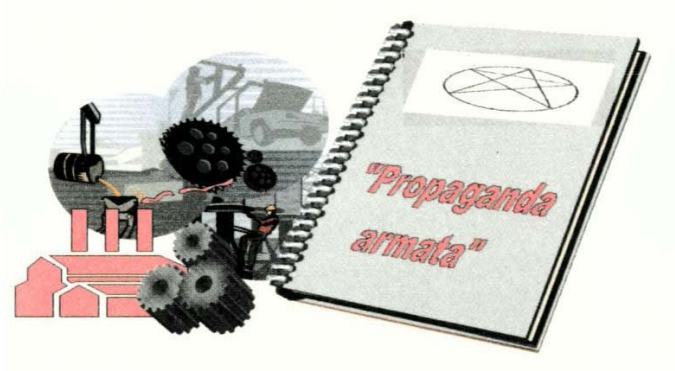
1. **Comunicato che i brigatisti irriducibili Pizzarelli, Aiosa, Minguzzi e Di Lenardo hanno tentato di leggere il 25 marzo, nel corso del processo a Milano che li vedeva imputati per propaganda sovversiva.**
   Il documento, che riserva ampio spazio alla tematica antimperialista, analizza la situazione internazionale alla luce anche dell'attentato di Nassiriya e delle azioni di Madrid dell'11 marzo. Si esprime sostegno ai "combattenti iracheni" stigmatizzando la condotta degli USA e dei Governi alleati in quel teatro. Sul fronte interno, si rivendica tutta l'esperienza delle Brigate Rosse, sino agli omicidi D'Antona e Biagi, riaffermando la validità della strategia della lotta armata.

2. **Documento presentato dal brigatista Roberto Morandi il 19 aprile davanti al Tribunale del Riesame di Roma.**
   Si tratta di una lunga ed articolata analisi della situazione italiana degli ultimi anni, delle politiche "antirivoluzionarie e controrivoluzionarie" condotte dai vari Governi succedutisi, dell'asserito impatto determinato dal rilancio dell'"attacco al cuore dello Stato" tradottosi negli omicidi D'Antona e Biagi, delle prospettive di ripresa dell'iniziativa rivoluzionaria in funzione di ricostruzione delle forze. In chiusura, si esprime solidarietà alla lotta di liberazione dei popoli iracheno e palestinese.

3. **Documento che il 5 maggio la brigatista Nadia Desdemona Lioce ha tentato di leggere dinanzi alla Corte di Assise di Arezzo.**
   Nell'elaborato, che ripercorre la storia recente del brigatismo, dai primi anni novanta ai "colpi subiti nel corso del 2003", si riafferma la validità della strategia della lotta armata – affidata, secondo l'ottica propria del militarismo ortodosso delle BR, a ristrette avanguardie – e viene ribadita l'attualità del progetto rivoluzionario, in relazione sia al versante interno che a quello internazionale. Si analizza la crisi irachena, con espressioni di aperto sostegno alla "resistenza irachena" e alla "giusta guerra di popolo per la liberazione nazionale dall'imperialismo".

4. **Dichiarazioni rese il 9 giugno da Nadia Desdemona Lioce nel corso del processo a suo carico dinanzi alla Corte d'Assise di Arezzo.**
   Nell'intervento, quasi interamente dedicato alla commemorazione di Mario Galesi, sono trattati con inusuale brevità gli aspetti di merito della strategia brigatista, vale a dire il tema dell'antimperialismo e quello del lavoro. Si fa riferimento, tra l'altro, alla "campagna di linciaggio mediatico" che sarebbe stata condotta sul conflitto a fuoco del 2 marzo 2003. Il tono didascalico del comunicato, peraltro non nuovo nei proclami della brigatista, lascia ipotizzare che permanga l'aspirazione della Lioce a comunicare con interlocutori esterni, ai quali si indica la figura del Galesi quale esempio di come "deve essere un'autentica avanguardia comunista combattente".

2
Area brigatista – cd. seconda posizione
Documenti prodotti nel 1° semestre 2004



1. **Opuscolo clandestino diffuso a partire da maggio in alcuni circoli estremisti milanesi.**
   Il documento si pone in piena continuità con la precedente edizione, fatta pervenire nei primi mesi del 2003 a sedi sindacali del Nord Est.
   Nell'opuscolo si ribadisce la validità di un progetto di rivoluzione proletaria che, nel richiamare le esperienze del ciclo '70 - '80, sostiene la necessità di un'impostazione corretta del rapporto con le masse e della propaganda armata, quale mezzo per divulgare la linea del partito e la crescita delle forze rivoluzionarie.

3
Cellule di Offensiva Rivoluzionaria
Documenti prodotti nel 1° semestre 2004



1. **Rivendicazione dell'attentato incendiario (30 gennaio) ai danni della sede dell'agenzia di lavoro interinale di Pisa "Men at Work".**
   Nel documento, che riporta in calce la dicitura "Cellula toscana", si "spiega" la scelta dell'obiettivo, considerato luogo di sfruttamento del lavoro del proletariato. Tra gli slogan finali, espressioni di solidarietà alla brigatista Nadia Lioce.

2. **Lettera minatoria recapitata il 18 febbraio alla sede pisana di "Italia dei Valori" contenente 4 proiettili calibro 9X21. Analoghi volantini sono pervenuti il giorno successivo, alle redazioni pisane dei quotidiani "La Nazione" ed "Il Tirreno".**
   Nel documento viene attaccato l'On.le Di Pietro per la sua apertura alla riforma Biagi e per il progetto "Città sicure", definito una "campagna di crescita della repressione preventiva".

3. **Rivendicazione del fallito attentato (10 marzo) ai danni della sede della CISL di Roma sita in via Ciamarra e dell'azione incendiaria (11 marzo), contro l'agenzia di lavoro interinale "KELLY Service".**
   Il documento, a firma "Cellula romana Mario Galesi", inneggia alla lotta armata per il comunismo quale unico strumento di cui disporrebbe il proletariato per liberarsi dallo sfruttamento.

4. **Rivendicazione dell'attentato incendiario verificatosi a Calci (PI) il 5 aprile ai danni dell'autovettura del Segretario provinciale di Pisa di Alleanza Nazionale.**
   Nel volantino, a firma "Cellula toscana", si afferma di voler "colpire personalmente i militanti" del partito e si rinnovano le minacce nei confronti di un giornalista già oggetto di intimidazioni nel 2003, precisandosi che è stata aperta sul suo conto una "inchiesta proletaria" e ventilandosi il ricorso alla gambizzazione. Tra gli slogan finali, l'appello ad "unire le forze rivoluzionarie comuniste, anarchiche e imperialiste" che poi costituirà il fulcro del "primo documento chiarificatore" diffuso in giugno.

5. **Lettere minatorie, contenenti anche proiettili calibro 9x21, pervenute ai Segretari provinciali della UIL di Pisa, Massa, Lucca e Livorno.**
   I testi, per la prima volta interamente manoscritti, si presentano in due distinte versioni: una, più breve, inviata ai rappresentanti di Lucca e Massa Carrara, l'altra, agli esponenti di Livorno e Pisa, nella quale si minacciano gli stessi di essere colpiti nella "persona, auto, casa, luogo di lavoro".

6. **Rivendicazione dell'attentato incendiario verificatosi a Pisa ai danni dell'autovettura di un Consigliere Comunale di Alleanza Nazionale.**
   Nel documento, siglato "Cellula toscana", si inquadra l'azione nella lotta contro le politiche governative volte allo

"schiacciamento degli extracomunitari, dei detenuti, del proletariato extralegale, dei precari, dei lavoratori salariati in genere". Si attacca, altresì, la linea di AN a sostegno dei "mercenari di stanza in Irak" e della NATO.

7. **Dattiloscritto, dal titolo "Primo documento chiarificatore" a firma "Cellula Romana Mario Galesi" e "Cellula toscana", fatto pervenire il 4 giugno al quotidiano "Libero" di Milano e alla redazioni di Livorno de "Il Tirreno", nonché, il giorno successivo a "la Nazione" di Pisa. Una copia del documento era stata indirizzata anche alla brigatista Lioce.**
Si tratta di un articolato documento, una sorta di risoluzione strategica, nel quale con un linguaggio di facile lettura, si propone un "ritorno alle origini della lotta armata", in una logica mirante a superare ogni forma di dogmatismo, per "l'unione delle forze comuniste, anarchiche e antimperialiste". Secondo una linea che individua quale obiettivo privilegiato la "precarietà" e la "repressione", si propongono azioni di propaganda armata a "tutto campo contro padroni, sbirri, spie, politici, magistrati, giornalisti infami, scienziati di multinazionali, sindacalisti di gerarchie militari e tutti i loro collaboratori". L'elaborato è accompagnato da un allegato nel quale sono elencate (con singolare catalogazione "per argomento") quelle che sono definite dagli stessi estensori "alcune azioni espressamente rivendicate dalle COR".

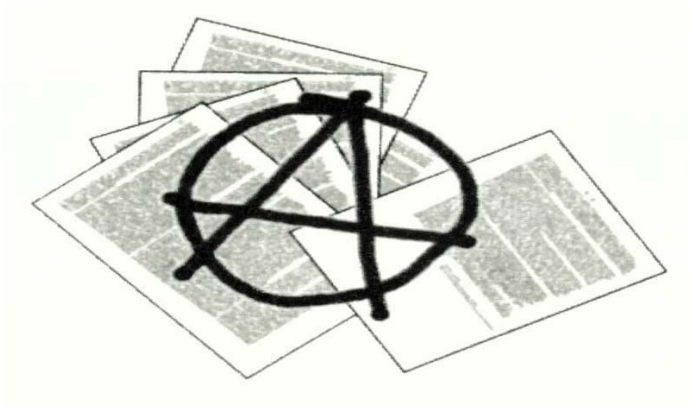
8. **Lettera minatoria pervenuta il 21 giugno alla vedova di un maresciallo dell'Arma dei Carabinieri deceduto nella strage di Nassiriya, candidatasi alle recenti elezioni comunali di Livorno per la Casa delle Libertà. Analogo documento è giunto a "Il Tirreno" di Livorno.**
Nel breve scritto a firma "Cellula toscana", si rivolgono espressioni fortemente intimidatorie nei confronti della destinataria della missiva, nonché offensive della memoria del consorte. Gli estensori precisano che le COR "non sono state minimamente scalfite dalla recente ondata repressiva" (il riferimento è agli arresti dei primi di giugno). In chiusura, si riportano slogan di sostegno alla "resistenza armata antimperialista irachena".

9. **Scritto minatorio fatto pervenire il 24 giugno alla redazione di Pisa de "La Nazione" ed indirizzato ad un esponente della destra pisana.**
Si sostiene di aver registrato ogni movimento ed ogni abitudine del destinatario della missiva, minacciandone la gambizzazione. Si ribadisce che le COR "non sono state scalfite dalla repressione di Stato".

10. **Lettera minatoria pervenuta il 25 giugno a Pisa presso l'abitazione di un locale consigliere circoscrizionale.**
Si minaccia di "colpire personalmente" la destinataria del messaggio e di gambizzare "gli esponenti dei partiti imperialisti antiproletari". Tra gli slogan finali, si esprimono intenti ritorsivi in relazione ai "5 innocenti arrestati".

11. **Volantino a firma "Cellula toscana" recapitato il 26 giugno al Sindaco di Calci (PI), rieletto nelle file di una coalizione di centro sinistra.**
Si minaccia, tra l'altro, un'azione "esemplare" che vendichi l'arresto "dei compagni anarchici" e reagisca alla "militarizzazione e l'occupazione preventiva del territorio proletario". Si riafferma la costruenda "organizzazione di comunisti, anarchici e antimperialisti".

4
Area anarcoinsurrezionalista
Principale documentazione prodotta nel 1° semestre 2004



1. **"Lettera aperta al movimento anarchico ed antiautoritario" con cui la Federazione Anarchica Informale (rivendicando l'attentato di Bologna del 21 dicembre 2003) esordisce sulla scena eversiva. Si avvia contestualmente (con lo scritto intitolato "Operazione Santa Claus") una "campagna rivoluzionaria" contro la "fortezza Europa", tradottasi nell'invio di plichi esplosivi contro personalità e istituzioni europee, sino al 5 gennaio.**
   La "lettera" è una sorta di manifesto programmatico, diretto a tutte le forze anarchiche ed antiautoritarie, chiamate alla "solidarietà rivoluzionaria" intesa soprattutto come "azione armata" contro "strutture e uomini responsabili della detenzione dei compagni".
   Si propone una "Federazione Anarchica Informale" , sotto la cui egida il singolo o il gruppo, sganciato da ogni vincolo gerarchico, possa praticare la lotta armata, dando avvio a campagne di lotta, ("attraverso azione e conseguente comunicato") ovvero aderendo a campagne promosse da altri. Ci si dichiara fortemente avversi al "cancro marxista" ed alle relative strutture organizzative, ritenute oltretutto "facilmente intaccabili dal potere". In chiusura, si richiamano, accanto all'acronimo FAI, le principali sigle anarcoinsurrezionaliste evidenziatesi negli ultimi anni.
   Lo scritto "Operazione Santa Claus" preannuncia nuove azioni contro "apparati di controllo/repressivi e protagonisti della messinscena democratica che saranno figure e istituzioni cardine del nuovo ordine europeo".

2. **Volantino di rivendicazione dell'attentato compiuto il 19 gennaio contro il Tribunale di Viterbo.**
   Gli estensori nel breve scritto, ove si fa riferimento anche ad una precedente azione contro un'articolazione locale del Ministero della Giustizia, sostengono di aver voluto colpire strutture con cui il "potere statale garantisce la violenza legalizzata" e rifornisce i "padroni" di "manodopera a basso costo".

3. **Rivendicazione, a firma FAI-Brigata 20 luglio, dell'attentato dinamitardo compiuto il 29 marzo contro il commissariato genovese di Sturla.**
   *Nel documento si commemora il suicidio di Edoardo Massari "Baleno", avvenuto in carcere il 28 marzo del 1998, e, "*in accordo con la campagna Santa Claus*" si rilancia l'offensiva contro "sbirri, magistrati, politici e mestieranti della repressione". Si esprime, tra l'altro, solidarietà all'anarchico sardo arrestato in febbraio, indicato come esempio della praticabilità dell'iniziativa individuale.*

4. **Volantino con cui la "Federazione Anarchica Informale/Cellule armate per la solidarietà internazionale" rivendica l'invio di plichi esplosivi indirizzati al Direttore e a un Dirigente del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e intercettati il 1° aprile presso un Ufficio Postale di Roma.**
   Il breve dattiloscritto annuncia una "campagna rivoluzionaria" contro "uomini e strutture" del sistema carcerario, stigmatizzando, tra l'altro, la pratica del lavoro in carcere, ritenuta strumento per "reperire manodopera a basso costo".

5
Eversione sarda
Principali sortite propagandistiche del 1° semestre 2004



1. **Volantino di rivendicazione, a firma Organizzatzione Indipendentista Rivolutzionaria (OIR), degli attentati compiuti il 15 ed il 18 gennaio ai danni, rispettivamente, dei comuni di Narbolia (OR) e di Olbia (SS) inviato alla redazione sassarese de "la Nuova Sardegna".**
   Nello scritto, con il quale ci si assume la responsabilità anche di altre azioni di basso profilo effettuate nel 2003, si attaccano le istituzioni "italiane e sarde" per progetti di sviluppo turistico-industriale che danneggerebbero l'economia locale. Si preannunciano "azioni di guerra" contro rappresentanti del Governo, organi investigativi / giudiziari e giornalisti.

2. **Rivendicazione, da parte dei Nuclei Proletari per il Comunismo (NPC) dell'attentato compiuto il 18 febbraio a Cagliari contro la sede della Federazione provinciale degli industriali.**
   Si tratta di un breve scritto, per lo più incentrato sul conflitto sociale e sulla lotta al capitalismo, in un'ottica che vede ormai "bruciato lo spazio della dialettica concertativa" e il superamento dei "limiti imposti dalla legalità borghese".

3. **Volantino siglato dall'OIR fatto pervenire il 25 febbraio alla redazione sassarese de "la Nuova Sardegna" con cui si rivendica un atto intimidatorio contro una struttura di un villaggio turistico di Stintino (SS).**
   Lo scritto, che fa verosimilmente riferimento all'ordigno artigianale rinvenuto il 20 febbraio, ribadisce gli attacchi ai progetti di sviluppo turistico-alberghiero minacciando nuovi attacchi contro lo "sfruttamento territoriale dell'Isola".

4. **Volantino con cui i NPC si assumono la paternità dell'azione dinamitarda compiuta il 13 aprile ai danni di un locale notturno della Costa Smeralda.**
   Si attacca la borghesia e si ripropongono temi più volte richiamati in passato, quali la distruzione dell'ambiente e lo sfruttamento delle risorse naturali. Sono riportati stralci di una ballata del cantore sardo Peppino Mereu.

5. **Volantino a firma Resistentzia Rivolutzionaria Sarda fatto pervenire il 13 maggio all'Unione Sarda con cui si rivendica l'attentato compiuto il 27 aprile a Iglesias (Cagliari), contro lo studio dell'Assessore Regionale al Turismo.**
   Con questa sigla, talora apparsa in passato accanto a quella degli NPC, si preannunciano nuove azioni contro il turismo.

6. **Volantino di rivendicazione degli NPC dell'attentato dinamitardo compiuto il 7 giugno contro la sede del comitato elettorale del capogruppo di AN al consiglio regionale.**
   E' costituito da una strofa dell'inno composto da Francesco Mannu alla fine dell'800 contro i feudatari e la dominazione sabauda.

Stampato su carta riciclata ecologica

DOC14-33-7
€ 3,80